anno XLVIII n. 36 150 lire · 5/11 settembre 1971

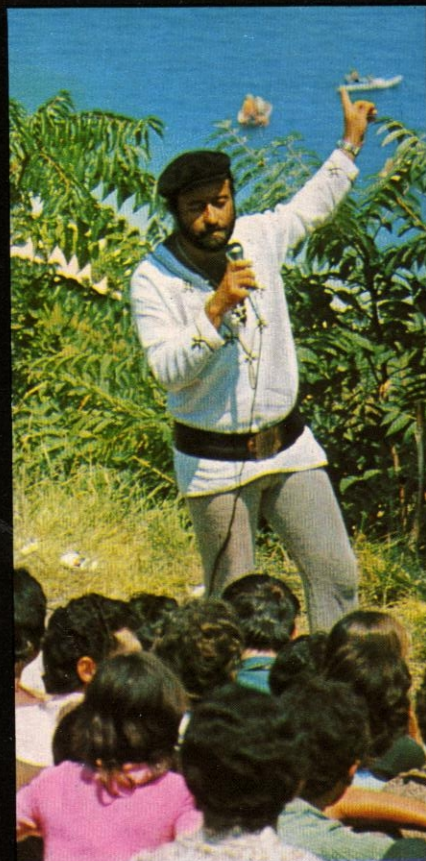
RADIOCORRIERE TV

NUMERO SPECIALE 104 PAGINE

DOPO "LA CITTADELLA" UN NUOVO ROMANZO DI CRONIN SUL VIDEO

...E LE STELLE STANNO A GUARDARE

DALLA A SPECIALE TRE MILIONI

Anna Maria Guarnieri interpreta la parte di Jenny nello sceneggiato di Majano

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 36 - dal 5 all'11 settembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dopo il successo ottenuto come protagonista di La cittadella *Anna Maria Guarnieri torna sul video in un altro famoso romanzo di Cronin,* ...E le stelle stanno a guardare, *nel quale interpreta il personaggio della frivola e sventurata Jenny. Lo sceneggiato, in 9 puntate, di cui la prima in onda martedì 7 settembre alle 21 sul Nazionale, è diretto da Anton Giulio Majano.*

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Ciclismo alla radio

« Egregio direttore, sono un radioascoltatore e con indignazione ho notato quest'anno la soppressione delle radiocronache degli arrivi di tappa e dei relativi servizi speciali serali con i commenti e le interviste sul Tour de France. Questo a coronamento del declassamento della radio rispetto alla televisione. Altrimenti non si sarebbe spiegata anche la riduzione dei servizi radiofonici sul Giro d'Italia, dove in particolare erano stati soppressi i collegamenti con i mezzi mobili ad eccezione di pochissime tappe ed i servizi telefonici nel Giornale radio *nel quale non si davano notizie sulla tappa in corso, effettuando soltanto la radiocronaca dell'arrivo ed i servizi serali; mentre prima i servizi più completi ed esaurienti facevano vivere davvero minuto per minuto la storia della tappa.*

E' bene che si sappia che c'è ancora chi ascolta la vecchia e snobbata radio (soprattutto giovani, come chi le scrive, o chi non possiede la televisione). Il servizio per giunta non è gratuito e come ci vengono ammanniti giornalmente programmi inconcludenti ed innumerevoli comunicati commerciali abbiamo anche il diritto di ascoltare i programmi preferiti.

Anche nei momenti più infelici per i ciclisti italiani la radio trasmetteva sempre il Tour ed ora è inconcepibile sopprimere la radiocronaca degli arrivi di tappa. Ho un dubbio che ciò si faccia per non interrompere programmi come Buon pomeriggio *o* Studio aperto, *ecc. Facendo ciò si offendono gli sportivi e si fanno due pesi e due misure agevolando delle categorie di ascoltatori a scapito di altre.*

Per tacitare gli sportivi non basta lo stitico annuncio giornaliero, che l'ascoltatore nemmeno sa in quale programma si trasmette, perché non annunciato preventivamente, sull'ordine di arrivo della tappa senza nemmeno la cronaca sintetica ed un commento esauriente dell'ottimo Carapezzi che si trova a dare l'annuncio suo malgrado, penso, in un minuto o due. Ciò è veramente vergognoso.

E' sperabile che se non lei, almeno la redazione sportiva tramite la sua rivista, dia una risposta ed una spiegazione di questo modo di fare e se non si possano ripristinare le radiocronache. Distinti saluti » (Francesco Giordano - Messina).

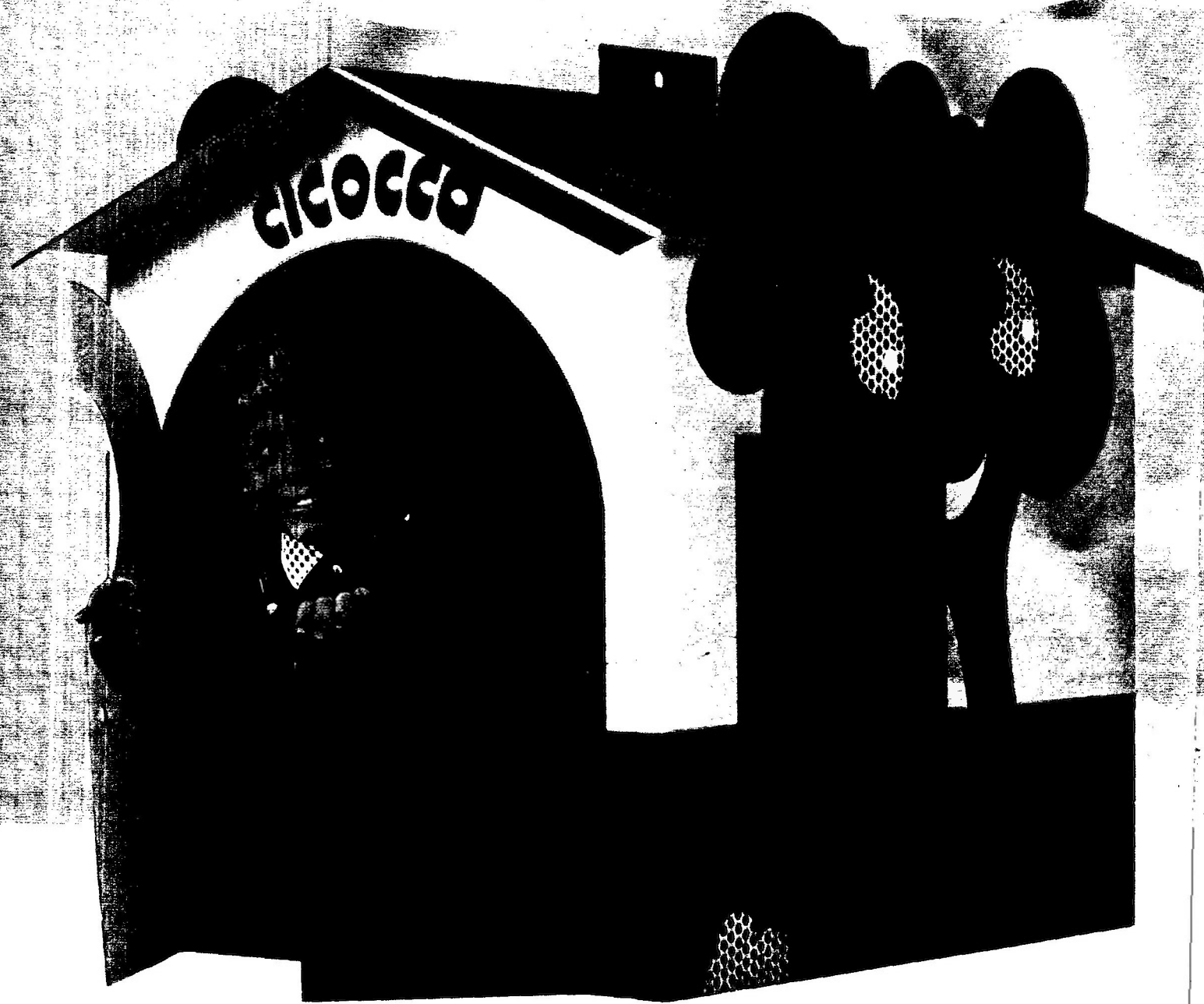
Risponde Guglielmo Moretti, capo dei Servizi Sportivi del *Giornale radio*:

« Egregio signor Giordano, la risposta alla sua lettera le viene direttamente dalla Redazione Sportiva ed è una risposta che definirei collegiale essendo due gli ordini di motivi che ci hanno interessato e fatto discutere. Il primo è una indubbia conoscenza da parte sua dei programmi della Radio, il secondo riguarda il giudizio su uno sport e su avvenimenti di questo sport che dissente da un indirizzo generale. La prima rilevazione ci dà una conferma dell'attenzione con cui viene seguito il nostro lavoro, direi attraverso gli anni, poiché lei cita programmi attuali e remoti. Ma nulla al mondo e meno che mai alla Radio, in una Radio al passo coi tempi, è da ritenersi immutabile. Oggi diamo spazio nelle nostre rubriche a discipline sportive un tempo totalmente ignorate perché queste discipline stanno acquistando spazio e consensi. Vi sono sport in ascesa e sport in declino. Sulla situazione del ciclismo vi sono stati dibattiti e non soltanto alla radio. Le nostre sono state, per il Giro e per il Tour, precise scelte suffragate dalla possibilità, che abbiamo sempre, di verifica presso l'ascoltatore. Dobbiamo dire che la sua è la prima lettera che sollecita il ritorno a più ampi servizi per questo sport. Possiamo dirle, ad esempio, che durante il Giro non abbiamo ricevuto telefonate di richiesta d'informazione sulle vicende della corsa; e durante il Tour, soltanto nei due-tre giorni in cui si sono verificati la piccola crisi di Merckx e l'incidente ad Ocaña. Un tempo non era certo così e di questo cambiamento non possiamo non tener conto, anche se non lo consideriamo determinante.

Lei dice che la Radio ha trasmesso sempre dal Tour, anche nei momenti più infelici per i ciclisti italiani, la radiocronaca degli arrivi di tappa. E' esatto. Ma oggi il momento infelice dei nostri corridori non è dovuto tanto a crisi passeggere di uomini quanto a crisi generale di uno sport che non solo non sa rinnovarsi nelle formule, ma non riesce neppure a tenere il passo. Io direi che la colpa di tutto questo sia da ascrivere allo sfruttamento sistematico degli atleti da parte dei loro gruppi di appartenenza, che sono troppo poco sportivi e troppo pubblicitari. Un corridore non può correre per 40-50 mila chilometri l'anno, lo sta dimostrando lo stesso Merckx che pure è un fuoriclasse. E stia tranquillo che la vecchia Radio, che non è declassata né snobbata, saprà cogliere l'importanza di un rinnovamento il giorno in cui il ciclismo sarà capace di darselo. Cordiali saluti » (Guglielmo Moretti).

Dibattito sul fluoro

« Gentile direttore, ho avuto modo di assistere alla quarta puntata del programma L'ultimo pianeta *ed in particolare mi ha interessato la polemica a proposito della fluorizzazione delle acque potabili. Gli intervistati, eminenti studiosi angloamericani, tra cui dei premi Nobel per la medicina, hanno definito questa consuetudine, molto diffusa negli Stati Uniti, dannosa, fonte di inquinamento, attentato alla salute pubblica, bassa speculazione economica ecc. ecc. Il fluoro non serve quindi a niente, ma tende ad accumularsi nell'organismo causando gravi danni al sistema osseo e all'organismo in generale; e poi se il fluoro immesso nell'atmosfera e nelle acque viene considerato inquinante, non esiste ragione perché sia immesso nelle acque potabili, costringendo tutti i cittadini a usufruirne. Successivamente ho assistito ad una puntata di* Non è mai troppo presto, *corso di educazione sanitaria, relativa all'igiene dentaria. In questa trasmissione è stato detto, dalla presentatrice prima e da uno studioso poi, che il fluoro è utilissimo per combattere la carie, contribuisce alla sua diminu-*

segue a pag. 4

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

zione fino ad una percentuale del 60 per cento ecc. ecc. E' fin troppo evidente la discrepanza tra le due opinioni, la cui messa in onda a pochi giorni di distanza l'una dall'altra non fa altro che contribuire maggiormente alla già notevole confusione che regna nei programmi culturali della RAI » (Paolo Andreotti - Torino).

Il fluoro è uno di quei veleni che — come, ad esempio, l'arsenico o la stricnina — in piccolissime dosi costituisce un medicamento ed è vantaggioso per l'organismo umano. Le forme più minacciose per l'uomo sono il fluoruro di sodio, che si trova in molti insetticidi e provoca — se assorbito in dosi massicce — vomito con sangue, diarrea, convulsioni, paralisi respiratoria e cardiaca; e l'acido fluoridrico che può determinare ustioni dolorose. Gli operai che lavorano in ambienti contaminati da polveri di fluoro vanno soggetti ad una intossicazione cronica che si manifesta generalmente con alterazione generalizzata del tessuto osseo e con macchie e opacità dello smalto dei denti.

Ma, come ho detto, in piccolissime dosi il fluoro è utile all'uomo. Esso rappresenta infatti una componente essenziale delle ossa e dello smalto dei denti. La sua azione protettrice contro la carie è ormai scientificamente provata, e per consentirne una efficace attività preventiva si usa somministrarlo in tre modi: 1) aggiungendolo al latte o al sale da cucina o ingerendolo in confetti; 2) mediante applicazioni locali con soluzioni fluorate e dentifrici al fluoro; 3) con la fluorizzazione degli acquedotti. I metodi più usati sono gli ultimi due.

Poiché lei è rimasto impressionato dalle critiche alla fluorizzazione delle acque potabili, posso dirle che in genere tale fluorizzazione viene effettuata con la proporzione di un litro di fluoro per ogni milione di litri d'acqua. Tuttavia non esiste un rapporto fisso. Secondo il Dipartimento degli Stati Uniti per la Sanità, l'Educazione e la Sicurezza sociale la concentrazione deve diminuire con l'aumentare della temperatura media annuale dell'aria rilevata alla sorgente delle acque. Se alla sorgente la temperatura media è, ad esempio, di 10 gradi C la concentrazione di fluoro deve essere di 1,7 mg a litro; se invece è a 21 gradi C deve essere di 0,8 mg a litro. Con questo sistema si è avuta — secondo le statistiche americane — una riduzione nell'incidenza della carie di circa il 55 per cento.

Secondo alcuni, però, siccome il fluoro verrebbe assorbito dall'organismo umano solo durante la fase di mineralizzazione dei tessuti duri, cioè fino ai 15 anni di età, dato che l'acqua viene bevuta da tutti e non solo dai bambini, la fluorizzazione servirebbe solo a intossicare gli adulti e ad inquinare le acque. Si tratta però, da quel che mi risulta, di una obiezione infondata perché la scarsissima dose di fluoro impiegata non ha la forza né di intossicare né di inquinare. Negli Stati Uniti, l'amministrazione federale per il controllo dell'inquinamento delle acque ha pubblicato i *Wather Quality Criteria* che attualmente rappresentano il trattato più completo sugli inquinamenti idrici. Ebbene, a proposito della fluorizzazione, pur ammettendo che ancora non conosciamo esattamente quali concentrazioni di fluoro possano provocare una alterazione del rapporto ecologico, tuttavia afferma che ancora siamo ben lontani da queste ipotetiche concentrazioni.

Per quel che riguarda l'atmosfera, il laboratorio per l'inquinamento dell'aria del Consiglio Nazionale delle Ricerche italiano non ha ancora ritenuto di intervenire perché la situazione è lontanissima da qualsiasi limite di pericolosità. Solo là dove sono state costruite una vicino all'altra fabbriche che utilizzano il fluoro vi è una concentrazione di fluoro stesso, nell'acqua e nell'aria, superiore alla media. Ma essa sembra sotto controllo.

Un'opinione sulla Fatina

« Signor direttore, d'accordo con Mosca (a proposito di un suo articolo su un quotidiano milanese): il viso paffuto della Lollobrigida non potrà mai esprimere il volto della Fatina di Pinocchio, la quale volto non ha. Per Mosca, però, è facile dimostrare che la Fatina è " fredda e spietata ": egli è così impegnato in questo senso che rifugge qualsiasi disamina sui difetti abituali di Pinocchio. Se la pedagogia della Fatina, un po' mamma e sorellina, resta discutibile, in rapporto tuttavia ai tempi in cui Lorenzini scrisse il libro, non vanno trascurati i motivi di fondo del suo comportamento. La Fata punisce Pinocchio spesso e volentieri, ma è pronta ad aiutarlo ogni volta che la situazione si fa veramente critica. Io non la trovo affatto " crudele ". Ella conosce le debolezze del suo protetto e le studia tutte, pur di salvarlo realmente. Con quale risultato? Che il burattino, alla fine, diventa un " ometto ". Questo è ciò che conta. La trasfigurazione avviene dopo ed è il premio agognato. Mosca mette innanzi che il povero Pinocchio deve tirare su cento secchi d'acqua dalla cisterna per un bicchiere di latte. Ma bene!, dico io. Il latte serve a guarire suo padre " malaticcio ". Ecco finalmente un vero atto d'amore. E ciò ogni giorno, più di cinque mesi. Così è la vita. Finché, con la coscienza tranquilla, un bel giorno il burattino, invece di fare otto canestre di giunco, ne fa sedici. Questo il miracolo. Senza le prove attraverso le quali passa Pinocchio non si diventa uomini. E poiché i guai nascono dalla fragilità umana, di cui tutti siamo impastati, una buona mamma, a mio parere, non dovrebbe trascurare l'insegnamento della Fatina. Spesso è vero, invece, purtroppo, il contrario. Perciò abbiamo ancora tanti semplici burattini a vita che nella società attuale si lasciano portare nel paese dei balocchi, a trenta, quarant'anni, come Pinocchio. Lorenzini non ha scritto certo solo per divertire. Un buon libro insegna sempre qualcosa. E Pinocchio è sempre un buon libro. Le cosiddette crudeltà della Fata sono quindi dettate da uno scopo preciso: plasmare l'animo di Pinocchio, dargli carattere, nella giusta età. Qualsiasi mamma che arrivasse a fare come lei potrebbe tranquillamente " giacere in un fondo di letto allo spedale ", anche se con meriti assai diversi. Avrebbe senz'altro un figlio disposto " a rinunciare al vestito nuovo ", come Pinocchio, per aiutarla a guarire. La sua nobile missione sarebbe, così, felicemente conclusa » (Walter Camatti - maestro elementare di Monzambano, Mantova).

Il riscaldamento che è tutto un programma. Termo Shell Plan.

Finanziamento anticipato ■ Bruciatore in comodato
Manutenzione accurata ■ Combustibili antismog
■ Consegne programmate.

Basta un colpo di telefono e...

...il signore è servito.

Per informazioni telefonate al rivenditore piú vicino (l'indirizzo è nelle Pagine Gialle).

termo SHELL plan

lavora per il caldo di casa

5 MINUTI INSIEME

ABA CERCATO

Se pensavate di esservi liberati di me solo perché non svolgo più attività di annunciatrice, vi eravate sbagliati. A parte il fatto che continuerò a imperversare sui teleschermi finché il mio viso non sarà coperto di fitte rughe (che Dio mi preservi!) adesso ho anche deciso di scrivere.
Il fatto è che sono stanca di parlare da sola, desidero con i telespettatori in particolare e con gli altri in genere un contatto più vero, più diretto. A causa del mio lavoro ho ricevuto un'infinità di lettere dal contenuto più diverso alle quali ho cercato di rispondere sempre, finché un giorno mi sono trovata sommersa e annaspando sono venuta fuori chiedendo aiuto.
Mi ha risposto il direttore del *Radiocorriere TV*.
Penso che molti dei quesiti e problemi che mi vengono posti siano di carattere abbastanza generale da poter destare un interesse più vasto di quello limitato ai soli interlocutori.
Mi sono resa conto soprattutto di un fatto: in questi ultimi anni c'è stata una tale evoluzione nei costumi e nella società che non ho più ricevuto soltanto lettere di richiesta di fotografie o di qualche sporadico ammiratore che, nonostante i miei dodici anni di matrimonio e due figli, mi chiede ancora in moglie, ma anche lettere molto interessanti che riguardano problemi attualissimi di vita sociale. Non pretendo con questa mia rubrica di insegnare nulla a nessuno (ho così tanto da imparare, io), ma penso sia bello poter parlare un po' con coloro che vedono in me una amica, una giovane donna con i loro stessi problemi, grandi e piccoli.
Cinque minuti insieme e poi forse ci si sentirà meglio e chissà che non riesca anche a essere utile a qualcuno. Oggi la vita ci porta, a volte, di fronte a situazioni che non sempre, specialmente noi donne, siamo in grado di poter affrontare con tranquillità, anche perché, spesso, ci troviamo a dover agire in contrasto con un'educazione generalmente colma di remore e di tabù.
Ogni giorno leggiamo i giornali, vediamo film che ci dicono tutto, o quasi, sui problemi sociali, politici, sul sesso, ma non possiamo dire di essere sempre preparati di fronte a questi argomenti; ogni giorno nascono figli eccezionali (ognuno di noi è convinto di avere un figlio eccezionale) per i quali un televisore, un jet sono cose logiche e normali: c'erano già quando sono nati, li hanno assorbiti con il latte, con l'aria che hanno respirato e noi ci meravigliamo di quanto siano intelligenti e quante cose sappiano.
Ogni giorno leggiamo di delitti, di rapine e ne siamo costernati. Soltanto parlandone potremo riuscire ad attenuare i nostri dubbi e forse a eliminarne qualcuno, e allora parliamone.
Non intendo però rivolgermi solo alle donne, ma a tutti coloro che desiderano conversare un po' con me. Oltre tutto sono piuttosto simpatica!
Di tanto in tanto scriverò qualcosa sui piccoli innocui segreti del mio lavoro e su ciò che vedo e mi accade nella vita di tutti i giorni perché anche a me, sapete, ne capita sempre una.

Una rosa da Bologna

Ed ora visto che il discorsetto introduttivo è stato rapido e conciso, desidero parlarvi subito di un mio amico, un certo nonno Oliviero, che sono certa sarà il mio primo benevolo lettore.
Nonno Oliviero vive a Bologna, dove io sono nata. Mi scrive da tempo lunghe simpatiche lettere: peccato che non lo conosca! Il bello è che, essendo un uomo di vecchio stampo, di quelli galanti e gentili con le donne, vorrebbe cogliere talune particolari occasioni per offrirmi fiori: per il mio compleanno ad esempio o per l'onomastico o magari invitandomi qualche volta a prendere l'aperitivo; ma abita — appunto — in un'altra città e allora che fa nonno Oliviero? Ogni tanto mi scrive, mi manda mille lire e spiega bene nella lettera come io debbo utilizzarle: una rosa profumata, una bibita fresca.
Grazie infinite, nonno Oliviero, soprattutto per l'ultima aranciata. Con il caldo che fa è giunta proprio a proposito.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IL XXVII CONCORSO MUSICALE DI GINEVRA

Il 27° Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra avrà luogo dal 18 settembre al 2 ottobre 1971. I candidati iscritti sono 232, di cui 85 donne e 147 uomini, suddivisi come segue:
40 (31 donne, 9 uomini) per il canto; 55 (30 donne, 25 uomini) per il pianoforte; 63 (19 donne, 44 uomini) per il violoncello; 43 (4 donne, 39 uomini) per l'oboe, e 31 (1 donna, 30 uomini) per il corno.
Essi appartengono a 31 Paesi diversi, e precisamente: Svizzera 34, Stati Uniti 30, Francia 29, Germania dell'Ovest 14, Giappone 14, Italia 11, Inghilterra 10, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Polonia e Romania ciascuno 8, Ungheria 7, Austria e Belgio ciascuno 6, Spagna 5, Israele e Paesi Bassi ciascuno 4, Svezia e Turchia ciascuno 3, Corea del Sud 2, Africa del Sud, Argentina, Australia, Brasile, Cile, Cina, Danimarca, Germania dell'Est, Norvegia e Uruguay ciascuno 1.
Il concerto finale dei premiati, con la partecipazione dell'Orchestra della Suisse Romande sotto la direzione del M° Kurt Brass, avrà luogo la sera del 2 ottobre. Esso sarà radiotrasmesso dalla maggior parte delle stazioni europee. I premiati si produrranno anche a Basilea, Sciaffusa ed a Mulhouse.

I NOSTRI GIORNI

AGONIA D'UN POPOLO

Assistiamo impotenti allo sterminio di un popolo, all'agonia del Pakistan orientale e della nazione bengalese. Con la nostra potenza tecnologica, con la nostra scienza, con i grandi organismi internazionali, con il flusso delle informazioni, con la politica della distensione asiatica, con l'orgoglio dei conquistatori della Luna, siamo inerti e passivi davanti a un autentico sterminio, allo sradicamento di milioni di persone dalla loro terra, alla fame e alla carestia. Non può non assalirci un senso collettivo di vergogna o di sconforto.
I profughi varcano a migliaia, a centinaia di migliaia, il confine che li separa dall'India, cacciati da una guerra di repressione e di sterminio che nessuno ha fughi ne favorisce il mortale sviluppo. Ma altre malattie incalzano. Ciò che si sono lasciati alle spalle è ancora più atroce: stragi crudelissime, un autentico sterminio in nome dell'unità nazionale di una nazione che non esiste, che è divisa in due da una spartizione assurda, che è solo un'espressione geografica e politica inventata a tavolino.
La terra che questi rifugiati hanno abbandonato era un tempo ricca e prospera, soprattutto paragonata ai livelli di vita asiatici. Fiorivano i commerci, prosperavano le colture del tè, della juta, del grano. Quasi ottanta milioni di persone vivevano in condizioni accettabili; poi, la tensione politica e religiosa che ha portato alla guerra civile, all'invio di truppe del governo centrale, alla brutale e sanguinosa repressio-

Profughi pakistani in un centro di raccolta di Calcutta

potuto impedire. E al di là, trovano una nazione amica e ospitale, ma già assediata dalla povertà e dalla malattia. La loro strada è disseminata di morti: forse due o trecentomila nella guerra civile, e poi altre decine di migliaia falciati dal colera. In quattro mesi, da quando la rivolta della zona orientale del Pakistan è stata soffocata nel sangue, una colonna ininterrotta di esuli si rifugia in India. Le testimonianze descrivono uno spettacolo impressionante: vecchi, donne, malati, bambini denutriti, aggrediti dalla fame, coperti di piaghe, ormai incuranti della morte. Quanti sono i fuggitivi? Forse sei, forse sette, forse otto milioni. Un popolo intero, e aumentano ogni giorno.
Non hanno case, né vesti, né ospedali. Il monsone ha portato sui loro campi di raccolta il flagello della pioggia torrenziale. L'epidemia di colera è stata in parte arginata, ma non certo arrestata: la condizione dei pro-ne di ogni rivolta. Migliaia i morti, distrutti i raccolti, le città e i villaggi rasi al suolo: ed è cominciata la penosa marcia dei milioni di profughi verso i grandi fiumi indiani, verso le risaie dell'Assam, verso la piana del Brahmaputra, verso Calcutta. I massacri non davano tregua, incalzavano i fuggiaschi. Le contraddizioni della politica internazionale impedivano che il nodo politico venisse sciolto. La lentezza nella raccolta e nell'invio degli aiuti minacciava di morte gli esuli. Così è nato quel problema tragico che si chiama Bengala. Una bomba politica innescata, un groviglio irresolubile, così come il Pakistan è un insieme instabile e artificiale di razze, religioni e culture remotissime, minacciato dai cicloni, scosso da continue guerre di frontiera, insidiato dalle carestie e dalla miseria.
Qualcuno, specie in India, ha parlato di « genocidio », cioè di deliberato o almeno tollerato assassinio di un popolo intero. Quelle folle miserabili e malate sono anzi diventate già un elemento di ulteriore rottura fra India e Pakistan le due nazioni nate dalla spartizione dell'ex colonia inglese. E la guerra civile non accenna a diminuire, anzi la resistenza dei bengalesi contro il governo dell'ovest è in aumento.
Le riserve di cibo s'assottigliano paurosamente, con i raccolti della zona perduti o distrutti. Alcuni giornali hanno detto che ormai solo un programma di aiuti « di proporzioni eroiche » potrebbe salvare migliaia e migliaia di bengalesi dalla morte per fame o per malattia.
La nostra compiaciuta civiltà occidentale sembra impotente, o indifferente. Le nazioni occidentali ricche temono che un interessamento troppo sollecito per i « ribelli » bengalesi potrebbe urtare la suscettibilità del governo pakistano, e spingerlo ancor più ad un'alleanza — già in atto — con la Cina. In quelle gigantesche città di fango e di stracci dove gli esuli hanno cercato riparo, i propositi d'una vendetta o d'una rivincita patriottica si fanno strada con facilità, e preannunciano un futuro di guerra. Intanto, i porti chiusi, le strade tagliate, i campi di guerriglieri sono il tragico presente.
L'India, già povera e affamata con le sue masse diseredate, ha ereditato il peso di una popolazione di rifugiati. E i grandi colossi mondiali, per motivi di rivalità politica, esitano a entrare da protagonisti nella tragedia.
Anche la reazione dell'opinione pubblica mondiale — occorre dirlo — dopo lo slancio iniziale, è diventata apatica e insufficiente. Qualcuno ha detto che la vastità del problema è tale che solo un accordo internazionale può affrontarlo, mentre qualunque sforzo privato appare certo inadeguato. Il senso di impotenza e di inerzia ha contagiato tutti. Gli stanziamenti dei governi o degli organismi sovranazionali sono inadeguati, e il flusso dei viveri, dei medicinali, dei mezzi di trasporto o d'alloggio è una goccia nel mare. Ciò che è più grave ancora, nelle testimonianze che si raccolgono, è la crudele indifferenza delle autorità del Pakistan occidentale verso i bengalesi, ribelli sì, ma pur sempre bisognosi d'aiuto. Nessun programma realistico d'intervento, ma anzi una crescente diffidenza e ostilità. Una repressione senza soste. E gli aerei inviati laggiù per il trasporto dei malati e dei profughi, sono stati usati invece spesso per spedire altre truppe di guarnigione nelle province rivoltose. Ecco come una cancrena politica diventa un'inguaribile tragedia, l'agonia di una nazione.

Andrea Barbato

Lacrime. Lacrime d'amore.

Il suo primo amore. Un momento meraviglioso. Unico nella vita.
Il momento in cui una mamma si accorge di poter
fare ben poco per aiutare la figlia.
Ma quel poco è anche Pamir. La saponetta Pamir.

DISCHI CLASSICI

Vecchia terra

« Valsella: un nome che riconduce a uno splendido altopiano trentino, ad un anfiteatro naturale le cui quinte sono di roccia viva, plasmata da mani giganti, come lo scenario tra esse racchiuso. Sono cime care alla Patria come a chi visse nei " giorni dell'ira ", sull'Ortigara, a Porto Manazzo, a Cima Undici e sui versanti del Grappa ». E' Mario Moschen che parla: un autentico appassionato del folk e che non poco ha contribuito alla realizzazione di un disco della « Cetra » (LPP 153 mono stereo) insieme con Bruno Kessler, Mario Bebber, Camillo Moser, Lino Antoniolli, Gianni Goio e Cesarino Conci. Il 33 giri ci riporta in montagna e giustamente s'intitola *Vecchia terra - Vecchie canzoni*. Protagonisti i bravi ragazzi del Coro « Valsella ». E Mario Moschen ci ha voluto precisare: « Da Borgo Valsugana il Coro ha operato un paziente e prezioso lavoro di raccolta di motivi che costituiscono una vera primizia nel patrimonio artistico e culturale della Regione. I temi, ancora tenacemente abbarbicati ai luoghi d'origine o immigrativi dai forzati esili delle popolazioni, sono stati quindi trascritti dalla viva voce e abilmente armonizzati nella originale linea melodica e spontaneità del testo. Protagonista di ogni " pezzo " », osserva sempre il Moschen, « è il popolo del Trentino, incarnato di volta in volta da un personaggio che ne esterna i fondamentali impulsi, le aspirazioni ancestrali, l'odio, l'amore... Sulle note del rigo rifluisce la vicenda di un popolo che troppo spesso ha dovuto subire la sua storia, senza poterla determinare, creativamente. Anche la geografia della Regione ha contribuito a gravare le popolazioni, chiuse nelle vallate come in isole

FEDERICO ROSSI

remote, favorendo la potenza feudale di pochi, a danno dei più. Spesso, i molti castelli turriti e incombenti dall'alto dei colli, formano la delizia dell'ignaro turista in cerca di emozioni paesaggistiche; ma, più spesso ancora, per chi abita la terra, sono il fantasma di un passato greve, il muto ricordo della miseria di un popolo. E tali dovettero essere i sentimenti degli avi se oggi molti di quei colossi alzano al cielo solo spezzoni di muri, spettrali brecce di un tempo ormai travolto dai fatti. Via, dunque, gli architravi blasonati; via gli stipiti e le porte d'onore, a decorare, preda di guerra, le logore dimore della povera gente! La storia è passata di qui incidendo i macigni, affollando i racconti, dirompendo nei canti del popolo. Essa ha intriso i pendii degradanti del monte, dove il vecchio irriga la vigna col proprio sudore; ha stampato la pelle istoriata di rughe, è uscita in scintille dalle scarpe ferrate, battenti il selciato. Questa è terra di gente che va, dove il pane non si fermi alla strozza nell'affanno del meritarlo. Ma, quando nei capelli balugina l'argento di una vita al tramonto, allora uno struggente richiamo riconduce ognuno alla casa: anche le ossa hanno una patria, come lo sterpo le proprie radici. Nei motivi che il " Valsella " presenta non c'è spazio per la raffinatezza dei dotti; c'è invece un flusso continuo di umanità popolare che vuole interpretare i suoi casi con quella dolente parsimonia di parole che aizza la vergogna e l'insofferenza contro la tirannide, comunque esercitata. Il " Valsella " interpreta tutti questi temi senza artificiosità, affidandosi all'espressione originale dei primi autori, povera gente di valle, incapaci di architettare nient'altro che un loro progetto di vivere in pace, come uomini, tra i propri simili ».

Ma ciò che più ci tocca, dopo gli affetti e gli effetti di cui sono capaci questi cantori trentini, è l'armonizzazione di alcuni canti originali, quali *'L careghéta* e *Fiocca la neve*, compiuta da un musicista già noto ai nostri lettori: Federico Rossi. Questi, ammirato per le sue ottime composizioni in campo strumentale (dalle pagine per organo a quelle per flauto), per la sua dottrina in quello didattico (insegna al Conservatorio « Casella » dell'Aquila), per i suoi contributi in quello concertistico (il maestro Rossi è un abile contrabbassista) si rivela ora per la prima volta un profondo conoscitore di materia e di spirito folcloristici. Egli ha trovato la giusta cornice per questi canti di montagna, mai travisando l'anima originale. Insieme con le armonizzazioni del Rossi ammiriamo nel disco quelle di Andrea Mascagni e di altri maestri, quali Torri, Seflorian, Goio e Corrubolo. L'incisione, anche dal punto di vista tecnico, è riuscitissima e la raccomandiamo non solo ai patiti del folk, ma anche agli appassionati del genere più severo e classico.

Trionfo della tromba

John Wilbraham, un mago della tromba, insieme con l'« Academy of St. Martin-in-the-fields » diretta da Neville Marriner, offre in un 33 giri della « Argo » (stereo ZRG 669) tre superbe esecuzioni nei nomi di Johann Nepomuk Hummel, Johann Georg Albrechtsberger, Leopold Mozart. Tre maestri, questi, che come Wilbraham, sapevano tutto sulla tromba, su questo « guerriero della famiglia degli ottoni », per citare le parole di Zamacoïs. Nel suo « Trattato di strumentazione », Berlioz afferma: « Il timbro della tromba è nobile e smagliante: esso conviene alle idee guerriere, alle grida di furore e di vendetta, come ai canti di trionfo ». Aveva ragione. Comunque, chi decidesse di ascoltare questo microsolco è bene che si assicuri di non disturbare i vicini, perché il Wilbraham dà veramente fiato allo strumento. Furore, vendetta, canti di trionfo: qui c'è tutto.

vice

DISCHI LEGGERI

Taylor e la King

James Taylor e Carole King, attualmente in testa alle Hit Parade americane con i loro 45 e 33 giri, possono essere considerati gli artisti « nuovi » più rappresentativi del momento, accomunati non soltanto dal successo, ma anche da modi simili di concepire la canzone, tanto che fra loro vi è un attivo scambio di attività. Il best-seller di Taylor *You've got a friend* (45 giri « Warner Bros ») è una canzone scritta da Carole King che appare anche nel suo album *Carole King tapestry* (33 giri, 30 cm. « A & M »), dove Carole è accompagnata da un chitarrista molto bravo, appunto James Taylor. Le canzoni dell'uno e dell'altra sono ispirate a fatti della vita; il linguaggio è semplice, la linea melodica che ricorda le romanze ottocentesche, ma il loro modo di cantare è assai diverso: liricheggiante, la King ricorda in qualche modo la Baez, mentre Taylor è direttamente legato allo stile « western ». Entrambi, a loro modo, sembrano indicare nuovi sbocchi per la canzone moderna. Assimilata la lezione del beat, dei canti di protesta, del country e del rock, essi aggiungono a questi elementi il blues ed il jazz, amalgamando e sintetizzando il tutto in un genere nuovo, informale, che è in linea con antiche tradizioni. James Taylor in *Mud slide slim* (33 giri, 30 cm. « Warner Bros ») si lascia cantare come usavano fare i « cow boys » nei bivacchi, creando un'atmosfera di calore proprio attraverso la semplicità. Più sofisticata, la King, canta l'amore in modo poetico, usando però spesso accenti che ricordano le cantanti di jazz degli anni Venti. Ma, anche per lei, la ricetta è la semplicità e non sembra affatto preoccupata che i suoi fans sappiano che non è più giovanissima e che a novembre avrà il suo terzo bambino. Della King sono ora apparsi in 45 giri anche *I feel the earth move* e *It's too late* (« A & M ») due pezzi che facevano parte del suo album.

Novità di Villa

Pur movimentata da una serie di incidenti, Villa non ha lasciato trascorrere l'estate senza offrirci novità canore. Partecipando ad una delle manifestazioni viaggianti, ha lanciato *Aspetta un poco*, versione italiana del successo sudamericano *La nave del olvidio*, che ora è stata incisa su un 45 giri. Completa il disco « Cetra » un'anticipazione dell'album che Claudio Villa dedicherà alle romanze dell'Ottocento, rispolverando famosissime canzoni: il pezzo interpretato è la celeberrima serenata di *I milioni di Arlecchino*, che trova un Villa in gran forma.

Bobby estivo

BOBBY SOLO

Il disco estivo di Bobby Solo è uscito con molto ritardo e quasi nasce il sospetto che si tratti del suo disco autunnale. Un fatto del genere soltanto un paio d'anni fa avrebbe suscitato scalpore, ma lo stesso Bobby non sembra preoccuparsene eccessivamente. Si è rassegnato ad uscire dalla rosa dei « big » della canzone oppure sta meditando un grande rientro? E' certo però che un disco come questo non servirebbe ad un rilancio. *Un anno intero senza te* e *Rosa Rosa* (45 giri « Ricordi ») testimoniano nulla più di un diligente impegno e di questi tempi per svegliare il pubblico ci vuole ben altro.

I grandi temi

Francis Lai, rivelatosi con la colonna sonora del film *Un uomo, una donna*, siede stabilmente fra i grandi commentatori musicali di pellicole di successo, una posizione confermata dall'Oscar per le musiche di *Love story*. Legittimo quindi il 33 giri (30 cm. « United Artists ») *Francis Lai interpreta* Love story *ed altri suoi grandi temi da film*. I temi sono quelli di *L'uomo che venne dalla pioggia, Dans la poussière du soleil, Un tipo che piace, Vivere per vivere, Le voyou, Maddly, Hello goodbye*. Le musiche sono eseguite da una grossa orchestra diretta dallo stesso Francis Lai che s'è avvalso degli arrangiamenti di Gaubert e René Ptrax. Un disco che riscatta Lai dall'accusa d'essere un po' monocorde e che dimostra come il compositore francese abbia saputo perfettamente adeguare ai temi proposti la propria ispirazione pur rimanendo su un terreno di pronta accessibilità da parte del grosso pubblico.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TEN YEARS AFTER: *I'm going home* e *Woodstock performance* (45 giri « Deram » - DM 702). Lire 900.
- ANDY KIM: *Be my baby* e *Baby, I love you* (45 giri « Paramount » - 3C 006-92220). Lire 900.
- FAME & PRICE: *Rosetta* e *John and Mary* (45 giri « CBS » - 7108). Lire 900.
- IKE E TINA TURNER: *Funkier tha a mosquita's tweeter* e *Proud Mary* (45 giri « Liberty » - LIB 15432). Lire 900.
- COMPUTERS: *Più in là* e *Maena* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50118). Lire 900.
- FORMULA 3: *Eppur mi son scordato di te* e *Nessuno nessuno* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50117). Lire 900.
- GIACOBBE: *Per tre minuti e poi...* e *Giorni d'amore, io e te* (45 giri « Ricordi » - SRL 10623). Lire 900.
- LE VOLPI BLU: *Ti ricordi padre mio* e *Nella mente solo te* (45 giri « Equipe » - EQ 0132). Lire 900.
- WASHINGTON EXPRESS: *Sirens* e *Frustrations* (45 giri « Equipe » - EQ 0131). Lire 900.
- GIOVANNA: *Sono solo una donna* e *Io volevo diventare...* (45 giri « Ariston » - AR 0509). Lire 900.
- ADAM STIRLING: *Love for love* e *Only a man can love this way* (45 giri « MRC » - 411). Lire 900.
- THE BEGGARS: *The pushbike song* e *Everyone together in the swimming pool* (45 giri « Columbia » - 3C 006-92315). Lire 900.

PADRE MARIANO

Difficile la scelta

« Ho notato che più di un nucleo familiare vive una vita grama, assurda e grottesca, la cui causa è nel matrimonio sbagliato dei genitori. Non si sono scelti bene quando hanno sposato. Non si potrebbe escogitare qualche accorgimento per evitare le cattive scelte e favorire le buone? » (M. R. - Imperia).

Perché non pochi matrimoni falliscono? Perché non si è fatta una buona scelta della persona compagna della vita. E perché questo sbaglio? Per due motivi, uno soggettivo, l'altro obiettivo. O perché non c'è facoltà di scelta (questo può succedere nelle famiglie tradizionaliste all'eccesso, nei piccoli centri, ecc.) o perché non c'è facilità di scelta (c'è dovizia di « soggetti » ma è più difficile, proprio per tale abbondanza, scegliere il soggetto che fa per te). Leonardo da Vinci ricorda che da piccolo si sentiva sempre ripetere da chi aveva cura di lui: « Tre cose sono difficili da scegliersi: un popone maturo, un buon cavallo, una buona moglie » (e possiamo aggiungere noi « un buon marito »). Questo succede perché è molto difficile conoscere bene gli altri e se stesso! L'oracolo greco aveva detto a Socrate « conosci te stesso! », come base di partenza per tutta una vita.
Ma quanto è difficile conoscerci! Neppure il nostro volto fisico conosciamo senza l'aiuto di uno specchio; quanto meno conosciamo il nostro volto spirituale, che rimane a noi stessi sconosciuto non di rado per tutta la vita. Io credo che ognuno di noi potrebbe scrivere un libro dal titolo: « Il mio " io ", questo sconosciuto ». La psicologia del profondo ha dimostrato che la porzione del nostro « io », della quale siamo o possiamo divenire coscienti, è limitata e complicata, al punto che la nostra condotta è sollecitata spesso da motivi dei quali non siamo pienamente coscienti. Quante volte, dopo qualche sbaglio madornale, ci siamo sorpresi a domandarci: « Ma chi me l'ha fatto fare? Non me ne sono reso conto? Proprio io ci dovevo cascare? ». Ci convinciamo allora che la nostra persona non è infallibile nelle scelte e che facilmente sbagliamo se non siamo sorretti da una speciale chiaroveggenza e da una luce superiore.
Ma è difficile altresì conoscere bene gli altri: il loro vero valore, i difetti e i pregi, la reale consistenza di doti che tanto brillano e rendono attraente un tipo come un gioiello... ed è invece un pezzo di vetro che luccica! Un forte fascino personale, l'attrattiva d'una fortuna economica o di un casato illustre, sono spesso doti esterne che accecano e fanno prendere lucciole per lanterne, impedendo così una scelta ragionata e ragionevole.
Rimedi? Quelli ai quali si ricorre quando sono in gioco forti interessi personali. Siete incerti se vendere o comperare *una casa?* se fare o non *fare un'operazione chirurgica?* Spontaneamente chiedete consiglio a una persona competente e disinteressata, e che voglia il vostro bene. Nel caso nostro le persone ci sono (quando ci sono ancora!) e sono i genitori, che hanno diritto e dovere di consigliare, mettendo così a servizio dei figli, la loro esperienza. Competenza ne hanno! E se riescono a superare un amore talvolta eccessivo ai loro figli e qualche volta egoista per i loro comodi, possono essere eccellenti consiglieri. Consigliare non è imporre una scelta (con pressioni o raggiri); è suggerire con discrezione e prudenza, nel rispetto sincero della libertà dei figli, ciò che sembra male, o bene, o meglio. In mancanza dei genitori si può ben trovare qualche persona che supplisca i genitori. In questo che è forse il più prezioso servizio che possono rendere, con la loro autorità, ai figli.

Anima amareggiata

« Forse non risponderà mai su Radiocorriere TV *perché io non mi firmo. Ho 48 anni; sono stata vergine fino a 40, quando cioè mi sono decisa a iniziare una relazione con un uomo sposato, che ancora oggi mi vuole un mucchio di bene, anche se purtroppo non possiamo vivere insieme. Non siamo riusciti ad avere un bambino, cui tenevamo moltissimo entrambi. Naturalmente sono in peccato mortale; se invece avessi ceduto a 15 anni e poi mi fossi confessata e sposata, tutto sarebbe andato a posto, vero? Nella dottrina cattolica non posso sopportare queste cose, perché i peccati sono molti, ma la Chiesa dà importanza solo a ciò che riguarda il sesso.*
Un'altra cosa: chi ha scritto i Salmi? Chi ha avuto il coraggio di scrivere " Eredità che viene da Dio sono i figli, gran ricompensa il frutto del ventre "? Molto probabilmente, se avessi fatto la prostituta, questa ricompensa l'avrei avuta anch'io » (X.Y. - Bari).

Rispondo. Anzitutto per chiarire il senso del versetto 3 del Salmo 127 da lei citato. Ecco l'inizio del Salmo (attribuito a Salomone): « Se il Signore non edifica la casa, invano si faticano i costruttori. Se il Signore non guarda la città, invano veglia il custode. ...Ecco i figli sono eredità del Signore, il frutto del seno è mercede (= dono di Dio) ». La sostanza di questo inizio del Salmo è: vano è affermarsi senza Dio, per costruire la propria felicità terrena: l'affanno dell'uomo, se Dio non dà il bene, risulta vano. Le cose migliori (che per gli ebrei erano i figli) Dio le concede per sua bontà, al disopra dell'iniziativa dell'uomo. Non è detto quindi che una prostituta abbia « ricompensa » di figli, più di una donna onesta. Ma non vorrei scherzare con un'anima che si capisce bene quanto sia amareggiata delle sue disavventure, amareggiata sì da dire cose contraddittorie nello stesso scritto. I peccati sono molti, ma la Chiesa non ha mai insegnato che le debolezze della *carne* siano i peccati più gravi (tra l'altro il 6° comandamento è solo il 6°, e non il 1°!) e ha sempre insegnato che il non amare Dio e il prossimo, o addirittura odiarli, questo è il massimo e primo peccato. Comunque, qualunque sia il suo passato o il suo presente, non dimentichi mai che oltre le condanne umane c'è Chi legge nei nostri cuori e sa leggere diritto anche attraverso righe storte. Coraggio! Guardi a Lui.

IL MEDICO

DIABETE E GRAVIDANZA

Alcune lettrici ci hanno chiesto di scrivere sull'argomento della comparsa di zucchero nelle urine di una donna gravida e noi molto volentieri rispondiamo cumulativamente, anche perché ci è stato richiesto di rispettare l'anonimato nella risposta. Diciamo subito che non è infrequente osservare la presenza di zucchero nelle urine durante la gravidanza (dal 4 al 13 % dei casi). Varie possono essere le cause che determinano questo fenomeno (normalmente lo zucchero non deve essere presente nelle urine). Gli zuccheri presenti possono essere il lattosio oppure il glucosio. La comparsa di lattosio (lattosuria) si può osservarla nelle ultime settimane di gravidanza: è questa infatti l'epoca in cui le mammelle cominciano a produrre questo zucchero, sicché una parte di esso può passare nel sangue e nelle urine dopo aver attraversato il filtro renale.

La lattosuria però non ha significato patologico e non può destare preoccupazione come invece la glucosuria (comparsa di glucosio nelle urine), sintomo abbastanza frequente nella gestante, anche se solo in pochi casi è determinato da un vero e proprio stato diabetico. Il diabete mellito, del quale abbiamo già trattato in queste colonne, si trova infatti associato alla gravidanza soltanto nello 0,28-0,30 % dei casi. Causa di presenza di zucchero nelle urine durante la gravidanza può essere il diabete mellito o zuccherino (caratterizzato da un aumento dello zucchero nel sangue e conseguentemente dal passaggio di questo nelle urine). Bisogna subito dire che le gravi conseguenze di questa malattia sono state profondamente modificate dalla scoperta dell'insulina e, recentemente, dei sulfamidici antidiabetici o semplicemente « antidiabetici orali ».

La mancanza o la deficiente produzione di insulina da parte delle « insulae » del pancreas endocrino (donde il nome di questo prezioso ormone) sono la causa più frequente del manifestarsi di uno stato diabetico.

Vediamo ora quale è l'influenza dello stato gravidico sul diabete mellito preesistente alla gravidanza. Durante il primo trimestre della gestazione di solito si osserva un peggioramento dello stato diabetico (cioè del diabete mellito, ignorato o conosciuto, già presente nella donna prima di sposarsi o prima di rimanere incinta) a causa del modificarsi della cosiddetta « tolleranza agli zuccheri » (per tolleranza si intende la quantità di zuccheri che può essere introdotta dall'organismo senza comparsa di glicosuria o zucchero nelle urine) e dell'intrecciarsi dei rapporti tra insulina e altri *ormoni antagonisti ad essa* (ormone della crescita, cortisone, tiroxina, ecc.). Nel secondo semestre di solito si ha un periodo di stabilizzarsi relativo dello stato diabetico. *Il terzo semestre* segna addirittura un miglioramento dello stato diabetico della madre, perché il feto in questo momento ha bisogno per svilupparsi di forti quantità di zucchero, che sottrae quindi al sangue materno; inoltre anche il pancreas fetale secerne la sua insulina a tutto vantaggio dello stato diabetico materno.

E' subito dopo il parto che, venendo meno questa duplice azione del feto, la donna subisce un forte rialzo della glicemia (contenuto di glucosio nel sangue, che normalmente vi è compreso nella misura di un grammo per mille centimetri cubici), rialzo che deve essere opportunamente fronteggiato soprattutto con il ricovero in ambiente adatto della puerpera, nonché già della gestante. Anche l'allattamento è sconsigliabile in questo momento, perché può solo peggiorare il diabete materno. Per quanto concerne l'influenza del diabete sulla gravidanza, si deve dire che esso agisce in maniera determinante sull'andamento della gravidanza; grazie a Dio, con l'insulina molte prognosi gravi sono cambiate.

I neonati da madre diabetica sono di solito grossi con un peso corporeo di 5 o 6 chilogrammi alla nascita. Tale fenomeno è dovuto innanzitutto alla maggiore disponibilità di zucchero che il feto trova nel sangue materno ed inoltre alla sovrapproduzione di ormone somatotropo materno (ormone ipofisario della crescita, delle cui azioni ci siamo interessati in un nostro precedente servizio su queste colonne).

A causa delle grosse dimensioni raggiunte dal feto al momento del parto, questo ovviamente si presenta irto di notevoli difficoltà per la madre, per il feto, per il medico che assiste al parto. E vediamo ora quali altre cause possono provocare la comparsa di zucchero nelle urine in gravidanza. Nei primi mesi di gestazione si può verificare una glicosuria alimentare anche per un apporto non eccessivo di zucchero; trattasi in tal caso di un fenomeno disgiunto da qualsiasi sintomo clinico e che viene casualmente scoperto durante uno dei tanti esami di urine che vengono coscienziosamente eseguiti in gravidanza. Al termine della gravidanza di solito questa glicosuria alimentare scompare per ricomparire, non necessariamente, durante successive gravidanze. Un'altra causa di presenza di glicosuria nelle urine può essere la cosiddetta glicosuria renale o diabete renale, una condizione caratterizzata da normale livello di zucchero nel sangue e glicosuria dovuta ad un difetto insito nel rene, che « si lascia sfuggire » una certa quantità di zucchero, il quale quindi compare nelle urine. Ancora: l'apparizione di zucchero nelle urine può essere dovuta al passaggio di alcuni altri tipi di zuccheri, diversi dal glucosio e dal lattosio, e che si chiamano pentosi, donde il nome di pentosuria dato a questo fenomeno (i pentosi più noti sono tre: ribosio, arabinosio e xilosio).

Infine è necessario ricordare alle nostre lettrici che le condizioni di glicosuria alimentare e di diabete renale possono costituire i primi sintomi di uno stato cosiddetto di « prediabete », condizione nella quale i sintomi del diabete non sono ancora apparsi chiaramente, ma che possono sfociare in uno stato di vero e proprio diabete, spesso ignorato, con le conseguenze di un parto prematuro o addirittura della morte del feto in periodo neonatale, cioè subito dopo la nascita.

Il prediabete infatti, essendo spesso ignorato, non comporta alcuna cura né in senso dietetico né in senso insulinico, donde le gravi conseguenze materno-fetali. E' auspicabile pertanto che il controllo delle urine venga effettuato continuamente sin dall'inizio della gravidanza.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

FUSIONE DI COLOSSI AERONAUTICI

Sono molte le probabilità di una fusione fra i due colossi dell'aviazione civile americana, la Panamerican World Airways e la Trans-World-Airlines (TWA). Nelle ultime settimane le trattative condotte dai massimi dirigenti si sono intensificate. La delegazione della Pan-Am è guidata dallo stesso presidente della società, Najeeb E. Halaby, così come quella della TWA è capeggiata dal presidente e «chief executive» (direttore generale) Charles C. Tillinghast. La sede dei colloqui è New York, ma Halaby e Tillinghast hanno deciso di tenersi in contatto durante il resto dell'estate e l'intero autunno anche fuori del territorio degli Stati Uniti. Non è la prima volta che si tenta una fusione. Dieci anni fa furono compiuti sondaggi che si conclusero con un nulla di fatto. Adesso però, dicono gli esperti, la fusione potrebbe costituire la vera via di uscita da una situazione difficile per entrambe le società. La Pan-Am ha in servizio 175 reattori di varia grandezza e di diverso tipo, inclusi i mastodontici Boeing 747 Jumbo-jet che si stanno rivelando sempre più costosi. La TWA dispone di 252 reattori in piena attività. La prima ha ordinato soltanto due nuovi apparecchi, mentre la seconda ne ha ordinati 35 (dei quali 33 sono i controversi «TriStar» della Lockheed con motori Rolls-Royce). La Pan-Am ha 41.723 dipendenti mentre la TWA ne ha 39.200. Lo scorso anno la Pan-Am ha potuto contare undici milioni di passeggeri su di una rete di 81 mila 430 miglia, mentre la TWA ha registrato quattordici milioni di passeggeri su 59 mila 424 miglia. Il bilancio del 1970 della prima, pur calcolando gli introiti del complesso alberghiero della Pan-Am, accusa un deficit di 47 milioni e 900 mila dollari. L'analogo bilancio della TWA è in deficit per 63 milioni e mezzo di dollari. La fusione dei due colossi potrà eliminare la somma dei due deficit? I consiglieri di Halaby e di Tillinghast ritengono di sì. Le spese per le attrezzature, per la manutenzione e il rinnovo degli apparecchi e degli impianti, per il personale di terra, e perfino quelle dei rispettivi complessi alberghieri, verrebbero ad essere inevitabilmente minori delle attuali. In campo alberghiero la Pan-Am è associata alla Intercontinental Hotel Corporation mentre la TWA è legata alla catena degli Hotel Hilton. Una fusione delle due società di navigazione aerea condurrebbe fatalmente a stretti vincoli fra la «Intercontinental» e il gruppo Hilton. I problemi da risolvere, in caso di fusione, non sono pochi. L'inevitabile riduzione del personale potrebbe provocare una serie di scioperi e paralizzare l'attività di entrambe le società unificate. Gli esperti di questioni giuridiche che assistono Halaby e Tillinghast non si sono ancora pronunciati sulla compatibilità dell'eventuale fusione con le leggi anti-trust vigenti negli Stati Uniti. Se il governo di Washington, attraverso il Civil Aeronautics Board (l'Ente USA per l'Aviazione Civile) e la Federal Aviation Administration, dovesse porre il proprio veto, la fusione diverrà impossibile. Quali sarebbero le ripercussioni su scala internazionale di una fusione fra Pan-Am e TWA? Non vi è dubbio che la concorrenza per le società europee, come la BEA e la BOAC britanniche, la Air France, l'Alitalia, la SAS, la Sabena, e via dicendo, e per le Linee Aeree Nipponiche (JAL) sarà formidabile. Sicché è lecito prevedere che, su scala europea, dopo l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità Economica, saranno tentate formule di fusione o perlomeno di consorzio analoghe. Alcuni esperti francesi e tedeschi di aviazione civile sostengono, tuttavia, che non tutto il male, come si suol dire, vien per nuocere. Il «supercolosso» che nascerebbe dall'unificazione della Pan-Am e della TWA non esiterebbe ad acquistare nuovi apparecchi sul mercato europeo. I dirigenti della Pan-Am, in particolare, hanno dimostrato nell'ultimo ventennio di essere all'avanguardia nell'acquistare nuovi velivoli «rivoluzionari». Non mancherebbero, dunque, le commesse all'industria aeronautica europea.

AVREMO UNA MODA SCANDINAVA

I Paesi scandinavi si stanno per lanciare, con vasto impiego di mezzi finanziari, in un campo finora considerato «riserva di caccia» della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia e degli Stati Uniti: la moda femminile. Sta per essere annunciata la nascita del Consiglio dell'abbigliamento femminile della Scandinavia (SWC) che avrà la sua sede centrale a Stoccolma. Ne fanno parte le case di moda, le «boutiques» e numerose fabbriche di tessuti e confezioni della Svezia, della Finlandia, della Norvegia e della Danimarca. L'iniziativa è partita da Copenaghen. Molte case di moda scandinave hanno constatato che le manifestazioni organizzate negli ultimi due anni nella capitale danese hanno favorito un effettivo incremento delle vendite. Adesso si tratta di «dare battaglia», per così dire, alla concorrenza francese, inglese, italiana e americana, organizzando «defilées» di marca scandinava a Parigi, Londra, Roma e New York in primavera ed in autunno. Le case di moda danesi e norvegesi ritengono che il sempre più probabile ingresso dei rispettivi Paesi nel MEC le obbligherà ad affrontare concorrenti poderose e di notevole prestigio. L'unico sistema per resistere alla concorrenza, dicono, è quello di lanciare di volta in volta una moda caratterizzata come scandinava, correndo il rischio di una sconfitta che potrebbe rivelarsi temporanea, piuttosto che rincorrere la «haute couture» francese, inglese, italiana e americana. Una moda scandinava si potrebbe imporre nel campo della pelliccia.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Poli giramondo

Paolo Poli e Ida Omboni stanno curando l'adattamento radiofonico in 15 puntate de *Il giro del mondo in ottanta giorni* di Jules Verne. L'umorismo, l'azione e il sentimento sono gli elementi dominanti che dovrebbero accrescere la carica di suspense nella riduzione radiofonica del celebre libro di Verne. Dal piccolo intralcio di dogana alla tempesta sull'oceano, dal sacrificio umano all'assalto degli indiani al treno, da una movimentata elezione politica a un ingorgo di traffico provocato dai bisonti; sono mille i casi che accelerano o ritardano il cammino del protagonista, lasciando vivo il grande interrogativo: arriverà in tempo Phileas Fogg? Poli, che in un primo tempo avrebbe dovuto impersonare Fogg, sembra ora orientato a riservarsi la parte di un cameriere francese che, tra l'altro, si ritiene particolarmente portato al canto.

Per i ragazzi

«24 ore» di Le Mans. Intorno a questa rischiosa corsa, che vede impegnati i prototipi dell'industria automobilistica di tutto il mondo, nasce un gigantesco luna-park che dura poche ore. Night-clubs, giostre, drug-stores improvvisati, campeggi, sfilate di moda. Durante la gara muore un pilota. Ma la corsa continua. *La corsa continua* è anche il titolo di un telefilm realizzato da Mino Damato per un nuovo ciclo di originali televisivi per i ragazzi, a cura di Bruno Modugno, attualmente in fase di lavorazione. Il ciclo andrà in onda nel prossimo autunno. Si tratta di documentari a soggetto che raccontano storie ed avvenimenti calati nella realtà. Autori dei telefilm sono giovani registi che hanno anche ideato i soggetti. Oltre a *La corsa continua*, che racconta la storia di un giornalista sportivo per la prima volta a contatto con lo spietato mondo delle gare automobilistiche, fanno parte del ciclo: *Mario della palude* di Francesco Barilli, imperniato su un ragazzo che vive ai limiti di una grande palude, sognando il mare; *La motoretta viola* di Gigi Volpati; *Sebastiano il musicista* di William Azzella; *Autostop per Milano* di Filippo De Luigi e *La volpe* di Bruno Modugno.

Corrado svizzero

Concluso il «tour de force» delle serate estive, e prima di iniziare *Canzonissima*, Corrado riprenderà *Un'ora per voi*, l'ormai popolare trasmissione televisiva destinata ai lavoratori italiani residenti in Svizzera, in onda il sabato e la domenica. Un varietà che viene ricevuto, oltre che in Svizzera, anche dai teleutenti dell'Italia settentrionale abituati ormai ai programmi svizzeri. *Un'ora per voi* vanta il primato di «anzianità» per quanto riguarda il settore varietà: sono già andate in onda 288 puntate. Il 9 settembre allo «Studio tre» di via Teulada Corrado e la sua partner Mascia Cantoni registreranno la prima trasmissione del nuovo ciclo, che come sempre si avvarrà dei testi di Paolini e Silvestri. Ospite di questa puntata sarà Mino Reitano, accompagnato dai suoi fratelli; per le successive trasmissioni hanno già assicurato i loro interventi i «bigs»: Milva, Nicola di Bari, Marisa Sannia, Orietta Berti e Patty Pravo.

Montaldo in Africa

Il regista genovese Giuliano Montaldo, dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto con il film *Sacco e Vanzetti*, sta adesso scrivendo per il cinema un soggetto sulla vita di Giordano Bruno e contemporaneamente prepara per la televisione la realizzazione di un programma in tre puntate (sceneggiatura di Fabrizio Onofri) che illustrerà le varie fasi della esplorazione e della colonizzazione di quella parte dell'Africa equatoriale che, ottenuto il riconoscimento come Stato autonomo nel 1885, prese il nome di Congo Belga. Il programma, il cui titolo provvisorio è *Lungo le rive del Congo*, si sofferma sulle figure più significative di quelle vicende: dalle imprese dello scozzese David Livingstone (il missionario ed esploratore al quale si debbono fondamentali scoperte geografiche) a quelle di James Rowlands, giornalista più noto con il nome di Henry Morton Stanley, avventuroso corrispondente di guerra, inviato speciale del *New York Herald*, al quale riuscì un colpo giornalistico rimasto memorabile. Quando nel 1870 si persero le tracce di Livingstone, e tutto il mondo anglosassone rimase per mesi con il fiato sospeso, Stanley, dinamico e testardo, dopo aver tentato infruttuosamente di rintracciare il missionario, fu raggiunto in Spagna dal suo editore Bennet, il quale gli confidò di aver saputo da fonte sicura che Livingstone era ancora in vita. Il giornalista allora ripartì per l'Africa e nei pressi del lago Tanganika riuscì a raggiungere il missionario scomparso: Stanley, conquistato dalle teorie umanitarie del missionario, fece sua la lotta contro lo schiavismo.

(a cura di Ernesto Baldo)

Il regista francese René Clair (a sinistra) è il conduttore dello special TV in onda martedì 7 settembre, sulla XXXII Mostra cinematografica di Venezia. Il programma curato da Alberto Luna (al centro) è diretto dal regista Paolo Gazzara (a destra)

LEGGIAMO INSIEME

Il nuovo libro di Giuseppe Berto

POLITICA E RIFORME

La politica non è una scienza, anzi, per dire il vero, non si sa neppure come catalogarla nell'ambito delle attività umane. Croce, nella sua sistematica, la pose dapprima nella categoria dell'utilitarismo, poi cambiò parere, avvertendo bene che un contributo almeno pari a quello dell'utilità dà alla politica la morale. Anche uomini come Alessandro Manzoni, che concepivano la politica come forza morale, riconoscevano però che gli utilitaristi e i pragmatisti avevano la loro parte di ragione, e don Ferrante diceva di Machiavelli ch'era «mariolo» sì, ma intelligente.
Tutto sommato, se non ci si vuole arrischiare in un rompicapo, conviene starsene col vecchio Aristotile, il quale definiva la politica come il rapporto fra uomini che convivono in un'associazione civile. L'uomo, perché uomo, e quindi bisognoso di rapporti coi suoi simili, è principalmente cittadino.
Gli italiani, che sono un popolo individualista, non hanno molto gusto per la politica, forse perché ne fecero troppa al tempo dei romani. Ma sono attirati dalla politica, come la farfalla dalla luce. Non v'è contraddizione in ciò, come non ve n'è nell'oraziano: «odio e amo». Una persona che sinceramente avrebbe voluto tenersi distante dalla politica è Giuseppe Berto. Temperamento d'artista, Berto per comodità e convinzione avrebbe voluto attendere alle cose proprie, affidando ad altri il compito di provvedere a quelle generali. Ma come si fa a stare alla finestra, quando ci accorgiamo che chi dovrebbe vegliare sulla sicurezza generale, per dovere d'ufficio, pensa a tutt'altro, è impari al suo compito, o dorme addirittura alla grossa?
Perché, diciamocelo tra noi, neppure la politica è una professione in Italia, ma, spesso, una sorta d'impiego, scelto a caso. Ecco dunque che Berto scende in campo per dire la sua con una *Modesta proposta per prevenire* (ed. Rizzoli, pag. 264, lire 2200). Per prevenire che cosa, tutti quelli che hanno gli occhi aperti lo sanno: la perdita della libertà e un nuovo regime tirannico, molto simile, anche se per avventura mutasse nome, a quello che si chiamò fascismo. La demagogia e l'anarchia non hanno, in una società costruita come la nostra e negli attuali rapporti di forza internazionali altro sbocco: è tanto poco probabile, afferma Berto, che in Italia si possa instaurare un regime dittatoriale d'altro tipo, quanto è poco probabile che in Cecoslovacchia e Ungheria si possa tornare alla democrazia di tipo occidentale.
Tutto quello che stiamo distruggendo quindi nel campo morale, come in quello materiale, lo facciamo a nostro rischio e pericolo. Le proposte adatte a prevenire la iattura di un ulteriore disfacimento della società civile sono, a parere di Berto, più d'una e consistono in un certo numero di riforme che dovrebbero attuarsi a mezzo di gruppi di «pressione democratica» appositamente preparati alla bisogna. Le riforme dovrebbero toccare la Chiesa (nei suoi rapporti con lo Stato), l'organizzazione burocratica dello Stato stesso, il fisco, la scuola, la giustizia.
Per fermarci alle riforme della scuola, non crediamo che le proposte di Berto s'accordino molto con quelle di cui si sta occupando il Parlamento: anzi ci sembra che le contraddicano. Esse infatti si articolano su questi presupposti:
1) il compito di fornire l'istruzione alla popolazione spetta allo Stato: è necessario giungere all'abolizione di qualsiasi scuola privata; 2) le differenze ambientali si correggono più facilmente quando i soggetti sono in giovanissima età: curare quindi molto le scuole materne, specie nelle campagne e nei quartieri poveri; 3) per lo stesso motivo, le scuole elementari e le medie inferiori hanno da essere a tempo pieno; 4) la scuola media superiore dovrà occuparsi sovrattutto della formazione intellettuale ed essere fortemente selettiva, senza tener conto, s'intende, della appartenenza a questa o a quella classe sociale; 5) ogni tipo di scuola dovrà essere assolutamente gratuito e le università dovranno a poco a poco trasformarsi in università residenziali; 6) l'università dovrà essere riservata ai più intelligenti, preparati e volenterosi, i quali, peraltro, dovranno alternare lo studio a periodi di lavoro con operai, contadini e burocrati, secondo i suggerimenti di Lenin e di Mao.
Nelle sue riforme, come si vede, Berto, il quale s'augura una vera e salutare rivoluzione borghese, non disdegna insegnamenti che vengono da tutt'altro lato. Del resto Lenin e Mao non hanno fatto diversamente. Si dice che tempo fa Mao abbia detto a un nostro connazionale d'aver scoperto un grande scrittore che si chiamava Machiavelli e di non sapersi spiegare come un popolo che aveva dato al mondo un genio simile fosse poi improvvisamente diventato tanto sprovveduto. E richiesto quali delle massime del Machiavelli lo avessero impressionato, rispose una sola: che la generalità degli uomini vuole essere comandata. Ma si può nutrire il sospetto che non avessero ragione né Machiavelli, né Mao, e che la generalità degli uomini abbia bisogno, per agire positivamente, di credere, cioè di essere persuasa.

Italo de Feo

Rivoluzione e democrazia dal '700 a oggi

Vincitore d'un importante riconoscimento, il Premio Bancroft per la storia americana, L'era delle rivoluzioni democratiche *di R. R. Palmer è il titolo più recente della bella collana storica di Rizzoli. All'inizio del volume Palmer cita un brano di Alexis de Tocqueville: «La Rivoluzione francese... unì gli uomini o li divise, al di là di leggi, tradizioni, carattere e lingua, rendendo talvolta compatrioti i nemici ed estranei i parenti; o piuttosto, superando ogni barriera nazionale, creò una comunità ideale di cui potevano divenire cittadini uomini di ogni nazione...».*
Da questa citazione si chiariscono gli intenti della ricerca condotta dallo studioso statunitense: rintracciare ed analizzare gli elementi comuni ai moti rivoluzionari, ai movimenti d'opinione democratici e giacobini che percorsero il mondo fra Settecento e Ottocento, dalla Rivoluzione francese appunto a quella americana, agli episodi della Repubblica Batava e di quella Cisalpina, di Roma, di Napoli e così via. E approdo finale dell'impegno di Palmer vuol esser una storia unitaria, che superi la concezione «nazionale» di quei moti ed offra invece una visione mondiale d'un'epoca che così profondamente ha mutato i connotati della società.
Interessano in Palmer, fin dall'inizio, l'onestà e la chiarezza con le quali egli illustra scopi e metodologia del suo lavoro, e denuncia senza infingimenti la posizione ideologica dalla quale esso prende le mosse: sono pagine illuminanti quelle ch'egli dedica, nel primo capitolo, al significato delle parole «rivoluzione» e «democrazia» nel l'arco di tempo che va dalla metà del Settecento fino ad oggi, ed alle sfumature da esse assunte nei vari linguaggi europei.
Di un'opera così vasta non sarebbe possibile né utile tentare, in queste poche righe, un commento particolareggiato. Al lettore italiano, naturalmente, consigliamo un'attenta consultazione dei capitoli dedicati al nostro Paese, proprio perché l'ottica di Palmer è del tutto originale se confrontata con quelle attraverso le quali siamo soliti vedere la nostra storia.
Più in generale, la novità di L'era delle rivoluzioni democratiche *sta proprio nelle prospettive diverse che apre alla ricerca storiografica, abbattendo frontiere ideali consacrate da un'ormai lunga tradizione: e in questo senso l'opera suscita l'interesse degli specialisti. Ma in un tempo che sembra guardare al superamento dei nazionalismi come alla sola autentica possibilità di pace e di progresso, anche il lettore comune riceverà sicuramente stimoli ad una più approfondita e obiettiva conoscenza del mondo moderno.*

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: R. R. Palmer autore di «L'era delle rivoluzioni democratiche»

in vetrina

Quattro secoli di religione

Alberto Pincherle: «Introduzione al cristianesimo antico». *L'autore è considerato uno dei maggiori storici italiani del cristianesimo delle origini: fra le sue opere vanno ricordate* Detti di Gesù, Gli oracoli sibillini giudiaci, S. Agostino d'Ippone, La formazione teologica di S. Agostino, Cristianesimo antico e moderno. *Questo volume costituisce il primo, conciso manuale di cui da tempo si avvertiva la necessità. Seguendo un criterio rigidamente sistematico lungo un periodo di oltre quattro secoli, Pincherle tratta della lettura critica dei Testi sacri, della diffusione del cristianesimo in Oriente e in Occidente, dell'organizzazione della Chiesa primitiva, delle eresie, del rapporto fra cristianesimo e Impero, giungendo fino alla metà del V secolo.* (Ed. Laterza, 245 pagine, 1200 lire).

Un anno d'esperienza

Autori vari: «Italia Regioni». *Venti esperti di problemi amministrativi e politici hanno collaborato a questo studio sull'istituto regionale a circa un anno dalla sua entrata in funzione. E' un volume che fa il bilancio provvisorio di un'esperienza al primo scontro con la realtà del Paese, e che cerca di portare in superficie aspetti positivi e negativi. Come dice Giovanni Giovannini nella introduzione, «le cose naturalmente si sono fatte più difficili quando si è cominciato a parlare di trasferimenti effettivi di poteri e funzioni dall'amministrazione centrale a quella dei nuovi organismi. Non parliamo dunque di istituti già pienamente costituitisi, ma di organismi in corso di costituzione». La realizzazione degli scopi attribuiti alla Regione sarà più facile se i cittadini disporranno di una informazione esauriente sull'argomento, diventando essi stessi elementi-motore di una riforma che si propone, attraverso il decentramento, di garantire un miglior funzionamento dello Stato proprio attraverso la responsabilizzazione degli organismi periferici. D'altra parte si tratta non di patteggiare ai vari livelli per ottenere una industria o una strada, ma di impostare un rapporto diretto con la popolazione in modo che questa sia in grado fra l'altro di verificare il ruolo esatto del nuovo ente, senza ricadere in pericolose illusioni o in aprioristiche svalutazioni. L'opera, accanto a una serie di ampie schede sulla tipologia amministrativa, sociale ed economica delle varie regioni, riporta i testi fondamentali di legge (dagli articoli della Costituzione agli Statuti) e i risultati elettorali del giugno 1970. Fra i collaboratori al volume ricordiamo i nomi di Giuseppe Fiori, Vittorio Emiliani, Giampaolo Pansa, Egidio Sterpa, Manlio Mariani, Giuliano Marchesini, Mario Fazio. L'esauriente prefazione è stata curata da Eugenio Gatto, ministro per l'attuazione delle Regioni.* (Ed. Aeda, 479 pagine, 6000 lire).

Dopo una magra estate arriva Canzonissima

Fra un mese ritroveremo Corrado e Raffaella Carrà sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie per il via al torneo canoro della Lotteria di Capodanno. Le novità: gironi separati per le voci femminili e per quelle maschili; più ampi poteri alla giuria di giornalisti. Ranieri in testa, scenderanno in campo tutti i grossi calibri della nostra canzone

di Ernesto Baldo

Roma, settembre

Al Teatro delle Vittorie stanno già approntando la nuova scenografia, al Centro di via Teulada si selezionano i ballerini, il maestro Franco Pisano sembra ormai convinto dell'idea che ha avuto per la sigla musicale d'apertura che sarà interpretata da Raffaella Carrà: in altre parole *Canzonissima '71* è entrata in cantiere.

Mancano infatti poche settimane al « battesimo » previsto per sabato 9 ottobre.

Dopo i buoni risultati dell'edizione '70 si è deciso che il nuovo torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno ricalchi la falsariga di quello precedente vinto da Massimo Ranieri su Gianni Morandi. Ed è per questa ragione che sono stati confermati Corrado, Raffaella Carrà e il direttore d'orchestra Franco Pisano, ossia i tre personaggi fissi della trasmissione. Mutato invece il resto dello staff con il trasparente proposito di tentare un ricambio sia d'idee sia nella messa in scena. Al posto del regista Romolo Siena è arrivato dunque Eros Macchi, agli autori Paolini e Silvestri sono subentrati Castellano e Pipolo, alla coreografa Gisa Geert succede Gino

Raffaella Carrà come la vedremo in un episodio dei telefilm della serie Arsenio Lupin, *intitolato* La donna dai due sorrisi. *La Carrà è stata confermata fra i personaggi fissi di* Canzonissima '71

Massimo Ranieri, consacrato super-vedette proprio a Canzonissima, parteciperà anche quest'anno alla manifestazione per difendere la « maglia rosa ». Incerta la presenza del suo più diretto avversario, Gianni Morandi

dei divi della musica leggera registrano flessioni superiori al venti per cento, d'altra parte i gestori dei locali delle spiagge alla moda hanno praticamente dimezzato i prezzi delle serate cosiddette di gala per invogliare i villeggianti poco disposti, nell'estate '71, a spendere.
« La gente », ripetono, « è stanca dei divi milionari che non fanno spettacolo; per questa ragione stanno riprendendo quota i complessi capaci di fornire buona musica ». Non per niente è tornata nelle classifiche discografiche l'Equipe 84.
Ancora più evidente è risultata per l'industria del disco la contrazione delle vendite estive, e ciò avvalora la tesi di quanti sostengono che alla fine del '71 il fatturato riguardante i « 45 giri » subirà un calo del 50 per cento rispetto a quello del '69. Due anni fa i giovani consumarono circa 33 milioni di dischi a 45 giri, adesso se tutto andrà bene, si raggiungeranno a dicembre i 18 milioni di copie. C'è da tenere presente che, sulle vendite complessive, incideva una volta considerevolmente la produzione di quelle piccole Case che disponevano di un repertorio straniero di gusto popolare e di cantanti di serie B. Ora la crisi ha completamente spazzato via voci di serie B e piccole Case. Una indiretta conferma viene dai dati relativi alla produzione discografica di luglio e dalla « Hit Parade ». In luglio, infatti, sono stati messi in circolazione soltanto 72 nuovi « 45 giri » di musica leggera e ben 51 « 33 giri » contro i 132 « 45 giri » e i 43 « 33 giri » dello stesso periodo dell'anno scorso. Per quanto riguarda la trasmissione radiofonica, che segnala ogni venerdì i dischi più venduti, è stato calcolato che il repertorio estivo di quest'anno quotato in « Hit Parade » ha raggiunto a malapena i due milioni di copie contro i quattro milioni del '69 (la stagione di successi come *Pensando a te*, *Lisa dagli occhi blu*, *Storia d'amore*, *Acqua azzurra, acqua chiara* e *Non credere*).
La flessione nelle vendite dei « 45 giri » ha suggerito alla industria italiana di incrementare la produzione dei dischi a lunga durata: nelle ultime settimane si è addirittura eguagliata quella dei dischi piccoli. D'altra parte sui mercati internazionali il « 45 giri » è scomparso da anni e riaffiora soltanto in occasione di qualche canzone best-seller. All'estero un brano di successo non è mai nato da un 45 giri. Di solito si lancia sul mercato il long-playing e, tra i motivi che esso contiene, viene estratto quello che piace di più. Da noi invece accade quasi sempre il contrario. E per questa ragione i « 33 giri » dei nostri big portano a caratteri di scatola il titolo di una canzone che ha avuto successo a « 45 giri » e che fa quindi da richiamo per il consumatore: *Il ragazzo della via Gluck* (Celentano), *Bugiardo* (Mina), *Di vero in fondo* (Patty Pravo), *Un'occasione per dirti che ti amo* (Fred Bongusto) ecc.
Dell'attuale metamorfosi discografica si avranno conseguenze a *Canzonissima* dove più di un cantante eseguirà brani che fanno parte dei nuovi « 33 giri » destinati al mercato natalizio. Perché è chiaro che adesso tutti i cantanti italiani intendono riproporsi ai consumatori con dischi di lunga durata, visto che nel primo semestre di quest'anno il mercato ha assorbito un milione di « 33 giri », ossia un quantitativo doppio di incisioni rispetto ai primi sei mesi della passata stagione.

Landi, mentre lo scenografo Cesarini da Senigallia (che ha firmato le *Canzonissima* di Falqui e Sacerdote) ha rimpiazzato Zitkowsky. Il meccanismo del torneo non presenta grosse varianti rispetto all'edizione '70. I cantanti saranno ancora metà uomini e metà donne, con la differenza che gareggeranno separatamente anziché abbinati. Alla finalissima del 6 gennaio arriveranno quattro donne e quattro uomini. Le trasmissioni saranno tredici come lo scorso anno: sei per il primo turno, tre valevoli per il secondo, due semifinali e due puntate conclusive riservate esclusivamente agli otto cantanti finalisti.
Qualche novità è prevista per le giurie riunite settimanalmente al Teatro delle Vittorie, i cui voti si sommeranno a quelli spediti per posta. Confermata, anzi valorizzata, risulta la giuria dei giornalisti, la quale quest'anno esprimerà il suo verdetto dopo ogni esecuzione ed avrà a disposizione voti da uno a tre che potrà utilizzare però senza limitazioni. Se lo riterranno opportuno, cioè, i giornalisti saranno liberi di accordare anche tre punti a tutti i cantanti in gara nella stessa trasmissione.
Al contrario i componenti le altre due giurie (una formata da tutte donne e una composta da tutti uomini) avranno a disposizione un « uno », un « due » e un « tre », e non potranno assegnare lo stesso punteggio a più cantanti dello stesso gruppo (uomini o donne). Per il resto tutto come nel '70. Si ripeterà, per esempio, il quiz tra cantanti che assicurerà ai più svelti nelle risposte qualche abbuono, ma questo piccolo vantaggio non avrà tuttavia una influenza determinante sulla classifica. E sempre le cartoline inviate dal pubblico stabiliranno la graduatoria definitiva.
I cantanti: si prevede come sempre una larga partecipazione di interpreti popolari con Massimo Ranieri in testa. (Incerta, per ora, la presenza di Morandi). Il cantante-attore napoletano deve difendere quest'anno la « maglia rosa » conquistata lo scorso 6 gennaio. La massiccia partecipazione di « ugole d'oro » a questo torneo è obbiettivamente logica, sia considerando la crisi discografica che perdura, sia perché *Canzonissima '70* è stata l'ultima manifestazione in ordine di tempo a dire qualcosa di nuovo nel panorama canoro nazionale e a provocare la rivalutazione di qualche cantante. Infatti, oltre a consacrare Massimo Ranieri « super-vedette », il palcoscenico del Teatro delle Vittorie ha lanciato lo scorso anno Mino Reitano (confermatosi cinque mesi più tardi a *Un disco per l'estate*) e rilanciato Patty Pravo, Iva Zanicchi e Caterina Caselli (assente stavolta per ragioni già note: attende per dicembre un figlio). Del resto, se si esclude l'esploit sanremese di Lucio Dalla, la borsa italiana dei cantanti dalla Befana ad oggi non ha registrato l'affermazione di un solo personaggio nuovo, neppure di quelli che ogni estate legavano il loro nome ad un disco azzeccato. Nella « Hit Parade » di oggi si trovano ancora Lucio Battisti, Mina, Iva Zanicchi e Mino Reitano, gli stessi interpreti, vale a dire, che già nelle prime settimane del '71 figuravano nelle classifiche. Sempre loro i preferiti dai consumatori di dischi e con motivi diversi da quelli che lanciarono otto mesi fa.
Estate « magra » dunque per la maggioranza degli altri divi della musica leggera italiana. Naturalmente dopo un periodo così lungo di « quarantena » essi sperano adesso di tornare alla ribalta con *Canzonissima*, uno spettacolo televisivo che tranne per la fase conclusiva, consente a ciascuno di loro di eseguire le canzoni più efficaci del proprio repertorio.
Il bilancio della stagione calda (fino a qualche anno fa considerata la stagione d'oro dei cantanti) aggiunge una pennellata pesante a questo panorama. Quest'anno soltanto un paio di cantanti, Ornella Vanoni e Milva, sono riuscite ad aumentare di qualcosa i loro cachet rispetto alla passata stagione estiva, anche perché hanno occupato (con Patty Pravo) lo spazio lasciato vuoto da Mina — la regina dei grandi palcoscenici balneari — che, essendo in attesa di un altro figlio, ha rinunciato alle serate. Quasi tutti gli altri cantanti sono stati costretti a ritoccare le loro pretese: per molti, il milione a sera è ormai soltanto un ricordo. Le quotazioni

...E le stelle stanno a guardare

Alla TV lo sceneggiato ambientato nel mondo

I giorni felici della speranza e dell'amore Jenny (l'attrice Anna Maria Guarnieri) con la madre Mrs Sunley (Marisa Mantovani, a sinistra) e David Fenwick (Orso Maria Guerrini). Abbandonata da Joe Gowlan Jenny sposa David, ma il loro sarà un matrimonio infelice: troppo diversi i caratteri, lei frivola e ambiziosa, lui timido e onesto. Jenny poi non riuscirà mai a dimenticare Joe Gowlan

in nove puntate che il regista Anton Giulio Majano ha tratto dal famoso romanzo di Cronin
drammatico ed eroico delle miniere di carbone inglesi al tempo della prima guerra mondiale

Un grandioso affresco

di Giuseppe Bocconetti

Per trasferire sui teleschermi le vicende narrate dallo scrittore inglese sono occorsi sei mesi di riprese, centoquaranta attori e una folla di comparse. Gli esterni nel Galles e nelle miniere del Grossetano

Roma, settembre

Certamente più degli altri chi scrive è interessato a vedere come sarà ... *E le stelle stanno a guardare*, l'ultimo sceneggiato diretto da Anton Giulio Majano, tratto dall'omonimo romanzo di Archibald Cronin. Non c'è una ragione speciale, semplicemente perché ho seguito la lavorazione giorno per giorno, si può dire. Anche in Inghilterra, nel Galles più precisamente, dove sono stati realizzati gli esterni di raccordo e le scene della miniera « Nettuno », di proprietà del vecchio, irriducibile ed egoista Richard Barras, a Mountain-Ash prima ed a Swansea dopo. Dieci giorni in tutto. L'impegno di Majano anche questa volta è stato quello di sempre: rigoroso, meticoloso sino allo scrupolo. Non per nulla è stato soprannominato « il colonnello ». Ma nel Galles ha voluto fare di più e meglio, se possibile. Cosa che gli accade di rado, ormai, dopo tanti film e tanti sceneggiati di successo, s'è lasciato prendere dall'entusiasmo del giovane debuttante. A Mountain-Ash ha trovato il clima, l'ambiente, il gusto del mondo descritto da Cronin, il mondo delle miniere di carbone intorno agli anni Venti, che si disegna, sullo sfondo della vicenda, come un personaggio vivo e incombente, che condiziona in misura quasi determinante, ad uno ad uno, tutti i protagonisti.

Subito qualche dato. Non dicono molto, ma testimoniano dello sforzo produttivo di un'opera televisiva di grande impegno. In centodieci giorni di lavorazione in studio, qui a Roma, in via Teulada, cinquanta in esterni, più dieci in Inghilterra, sono stati impiegati ben centoquaranta attori. Nel conto sono compresi gli attori importanti, i protagonisti per intenderci, e quelli meno importanti, che comunque dicono, fanno qualcosa, hanno un volto e un nome nella storia. I generici e le comparse vanno calcolati a parte. Quelli, per esempio, radunati sulla strada principale di Sleescale — ricostruita in studio — per ascoltare l'annuncio della fine della prima guerra mondiale: sono altre centinaia. E tra i minatori moltissimi sono autentici.

Nelle vecchie miniere abbandonate di Massa Marittima, dove Anton Giulio Majano ha girato la più parte delle scene che si svolgono ad alcune centinaia di metri di profondità, sembravano ritornati i *tempi delle grandi agitazioni sindacali.* Altre comparse sono state utilizzate per il Gran Ballo della Fonderia, che Cronin ambientò a Tynecastle, ad altre ancora per la scena dei congiunti che accorrono all'imbocco dei pozzi di carbone, il giorno della frana in cui morirono diecine e diecine di minatori, compresi Robert Fenwick (un dirigente sindacale che aveva speso tutta la vita nella lotta per l'emancipazione di quelli della « Nettuno », interpretato da Andrea Checchi) ed il figlio Ugo, con il volto del giovanissimo attore Gioacchino Maniscalco, al suo debutto: difatti non ha mai preso parte né a un film, né a un qualsiasi altro lavoro televisivo.

« Vedrete! Vedrete! », dice di lui il regista, « Sarà una rivelazione ». Per la verità, forse perché una « recluta », uscito di fresco dall'Accademia d'Arte Drammatica, Majano lo ha « strizzato » ben bene, come si fa con un limone; con i modi del « colonnello » insomma. Ma il risultato è stato un personaggio riuscitissimo. Anche sul conto di Andrea Checchi va riferito un aneddoto. E' proverbiale il suo terrore degli aerei. Andrebbe a piedi, piuttosto, dovunque, anche in capo al mondo. Fu il solo ad arrivare in Inghilterra in treno. Ed arrivò quando già gli altri avevano incominciato a lavorare. Checchi non conosce una sola parola d'inglese. Pigro com'è, non pensa nemmeno di rimediare alla lacuna, che egli stesso riconosce « grave ». Il tempo libero lo occupa interamente dipingendo, a livello professionale, come il fratello Giovanni. E vende anche bene. Poiché non si sapeva quando sarebbe giunto a Londra e non era certo che l'incaricata della produzione lo avrebbe trovato, gli avevano preparato un cartellino che l'attore custodiva gelosamente nel portafogli. Diceva: « Please, take me to Paddington station »; e cioè: per cortesia, accompagnatemi alla stazione di Paddington, che è poi una « secondaria » da dove parte il treno per Cardiff, dove la troupe aveva stabilito il proprio quartier generale: Mountain-Ash è a pochi chilometri. Ha trovato un tassista « gentilissimo » che non solo lo ha accompagnato a Paddington ma gli ha fatto anche il biglietto, lo ha messo sul treno, si è pagato la corsa da solo, prelevando il denaro dalla mano aperta dell'attore, trattenendo anche la mancia — com'è consuetudine a Londra — ed ha atteso finché non partisse.

Attrici ed attori erano partiti da Roma che faceva un caldo assurdo, solo un poco più sopportabile del caldo di quest'anno. Dunque abitini leggeri, minigonne (per le due sorelle Goggi), camicette di cotonina e, per gli uomini, magliette di lino e calzoni di tela. Io stesso non

Dominati dalla personalità del vecchio padre

I figli di Richard Barras, proprietario della miniera Nettuno. Da destra: Hilda (Maresa Gallo), Arthur (Giancarlo Giannini) e Grace (Loretta Goggi). Assolutista e senza cuore il padre non riuscirà mai a comprendere le loro aspirazioni

... E le stelle stanno a guardare

Medico per alcuni anni in un centro minerario, Cronin ha saputo far rivivere nel suo libro il sottile rapporto che lega la gente di miniera al loro duro lavoro. La felice e dolente descrizione di Sleescale, il «paese nero» dove si svolge la vicenda. Nella moltitudine dei personaggi le storie parallele di tre famiglie

Il romanzo d'un sentimento

di Pietro Squillero

Torino, settembre

Archibald Joseph Cronin, già medico affermato e scrittore di fama recente, pubblica il quarto romanzo: *... E le stelle stanno a guardare*. E' il 1935, in pochi mesi diventa l'autore più tradotto e popolare del mondo. Un successo, spiegano i critici, dovuto soprattutto alla tecnica usata nella « costruzione » del libro: episodi abilmente collegati fra loro secondo un procedimento cinematografico di facile presa. Ma il vero motivo è un altro, ed è anche l'unico che giustifica la lunga fortuna del romanzo, ancora oggi uno dei più letti nonostante la tecnica cinematografica sia ormai vecchiotta.
... E le stelle stanno a guardare descrive la vita dei minatori inglesi, una « razza » (i minatori sono una razza a sé, diversa dagli uomini comuni, un po' come i marinai) che Cronin conobbe ed imparò ad amare negli anni trascorsi come medico in un centro minerario: gente costretta ad un lavoro pericoloso, spesso ingrato, ma di cui è orgogliosa al punto da preferirlo ad ogni altro, incapace di abbandonare quel mondo sotterraneo di cunicoli e gallerie, luci vacillanti, frastuono di rotaie che è diventato parte della loro stessa vita.
Ebbene Cronin ha saputo cogliere questo sottile legame che sfugge alla logica della ragione ed è insieme la ragione più grande, un rapporto che si capisce soltanto respirando l'aria di miniera, nel Galles come in Maremma, a Perticara o nelle Asturie. Se *... E le stelle stanno a guardare* continua a essere un libro credibile e attuale è perché, in fondo, è il romanzo di un sentimento, e i sentimenti sono eterni.
Minore importanza, quasi un pretesto narrativo, hanno i personaggi. E qui Cronin, così felice nel descrivere la vita della miniera, un piccolo centro carbonifero, Sleescale, il « paese nero », colto negli anni a cavallo della prima guerra mondiale quando scioperi, licenziamenti, riduzione delle paghe avevano reso drammatica l'esistenza dei minatori, si dimostra meno abile. Il carattere dei protagonisti è tratteggiato superficialmente, con scarsa psicologia.
I buoni, nel romanzo, sono sempre buoni e i cattivi sempre cattivi: omuncoli che sembrano dominati da un'impassibile e misteriosa fatalità che guida il loro destino indipendentemente dalle azioni e dai propositi. Così Joe Gowlan, sfaticato e disonesto fin dalle prime pagine del libro, quando ancora ragazzo assiste giulivo al furto di un sacco di carbone guardandosi bene dal correre in aiuto del derubato e subito dopo approfitta di una dimostrazione di minatori in sciopero per rubare l'incasso di un negozio.
Joe Gowlan sarà sempre fedele a questo ritratto, mai un ripensamento o un dubbio, felicemente mascalzone tutta la vita: riuscirà ad evitare il servizio di leva, si servirà delle donne, delle amicizie, delle debolezze degli altri per raggiungere i suoi scopi, anche questi annunciati nelle prime pagine del romanzo: « Io voglio far la bella vita e sta sicuro che ci riuscirò: si tratta di arrivar primo per non farsi menare per il naso ». Un progetto che si verificherà puntualmente: prima comproprietario di una grossa fonderia e, alla fine, proprietario della stessa miniera dove aveva faticato da giovane.
Così David Fenwick, il contrario di Joe, idealista e sognatore. David correrà in aiuto del ragazzo a cui viene rubato il carbone e verrà steso da un pugno. Un episodio che è anche la parabola della sua vita: si sposa e viene tradito dalla moglie; si mette in testa ai minatori in sciopero, li guida alla vittoria sindacale, diventa deputato, e alla fine i minatori lo abbandonano. Tornerà a lavorare nel carbone come già il padre e i fratelli.
Sua moglie è Jenny, una ragazza frivola e ambiziosa. Cronin la presenta giovane e graziosa mentre beve una tazza di tè col mignolo « elegantemente piegato in aria ». Jenny morirà, ancora bella, col dito « elegantemente piegato in aria », e morirà, incredibile ma vero, per la sua frivolezza: stroncata da un'emorragia per aver voluto farsi carina allo specchio uscendo dalla camera operatoria.
Di fronte a queste famiglie di lavoratori, i personaggi della famiglia Barras, proprietaria da sempre della miniera: il vecchio Richard, un formalista senza principi, profondo conoscitore della tecnica mineraria e assolutamente negato a qualsiasi rapporto umano; il figlio Arthur, un velleitario senza carattere che consuma la vita in una sterile opposizione al padre: la lotta fra questi due personaggi avrà un unico risultato: la loro rovina (Arthur in carcere come obiettore di coscienza, sfortunato amministratore delle ricchezze familiari poi; Richard colpito da paralisi e ridotto a uno stato di semiimbecillità quando il figlio scopre che per sete di guadagno non ha esitato a rischiare la vita di oltre cento operai), e, alla fine, oltre alla loro, anche la rovina della miniera e degli uomini che vi lavorano.
Attorno a questi nomi, i protagonisti, si agitano nel romanzo decine di altri personaggi: figurine tutte vigorosamente abbozzate e tutte senza sfumature. I fratelli e i genitori di David, naturalmente col marchio « giustizia e lavoro » proprio dei Fenwick; le sorelle di Arthur: Hilde brutta e quindi intelligente, Grace serenamente ottusa e perciò grassa; gli onorevoli deputati, i minatori, i ricchi gretti e meschini di Sleescale, mentre i ricchi di Tynecastle, la città più vicina alla miniera, hanno per caratteristica comune la rilassatezza dei costumi. Ma è così profondamente vero l'ambiente in cui questi personaggi si muovono che l'approssimazione psicologica nulla toglie al loro fascino e le vicende del romanzo, anche se ovvie, spesso banali, risultano lo stesso avvincenti. C'è sopra di loro, misteriosa e incombente come il destino, la realtà della miniera con le sue torri annerite di smog, il respiro asmatico delle pompe, le gallerie scavate nel coke, le « gabbie » che scendono veloci nei pozzi con un suono acuto, e sembra un gran sospiro fino alle stelle.

La prima puntata di ... E le stelle stanno a guardare *va in onda martedì 7 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Come e quanto era piaciuta «La cittadella»

Nel 1964 la televisione mandò in onda, per la regìa di Anton Giulio Majano, lo sceneggiato La cittadella *tratto dall'omonimo romanzo di A. J. Cronin. La riduzione televisiva si componeva di sette puntate ed ebbe un notevole successo: ogni puntata fu seguita in media da oltre 12 milioni di persone e l'indice di gradimento complessivo fu di 87. Le oscillazioni da una puntata all'altra furono veramente esigue, mostrando che il gradimento del pubblico si era mantenuto costante durante tutto l'arco delle sette settimane.*
Si trattò non soltanto del romanzo che ebbe il più elevato indice di gradimento dell'anno, ma del romanzo di maggior successo trasmesso fino a quel momento dalla TV (uguagliato soltanto da Il caso Mauritius *trasmesso nel 1961).*
La trama dello sceneggiato fu molto apprezzata: il pubblico si appassionò alla vicenda del medico combattuto tra i suoi ideali e la morale corrente, tra l'amore per la moglie e quello per una donna affascinante e alla sua vittoria sulle peggiori sollecitazioni.
I personaggi più apprezzati risultarono quelli indubbiamente positivi: il dottor Manson (attore Alberto Lupo) e sua moglie (Anna Maria Guarnieri), mentre l'altra donna amata dal medico (attrice Eleonora Rossi Drago, di cui peraltro fu apprezzata la recitazione) non riscosse notevoli simpatie.
Il pubblico intervistato sottolineò la sua partecipazione al dramma che si andava svolgendo sui teleschermi con espressioni come « vicenda umana e commovente », « entusiasmante », « sa giustamente esaltare i valori spirituali del matrimonio e della professione del medico ».
Infine, a titolo di curiosità, si ricorda che la scena in cui Manson dovette operare nel fondo di una miniera un minatore rimasto infortunato, scena che poteva far temere le reazioni di un pubblico particolarmente sensibile alla crudezza di certe immagini, fu giudicata con favore in quanto la sua realizzazione ben si innestava nel contesto generale.

Puntata	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
1ª	10,7	dato non rilevato
2ª	11,9	86
3ª	12,3	88
4ª	12	86
5ª	13,3	86
6ª	12,2	88
7ª	dato non rilevato	88
	media 12,1	media 87

Domanda: « Le è piaciuta la trama di questo romanzo? »

— moltissimo	51 %
— molto	40 %
— discretamente	8 %
— poco	1 %
— per niente	—

Domanda: « Come le è sembrata la scena dell'operazione eseguita nella miniera? »

— « mi è piaciuta », « è risultata molto bella », « avvincente e drammatica »	77 %
— « non mi è piaciuta », « troppo impressionante e veristica »	5 %
— « troppo lunga », « né avvincente né impressionante », « inutile »	18 %

Il verde Galles per l'incontro fra Joe e Jenny

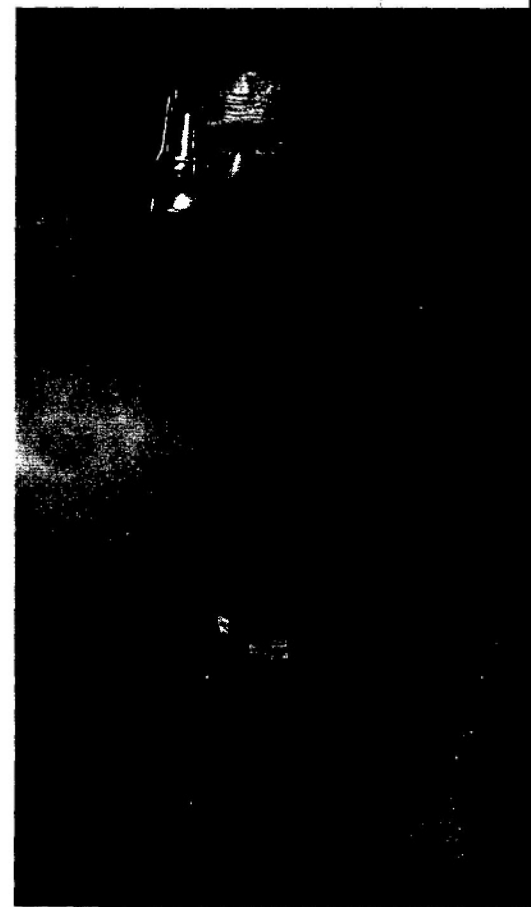
Una delle scene che il regista Anton Giulio Majano ha girato nel Galles: l'incontro fra Joe Gowlan e la frivola moglie dell'amico David, Jenny. Al centro, nella foto, Annie (Livia Giampalmo), moglie di Sam, fratello di David

Nella galleria della tragica inondazione

Andrea Checchi che interpreta il ruolo di Robert Fenwick nella galleria del pozzo Paradiso dove un improvviso allagamento causato da una frana uccide centocinque minatori. Nella sciagura morirà anche Robert

L'attesa senza speranza dei compagni di Robert Fenwick

Dopo l'inondazione tutti i minatori accorrono al pozzo Paradiso guidati da Richard Barras per aiutare i compagni rimasti imprigionati nel fondo. Ma ogni sforzo è vano: passano i giorni, alla fine è soltanto un'attesa senza speranza

L'ultimo atto dell'infelice storia d'amore fra Jenny e David

David Fenwick al capezzale della moglie Jenny morente: siamo alle ultime pagine del romanzo. Ormai il destino di molti personaggi è compiuto, quello di David lo sarà presto: battuto alle elezioni tornerà al suo vecchio lavoro di minatore

Sul video, per il terzo ciclo di «Di fronte alla legge», va in onda l'originale «Mi chiamo Bruno Proietti...»

Alvaro Milia, il protagonista dell'originale «Mi chiamo Bruno Proietti...» in onda questa settimana. A sinistra, l'attrice Michaela Esdra in «Il dilemma», secondo telefilm della serie, argomento la droga e la legge che punisce spacciatori e consumatori

50 mila ragazzi da salvare

Marina Pagano e Franco Acampora in «Farfalle», altro originale che sarà presentato da «Di fronte alla legge». Le farfalle a cui allude il titolo sono le cambiali

Delinquenza minorile e disadattati: un difficile problema aggravato da servizi sociali carenti. Il parere di giuristi, magistrati e medici psicologi

di Guido Guidi

Roma, settembre

Ogni anno, in Italia, cinquantamila ragazzi, non ancora diciottenni, si pongono in contrasto con la società in termini più o meno bruschi e, spesso, irreversibili. Il fenomeno, seppure tenda, purtroppo, ad aumentare con ritmo costante, non è ancora tale da preoccupare soprattutto se messo a confronto con quanto avviene altrove: ma sarebbe ingenuo, nonché pericoloso e sciocco sottovalutarlo. Venticinquemila sono i ragazzi che violano la legge con la conseguenza di essere puniti con un trattamento del tutto particolare rispetto a quello che la Giustizia riserva agli adulti: se non hanno compiuto il quattordicesimo anno finiscono in un riformatorio giudiziario; gli altri vengono condannati, ma ad una pena molto ridotta. Sono coloro che popolano il mondo della delinquenza minorile: hanno (pochissimi, per fortuna) ucciso, hanno rapinato, hanno commesso violenze e nella assoluta maggioranza (oltre due terzi, secondo le statistiche) hanno rubato.

Altri venticinquemila, invece, mostrano «manifestazioni di comportamento» tali da rendere legittimo il timore che questa loro condotta sia un avvertimento premonitore di qualcosa che potrebbe portare ad uno «sbocco delinquenziale». Non hanno compiuto nulla di particolarmente grave e di penalmente rilevante per cui nessuno ha il diritto di inquadrarli nella categoria dei delinquenti e, di conseguenza, qualsiasi eventuale loro punizione non soltanto sarebbe impossibile, ma non avrebbe alcuna giustificazione sotto il profilo giuridico e morale. D'altro canto, però, non possono in tutta tranquillità essere definiti «normali» perché «per la loro personalità psicotica o immatura o suggestionabile obbediscono a dinamiche neurotiche» che non rendono del tutto priva di fondamento una ipotesi pessimistica per il futuro. In sostanza: non sono delinquenti, ma tutto lascia supporre o temere che potrebbero diventarlo. Nei suoi molteplici impegni e doveri, la società che cosa deve fare di costoro? Quali misure è necessario che adotti per non perderli in modo definitivo o, comunque, per difenderli dai mille pericoli che li aggrediscono da ogni parte?

La legge, insolitamente chiara, è sufficientemente precisa. Stabilisce che quando «un minore degli anni 18 dà manifeste prove di irregolarità della condotta e del carattere, il Procuratore della Repubblica, l'ufficio di servizio sociale minorile, i genitori, il tutore, gli organismi di educazione, di protezione e di assistenza della infanzia e della adolescenza possono riferire i fatti al tribunale per i minorenni, il quale, a mezzo di uno dei suoi componenti all'uopo designato dal Presidente, esplica approfondite indagini sulla personalità del minore e dispone, con decreto motivato, una delle seguenti misure: 1) affidamento del minore al servizio sociale minorile; 2) collocamento in una casa di rieducazione o in un istituto medico-psico-pedagogico».

Il gradimento del pubblico per il 1° ciclo

Lo scorso autunno fu trasmesso un primo ciclo di Di fronte alla legge. Le puntate ebbero una buona accoglienza da parte dei telespettatori, in media 5 milioni di persone, ed ottennero un buon indice di gradimento medio di 75. Il Servizio Opinioni in quell'occasione eseguì particolari indagini di cui informeremo i nostri lettori la prossima settimana. Ci limitiamo qui a pubblicare la tabella riguardante il numero degli spettatori e gli indici di gradimento ottenuti da ciascun episodio.

Titolo dell'episodio	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
La misura del rischio	**4,3**	**79**
Le mani pulite	**4,6**	**78**
Il testimone	**7,2**	**81**
Delitto d'onore	**4,8**	**70**
La mosca mora	**4,0**	**67**
medie	**4,9**	**75**

Un'altra scena di « Mi chiamo Bruno Proietti... »: i giudici di questo tribunale dei minorenni sono, da sinistra, gli attori Bruno Cirino, Cesare Barbetti, Corrado Gaipa, Gianna Piaz e Angiolina Quinterno. La nuova serie di « *Di fronte alla legge* » è a cura di Guido Guidi. Consulenti il senatore Giovanni Leone, il consigliere di Cassazione Marcello Scardia e l'avvocato Alberto Dall'Ora

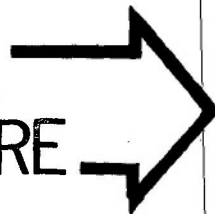
Ingrid Schoeller e Osvaldo Ruggeri in « Le tre verità ». Argomento: la presenza del difensore anche durante l'istruttoria e la possibilità che partecipi all'interrogatorio dell'imputato

« Aspettando giustizia »: il problema preso in esame dal telefilm è la lentezza dell'iter processuale in Italia. Nella fotografia, due degli interpreti: Giacomo Piperno e Elena Magoja

Carlo Bagno e Pier Luigi Zollo in « Veleno » che prende in esame la legislazione relativa all'inquinamento. A sinistra, Antonio Casagrande, Ennio Balbo e Corrado Gaipa in « Omertà »: come può e come deve regolarsi un giudice in un processo di mafia

Nella sostanza: o il ragazzo viene lasciato in libertà perché si curi con la speranza che guarisca continuando a vivere nell'ambiente, diciamo, naturale, sotto la sorveglianza del servizio sociale, o se ne dispone il ricovero in un istituto.
In teoria tutto sembra essere perfetto o quasi e, in un certo senso, semplice; nella realtà, purtroppo, le prospettive sono molto meno ottimistiche ed è per questo che i realizzatori della terza serie di *Di fronte alla legge* hanno ritenuto opportuno affrontare l'argomento con la consulenza giuridica di Giovanni Leone, dell'avvocato Alberto Dall'Ora e del consigliere di Cassazione Marcello Scardia, membro del Consiglio Superiore della Magistratura.
Il problema, infatti, comincia a diventare difficile o comunque delicato sin dall'inizio: sin da quando cioè si tratta di stabilire che cosa si deve intendere per « disadattato ». Può essere, ad esempio, ritenuto tale un ragazzo che non studia, non ha alcuna attitudine allo studio e alcuna predisposizione al lavoro, si interessa soltanto ad Helenio Herrera o a Riva o a Rivera, reagisce in malo modo ai rimproveri dei genitori e della maestra?
I medici e i giuristi, pur divisi nel dare una risposta a questo interrogativo, sono d'accordo almeno nell'indicare quali possono essere le cause del « disadattamento »: ve ne sono di natura biologica, ve ne sono di natura psicologica, ve ne sono di natura ambientale. Le prime sono anteriori alla nascita e talvolta addirittura al concepimento, collegabili a malattie della madre: intossicazioni da alcool, da stupefacenti o addirittura da analgesici, da tranquillanti se non da antibiotici. Le altre, quelle di natura psicologica, consistono di solito nella carenza di affetto materno e nello stato di inferiorità rispetto agli adulti che possono provocare nel ragazzo una reazione aggressiva inducendolo a partecipare ad imprese pericolose, o un senso di rinuncia con la conseguenza di vagabondare, oziare, lasciarsi andare ad un abbandono morale.
Infine: le cause ambientali che sono poi anche le più preoccupanti se non le più gravi. I continui mutamenti della struttura della società in seguito ai rapidi processi di sviluppo della civiltà industriale, la disoccupazione, la miseria, in molti casi l'analfabetismo, la po-

segue a pag. 27

LA SPIAGGIA SEMBRAVA DESERTA SOTTO I RAGGI DEL SOLE...
QUANDO...
UNO SGUARDO...
UN SORRISO...
MANO ALLA FOTOCINTURA E...
INSTAMATIC 44
Kodak
CLICK!
UNA FOTO A COLPO SICURO!
FOTOCINTURA® KODAK
LA FOLLIA PIU' PRATICA DI QUESTA ESTATE
COMPRATELA
FATEVELA REGALARE

50 mila ragazzi da salvare

segue da pag. 25

ca compattezza della famiglia possono avere una influenza determinante, per non dire decisiva, su un ragazzo che *non* possieda una forte costituzione psicologica. « La mancata soddisfazione del bisogno economico anche se non si riferisca ad oggetti necessari di vita », ha osservato il prof. Baviera, « determina disagio di frustrazione che può costituire motivo di comportamento adeguato e conseguente ». « Questo fattore », ha sottolineato a sua volta il prof. Franchini, autore con il prof. Introna di una indagine sulla delinquenza minorile, « scompagina l'adattamento del giovane all'ambiente... Per questa ragione non ci si deve sorprendere nel constatare come un grande numero di delinquenti minorenni o di giovani che si abbandonano ad atti di teppismo lavorano e guadagnano quando non sono addirittura benestanti ».

Superato comunque questo primo ostacolo costituito dall'accertamento delle « manifeste prove di irregolarità della condotta e del carattere » (ostacolo, è necessario dirlo, più teorico che pratico) ve ne è un altro non meno difficile del precedente: che farne del ragazzo quando i suoi genitori, ad esempio, si rivolgono alla società perché gli trovi una sistemazione per avviarlo alla vita?

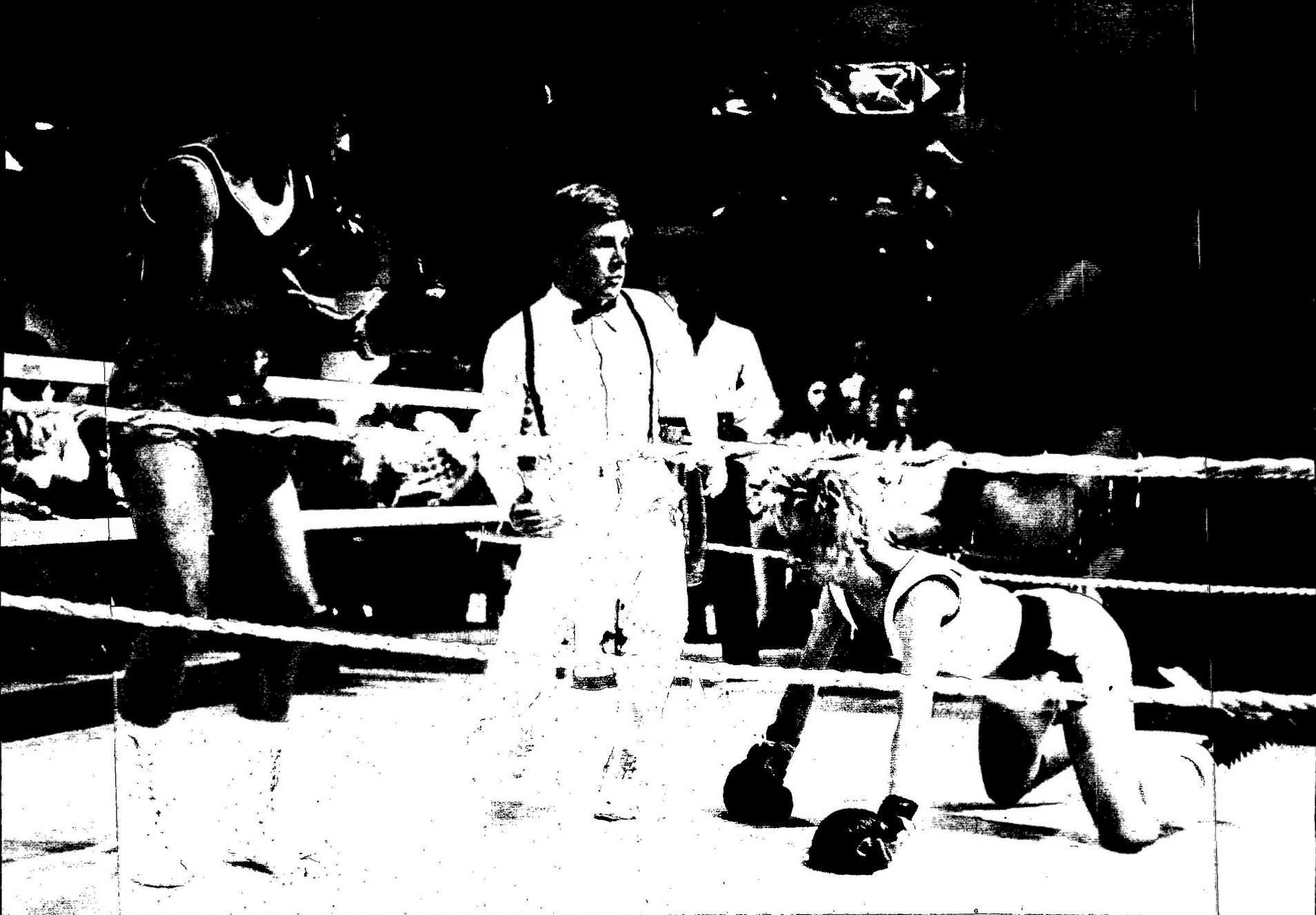
Le soluzioni sono due: lasciarlo libero ma seguirlo nelle sue evoluzioni, controllarlo, educarlo, intervenire al momento giusto perché eviti le cattive compagnie e, in sostanza, diventi uomo, o ricoverarlo in una casa di rieducazione.

La prima presuppone una organizzazione che in Italia, però, è poco, forse, definire carente: la indicazione di qualche elemento obiettivo è, infatti, molto più eloquente di lunghi discorsi e molto più convincente di dotte dissertazioni. Per controllare e seguire il ragazzo, diciamo genericamente, « disadattato » al quale viene concessa — come in fondo sarebbe più logico secondo principi ispirati soltanto al buon senso — la possibilità di rimanere libero perché trovi in se stesso la forza per inserirsi nella società in cui, comunque, dovrà vivere, è necessario ed indispensabile l'intervento continuo e costante di un assistente sociale che sia in grado di studiare i progressi o gli eventuali regressi della situazione. In Italia, gli assistenti sociali sono 253 dei quali quattro non di ruolo: la maggior parte ovviamente a Roma (39) e a Milano (29), un paio a Perugia, a Palermo, a Potenza, nessuno a Foggia, nessuno a Lecce, nessuno a Livorno. A chi interessano le statistiche: un assistente sociale per mille ragazzi.

Ma non è tutto qui, come è stato posto in rilievo dallo stesso Consiglio Superiore della Magistratura. Questi 253 assistenti sociali debbono seguire, in media, 12 mila inchieste, che presuppongono, come è facile intuire, spostamenti, indagini, interrogatori, relazioni, controlli spesso in ambienti non facili perché in taluni casi siamo al limite di quel mondo della delinquenza dove, Sicilia o non, la regola base è la omertà. Ma gli psicologi e pedopsichiatri sono appena 130, mentre mancano del tutto le piante organiche dei magistrati addetti ai tribunali per i minorenni e non esiste una specializzazione del giudice addetto a trattare e risolvere problemi che hanno come protagonisti i ragazzi al di sotto dei 18 anni. Il trasferimento dei magistrati al tribunale dei minorenni avviene quasi sempre con sistemi empirici e non in seguito ad una preparazione specifica in un settore così delicato.

La seconda soluzione del problema prevista dalla legge è il ricovero in una casa di rieducazione. Ed anche in questo caso la soluzione è poco definirla allucinante nella realtà. Mancano gli educatori e a colmare le lacune vengono chiamati *talvolta* gli agenti di custodia che mostrino particolari attitudini. Ma manca soprattutto — come è stato notato dal Centro Studi Investimenti Sociali che, a cura del dott. Franco Mencarelli, ha svolto una inchiesta sul disadattamento e la delinquenza minorile per conto dell'ufficio studi legislativi del Senato — « una determinazione implicita nel sistema di rieducazione per cui si potrebbe dire che i minori irregolari per condotta vengono " trattati " come minori delinquenti e non viceversa ». *Con tutte* le conseguenze che è facile intuire.

Guido Guidi

Per la serie Di fronte alla legge *va in onda giovedì 9 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV l'originale* Mi chiamo Bruno Proietti...

Enzo Cerusico fa da arbitro in uno scherzoso ma combattuto incontro di pugilato fra la bruna Carla Brait e la bionda Evelyn Hanach, due delle sue quattro « partner » fisse nello show. Le ritroviamo nella foto a fianco, da sinistra: Luisa De Santis, Evelyn Hanach, Giuditta Saltarini e Carla Brait

Con Enzo Cerusico su di giri

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Enzo Cerusico, l'attore-rivelazione del 1971 che i telespettatori hanno lasciato due mesi fa nei panni del soldatino sbandato di *Un'estate, un inverno*, torna da domenica prossima sul video nell'inedito ruolo di presentatore del nuovo show musicale *Su di giri*. « Beh!

Il soldatino di «Un'estate, un inverno» torna sul video nell'inedito ruolo di presentatore d'un nuovo spettacolo musicale della domenica: cantanti, ballerini e attori tutti giovani vogliono dare alla trasmissione freschezza e ritmo

Luisa De Santis ed Enzo Cerusico. Luisa è figlia del regista cinematografico Giuseppe De Santis: sa divertire con eleganza il pubblico affidandosi a battute candidamente ironiche

presentatore per modo di dire », chiarisce l'attore, « perché la mia funzione nello spettacolo non è tanto quella di fare l'" Ed-ecco-a-voi... " con parole più o meno azzeccate, quanto quella di uno che scopertamente gioca, e si diverte, a fare il presentatore, nella speranza che anche il pubblico si diverta ».

Romano, trentenne, rossastro di capelli, dotato di una comunicativa sorniona e di una faccia « diversa », Enzo Cerusico era proprio il tipo che la TV cercava per una trasmissione come *Su di giri*, che si propone infatti di portare alla ribalta gente nuova, giovani che meritano di essere conosciuti meglio dal grande pubblico. Ciò, del resto, risponde ad una rinnovata politica dello spettacolo leggero televisivo che — a detta dei suoi dirigenti — punta ora su due altre strade meno tradizionali: quella appunto di dare più spazio e nuove, maggiori occasioni ai giovani, a coloro che premono nelle anticamere del successo; e quella di uscire dagli studi, di portare le telecamere nelle piazze, tra la gente. *Su di giri* è un avvio della prima tendenza, mentre l'orientamento « off-studio » è rappresentato dall'altra nuova trasmissione settembrina (in onda il venerdì), *Speciale tremilioni*. E si tratta di due filoni i cui possibili sviluppi la TV è intenzionata a promuovere con una certa tenacia di propositi nel tentativo di dare nuove linfe allo spettacolo leggero.

E veniamo a *Su di giri* e alle sue facce nuove, che sono — fisse in ogni puntata — quattro ragazze ventenni o giù di lì. Rispondono (in ordine alfabetico) ai nomi di Carla Brait, Luisa De Santis, Evelyn Hanach e Giuditta Saltarini. La prima è una graziosa mulatta, di madre italiana e padre negro americano, ma « romana de Roma »: è nata infatti a Trastevere e dice di non conoscere l'inglese, mentre parla in modo spedito e pittoresco la lingua del Belli e di Trilussa. Ha partecipato finora a cinque edizioni di *Canzonissima* e a decine di altri spettacoli televisivi come ballerina, ma sa anche cantare e recitare (come vuole appunto dimostrare in *Su di giri*). Luisa De Santis è invece un viso quasi sconosciuto, anche se i meno corti di memoria se la ricorderanno quando alcuni anni or sono si esibiva alla chitarra in coppia con Gabriella Ferri. La sanguigna e aggressiva personalità artistica di quest'ultima però non poteva che schiacciare il sottile e quasi timido talento comico della De Santis: perciò il duo ebbe vita breve. Ora Luisa, che è figlia del noto regista cinematografico Giuseppe De Santis, ha scelto la sua strada e c'è chi la definisce « una Monica Vitti con 15 anni di meno ». « Quando la feci lavorare con me in cabaret », ricorda Enzo Cerusico, « bastava che entrasse in sala perché la gente fosse subito presa nel laccio delle sue candide ironie ».

Evelyn Hanach, tedesca ma ormai di casa sulle nostre scene, è una specie di Marlene Dietrich d'esportazione in sedicesimo, formato Teulada: debuttò alla nostra TV come ballerina in *Teatro 10*; la sua ultima esibizione sul video è avvenuta, in qualità di soubrettina, in *Ti piace la mia faccia?* Giuditta Saltarini, infine, è stata spesso « intravista » sui teleschermi (in *Padre Brown*, per esempio), ma l'occasione che ne ha messo recentemente in luce le doti le è stata offerta da Garinei e Giovannini in *Alleluja, brava gente*, lo spettacolo che ha definitivamente lanciato Gigi Proietti.

Questa la composizione del « quartetto » fisso. Poi ci sono gli « avventizi », quelli che nel corso delle tre puntate dello show fanno un proprio numero, e via. Sono: Marianella Laszlo, attrice di prosa ed ex presentatrice televisiva (*In auto*), ora in veste di cantante folk; Daria Nicolodi, attrice che vedremo nel romanzo sceneggiato a puntate *I Nicotera*, anch'ella ora in veste di cantante (*Emozioni* di Battisti); e poi i primi ballerini Renato Greco (che qui debutta come coreografo), Maria Teresa Del Medico e Norman Davis; i giovani attori comici Franco D'Angelo e Gerry Bruno (ex componente del complesso vocale I Brutos); i cantanti Giorgio Laneve (rivelazione di *Un disco per l'estate* '70), Claudio Baglioni, Ada Mori, Ivana Musiani e Giovanna; infine i complessi degli Alluminogeni, Climax, Colosseum, Pooh, Alunni del Sole e, per la prima volta sui nostri teleschermi, i Deep Purple.

Mattatore (« Si fa per dire: io " gioco " a fare il mattatore ») è naturalmente Enzo Cerusico che dà allo show l'impronta del « come viene viene » tenendo insieme il filo conduttore della trasmissione: che è quello di un gruppo di giovani che s'impossessano di uno studio televisivo e ne approfittano per imbastire uno spettacolo con poca spesa e un certo ritmo, senza franare nella « galleria dei talenti » o, peggio, nell'« ora del dilettante ». E nel « gioco » Cerusico inserisce tre sue interpretazioni (una per puntata) vagamente cabarettistiche: quella di un Pinocchio opportunamente dissacrato alla Paolo Poli, senza cioè togliere una virgola dal testo collodiano; quella di un attore che rifà il verso al grande Petrolini e, infine, quella di un barbone-bohémien di sapore chapliniano. « Faccio di tutto », dice Cerusico, « anche da " spalla ", ai giovani attori comici ospiti di ogni puntata ».

Ai telespettatori sportivi non dispiacerà sapere che in ognuna delle tre trasmissioni è affrontato, ovviamente in chiave di spettacolo, uno sport popolare (calcio, pugilato, ciclismo) con interventi di campioni (Altafini, per esempio) cari al pubblico. Per la cronaca, inoltre, c'è da dire che per la prima volta in uno show viene usato il cosiddetto « Cromakey », un particolare « sovraimpressore di immagini », utilizzato anche al *Telegiornale*, che si presta a realizzare certi effetti: come quello di vedere, ad esempio, dei ballerini inghiottiti tra i flutti del mare (un mare, naturalmente, sovraimpresso). La regìa della trasmissione domenicale è di Lino Procacci, ormai talent-scout nel lanciare nuovi personaggi; i testi sono di Silvano Ambrogi (commediografo e umorista), Mario Barletta (autore di cabaret) e Giancarlo Guardabassi (disc-jockey radiofonico). Le musiche originali sono dello stesso direttore d'orchestra, Nello Ciangherotti.

Su di giri va in onda domenica 5 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Cinzano-rosso, simpatia.

LA TV DEI RAGAZZI

Avventure di cinque ragazzi

IL SOVRANO DEI MARI

Domenica 5 settembre

Il *Raccontafavole* apre il suo libro pieno di immagini fantastiche: cavalli alati che galoppano sulle nuvole, stelle e fiori che danzano, bambole della vecchia Russia degli Zar, streghe che viaggiano sulla scopa, castelli dalle torri d'oro, vascelli corsari, sirene e delfini, pesci dai colori iridescenti che guizzano intorno a grossi scrigni colmi di perle caduti in fondo al mare.

Soffermiamoci sulle immagini dell'affascinante regno sottomarino, è il regno di un famoso personaggio amato dai ragazzi di tutto il mondo: capitan Nemo, creato da Giulio Verne (1828-1905), francese, autore di popolari romanzi d'avventura, in cui sono ingegnosamente anticipate importanti scoperte ed invenzioni del nostro secolo.

Ritroveremo capitan Nemo oggi nel bellissimo film dal titolo *I ragazzi del capitano Nemo*. Il film è stato realizzato da Karel Zeman, del quale i giovani telespettatori hanno avuto la possibilità di vedere *La diabolica invenzione* e, precedentemente, *Viaggio nella preistoria*. Il mondo fantastico di Verne ha sempre esercitato un particolare fascino su Zeman, ed anche questa volta la sua realizzazione riproduce fedelmente il gusto ironico, lo spirito sottile e pungente, nonché gli intenti di divulgazione scientifica che sono alla base dell'opera di Verne. I caratteri dei personaggi, i costumi, la scenografia sono ispirati alle vignette delle prime edizioni dei libri di Verne. Anche qui attori in carne ed ossa ed animazioni si alternano e si fondono, grazie ad una speciale tecnica di ripresa, con effetti efficaci, come in un gioco d'abilità.

Cinque ragazzi, al ritmo di un'allegra marcetta, che è l'inno della « banda di Zapatà », si trovano a bordo di un dirigibile che sta per innalzarsi nel cielo di Praga per il suo volo inaugurale. E' l'atmosfera delle grandi manifestazioni « fine secolo » delle fiere internazionali, delle esposizioni, delle mongolfiere adorne di nastri e coccarde che recano nella navicella signore in abiti attillati e cappelli pieni di piume e signori in cilindro. L'atmosfera dei luna-park festosissimi, delle birrerie affollate, delle carrozze tirate da cavalli impennacchiati.

I nostri cinque ragazzi, dopo un lunghissimo e avventuroso viaggio, calano su una isola deserta, cinta da altissime rocce a strapiombo nel mare. Scoprono una grotta da cui sbucano in un luogo meraviglioso: un salone pieno di stucchi dorati, di poltrone, tavoli, tappeti. I ragazzi lo riconoscono subito: è il salone di capitan Nemo. E dov'è il padrone di casa? Sarà forse morto? Ma no, capitan Nemo *non può morire*: è sempre lì, vivo, come nelle stupende pagine del libro, come nel ricordo dei ragazzi.

Difatti, eccolo, seduto all'organo, sulla roccia altissima, mentre volano intorno a lui gabbiani dalle grandi ali di argento...

Bonaventura e il bassotto in una scena della commedia di Sergio Tofano « Una losca congiura » che sarà presentata giovedì 9 settembre per la serie « Special-Sto »

Cinematografia molto qualificata per i giovani

CASTELLI DI SABBIA

Martedì 7 settembre

La *TV dei Ragazzi*, per tener viva una simpatica ed interessante consuetudine, molto apprezzata dal pubblico giovanile, metterà in onda anche quest'anno un ciclo di trasmissioni sul tema *Venezia: Cinema e ragazzi*. Com'è noto, nell'ultima decade di ottobre si svolgerà a Venezia la XXIII Mostra Internazionale del Cinema per Ragazzi, che accoglierà le produzioni più significative, sia di carattere ricreativo, sia di carattere informativo-educativo, dei Paesi europei ed extra-europei.

Nel frattempo, la *TV dei Ragazzi* ha voluto allestire un ciclo di quattro trasmissioni, della durata di 90 minuti ciascuna, dedicato ad alcuni tra i film più interessanti presentati a Venezia nelle passate edizioni.

Il ciclo è curato da Mariolina Gamba del Centro Studi Cinematografici di Milano, che da anni si occupa, con particolare impegno, dei problemi inerenti la cinematografia giovanile, promuovendo incontri e convegni, proiezioni e dibattiti. Anche in questa occasione, nel corso di ciascuna puntata, e cioè subito dopo la proiezione, la signora Gamba condurrà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio, i quali potranno esprimere liberamente i loro giudizi e le loro critiche sul film presentato, esponendo nel contempo il loro punto di vista sulla cinematografia per la gioventù. Il ciclo comprende quattro opere, diversissime tra loro, sia per il *contenuto*, sia per lo stile della regia, e sia per il Paese di provenienza. Esse sono: *Il castello di sabbia* (Stati Uniti); *Un amico* (Italia); *I 400 colpi* (Francia); *Il ragazzo e il cerbiatto* (Cecoslovacchia).

Martedì 7 settembre verrà presentato il film *Il castello di sabbia* diretto da Jerome Hill. Protagonisti del racconto sono due bambini, Barry e Laurie, fratello e sorella, che la mamma lascia soli a giocare sulla spiaggia per breve tempo: il tempo che Barry, il ragazzo, impiegherà per costruire un castello di sabbia.

Ma non è tutto. Vi sono, attorno ai due ragazzi, tanti altri personaggi, piccoli e grandi, un campionario quanto mai variato di esemplari umani, ciascuno dei quali entra nel racconto con la facilità e la disinvoltura con cui guardiamo le persone che ci passano accanto, per la strada.

Ecco il Pittore, che mette sulla tela tutto quello che vede; ecco un gruppo di ragazzi chiassosi e vivacissimi; un pescatore; un vecchietto ed una vecchietta; un tipo di signora, chiamata Shade, curiosamente petulante, simpaticamente noiosa; una coppia di fidanzatini; un fotografo ambulante; un uomo che emerge dal mare ricoperto di alghe; due poliziotti; un gruppo di giovani suore, guidato da un sacerdote, che vengono sulla spiaggia a giocare a base-ball; una suora lancia la palla in modo sbagliato e la manda a finire sulla bellissima costruzione di Barry. Sta per scoppiare un temporale, tutti scappano dalla spiaggia; il ragazzo sotto un ombrellone, accovacciato presso il suo meraviglioso castello, si addormenta e sogna. I personaggi ritornano, come visti dal ragazzo, non più figure umane, ma sagome ritagliate, figurine di carta che si muovono su fondali dipinti, mentre l'alta marea sta per distruggere il bellissimo castello di Barry.

Ecco la voce misteriosa della Conchiglia: « Non temere, Barry, essi credono che il castello verrà distrutto; ma non sanno che il castello è dentro di te, e nessuno potrà distruggerlo. Questo è il tuo sogno, Barry, quando ti svegliérai, capirai ». E' un film bellissimo, pieno di poesia e di finezza. Un film che va guardato con interesse ed attenzione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 settembre

IL RACCONTAFAVOLE, programma a cura di Anna Cristina Giustiniani. Stefano Torossi presenterà il film *I ragazzi del capitano Nemo* tratto dal romanzo di Giulio Verne. Il film porta la firma del famoso regista ceco Karel Zeman ed è stato realizzato con attori e disegni animati.

Lunedì 6 settembre

VESPERTINO AL LUNA-PARK, fiaba di Gianni Pollone, regia di Alvise Sapori. Vespertino è proprietario di un « tiro a segno » in un piccolo Luna-Park di paese; sua moglie Carolina fa la chiromante ed assicura di indovinare *ogni cosa*. Ma il giorno in cui il gendarme Aquilino viene ad arrestare Vespertino con l'accusa di essersi impadronito di una statuetta indiana appartenente a Rosita, la donna-cannone che lavora nel baraccone accanto, Carolina non sa indovinare un bel nulla e resta a bocca aperta dallo sbigottimento. Per fortuna c'è il garzone Ferdinando, un ragazzotto svelto e molto affezionato a Vespertino; egli si aggirerà tra i baracconi del Luna-Park e riuscirà a scoprire il vero autore del furto. Per i ragazzi andranno in onda il documentario *Viaggio a Rio* a cura dell'U.N.I.C.E.F. e il nono episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

Martedì 7 settembre

VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI. Prima trasmissione di un ciclo dedicato ad alcuni fra i più interessanti film presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia. Verrà trasmesso *Il castello di sabbia*, di produzione americana, con la regia di Jerome Hill. Seguirà un dibattito, condotto da Mariolina Gamba, tra gruppi di ragazzi presenti in studio.

Mercoledì 8 settembre

IL COMPLEANNO DI PIRINGO', fiaba a pupazzi animati di Gici Ganzini Granata, della serie *Nel paese dei Pirimpilli*. Il cucciolo Patitù, con l'aiuto del suo amico, il grillo Pripri, preparerà questa volta una bellissima sorpresa al suo sovrano del quale ricorre il compleanno. Seguirà il cartone animato *I tre moschettieri* (prima parte) della serie *I mille volti di Mister Magoo*. Vedremo Magoo nelle vesti dell'intrepido D'Artagnan combattere *contro gli sgherri di Richelieu*. Infine, verrà trasmesso il telefilm *L'oasi* della serie *Thibaud, il cavaliere bianco*.

Giovedì 9 settembre

SPECIAL-STO. Andrà in onda la commedia *Una losca congiura* di Sergio Tofano. L'esoso Barbariccia, non contento di aver sottratto a Bonaventura il milione donatogli dal bellissimo Cecè, ha deciso d'impossessarsi del tesoro reale. Si traveste da orso e, accompagnato dalla sua complice Cunegonda, si presenta a corte dove sta per aver luogo la festa di fidanzamento tra la principessina Elettra e Cecè. L'orso ammaestrato Barbariccia tra un gioco e l'altro riesce a prendere dalla tasca del re il borsellino con la chiave del tesoro. Ma Bonaventura ed il suo bassotto stanno all'erta...

Venerdì 10 settembre

IN CITTA', programma scritto e condotto da Piero Pieroni. In questa puntata si parlerà del treno, prendendo lo spunto da un viaggio che il signor Pitto dovrà fare per recarsi a Valle Alpina. Per i ragazzi andranno in onda l'undicesima puntata del romanzo *Robinson Crusoe* e la rubrica *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci. Verrà trasmesso il servizio di Alberto Michelini *600 ragazzi per una rappresentazione teatrale*.

Sabato 11 settembre

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa da Siponto, ai piedi del Gargano, in provincia di Foggia.

PRESENTATA UFFICIALMENTE LA POLTRONA 1P PER AEREI

Il Cavaliere del Lavoro Giovanni Pofferi, il giorno 6 luglio ha offerto un ricevimento nella suggestiva cornice della Villa Miani in Roma, in occasione della presentazione ufficiale della « seat Model 020 », la poltrona realizzata dalla 1P (UNO PI) per le esigenze dei nuovi aerei di linea.

Foltissimo lo stuolo degli intervenuti, tra i quali abbiamo notato: S. E. Rev.ma il Cardinale Luigi Traglia, il Sindaco on.le Clelio Darida e Sig.ra Wilma, il rappresentante del Ministro Gava dott. Salvatore Fancello Serra, S.E. l'Amb.re Brigidi, S.E. l'Amb.re Antonio Venturini, il Presidente dell'I.C.E. dott. Massacesi, il Conte Giancarlo Vannutelli del Ministero degli Affari Esteri, il prof. Guerrieri dir.re gen.le del Ministero del Lavoro, il gen.le Cappa, gli addetti commerciali della Francia, della Jugoslavia, della Polonia, della Romania, del Marocco, della Spagna, della Thailandia, della Grecia, il Conte e la Cont.ssa Florio, la P.ssa Brancaccio, la P.ssa Enza Pignatelli d'Aragona, il P.pe Gianfranco Alliata di Monreale, Lucia Scoca, gli attori Amedeo Nazzari e Signora, Vittorio Gassman, Franca Valeri, Alberto Lupo, Umberto Orsini, Rossano Brazzi, l'arch. Padovano e l'arch. Lenci, il comm. Pozzi e Signora, il dott. Bagna della CIDA, l'avv. Pagliuzzi, l'avv. Danilo Verzili, il Conte e la Contessa Taranello di Portaferrata, il Barone Sebastiano Cultrera di Montesano, il dott. Giorgio Aldini ed il dott. Mario Bartolucci del Banco di Roma, Bedy Moratti, Liliana Carpano, Vittorio Statera, la Public Relations Nelly Astra Tosoni, il presentatore Corrado.

domenica

NAZIONALE

10,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Mendrisio*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Partenza e fasi iniziali
Telecronista Adriano De Zan

11 — Dal Santuario di Bismantova (Reggio Emilia)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — Rubrica religiosa della domenica
LE MADONNELLE DI ROMA: UN'ESPRESSIONE DI DEVOZIONE MARIANA

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

13,15-14 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Mendrisio*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Fasi intermedie
Telecronista Adriano De Zan

pomeriggio sportivo

15,15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Mendrisio*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Fasi finali e arrivo
Telecronista Adriano De Zan

— MONZA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio d'Italia

18,15 GONG
(Fiesta Snack Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Samo stoviglie - Penne L.U.S. - Casalinghi Robex)

la TV dei ragazzi

IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da « Mille e una sera »
a cura di Anna Cristina Giustiniani
Presenta Stefano Torossi
Ottava puntata
I ragazzi del capitano Nemo
di Karel Zeman

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Invernizzi Susanna - Cera Grey - Prodotti per l'infanzia Chicco - Siace S.p.A. - Pavesini - Olio di semi Teodora)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Amaro Dom Bairo - Cucine componibili Salvarani - Upim)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(I Dixan - Olio Sasso - Lampade Philips - Birra Dreher)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Movil - (2) C&B Italia - (3) Gianduiotti Talmone - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Fagioli De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Film Makers - 3) Bruno Bozzetto Film - 4) General Film - 5) Pagot Film

21 —
ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
L'AGENZIA BARNETT
Adattamento di Jacques Nahum, René Wheeler
Dialoghi di René Wheeler
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin *Georges Descrières* della Comédie Française
Béchoux *Jacques Balutin*
Olga *Michèle Bardollet*
Guerchard *Roger Carel*
La Concierge *Mag Avril*
Gassire *Teddy Bilis*
Grognard *Yvon Bouchard*
Vernisson *Yves Bureau*
Le Curé *René Clermont*
Rendu *Léonce Corne*
Le Baron *Jacques Mauclair*
Clothilde *Sylvia Saurel*
Berthe *Monique Tarbes*
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film
Terzo episodio
DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Pentolame Lagostina - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Everwear Zucchi)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK
(Martini - Tescosa S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Georges Descrières, protagonista della serie di telefilm « Arsenio Lupin » (alle ore 21, Nazionale)

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,15-20,30 — MONZA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio d'Italia
— CAGLIARI: ATLETICA LEGGERA
Italia-Canada

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Tè Star - Kop - Industrie Alimentari Fioravanti - Ferrochina Bisleri - Pepsodent - Stufe Warm Morning)

21,15 Enzo Cerusico in
SU DI GIRI
Spettacolo musicale di Ambrogi, Barletta, Guardabassi con Carla Brait, Luisa De Santis, Evelyn Hanack, Giuditta Saltarini
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Nello Ciangherotti
Regia di Lino Procacci
Prima puntata

DOREMI'
(Cinzano Rosso - Guanti Gomma Pirelli - Doratini Findus - Insetticida Neocid Florale)

22,20 IL SELVAGGIO UGRYUM
Dal romanzo di V. Scisckov
Sceneggiatura di V. Selivanov, I. Lapscin
Personaggi ed interpreti principali:
Anfissa *I. Ciursina*
Prohor Gromov *G. Epifanzev*
Piotr Gromov *V. Cekmarev*
Ibraghim *G. Tohadze*
Nina Kuprianova *V. Ivanova*
Regia di Iaropolk Lapscin
Produzione della Televisione Sovietica
Seconda puntata

23,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Götter Griechenlands
Eine Sendereihe von Eckart Peterich
1. Folge: « Zeus, Hera und Herakles »
Regie: Claus Hermans
Verleih: ZDF

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Was war mit Kathleen? »
Kriminalstück von F. W. Brand
1. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: F. W. Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

5 settembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Alla vigilia di Ferragosto, esattamente il 12, si svolse a Ferrara un convegno cui intervennero gli assessori all'Annona di diciotto città italiane, fra cui Milano, Torino, Genova e Reggio Emilia. Tema: « Come utilizzare la grande quantità di frutta ferrarese destinata alla distruzione ». Il convegno intendeva studiare cioè la possibilità di distribuire il « surplus » gratuitamente a enti di beneficenza, ospedali, collegi, colonie e asili infantili, reparti militari. L'incontro, tuttavia, non ha raggiunto in proposito una conclusione positiva. Ed è prendendo spunto dal convegno di Ferrara che A - come Agricoltura *ha organizzato un dibattito, cui prendono parte qualificati esperti. Il numero prevede altresì un filmato sulla cosiddetta « agricoltura underground », un breve documentario sul trenino siciliano dei contadini che va in pensione (fino a ieri impiegava 5 ore a percorrere i 75 km da Dittaino a Piazza Armerina) e un servizio realizzato da Antonio Lubrano a Procida, che ha per protagonisti alcuni isolani partiti come emigranti all'inizio del secolo e che sono tornati dall'America per realizzare la loro prima aspirazione: un pezzo di terra.*

AVVENIMENTI SPORTIVI

ore 10,20, 13,15, 15,15 naz. e 18,15 secondo

Si concludono a Mendrisio, in Svizzera, i campionati mondiali di ciclismo su strada, con la gara più attesa: la prova riservata ai professionisti. Esaminando il bilancio del passato si constata che in 37 edizioni gli italiani hanno vinto sette titoli: 3 volte con Binda (1928, 1930 e 1932); una volta con Guerra (1931), Coppi (1953), Baldini (1958) e Adorni (1968). Lo scorso anno sul circuito inglese di Mallory Park si impose il belga Monseré (tragicamente perito in un incidente all'inizio di quest'anno) battendo in volata Gimondi. Fu un arrivo movimentato che si trascinò per alcuni mesi una coda di polemica. La gara odierna si svolge su un circuito lungo 16,800 chilometri da ripetere 16 volte per complessivi chilometri 268,800. E' lo stesso che ha visto impegnati i dilettanti. Fra gli italiani in gara citiamo Gimondi, Bitossi, Dancelli e Zilioli. Una curiosità: il più anziano degli azzurri è Aldo Moser con 37 anni. Altro avvenimento di rilievo è costituito dal Gran Premio d'Italia di automobilismo, nona prova del campionato mondiale conduttori di Formula 1. La gara si svolge all'autodromo di Monza sulla pista stradale percorsa per 55 giri, pari a 316,250 chilometri. Restano da disputare, oltre a quello odierno, altri due Gran Premi: Canada e Stati Uniti. Il titolo mondiale, comunque, è stato già vinto dallo scozzese Jackie Stewart che comanda la classifica con 51 punti, contro i 19 del « ferrarista » Jackie Ickx. Il programma sportivo si chiude con l'atletica leggera: a Cagliari seconda giornata dell'incontro Italia-Canada maschile.

ARSENIO LUPIN: L'agenzia Barnett

ore 21 nazionale

« Rubato il tesoro di Re Dagoberto »: questo il titolo che legge sul giornale un certo Barnett, titolare di una agenzia privata di investigazioni. La polizia è in allarme, si sospetta proprio di lui. Non solo: l'ispettore Bechoux è convinto che, sotto le sembianze di Barnett, si nasconda addirittura Arsenio Lupin. Così, per parare la minaccia, il detective decide di partecipare anche lui alle indagini, che per la polizia si risolvono in una serie di granchi clamorosi. Alla fine è proprio Barnett a scoprire il vero colpevole e il tesoro che era stato nascosto con l'evidente intenzione di recuperarlo una volta che le acque si fossero calmate. Le strade di Barnett e di Bechoux, anche dopo che questa prima avventura si è conclusa, seguitano ad incrociarsi a proposito di una inchiesta sulla sparizione di una grossa partita di titoli. Bechoux, sempre convinto che Barnett e Lupin siano la stessa persona, arriva ad arrestarlo e a tradurlo davanti ai suoi superiori. Ma non può fornire contro di lui alcuna prova attendibile ed è costretto a rilasciarlo. Il poliziotto aveva ragione o torto? Barnett è davvero Lupin, o quello di Bechoux è un abbaglio provocato dalla sua ansia di chiudere finalmente la partita con l'inafferrabile avversario? Quello che è certo è che Barnett non solo non si fa sorprendere ma gli porta via anche la donna del cuore...

Enzo Cerusico in SU DI GIRI

ore 21,15 secondo

Vedremo questa sera la prima delle tre puntate di Su di giri. Allo show partecipano personaggi poco conosciuti, ma ritenuti professionalmente validi. Il cast fisso è costituito da Enzo Cerusico, come conduttore, e da quattro ragazze. Una è Luisa De Santis che, già affermatasi in coppia insieme con Gabriella Ferri, stasera presenta una canzone popolare romana dal titolo Le streghe. *Le altre tre appaiono in veste di ballerine-cantanti e sono: Evelyn Hanack, una tedesca che fa la ballerina in Italia, la « romana » Carla Brait, danzatrice di colore, e l'attrice Giuditta Saltarini. Assisteremo anche all'esibizione di due complessi, uno italiano, i « Flora fauna e cemento », con* Un papavero, *e uno straniero, i « Deep Durple »; infine i due giovani cantanti Giovanna e Guido Renzi che faranno ascoltare prima il refrain delle loro canzoni e poi una fantasia di successi. Per la parte dedicata ai balletti, le cui coreografie sono di Renato Greco, ne vengono, tra l'altro, eseguiti due ispirati alle musiche dei film* Love story *e* Orfeo negro. *Il corpo di ballo comprende due coppie che rappresentano, rispettivamente, l'amore bianco e l'amore nero: quella formata da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico, sua partner abituale, e l'altra, di colore, composta da Carla Brait e Norman Davis.* (Vedere sul nuovo programma un articolo alle pagine 28-29).

IL SELVAGGIO UGRYUM - Seconda puntata

ore 22,20 secondo

La prima puntata si concludeva con il servo Ibraghim che progetta di uccidere il giovane Prohor (ma non è chiaro perché lo voglia fare). Questi all'ultimo momento si salva per l'arrivo di una carovana di mercanti. Ospitato e curato a casa del ricco Kuprianov, egli si fidanza con sua figlia, una ragazza colta e moderna. Tornato a casa, Prohor trova il padre invischiato in una relazione con un'affascinante vedova, Anfissa. Prohor, per difendere la madre e il patrimonio, cerca di convincere la donna a lasciare in pace Piotr. Anfissa però si innamora di Prohor e fa tutto per fargli dimenticare Nina. Il padre, scoperta la relazione del ragazzo con Anfissa, lo rimanda sul fiume Ugryum. Al ritorno in casa, il matrimonio con Nina è deciso, ma si scatena ancora una volta la resistenza di Anfissa che domina completamente Piotr. Questi regala alla fidanzata del figlio un paio di orecchini, nei quali Kuprianov riconosce quelli che furono rubati a sua madre dal rapinatore che la uccise. Piotr Gromov, per Kuprianov, è quindi il figlio dell'assassino dei suoi genitori. Ibrahim per salvare i padroni si accusa egli stesso del furto e dell'assassinio. Kuprianov non ne è convinto, fa grazia della vita a Ibraghim e si riprende la figlia. Segue un confronto drammatico fra Prohor e il padre che tace quando il figlio gli chiede se è vero ciò di cui l'accusa Kuprianov.

Una visita interessante alla Cinzano

La recente visita allo stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, ci ha ridato il buon umore non solo per la suggestività naturale della zona, ma anche perché splendeva il sole. Lo stabilimento è composto da una parte centrale che fu fatta edificare da Carlo Alberto per la lavorazione delle uve di Santa Vittoria e di Sommariva Perno. Con annesse cantine di invecchiamento scavate nel grembo della collina e diventate famose per essere state nascondiglio di un milione di bottiglie durante l'occupazione tedesca. Attualmente dallo stabilimento escono giornalmente centinaia di migliaia di bottiglie di Cin-Soda e decine di migliaia di bottiglie di vermouth e di spumante, in un ciclo di lavorazione completa, che va cioè dalla pigiatura delle uve ai distillati, gli infusi, la confezionatura, l'imballaggio, la spedizione, ecc. Un ufficio doganale permanente permette il flusso di decine e decine di autocisterne al giorno, senza contare i numerosissimi stabilimenti che la società possiede all'estero. Un tronco ferroviario collega direttamente lo stabilimento con la stazione locale per fornire il mercato interno. Attorno ad esso si stende il villaggio per i dipendenti, con scuole, la chiesa, i campi da gioco, il minuscolo zoo e il famoso ristorante « Muscatel », che fu già tenuta di caccia di Carlo Alberto.

RADIO

domenica 5 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo Giustiniani.

Altri Santi: S. Vittorino, Sant'Urbano, S. Teodoro, Sant'Ercolano, S. Romolo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,54; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Verona lo scrittore Renato Simoni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uso può quasi cambiare l'impronta della natura. (Shakespeare).

Castellano e Pipolo sono gli autori del programma « Spiaggia libera » che va in onda alle ore 17,21 sul Nazionale per la regia di Massimo Ventriglia

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48.47
kHz 7250 = m 41.38
kHz 9645 = m 31.10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo**. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda, in alto i cuori: Un giorno dopo l'altro »**, pagine per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 Le Pape s'adresse aux pèlerins. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore C. Paparella. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Archi - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Da Mendrisio: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. Cronaca dei passaggi. 14,15 **Vacanza che esultanza**. Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. 14,45 Temi da film - Informazioni. 15,05 Formazioni strumentali. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica - Da Mendrisio: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. Cronaca dell'arrivo. 18,15 Canzoni al vento. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Pomeridiana - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Scacciapensieri. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 21,10 **Serenata per Miss Wings**. Dramma in tre atti di Pierre Bürki. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Jane: Ketty Fusco; Kitty: Anna Maria Mion; Sandro: Enrico Bertorelli; Charly: Alfonso Cassoli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. **Maurice Ravel**: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani (Pianisti Monique Haas e Ina Marica). 15,50 Fantasie sull'acqua. 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 Tre operine: **Claudio Monteverdi**: Il ballo delle ingrate (Direttore Alfred Deller); **Alessandro Scarlatti**: La dama spagnola e il cavaliere romano (Direttore Giulio Gonfalonieri); **Wolfgang Amadeus Mozart**: Bastien et Bastienne (Direttore Helmut Kock). 19,10 Almanacco musicale. 19,30 Colloqui sottovoce. 20 Orchestre ricreative. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23-23,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca (Complesso « I Musici ») • Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi (Pianista Eli Perrotta - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Domenico Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra, sinfonia (Orchestra « I Musici di Milano » diretta da Angelo Ephrikian) • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: Cordoba, n. 3 dai « Canti di Spagna » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Manning-Villard: Les trois cloches (The Million Dollar Violins) • Castiglione: Segretamente (Orchestra the Tiagran String's) • David-Vidalin-Bécaud: Seul sur son étoile (Orchestra diretta da Jackie Gleason)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Esperienze pastorali: un gruppo familiare. Servizio di Gregorio Donato - *Notizie* e servizi di attualità - *La posta di Padre Cremona*

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Woods-Cordell: When we get married (1910 Fruitgum Co.) • Pallavicini-Conte: Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84) • Shapiro: Chissà come finirò (Patty Pravo) • Alvin: The stomp (Ten Years After) • Migliacci-Mattone: Al bar si muore (Gianni Morandi) • Roberds: Time to get it together (Country Coalition) • Fabrizio-Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik) • Mc Donald: Porpoise mouth (Country Joe and The Fish)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hot-line**
Stott: Fei-fei-fi fo-fo-fum (Lally Stott) • Mars-Bonfire: Born to be wild (Wilson Pickett) • Vann: Kansas City (Little Richard) • Freytag-Siegel: Barbarella (Archaeopterix) • Hildebrandt-Winhauer: You can't have sunshine everyday (I Rattles) • Battisti-Mogol: Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • Calabrese-Ballotta: There's no the time for tears (Piergiorgio Farina) • Dorman: Termination (Iron Butterfly) • Lennon: Yesterday (Mina) • Serengay-Scrivano: Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Allumi-nio: Dimensione prima (Gli Allumi-nogeni) • Lennon: Revolution (The Beatles) • Anka: She's a lady (Tom Jones) • Farner: High on a horse (Grandfunk Railroad) • N. Diamond: Soolaimon (Patty Pravo) • Quanzana: Le mond entier va sauter (Johnny Hallyday) • Migliacci-Lusini: Capriccio (Gianni Morandi) • Shapiro-Pucetti: Girl I've news for you (Mardi Gras) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas and Electric)

14,10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Vacanze (Gino Mescoli) • Una rosa per Maria (Guido Renzi) • La mia storia (Angelica) • La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • Eternità (Carucci) • Musica (Peppino Di Capri) • Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Allegro pianino (Damele) • I milioni di Arlecchino (Claudio Villa) • Una sera per due (Elsa Quarta) • Ritorna fortuna (Gli Alunni del Sole) • Stelutis alpinis (Nini Rosso) • Non dire niente (Nuova Idea) • Viva Sant'Eusebio (Nino Manfredi) • Ciribiribin (Laszlo Tabor)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Enrico Montesano** in
DIVIETO DI SIESTA
con **Carla Todero**
Un programma di **Enzo Balboni** scritto con **Ferruccio Fantone**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,21 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Maxim Sciostakovic
Pianista **Stanislav Neuhaus**
Carl Maria von Weber: Euryanthe, ouverture • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **James Last e la sua orchestra**

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XIX CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO DI AREZZO »**
(Registr. effett. il 25, 26, 27 e 28 agosto 1971 al Teatro Petrarca di Arezzo)
(Ved. nota a pag. 71)

22,05 **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras** - Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
3ª puntata
Susanne — Mariù Safier
Joseph — Dario Penne
La madre — Gemma Griarotti
Il signor Jo — Aroldo Tieri
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,40 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Wilson Pickett (ore 13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Blue Mink e Minnie Minoprio**
Cook-Hammond-Greenaway: Good morning Freedom • Cook-Greenaway: Melting pot • Parker: Blue mink • Pickett-Flowers: Our world • Coulam: Pastures new • Marchetti-Schiorre-Rosa: Helene; Cosa c'è di male se • Dunlop-Carpenter-Hines: You can depend on me • Trent-Richmond-De Rose: Muddy water • Anonimo: Lee see rider

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Titanic: Sultana (Titanic) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Nixon-John: Help for my waiting (The Dorian) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Bird: Simpathy (Duo chit. el. Django & Bonnie) • Marrocchi-Tarriciotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Soffici-Ascri: Domani è festa (Louiselle) • Pes: Monologo per Anna (Carlo Pes) • Kluger-Vangarde: Schwabadaba ding ding (Dan and Jonas) • Coggio-Baglioni: Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Mc Dermot-Rado-Ragni: *Aquarius* (Franck Pourcel)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14,30 **I Complessi: Pacific Gas and Electric, Three Dog Night e Andwella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Upendo Malaika (Malaika) • Rosetta (Fame and Price) • Senza una lira in tasca (Gino Mescoli) • Yo canto (Julio Iglesias) • Sirens (Washington Express) • Window seat (Gilles Marchal & Martine Habib) • Vagabondo (Mario Capuano) • Amor mio (Mina) • Riki tiki tavi (Donovan) • *Collane di conchiglie* (Gli Alunni del Sole) • Cico e Bum (Loretta Goggi) • Allora canto (Caravelli) • *All'ombra* (Pascal) • *La mia scelta* (Nuova Idea) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Come around (Well's Fargo) • Rain (José Feliciano) • Help me make it through the night (Sammi Smith) • Les bicyclettes de Belsize (Franck Pourcel) • Baby Jump (Mungo Jerry) • Il vento dolce dell'estate (New Trolls) • Io volevo diventare (Giovanna) • Barbarella (Archaeopterix) • Acapulco gold (Charly e the Bourbon Family) • Gira gira bambolina (Duo Archibald and Tim) • Strange kind of woman (Deep Purple) • Les éléphants (Laurent)
Nell'intervallo (ore 16,30 circa):
Campionato mondiale di ciclismo su strada - Da Mendrisio, servizio speciale sulla corsa professionisti
Radiocronista **Adone Carapezzi**

17,15 **Campionato mondiale di ciclismo su strada - Da Mendrisio, servizio speciale sulla corsa professionisti**
Radiocronista **Adone Carapezzi**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino per i naviganti

18,40 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a *mach* due
Ralph: Thunderbuck ram (Mott the Hoople) • Young-Womack: I found a true love (Wilson Pickett) • *Shapiro-Puccetti*: Girl I've news for you (Mardi Gras) • Santercole-Del Prete-Beretta: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • M. Grand: Come by sunday (Earl Grant) • Mac Davis: Believe in music (Kenny Rogers) • La Flamme: Don and dewey (It's a Beautiful Day) • Person-Mercer-Ellington: Things ain't what they used to be (Ella Fitzgerald) • Bacharach: Wives and lovers (Frank Sinatra) • Alfred-Gibson: The huckle buck (Otis Redding) • Vastano: Independent (Blue Jays) • Vann: Kansas City (Little Richard) • L. Stott: She smiles (Lally Stott) • Crewe-Gaudio: You're ready now (Frankie Valli) • B.R.M. Gibb: Lonely days (Bee Gees) • Holland-Dozier: Mickey's monkey (Smokey *Robinson and the Miracles*) • Toots-Thieleman: Bluesette (Ray Charles) • Gordy-Wilson-Holland: You're made me *so very happy* (Brenda Holland) • N. Young: Mr. Soul (Buffalo Springfield) • Lamm: Free (Chicago) • Rapallo-Lamberti: *Autoroute* (The British Lions Group) • Glover-Blackmoore: Speed king (*Deep Purple*) • *Wiegand*: Watching can waste up the time (*Crow*) • Farner: High on a horse (Grandfunk Railroad) • Anka: She's a lady (Tom Jones) • Mogol-Battisti: Nel cuore, nell'anima (Equipe 84) • Van Eyck-Tetteroo: She like weeds (Tee-Set) • *Taupin: Border song* (Aretha Franklin) • Lennon: Revolution (The Beatles) • Anderson: Yesterday to day (John Anderson - The Yes) • *Newman: Mama* told me (Three Dog Night)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
9. Franklin Delano Roosevelt

22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • *Fossati-Di Palo: Canto di* Osanna (Delirium) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Pickett: *Nine by nine* (John Dummer Band) • Cigliano: L'indifferenza (Fausto Cigliano) • Colafrancesco-Becchiocchi: Tram bus gas (Paolo e Roberto) • Lepore-Stevens: Tu sei nato libero (Olympia)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL** - Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Stendhal e la Cenerentola di Rossini. Conversazione di Dante Nutini*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Benedetto Marcello: Introduzione, Aria, Presto (Herman Krebbers e Jean Louis Stuurop, violini; Lee Leni, clavicembalo - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Antonio Vivaldi: Beatus Vir, salmo per due cori, due orchestre d'archi, due oboi e organo (Revis. di Bruno Maderna) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Pietro Locatelli: Concerto in re maggiore op. 3 n. 12 per violino e archi « Il labirinto armonico » (Revis. di Roberto Lupi): Allegro - Largo, Presto - Allegro (Violinista Franco Gulli - Orchestra d'archi dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Roberto Lupi) • Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore: Andantino amoroso - Minuetto con *Trio - Finale* (Allegro vivo) (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas)

11,15 **Concerto dell'organista Pierre Cochereau**
Girolamo Frescobaldi: Toccata cromatica per l'Elevazione • François Couperin: Kyrie dalla Messa « Pour les couvents »: Plein jeu - Fugue sur la *trompette - Recit de chromhorne* - Trio à deux dessus de chromhorne et la basse de tierce - Dialogue • Franz Liszt: Ora *pro nobis, litania* • César Franck: Pièce heroïque n. 3, da « Tre pezzi per organo »

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia: Dances from Pirot - Sopsko - Serbian dances (Complesso Vocale e Strumentale National Yougoslav Dance Theatre); Canti e danze della regione di Lione (Francia): Le veilleur de la nuit - Sonnerie du réveil - Le ramoneur - Les cris du marché - Le marchand d'ancre - La laitière - Le savetier (Complesso Vocale e Strumentale di Lione diretto da Paul Vauthier)

12,10 Gli sport di Pavese e Fenoglio. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **L'opera pianistica di Johannes Brahms**
Sonata in do maggiore op. 1: Allegro - Andante - Scherzo: Allegro molto e con fuoco - Allegro con fuoco; Quattro Capricci e Intermezzi op. 76: Capriccio in fa diesis minore - Capriccio in si minore - Intermezzo in la bemolle maggiore - Intermezzo in si bemolle maggiore (Pianista Julius Katchen)

---

13 — **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale dai « Dix pièces pittoresques »: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Valse (Scherzo) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Sonata op. 167 per clarinetto e pianoforte: Allegretto - Allegro animato - Lento - Molto allegro (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte) • Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti: Toccata - Cadence - Les compagnes de Diane - Sortie de Diane - Desespoir de Diane - Adieu et départ de Diane (Pianista Jacques Février - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Serge Baudo) • Jean Françaix: Au Musée Grévin: François Ier - Solitude de Louis XVI - Camille Desmouline - Cléo de Merode - Mistinguette - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - Général De Gaulle - Palais des mirages - Les six Jours (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

14,20 **DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)**
Prima giornata
Die Walküre
(La Walkiria)
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto primo
Siegmund — John Vickers
Sieglinde — Gundula Janowitz
Hunding — Martti Talvela
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**
(Ved. nota a pag. 70)

15,30 **Una famiglia felice**
Due tempi di **Giles Cooper** e **Donald Mc Whinnie**
Traduzione di David Zeta
Deborah — Elena Cotta
Paul — Paolo Ferrari
Susan — Elena Da Venezia
Gregory — Alfredo Senarica
Regia di **Massimo Manuelli**

17,15 **John Coltrane e il suo complesso**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
a cura di **Italo Martinazzi**
4. Il rapporto tra parola e azione, oggi

18,30 Pierre Mac Orlan, l'avventura di essere scrittore. Conversazione di Michele Novielli

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Campiello '71: cinque stagioni letterarie a confronto**
Programma speciale per l'assegnazione del IX premio veneziano
a cura di **Walter Mauro**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Dalle « Leggende op. 59 »: *n.* 6 *in do diesis minore* - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in re maggiore - n. 10 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa *maggiore op.* 90 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'operazione Felix: il piano di Hitler per conquistare Gibilterra
a cura di **Piergiovanni Permoli**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti del nuovo movimento in Inghilterra
a cura di **Giuliana Scudder**
4. Elisabeth Jennings
Dizione di Carla Pappacena, Natalino Liberalesso, Walter Maestosi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Grafica europea alla Biennale di Venezia**
Ipotesi sperimentali nel contesto delle attuali correnti artistiche discusse da G. Marchiori, M. Penelope, P. Rizzi, S. Teodorani, E. Vedova, P. Zampetti, G. Zigaina e raccolte al microfono, di **Lodovico Mamprin**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un *buongiorno.*

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - [illegible] 5; in francese e *tedesco alle ore* [illegible] 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXVI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
Vespertino al Luna-Park
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
Vespertino — Paolo Poli
Carolina — Jole Silvani
Ferdinando — Gianni Pulone
Aquilino — Carlo Enrici
Pinotto — Antonio Radaelli
La cassiera — Gianna Giachetti
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

GONG
(Penne Carosello Walker - Formaggini Ramek Kraft)

18,45 RAGAZZI NEL MONDO
Viaggio a Rio
Documentario di Perry Rosemond
realizzato dall'U.N.I.C.E.F.
Distr.: C.B.S. - UNICEF

GONG
(Plifolan dell'Oreal - Elfra Pludtach - Petfoods Italia)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Nono episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
Don Cristobal — *Cyriel Van Bent*
Rosita — *Rosemarie Bergmans*
Otorongo — *Dolf De Winter*
Zio Guglielmo — *Ward De Ravet*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggi Star - Dinamo - Coop Italia - Phonola Televisori Radio - Fornet - Caramelle Elah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cera Emulsio - Hair spray VO 5 - Cesellerìa Alessi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Martini - Kop - Negozi Perugina: Bomboniere - Perolari Perofil)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Certosino Galbani - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Lozione Linetti - (5) San Giorgio Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Mario Allegri - 3) General Film - 4) Gamma Film - 5) Bas

21 —
QUATTORDICESIMA ORA
Film - Regia di Henry Hathaway
Interpreti: Richard Basehart, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes, Debra Paget, Agnes Moorehead, Robert Keith, Howard da Silva, Jeffrey Hunter, Martin Gabel, Grace Kelly
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Gulf - Rowntree - Calze Si-Si)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK
(Ciliegie Fabbri - Serrature Yale)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

23,30 XXXII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
da Palazzo Ducale
TELECRONACA DIRETTA DELLA MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
Telecronisti Lello Bersani e Virgilio Boccardi
Regista Silvio Specchio

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Acqua Silia Plasmon - I Dixan - Hettemarks Confezioni Femminili - Brandy Stock - Becchi Elettrodomestici - Patatina Pai)

21,15
NOI E GLI ALTRI
di Leo J. Wollemborg
con la collaborazione di Carlo Cavaglià
L'ombrello bucato? - Sicurezza sociale

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Spic & Span - Dentifricio Durban's - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

22,15 RASSEGNA DI CORI
XVI Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo »
Concerto finale
Presenta Mariolina Cannuli
Esecutori: Corale « Guido Monaco » di Arezzo; Cantori di Assisi; Coro di Brno (Cecoslovacchia); Coro « F. Corradini » di Arezzo; Coro di Marktoberdorf (Germania); Coro Polifonico « Resistencia » (Argentina); Coro di Praga (Cecoslovacchia); Coro Centrale del Complesso Giovanile di Budapest (Ungheria)
Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Pretoria-Nationalzoo
Filmbericht aus der Reihe « Zoos der Welt - Welt des Zoos »
Gestaltung: Hans Schipulle
Verleih: BAVARIA

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Was war mit Kathleen? »
Kriminalstück von F. W. Brand
2. Teil
Es spielt: die Volksbühne Bozen
Leitung: F. W. Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

Leo J. Wollemborg (a sinistra) cura con la collaborazione di Carlo Cavaglià (*con lui nella foto*) il ciclo « Noi e gli altri »: alle ore 21,15 sul Secondo l'ultima puntata

6 settembre

QUATTORDICESIMA ORA

ore 21 nazionale

Debra Paget, una delle interpreti del film di Hathaway (1951)

Realizzato nel 1951 dal regista americano Henry Hathaway, Quattordicesima ora *è un teso, drammatico racconto a suspense che si affida alla trovata sulla quale è costruito e alla convincente interpretazione di Richard Basehart, Paul Douglas, Agnes Moorehead, Debra Paget e Barbara Bel Geddes. Di che trovata si tratta? C'è un giovanotto, Robert Cosik, che ha deciso di uccidersi buttandosi dal cornicione di un albergo, e resta inchiodato in quella pericolosa posizione per quattordici ore, mentre intorno a lui si svolgono frenetici tentativi per convincerlo a rinunziare al folle proposito. I parenti, la fidanzata, la gente, e soprattutto un poliziotto dal cuore tenero e dalla resistenza incrollabile, vivono momenti di spasmodica tensione; Hathaway tenta, spesso riuscendovi, di trasferire quella stessa tensione agli spettatori. Robert vuol farla finita perché si considera un fallito, perché non ha più fiducia in sé né coraggio per affrontare l'esistenza. La sua situazione è il risultato d'una educazione sbagliata e della negativa influenza che hanno avuto su di lui un padre debole e una madre isterica. Dunnigan, questo è il nome del buon poliziotto, scopre via via i motivi della crisi dialogando amichevolmente con lui, spingendolo a ricordare, a parlare, a sfogarsi. Non serve, anzi sta per produrre l'effetto contrario, l'accorrere dei genitori e della fidanzata; è Dunnigan che deve svolgere, con insospettabili arti psicologiche, tutto un sottile lavoro di convincimento. Sembra infine che la sua fatica stia per essere premiata: ma un caso, un piccolo banale caso manda in fumo il suo sforzo disperato.* Quattordicesima ora *venne presentato alla Mostra di Venezia del 1951, e vi ottenne un esito di critica assai tiepido: gli fu rimproverato soprattutto l'insufficiente approfondimento dei motivi psicologici che stanno alla base del dramma del protagonista. «Quelle quattordici ore», notò Guido Aistarco, «durante le quali Robert rimane sul cornicione del quindicesimo piano di un grattacielo, incerto se gettarsi o meno, servono più come pretesto per una tensione del tutto o quasi spettacolare, che come caso di coscienza di un regista artista di fronte a un fatto in partenza così ricco di impegni spirituali e di significati. Né del resto ci si poteva aspettare di più da un Hathaway, la cui natura commerciale viene ancora una volta denunziata, tra l'altro, dal doppio finale del film: uno tragico e uno lieto, che del resto non mutano la conclusione cui perviene il protagonista».*

NOI E GLI ALTRI: L'ombrello bucato? - Sicurezza sociale

ore 21,15 secondo

Puntata conclusiva del ciclo Noi e gli altri. *Il filmato d'apertura, girato nell'ospedale geriatrico «Luigi Biondo» di Palermo, ci introduce ad esaminare l'ultimo anello che interessa la cosiddetta previdenza sociale: la vecchiaia, che sembra un'età rifiutata nelle società a civiltà industriale. La conclusione non può essere che questa: o il concetto di previdenza si allarga, o si inventa, come un nuovo atroce mezzo di eliminazione nazistica, una rupe tarpea. Infatti l'anziano — dichiara il giornalista francese Max Bergerre — si trova nella situazione di una persona che in un autobus affollato si sente dire: «Non scende? Scende alla prossima fermata? Si faccia da parte!». Il problema dei vecchi apre la strada a considerare come essenziale l'avvento di un sistema più completo di copertura, di protezione, un ombrello insomma di più larga sicurezza sociale, che provveda a garantire di fronte ai rischi di malattia, di infortunio, di inabilità, di invalidità, di anzianità, eccetera. Questi temi, dibattuti in tutto il mondo, ne fanno emergere altri altrettanto importanti, quello del controllo delle condizioni igieniche e di sicurezza, quello della medicina preventiva, quello dei servizi sociali scolastici e di fabbrica, quello pensionistico, e così via. Una società moderna — dice Piero Bassetti nel corso di un'intervista filmata — cerca di garantire il diritto alla vita, il diritto e la tutela dei rapporti con la società, la scuola, l'istruzione, l'assistenza medica, l'assistenza sociale, per certi versi anche le forme di preoccupazione di tipo ricreativo che diventeranno sempre più importanti, la cura dell'uso del tempo libero, eccetera. Ma c'è qualcosa di più. Oggi la società, con l'urbanistica per esempio, si preoccupa delle condizioni di sopravvivenza; con la politica anticongiunturale tende ad occuparsi del rischio economico, per i singoli e anche per le imprese. Assistiamo pertanto ad un processo di revisione del concetto di previdenza, intesa non in senso individualistico e mercantile, ma in senso comunitario e sociale.*

RASSEGNA DI CORI
XVI Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo»

ore 22,15 secondo

Il XVI Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo» è ogni anno una delle manifestazioni culturali più seguite ed elevate che si svolgano in Italia sotto forma di competizione. Nei giorni del Concorso, le strade di Arezzo si popolano di centinaia di cantori provenienti da ogni parte del mondo. Al Teatro Petrarca, nella Basilica di San Francesco e in altre località della Provincia salmi, messe e mottetti degli antichi si alternano alle villanelle, ai canti folkloristici, alle partiture impegnate dei nostri giorni. Complessi provenienti dal Nord intonano le battute di Palestrina o di Orazio Vecchi con quello spirito e con quel fervore mediterraneo che potevano essere fino a pochi anni fa caratteristiche esclusive di famose cappelle musicali di cattedrali italiane. Questa sera un programma vario e interessante (dal genere religioso a quello profano) sarà sostenuto da alcuni cori, che avevano partecipato a precedenti rassegne: il «Guido Monaco» di Arezzo, i «Cantori di Assisi», il «Coro di Brno» (Cecoslovacchia), il «Corradini» di Arezzo, il «Coro di Marktoberdof» (Germania), il «Resistencia» dell'Argentina, il «Coro di Praga», il «Centrale» di Budapest. Presenta Mariolina Cannuli. La regia è di Walter Mastrangelo.

RADIO

lunedì 6 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Fausto, S. Macario, Sant'Eugenio, S. Petronio, Sant'Eleuterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1766, nasce a Eaglesfield lo scienziato John Dalton.

PENSIERO DEL GIORNO: Come deve annoiarsi un uomo che non cambia mai abitudini. (J. Tannery).

Paola Pitagora, protagonista con Gastone Moschin dell'originale di Mario Guerra e Vittoriano Vighi « Calamity Jane » (ore 15,10 e 15,45, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul Cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Catéchèse en recherche. **22 Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45 Arcangelo Corelli:** Concerto grosso op. 6 n. 1 in re maggiore (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Mauro Poggio, violoncello - Radiorchestra diretta da Julius Karr-Bertoli). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Ritorno al rock and roll. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti: Oboista Pierre Pierlot. **Richard Strauss:** Concerto per oboe e piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Theodor Guschlbauer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Motivi leggeri. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Danze moderne. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Gli israeliti nel deserto.** Oratorio in due parti di Carl Philipp Emanuel Bach (Direttore Mathieu Lange) - Informazioni. **23,05** Incontri: Nantas salvataggio. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in re maggiore per corno e orchestra, K.V. 412 (Solista Albert Klinko - Radiorchestra diretta da David Machado) (Registrazione effettuata a Varese il 6 novembre 1969); **Ottorino Respighi:** Trittico Botticelliano (Radiorchestra diretta da Jean Meylan) (Registrazione effettuata al Kursaal il 19 settembre 1969). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol maggiore (Revis. di F. Giegling) (Complesso « I Musici ») • Manuel De Falla: L'amore stregone (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata in mi bemolle maggiore per archi (Orchestra d'archi della Radio di Berlino diretta da Matthieu Lange) • Edward Grieg: Quattro danze norvegesi (Orchestra del Teatro des Champs Elysées diretta da Paul Bonneau)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-De Moraes: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Simeoni-Petrolini: Tanto pe' cantà (Gabriella Ferri) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano) • Vaucaire-Notorious-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva) • Bindi-Pallavicini-Martino: Storia al mare (Bruno Martino) • Nohra-Theodorakis: Per te (Iva Zanicchi) • Chianese-Bonagura: Palcoscenico (Sergio Bruni) • Chiaravalle-Tebaldi-De Paolis: La prima barba (*Lolita*) • Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Abreu: Tico tico (James Last)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **MICHELE FLETA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Aida: « Se quel guerrier io fossi » • Georges Bizet: Carmen: « Il fior che avevi a me tu dato » • Giacomo Puccini: Tosca: « E lucean le stelle » • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: « Giulietta, son io » • Richard Wagner: Lohengrin: « Da voi lontan »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Vandelli-Migliacci-Detto-Mattone: Delirio (Gianni Morandi) • Blood-Sweat and Tears: Lugretia's reprise (Blood, Sweat and Tears) • Mogol-Prudente: L'aurora (Le Orme) • Minellono-Ronzullo: Lassù (Motowns) • Santana: Samba pa-ti (Santana)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Jelly Charms Alemagna*

13,45 **HOT-LINE**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
1ª puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
2ª puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

16 — Programma per i ragazzi
Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Sinfield-Mc Donald: The court of the Crimson King; K. Crimson: Epitapm; Sinfield-Mc Donald: Cat food; Sinfield-Fripp: Cirkus (King Crimson) • Mc Donald: Suite in C (Mc Donald & Giles) • Sinfield-Fripp: In the wake of Poseidon (King Crimson)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **SE FOSSI...**
Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi, interpretate da **Marilù Tolo**
Testi di **Marcella Elsberger**
Regia di **Raffaele Meloni**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Sergio Bruni) • Di Domenico: Spusalizio 'e marenare (Luciano Rondinella) • Cioffi: Scalinatella (Percy Faith) • E. A. Mario: Comme se canta a Napule (Nino Fiore) • Annona-Campassi: Ricordo 'e nnammurate (Mario Trevi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SI FA PER DIRE**
Dialoghi in vacanza scritti da **Pier Benedetto Bertoli** per **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Selezione musicale e allestimento di **Sandro Peres**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Sergio Bruni (8,30 e 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con il Duo di Piadena e Gigliola Cinquetti**
La mamma voel che fila, Donna lombarda, Amore mio non piangere, Quanto l'è bella l'uva focarina, Filastrocca della fune, *Mamma mia dammi 100 lire*, Piccola città, Lady d'Arbanville, Il condor, Rose nel buio

— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
6° episodio

Giacomo Casanova	Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane	Warner Bentivegna
Bragadin	Cesare Bettarini
Barbaro	Stefano Varriale
Dandolo	*Massimo Castri*
1° amico	Stefano Gambacurti
2° amico	Orso Guerrini
Una donna	Giovanna Mainardi

Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'uomo della sabbia (Mina) • Il prato dell'amore (Al Bano) • Ho amato e t'amo (*Nancy Cuomo*) • Chissà se la luna ha una mamma (I Salis) • La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Que serà serà (Romina Power)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Era bella (I Profeti) • La colomba (Sergio Endrigo) • Mama told me (Three Dog Night) • Hemingway (Ofelia) • Sempre (Gian Pieretti) • Soul man (Sam and Dave) • Happy trumpet (Bert Kaempfert)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

16,05 **Pomeridiana**
Because (Ronnie Aldrich) • Majch maker (Ella Fitzgerald) • Rain (José Feliciano) • Let the sunshine (The Roy Block Singers) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Maria (Pf. Peter Nero - Marty Gold) • Barabajagal (Donovan) • La suggestione (Rita Pavone) • Se bruciasse la città (Massimo Ranieri) • Here's to you (Joan Baez) • La voglia di piangere (Mauro Teani) • Groove me (King Floyd) • Lady d'Arbanville (Dalida) • Yellow river (Christie) • Tornerai (Rosanna Fratello) • Good bye (Len Mercer) • In questa città (The Rogers) • *Cosa fai ragazza mia* (Robertino) • Feeling kinda sunday (Nancy and Frank Sinatra) • Che succede dentro me (The Showmen) • L'ora giusta (Lorenza Visconti) • Capelli biondi (Little Tony) • Voglio stare con te (Fabrizia Vannucci) • Psicosi (Gli Alluminogeni) • Il rischio (Georges Moustaki) • *Sentado a bereira do camino* (Ornella Vanoni) • Concerto d'autunno (Ronnie Aldrich) • Felicità (Rosalino) • Poco fa (Franco Tozzi Off Sound) • Perché dovrei (Sara) • *Fiesta Tropicana* (Werner Müller) • Fire and rain (James Taylor)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Recentissime in microsolco
— *La Ducale*

19,02 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Vienna**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *La Società Grey*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Soprano **Calliope Cafegi**
Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Tu che le vanità »; Un ballo in maschera: « Morrò ma prima in grazia » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Suicidio
Tenore **Silvio Capezzali**
Giacomo Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » • Georges Bizet: Carmen: Romanza del fiore • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Ah! sì ben mio » Orchestra Sinfonica di Milano della *Radiotelevisione Italiana diretta da* Tito Petralia

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
4ª puntata: **« Baci che si spengono »**

Aurore	Ilaria Occhini
Zoé	Teresa Ronchi
Aurélien	Maurizio Gueli
Casimir	Michele Calamera
Pepita	Mara Soleri
Stéphane	Roberto Antonelli
Fauchon	Fanny Bertelli

Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Del Prete-Beretta-Celentano: Sotto le lenzuola • Previn-Karlin: Come Saturday morning • *Ferreira: Clouds* • Amendola-Gagliardi: Ti amo così • Evans: Keep on keepin' on • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano • Kenton: Opus in pastels • Newell-Oliviero-Ortolani: More
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Gli scandinavi e l'Italia sconosciuta. Conversazione di Luigi Silori*

10 — **Concerto di apertura**
Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in mi maggiore per oboe e basso continuo: Allemanda (Poco largo, Allegro) - Sarabanda (Largo) - Gavotta (Vivace) - Giga (Allegro) (Michel Piguet, oboe; Hansjurg Lange, fagotto; Lionel Rogg, clavicembalo) • Felice De Giardini: Trio n. 6 in sol maggiore op. 20 per violino, viola e violoncello: Andante *mosso* - Adagio - Rondò (Allegro) (Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

10,25 **Le Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - In tempo di Ländler - Rondò, burlesca - *Adagio molto lento* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Ezio Carabella: Suite sinfonica dal balletto « Volti la lanterna », su soggetto di Emidio Mucci: Il trionfo delle fragole - Baci e lanterne - Carnevale romano (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Orchestra Bavarese di Stato diretta dall'Autore)

Gundula Janowitz (ore 15,30)

---

13 — **Intermezzo**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, balletto (Orchestra da camera « I Virtuosi di Roma » diretta da Renato Fasano) • Karl Kohault: Concerto in fa maggiore per chitarra e orchestra (Chitarrista Alirio Diaz; al clavicembalo Franz Falter - « I Solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

14 — **Liederistica**
Karl Friedrich Zelter: Der König von Thule (Maria Teresa Massa-Ferrero, contralto; Renato Josi, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: Quattro Lieder: Die Beredsamkeit - Abendlied zu Gott - Alles hat *seine Zeit* - *Die Harmonie* in der Eae (Quintetto Handt)

14,20 *Listino Borsa di Milano*

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltronieri-Bonucci - Trio di Trieste**
Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo, Presto - Finale, Allegro giocoso (Alfredo Casella, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino; Arturo Bonucci, violoncello) • Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63: Energico e appassionato - *Allegro ma non troppo* - Lento, con profonda espressione - Con fuoco (Trio di Trieste)

15,30 **DER RING DES NIBELUNGEN**
(L'anello del Nibelungo)
Prima giornata
Die Walküre
(La Walkiria)
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto secondo

Wotan	Thomas Stewart
Brünhilde	Régine Crespin
Fricka	Josephine Veasey
Sieglinde	Gundula Janowitz
Siegmund	John Vickers
Hunding	Martti Talvela

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della *stampa estera*

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 Lo sciopero generale del 1904. Conversazione di Fernando Ferrigno

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — La fruizione collettiva della musica impegnata. *Conversazione* di Mario Guidotti

18,05 **Musica leggera**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Franz Schubert:** Ouverture in do maggiore nello stile italiano • **Milj Balakirev:** Tamara, poema sinfonico

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
D. Buxtehude: Due Preludi e Fuga: in la minore - in re minore (Org. M.-C. Alain) • J. S. Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo (Clav. G. Leonhardt) • G. Frescobaldi: Tre Toccate: I, in sol minore dal Libro I - III, in do minore (Suonata d'intavolatura) - IV, in la dal Libro II (Org. J.-J. Grunenwald)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Storia per 24 ore**
di **Guy Foissy**
Traduzione di Gian Renzo e Jole Morteo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Giovanni Pitò: Antonio Meschini; La signora Pitò: Gianna Giachetti; Il giardiniere: Alfredo Bianchini; Il giornalista: Mario Valgoi; *Il fotografo: Carlo* Ratti; Il provo: Gianni Bertoncin; La provo: Didi Perego; Il giovanotto: Claudio Sora; La moglie del giovanotto: Grazia Radicchi; Il corifeo: *Corrado De Cristofaro*; Lo speaker della TV: Renato Scarpa; La folla: Lina Bacci, Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Massimo Castri, Vittorio Donati, Remo Foglino, Maddalena Gillia, Evelina Gori, Vivaldo Matteoni, Serena Michelotti, Wanda Pasquini, Giuseppe Pertile, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Sughi, Giovanna Vivaldi
Regia di **Vilda Ciurlo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

domani sera in ARCOBALENO

RIPRENDE DOMANI SERA LA "PICCOLA STORIA DEL CINEMA" PRESENTATA DA GIORGIO ALBERTAZZI

Giorgio Albertazzi ritorna sui teleschermi con un nuovo ciclo di "Piccola Storia del Cinema" dedicato ai grandi comici. Questa sera sarà di scena Buster Keaton, un grande comico del cinema muto, il cui stile personalissimo introduce gli "stili" degli abiti sanRemo, marcati Pura Lana Vergine (ore 21, programma nazionale)

martedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXVI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GONG

(Pasticcini Congò - Creme Pond's - Milkana De Luxe - Bic - Dato)

la TV dei ragazzi

VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI

Film presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia

Il castello di sabbia

Un film di Jerome Hill

a cura di Mariolina Gamba

Realizzazione di Peppo Sacchi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pronto della Johnson - Royal Dolcemix - Stufe Warm Morning - Calinda Sanitized - Formaggio Tigre - Orologi Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gulf - Aperitivo Biancosarti - Chatillon-Leacril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cosmetici Avon - Olio dietetico Cuore - Dinamo - Caffè Suerte)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) Elettrodomestici CGE - (3) Sambuca Extra Molinari - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Magazzini Standa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Massimo Saraceni - 4) O.C.P. - 5) Cinetelevisione

21 —

...E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(Stars look down)

di A. J. Cronin

Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Maddalena Brice — *Gin Maino*
Martha Fenwick — *Anna Miserocchi*
David Fenwick — *Orso Maria Guerrini*
Ugo Fenwick — *Gioacchino Maniscalco*
Sam Fenwick — *Emilio Cappuccio*
Hudspeth — *Michele Malaspina*
Slogger — *Renato Baldini*
Harry Brice — *Valentino Macchi*
Master — *Andrea Bosic*
Jesus Wept — *Aldo Barberito*
Bennet — *Franco Odoardi*
Calder — *Ivano Staccioli*
Bill Morris — *Dante Biagioni*
Jack Reedy — *Sergio Di Stefano*
Pat Reedy — *Roberto Chevalier*
Fred Jones — *Roberto Rizzi*
Big Charley Gowlan — *Livio Lorenzon*
Tom Heddon — *Leonardo Severini*
Armstrong — *Gianni Mantesi*
Softley — *Mario Valdemarin*
Joe Gowlan — *Adalberto Maria Merli*
Arthur Barras — *Giancarlo Giannini*
Hilda Barras — *Maresa Gallo*
Grace Barras — *Loretta Goggi*
Richard Barras — *Enzo Tarascio*
Zia Carol — *Laura Carli*
Gladys — *Edda Soligo*
Robert Fenwick — *Andrea Checchi*
Macer — *Stefano Sibaldi*
Annie Macer — *Livia Gianpalmo*
Il secondino — *Silvio Noto*
Laura Millington — *Scilla Gabel*
Hetty Todd — *Marella Corbi*
Stanley Millington — *Alberto Terrani*
Adam Todd — *Tino Bianchi*
Sally Sunley — *Daniela Goggi*
Jenny Sunley — *Anna Maria Guarnieri*
Mrs. Sunley — *Marisa Mantovani*
Sim Portfield — *Armando Alzelmo*
Clegg — *Eugenio Cappabianca*
Dobbie — *Alfredo Censi*
ed inoltre: *Antonio La Raina, Giuseppe Arrè, Vittorio Zizzari*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Musiche originali di Riz Ortolani

Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Majano

(« ...e le stelle stanno a guardare » è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

DOREMI'

(Esso Negozio - Aperitivo Cynar - Cassera - Confetture Arrigoni)

22,30 INCONTRO CON GLI AGUAVIVA

a cura di Roberto Danè

Presenta Ottavio Fanfani

Regia di Giuliano Nicastro

BREAK

(Brandy René Briand Extra - Lux sapone)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Maionese Calvé - Ariel - Prodotti Nicholas - Amaro 18 Isolabella - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Telerie Eliolona)

21,15

VENEZIA 71

a cura di Alberto Luna

Cinema di ieri, cinema di oggi

di René Clair

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Penna Grinta - Amaro Petrus Boonekamp - Marigold Italiana S.p.A. - Magnetofoni Castelli)

22,15 HAWAI-SQUADRA CINQUE ZERO

L'assedio

Telefilm - Regia di Herschel Dangherty

Interpreti: Jack Lord, James Mc Arthur, Zulu, Kam Fong, Nehemiah Persoff, James Shigeta, Maura Mc Givency, Maggi Parker, Randall Kim, Robert Turnbull, Kent Bowman, Daniel Leegant, Rith Blacker, Ted W. Hard, Tuuilki Gottschalk

Distribuzione: CBS

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

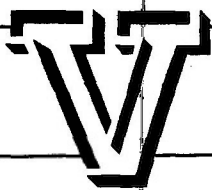
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Herzbube »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Klage gegen Ungenannt
Ein musikhistorischer Prozess zum Mitraten
Regie: Kurt Wilhelm
Verleih: TELESAAR

20,30 Schwimmen
Ein Fernsehkursus mit Paul Andreas
13. Lektion
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Gli Aguaviva sono i protagonisti dell'incontro musicale che va in onda alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

7 settembre

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

Da sinistra: Adalberto M. Merli, Anna M. Guarnieri, Livia Gianpalmo e Anton Giulio Majano

ore 21 nazionale

Va in onda stasera la prima delle nove puntate del romanzo di A. J. Cronin ... E le stelle stanno a guardare. *La regia è stata affidata ad Anton Giulio Majano come avvenne per l'altro romanzo dello stesso autore,* La cittadella, *presentato sei anni fa dalla televisione. La scenografia è di Emilio Voglino ed i costumi di Maria Teresa Palleri Stella. La vicenda si svolge a Sleescale, un villaggio minerario dell'Inghilterra del Nord e abbraccia un periodo di trent'anni dal 1908 al 1938. La vita del piccolo paese è tutta imperniata sulla miniera « Nettuno », il cui proprietario, per tradizione familiare, è Richard Barras uomo avaro e conservatore che sfrutta i suoi dipendenti, non approvato in questo dal figlio Arthur (parte sostenuta da Giancarlo Giannini). Nella famiglia Barras ci sono anche la moglie di Richard, Harriet, ormai irrimediabilmente malata e costretta a letto, sostituita in casa dalla fedele zia Carol e altre due figlie, Hilda la maggiore e Grace.*
Le vicende della famiglia Barras si intrecceranno con quelle di un'altra, di cui facciamo subito la conoscenza in questa prima puntata: i Fenwick. E' questa una famiglia di minatori del pozzo n. 17 che abita nel sobborgo dei Terrazzi. Robert, il capofamiglia, è un onesto lavoratore che, all'inizio della storia, si è fatto promotore di uno sciopero tra i minatori e che finirà in carcere per un furto in massa al quale è rimasto però estraneo; Martha, la moglie, è una donna onesta e rassegnata alla sua modesta condizione di vita; hanno tre figli. Il maggiore e prediletto di Martha, Sam di diciannove anni, è picconiere nella « Nettuno »; Ugo, di diciassette anni, lavora anch'egli nella miniera, ma sogna di diventare un grande calciatore; il minore è il quindicenne David che comincia già a pensare al modo di eliminare le ingiustizie che trova nel mondo. Suo amico è Joe Gowlan, un arrampicatore sociale che per primo lascerà il paese per andare a Tynecastle dove si fidanzerà con Jenny (Anna Maria Guarnieri) un'ambiziosa piccolo-borghese. (Vedere articoli alle pagine 18-23).

VENEZIA 71 - Cinema di ieri, cinema di oggi

ore 21,15 secondo

Lo special dedicato alla XXXII Mostra d'arte cinematografica di Venezia, che va in onda questa sera, avrà come conduttore il regista francese René Clair. L'autore del Silenzio è d'oro, *del* Cappello di paglia di Firenze *e di* A noi la libertà *racconterà le sue impressioni in questa trasmissione, a cura di Alberto Luna, dal titolo* Venezia 71 - Cinema di ieri, cinema di oggi. *René Clair prende spunto dai film, dai personaggi e dai vari aspetti di questa rassegna appena conclusasi per verificare la vitalità del cinema ripercorrendo anche le tappe più significative dagli inizi a oggi. Il regista francese in questo dialogo confronterà le sue opinioni non soltanto con Fellini, Visconti, De Sica, Ford, Clouzot, ma anche con nuovi registi come l'argentino Mario Sabato, l'americano Dennis Hoper e l'italiano Giuseppe Recchia. Lo special di Venezia 71 al di fuori delle polemiche che soprattutto in Italia hanno preceduto il Festival del Lido, permetterà ai telespettatori di conoscere cinematografie che per la prima volta si sono affacciate a una mostra internazionale. Tra queste la Repubblica Popolare Cinese presente a Venezia con il film* Il distaccamento femminile rosso *(« balletto su un tema rivoluzionario contemporaneo ») e l'Iran con* La mucca *del giovane Mehrjni Darijush. La regia è di Paolo Gazzara; alla realizzazione hanno collaborato anche Piero Badalassi e Romano Sistu.*

HAWAI-SQUADRA CINQUE ZERO: L'assedio

ore 22,15 secondo

Il tenente Mac Garret, capo della « Squadra cinque zero » della polizia delle Hawai, deve vendicare l'uccisione del procuratore distrettuale, avvenuta alla vigilia di un clamoroso processo contro il capo della malavita locale, Matsukino. Mac Garret riesce ad assicurarsi la testimonianza di Cardomus, luogotenente di Matsukino, sfuggito per caso all'attentato dinamitardo preparatogli da questi per paura che parlasse. L'incolumità del prezioso teste, nonostante le precauzioni prese dalla polizia, è difficile da garantire. Cardomus, infatti, subisce vari attentati e deve essere ricoverato in ospedale perché avvelenato. Le sue condizioni appaiono disperate e Matsukino sembra trionfare, ma grazie a uno stratagemma del tenente Mac Garret il pericoloso delinquente finirà per cadere nelle mani della giustizia.

INCONTRO CON GLI AGUAVIVA

ore 22,30 nazionale

Il gruppo vocale degli Aguaviva è protagonista stasera di un recital in cui presenta alcuni dei brani più significativi del suo repertorio. Gli Aguaviva — una formazione spagnola — conquistarono i favori del pubblico italiano esattamente un anno fa, partecipando alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia con un brano dal titolo I poeti andalusi. *Successivamente hanno debuttato a Sanremo: nel febbraio scorso, come molti ricorderanno, interpretarono il motivo di* Al Bano, 13, storia d'oggi. *Stasera il programma di questo eccezionale gruppo vocale comprende sei brani: l'ormai popolare* I poeti andalusi, *e:* Cantare, L'unione del mondo, Creiamo l'uomo nuovo cantando, Federico *e* 24 bofetadas *(letteralmente: ventiquattro schiaffetti). A presentare il complesso iberico è stato chiamato un attore di prosa già noto alle platee televisive: Ottavio Fanfani.*

RADIO

martedì 7 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nemorio.

Altri Santi: Sant'Anastasio, S. Regina, S. Panfilo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,50; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, nasce a Besançon lo scrittore Tristan Bernard.

PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio è la vita della donna, e l'adulazione è il nostro pane quotidiano. (Farquhar).

Il tenore Alvinio Misciano è Sancio Panza nell'opera in tre atti di Vito Frazzi « Don Chisciotte », in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Serie Dischi Radio Vaticana », Musiche di A. Vitalini** eseguite dagli organisti Antonio Tealdo, Francesco Molfetta, Anserigi Tarantino. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Conversazione: L'Apostolato della preghiera nel Mondo - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles des missions. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Canzoni d'oltre oceano. **14,25** Mosaico musicale - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli d'arpa. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Orchestra di musica leggera RSI. **22,15 Svolazzar di gonne.** Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del Complesso del Gaggio. Regia di Battista Klainguti. **22,45** Ritmi - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra: Le isole di Brissago. **23,35** Orchestra di musica leggera di Beromünster. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio » - Orchestra della RSI. **Eric Satie:** Jack in the Box, Piccola Suite per orchestra di Darius Milhaud (Direttore Edwin Loehrer); **Alfredo Casella:** Canto e Ballo Sardo per coro e orchestra (Direttore Francis Irving Travis); **Zoltan Kodaly:** Danze di Galanta (Direttore Miltiades Caridis); **Anonimi:** Quattro canti popolari greci per mezzosoprano e orchestra (Solista Stella Condostati - Direttore Miltiades Caridis); **Ferenc Farkas:** Cantata lirica per coro e orchestra (Direttore Imre Czenki). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Frédérich Chopin:** Fantasia-Impromptu in do diesis minore op. 66 posth.; Scherzo in si op. 20 (Pianista Micaela Mingardo-Angeleri); **Mauro Giuliano:** Duettino op. 77; **Ferdinando Carulli:** Serenata op. 109 n. 2 (Frank Nagel, flauto; Jürgen Klatt, chitarra). **21,45** Rapporti '71: Letteratura. **22,15-23,30** I grandi incontri musicali. **XXVI Settimane musicali di Ascona 1971:** Violinista Nathan Milstein - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz. Opere di **Albinoni, Pergolesi, Vivaldi, Bach** e **Schubert.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do maggiore « Capriccio » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Cherubini: Il Crescendo, ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) • Henri Vieuxtemps: Concerto in la minore per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal) • Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso d'archi « I Musici ») • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Belè (Gino Bramieri) • Michele e le sue pantofole (Alessandra Casaccia) • Una sola verità (Gianni Morandi) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Borsalino (Carmen Villani) • Tammuriata nera (Enzo Guarini) • L'amore è una cosa seria (Edda Ollari) • Per noi (Ottavia Piccolo e Rodolfo Baldini) • The girl from Ipanema (Orch. e Coro Henry Mancini)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **TITO GOBBI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Tommaso Giordani: « Caro mio ben » • Giovanni Paisiello: « Nel cor più non mi sento », da « La molinara » • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Come Paride » • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Di Provenza il mar, il suol »; Don Carlo: « O Carlo, ascolta »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Uomo uomo (Ornella Vanoni) • Vehicle (The Ides of March) • You need love like I do (Gladys Knight and The Pips) • Il pescatore (Fabrizio De André) • Daydream (Wallace Collection) • Dolce Susanna (Lucio Dalla) • I want to take you higher (Brian Auger) • Laila Laila (Patrick Samson) • Baby Bret (1910 Fruitgum Co.) • In questa città (Ricchi e Poveri)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Disc-shaker**
Un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Paola Pitagora e Gastone Moschin
3ª puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Paola Pitagora e Gastone Moschin
4ª puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per il mondo: Petra, la rosa rossa del deserto, a cura di Ubaldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Lennon-Mc Cartney: I am the walrus; Ackles: Down river; Weiss: Evil woman; Wright: Lost in my dream; Elton John: Son of your father; Stainton: The last puff; Wright: Hangman hang my shell on a tree; Kellie-Wright: Feelin' bad (Spooky Tooth)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Canzoni e musica per tutti
— *Phonotype Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI:** Direttore **ZUBIN MEHTA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Anton Dvorak: Dalla Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Scherzo (Orchestra Filarmonica d'Israele)

19,30 **Bis!**
Charles Aznavour in un concerto pubblico registrato all'Olympia
Aznavour: J'amerai, Ma vie, Comme une mélodie, Et moi dans mon coin • Garvarentz: Le cabotin • Aznavour: Les enfants de la guerre, Il faut savoir • Garvarentz-Aznavour: Paris au mois d'août

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Don Chisciotte
Opera in tre atti
Testo e musica di **VITO FRAZZI**

Don Chisciotte	Dan Jordacescu
Sancio Panza	Alvinio Misciano
Mastro Nicola	Ferdinando Jacopucci
Montesino	Mario Rinaudo
La governante	Lucia Danieli
Il curato	Carlo Del Bosco
Sansone Carrasco	Gianfranco Manganotti
La nipote	Alberta Valentini
Mastro Pietro	Gianluigi Colmagro
L'oste	Mario Borriello
Maso Cecial	Saturno Meletti
Maritones	Ada Finelli
Primo consigliere	Giuseppe Morresi
L'ostessa	Elisabetta Fusco
Il garzone di mastro Pietro	Saverio Porzano
Le cinque dame	Maria Luisa Carboni, Corinna Vozza, Maria Minetto, Giovanna di Rocco, Lucia Vinardi
Belerma	Maria Luisa Cioni
Il barbiere dell'Elmo	Walter Brighi
Secondo consigliere	Arturo La Porta
La voce di Dulcinea	Maria Luisa Cioni
La voce di Durandarte	Saverio Porzano e Paolo Mazzotta
Una contadina	Yasuku Matsumoto
Voci femminili	Maria Minetto, Yasuku Matsumoto, Giovanna di Rocco
Voce maschile	Walter Brighi

Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 70)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The 5th Dimension e Jimmy Fontana**
Rado-Ragni-Mc Dermot: Fantasia di motivi da: Aquarius - Let the sunshine in • Greenfield-Sedaka: Puppet man • Alcivar-Mc Lemore: A love like curs • David-Bacharach: One less bell to answer • Mason: Feelin' alright • Dossena-Mason-Reed: La nostra favola • Meccia-Fontana-Pes: Il mondo • Argenio-Conti-Cassano: Melodia • Meccia-Zambrini: Bella sdraiata e sola • Lo Bianco-Fontana-Pes: Giulietta e Romeo

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
7º episodio
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
1º sbirro — Mario Cassigoli
Un ufficiale — **Carlo Ratti**
2º sbirro — Rinaldo Mirannalti
L'oste — Ettore Banchini
Henriette — Antonella Della Porta
D'Antoine — Gabriele Carrara
Un cameriere — Vivaldo Matteoni
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Vaucaire-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Pilade-Pace-Panzeri: Il topolino blu (France Gall) • Faiella-Jodice-Di Francia: Musica (Peppino Di Capri) • Carpi-Strehler: Le mantellate (Ornella Vanoni) • Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Plante-Mogol-Aznavour: La Bohème (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Bagno di schiuma «Bagno mio»*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Isà... Isabella (Gli Alunni del Sole) • All'ombra (Pascal) • Raindrops keep falling in my head (B. J. Thomas) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Il problema più importante (Adriano Celentano) • Flesh and blood (Johnny Cash) • Chitty chitty bang bang (Paul Mauriat)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini** - Testi di **Franco Torti** - Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **Pomeridiana**
Chattanooga choo choo (Glen Miller) • Who can I turn (Shirley Bassey) • O' sole mio (Massimo Ranieri) • America (Herb Alpert and Tijuana Brass) • Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi Off Sound) • I didn't know what time it was (Ray Charles) • I problemi del cuore (Mina) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • You don't have to say you love me (Elvis Presley) • Scusami se (Mireille Mathieu) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Il sogno è fumo (Iva Zanicchi) • E penso a te (Johnny *Dorelli*) • *Yesterday (Percy Faith)* • E' tardi ormai (I Flashmen) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • La pianura (Milva) • Caro amico (Edoardo Vianello) • Una luce accesa troverai (Panna Fredda) • Principio e fine (Donatello) • Che sarà (Ricchi e Poveri) L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Spirit in the dark (Aretha Franklin) • Ma se ghe penso (Ricchi e Poveri) • Ho capito che ti amo (Luigi Tenco) • Di di yammy (I Cugini di Campagna) • E dicono (Bruno Lauzi) • Sweet baby James (James Taylor) • Che cosa c'è (Gino Paoli) • Peace will come (Melanie)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): ***Giornale radio***

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 ***Long Playing*** - *Selezione dai 33 giri*

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

19,02 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di ***Franco Franchi***

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wahka wahka (Blue Jays) • Fei-fei-fi fo-fo-fum (Lally Stott) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Quen canta o amor (Piergiorgio Farina) • If you got the time (The Cates Gang) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Beka (The Assagai) • Alright, okay, you win (Earl Grant) • Walkin' with a mountain (Mott the Hoople) • Sola (Milva) • Tobaco road (Edgard Winter) • Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • Rip it up (Little Richard) • On the March (African People) • Lonely days (Bee Gees) • Everyday I have cry some (Mardi Gras) • Just dropped in (Kenny Rogers) • This land (Tehachapi sing out) • Soapstone *moon (It's a Beautiful Day)* • *I believe* in you (Frank Sinatra) • Mas que nada (Ella Fitzgerald) • Keep a knocking (Little Richard) • Movin' on (African People) • Paura (Dik Dik) • Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • Cerchii (O Folks) • Don't mess with cupid (Otis Redding) • Sta-goo-lee (Pacific Gas Electric) • Termination (Iron Butterfly) • In search of the sun (Brian Auger and The Trinity) • Oye como va (Santana)

21,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
5ª puntata: **«Rivoluzione»**
Aurore — Ilaria Occhini
Sandeau — Claudio Capone
Pepita — Mara Soleri
Casimir — Michele Calamera
ed inoltre: Chiara Bay, Virginia Bennati, Imelde Marani, Andrea Tabarroni
Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 ***Dal V Canale della Filodiffusione:*** **Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La malattia di Proust. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi di artificio, suite: Ouverture (Lentement) - Allegro (La Guerra) - Bourrée - Largo alla siciliana (La Paix) • Allegro (La Réjouissance) - Minuetto I e II (Orch. «Bläservereinigung dell'Archiv-Produktions» dir. August Wenzinger) • Benjamin Britten: Concerto n. 1 in re minore op. 13 per pianoforte e orchestra: Toccata (Allegro molto e con brio) - Valzer (Allegretto) - Improvviso (Andante lento) - Marcia (Allegro moderato sempre alla marcia) (Solista Maureen Jones - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. «New Philharmonia» dir. Pierre Boulez)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Wally Peroni: Quartetto per archi (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, vl.i; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.) • *Raffaele Venticinque: Due Liriche* per soprano e pianoforte: Nella neve - Un ramo di melo (Luciana Gaspari, sopr.; Mario Caporaloni, pf.)

11,45 **Concerto barocco**
Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto, archi e clavicembalo (Fl. Severino Gazzelloni - Compl. Strumentale dell'Istituto per il 700 Musicale Italiano dir. Luciano Bettarini) • Jean-Philippe Rameau: L'impatience, cantata (Elisabeth Verlooy, sopr.; Walter Gerig, liuto; Johannes Koch, v.la da gamba; Rudolf Ewerhart, clav.)

12,10 Peter Huchel, il poeta ispirato dalla storia. Conversazione di Elena Croce

12,20 ***Itinerari operistici***
IL PRIMO VERDI
Prima trasmissione
Nabucco: «Va' pensiero sull'ali dorate» (Orch. e Coro del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile - Mº del Coro Gaetano Riccitelli); «Anch'io dischiuso un giorno» (*Sopr. Birgit Nilsson - Orch. del Teatro Reale* dell'Opera del Covent Garden dir. Argeo Quadri) — I Lombardi alla prima Crociata: «O Signore, dal tetto natio» (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede); «Qual voluttà trascorrere» (Maria Vitale, sopr.; Gustavo Gallo, ten.; Mario Petri, bs. - Orch. Sinf. di Milano della *RAI dir. Manno Wolf-Ferrari*); *Attila:* «Oh, nel fuggente nuvolo» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. Anton Guadagno); «Dagli immortali vertici» (Sherrill Milnes, bar.; John Hutchinson, ten. - Orch. New Philharmonia e Ambrosian Opera Chorus dir. Anton Guadagno) — La battaglia di Legnano: «Giuriam d'Italia» (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Carlo Franci - Mº del Coro Gino Nucci)

---

13 — **Intermezzo**
C. M. von Weber: Sinfonia n. 2 in do magg. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa magg. per vl. e pf. • J. Brahms: Neue Liebesliederwalzer op. 65 per soli, coro e pf. a 4 mani

14 — **Salotto Ottocento**
J. L. Dussek: Sonata in do magg. per arpa • F. Kuhlau: Sonatina in fa magg. op. 44 n. 3 per pf. a quattro mani

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina: «Antologia organistica italiana»**
A. Gabrieli: Canzon ariosa (dai «Ricercari» 3º Libro) • G. Gabrieli: Fuga del nono tono • C. G. da Venosa: *Gagliarda del Principe* • A. Banchieri: Dialogo (da «L'organo suonarino») • G. M. Trabaci: Due Gagliarde: in re min., in sol magg. • G. Frescobaldi: Tre Toccate: dal «Secondo Libro di Toccate», Tre Gagliarde; Capriccio sopra la battaglia • G. Fantini: Corrente detta dello Staccoli • B. Storace: Ballo della battaglia • B. Pasquini: Toccata dell'ottavo tono in sol magg. • G. M. Casini: Pensiero per l'organo in re magg. • D. Zipoli: Offertorio • G. Bencini: Fuga in sol magg. • N. Porpora: Fuga in mi bem. magg. (Dischi **C.B.S.** e **ARCHIV.**)

15,30 **DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)**
Prima giornata
Die Walküre
(La Walkiria)
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto terzo
Walkirie:
Gerhilde — Liselotte Rebmann
Ortlinde — Carlotta Ordassy
Waltraute — Ingrid Steger
Schwertleite — Lilo Brockhaus
Helmwige — Daniza Mstilovic
Siegrune — Barbra Ericson
Grimgerde — Cvetka Ahlin
Rossweisse — Helga Jenckel
Brünhilde — Régine Crespin
Sieglinge — Gundula Janowitz
Wotan — Thomas Stewart
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 George Jakson, una voce negra dal carcere. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — Leggenda e storia di via Panisperna a Roma. Conversazione di Adriana Giurelli

18,05 **Musica leggera**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA**
Inchiesta di **Antonio Pierantoni**
1. La difesa del suolo
Interventi di: Valerio Giacomini, Fiorenzo Mancini, Piero Piussi, Cesare Sacchi, Livio Zoli

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi • Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra • Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Tredicesima trasmissione
Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI BRESCIA, NEL XX ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ARNOLD SCHÖNBERG**
Arnold Schönberg: Vier Lieder op. 2, per voce e pianoforte: Erwartung; Schenk mir deinen goldnen Kamm; Waldsonne; Erhebung; Herzgewächse op. 20 per sopr., arpa, celesta e harmonium; Ballade op. 12 n. 2, per voce e pianoforte: Der verlorene Haufen (Ladislav Illavsky, bar.); Litanei dal Quartetto n. 2 op. 10, per soprano e quartetto d'archi; Friede auf Erden op. 13; Dreimal tausend Jahre op. 50a per coro a cappella; De Profundis op. 50b per coro a sei voci (*Registrazioni effettuate il 25 maggio 1971 al Teatro Grande di Brescia*)

22,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

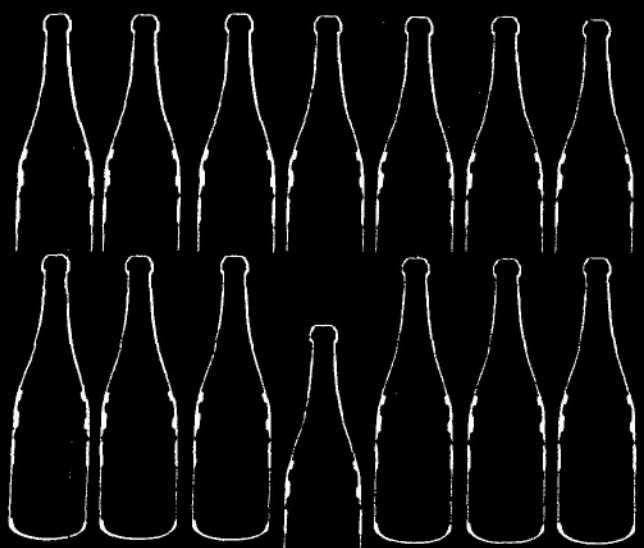
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXVI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 NEL PAESE DEI PIRIMPILLI

Il compleanno di Piringò

Testi di Gici Ganzini Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Peppo Sacchi

GONG

(Acqua Silia Plasmon - Bagno Mio)

18,45 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO

Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein

Quinta puntata

I tre moschettieri

Prima parte

Regia di Abe Leviton

Prod.: Upa Cinematografica, Inc.

GONG

(Carrarmato Perugina - Calinda Sanitized - Pollo Arena)

19,15 THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO

Terzo episodio

L'oasi

Interpreti principali:

Thibaud *André Laurence*
Blanchot *Raymond Meunier*

Regia di Joseph Drimal

Distr.: Le Reseau Mondial TV

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotti Gerber - I Dixan - Ceramica Marazzi - Invernizzi Strachinella - Zoppas - Bitter S.Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Riello Bruciatori - Birra Peroni - Aspirina rapida effervescente)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Confezioni Cori - Sughi Star - Camay - Agip Big Bon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lacca Cadonett - (2) Café Paulista Lavazza - (3) Triplex - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Confezioni SanRemo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Mac 2 - 4) O.C.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

L'INDIA FANTASMA

Diario filmato di Louis Malle

Prima parte

Tra sogno e realtà

Edizione italiana a cura di Sergio Bertino e Tiziano Terzani

DOREMI'

(Brandy Stock - Fortissimo pulitore forni - Mobil - Rexona)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Pneumatici Firestone Brema - Caramelle Golia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gancia Americano - Dinamo - Margarina Star Oro - Fior di Vite - Negozi Drop - Ideal Standard Riscaldamento)

21,15 UN REGISTA ITALIANO: MARIO CAMERINI

(II)

IL CAPPELLO A TRE PUNTE

Film - Regia di Mario Camerini

Interpreti: Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Leda Gloria, Enrico Viarisio, Arturo Falconi, Dina Perbellini, Luigi Almirante, Giuseppe Pierozzi

Produzione: Lido Film

DOREMI'

(Charms Alemagna - Magazzini Standa - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Fernet Branca)

22,30 STUDIO VUOTO

con Amanda

Testi di Leone Mancini

Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Ali Baba und die vierzig Räuber

Ein Puppenfilm von J. Dvorak

2. Teil

Verleih: TELEPOOL

Der Junge und sein kleiner Bär

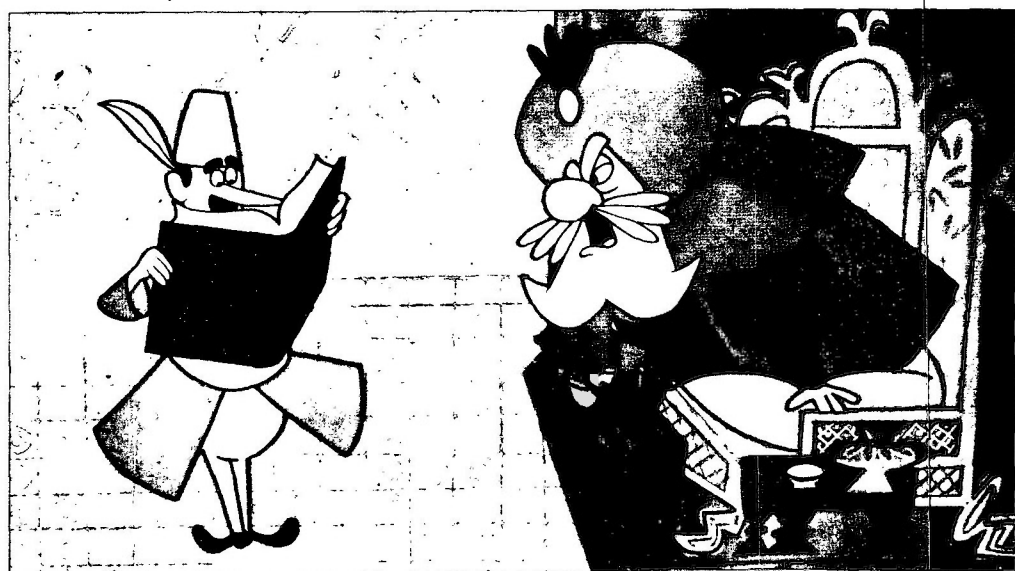
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

4. Folge: « Kolo bei den heissen Quellen »

Regie: Husio Zuda und Kosi Zäki

Verleih: BETA FILM

20,25 Aktuelles

20,45-21 Tagesschau

Continua il successo delle avventure di Mister Magoo: ecco un'inquadratura tratta dalla serie presentata da Henry G. Saperstein (18,45, Nazionale, per « la TV dei ragazzi »

8 settembre

L'INDIA FANTASMA: Tra sogno e realtà

ore 21 nazionale

Il viaggio del grande regista francese comincia da Calcutta. Il percorso è abbastanza vario e vasto e si snoda tra una civiltà antichissima che ha caratterizzato un certo ordine sociale, minutamente spezzettata e rigidamente gerarchica. Abbandonando Calcutta la troupe di Malle scende verso il Sud alla ricerca dell'India delle tradizioni, dell'agricoltura più tipica, della religiosità più sentita. La strada che si percorre conduce al tempio di Konarak, perduto fra la natura selvaggia. L'India meridionale è del tutto diversa da quella del Nord. Le immagini che ci fornisce Louis Malle di questa misteriosa terra indiana sono ricche di interesse per vari motivi. Citiamo per tutti la visione di alcuni moderni stabilimenti cinematografici dove si realizzano una serie impressionante di film folkloristico - musicali. Subito dopo le cinepresе del famoso regista inquadrano la scuola di danza sacra che si trova a Kalascetra. Qui giovanissime fanciulle, paragonabili alle antiche vestali, si esibiscono con figurazione e musiche di stretta osservanza religiosa. Ballano e pregano al contempo tenendo le mani innalzate al cielo e dando dimostrazione perfetta di posizioni ieratiche davvero non comuni. Dopo queste immagini Malle comincia ad affrontare un discorso che in un certo senso sintetizza tutta la storia di questo popolo: la religione. (Vedere articolo alle pagine 76-77).

IL CAPPELLO A TRE PUNTE

ore 21,15 secondo

El sombrero de tres picos *è considerato il capolavoro dello scrittore e commediografo Pedro de Alarcón, che lo pubblicò nel 1874, e uno dei racconti più preziosi e tipici della letteratura spagnola dell'800. Malizioso, arguto, rivelatore di un'acuta conoscenza della realtà e dell'anima nazionali, esso attrasse nel 1934 l'attenzione di Mario Camerini, che se ne giovò per ricavarne uno dei suoi film migliori (il regista deve amarlo molto, se nel '55 lo pose a base di un'altra pellicola,* La bella mugnaia, *più libera rispetto al testo d'origine e meno felice nei risultati). Camerini mantenne inalterati il nodo e gli sviluppi, agilissimi e giocondi, del racconto di Alarcón, spostandone però l'ambientazione dalla provincia iberica al Meridione italiano. L'epoca è quella della dominazione spagnola: e chi la rappresenta è un galante governatore che ha messo gli occhi sulla bella moglie del mugnaio Luca, e intende arrivare con qualsiasi mezzo a conquistarne le grazie. Per raggiungerle egli fa arrestare il mugnaio, e sicuro di aver via libera si dirige all'incontro; ma va a finire in un fossato, e arriva dalla sua fiamma fradicio e imbarazzato. La donna, che se da una parte ha interesse a tenerlo sulla corda, per propiziare favori a un suo parente, dall'altra è una perla d'onestà, non sta al gioco, e quando sa che il marito è in prigione pianta in asso lo spasimante e corre in città. Luca però s'è già liberato per conto suo: torna a casa, vede i panni del governatore stesi a asciugare, pensa a un tradimento e decide di applicare la legge del taglione, precipitandosi al palazzo del rivale per raggiungere la governatrice. Il gruppetto finisce per trovarsi riunito, e i due uomini devono sopportare le giuste rampogne delle consorti.* Il cappello a tre punte *è una delle prime prese di contatto dei fratelli De Filippo, Eduardo e Peppino, col cinema. Si deve anche alla loro presenza se vicenda e personaggi vi hanno mantenuta quasi intatta, rispetto al racconto, la loro carica di ironia o di franca comicità, mentre spetta a Camerini il merito di aver inserito accettabilmente l'una e gli altri nel diverso contesto geografico e di carattere.* (Vedere articolo alle pagg. 89-90).

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

La televisione ospita uno sport che raramente ha trovato collocazione sui teleschermi: il baseball. Eppure è una disciplina che ha sempre raccolto grandi consensi in tutto il mondo se si tiene conto che nel solo campo dilettantistico è praticata da 25 milioni di atleti suddivisi in 59 Paesi. A questi vanno aggiunti i professionisti degli Stati Uniti e del Giappone. Negli ultimi tempi, il baseball ha avuto in Italia uno sviluppo sorprendente con l'aumento degli affiliati e l'ammodernamento dei campi da gioco. Questa sera verrà trasmesso l'incontro Italia-Germania, nel quadro del campionato europeo che si disputa a Bologna e a Parma. L'Italia ha già vinto la prima edizione del campionato europeo che si svolse nel 1954, ma in quella occasione l'adesione delle altre nazioni fu limitatissima. Successivamente si è avuto il dominio pressoché costante dell'équipe olandese. Ed è proprio sul magnifico duello Italia-Olanda che potrebbe vivere la manifestazione di quest'anno.

STUDIO VUOTO

ore 22,30 secondo

Studio vuoto per modo di dire: lo riempirà, con il suo brio, la cantante Amanda, protagonista e presentatrice di questo mini-show, in cui vedremo: un numero di « cabaret » interpretato da Pippo Franco, noto fantasista pugliese, e Rod Licari, un francese che da anni vive in Italia; le esibizioni del cantautore Marco Jovine, che ci farà ascoltare le sue canzoni, e del ballerino coreografo Franco Estill che guiderà un balletto di giovanissimi

RADIO

mercoledì 8 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Adriano.

Altri Santi: Sant'Ammone, S. Teofilo, S. Timoteo, Sant'Eusebio, S. Sergio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, nasce a Nelahozeves il compositore Anton Dvorak.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo su cui possa l'adulazione è un uomo senza difesa. (A. Graf).

Alle ore 14,30 sul Terzo va in onda l'opera di C. W. Gluck « Paride ed Elena ». Il soprano Valeria Mariconda (nella foto) interpreta la parte di Amore

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La società del benessere »**, ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini - **« Dare vita agli anni »**, note mediche del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les pèlerins à Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Canzoniere napoletano. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ritorno.** Radiodramma di Suzanne Derieux. Lei: Maria Rezzonico; Il compagno di viaggio: Alberto Ruffini; Alain: Guglielmo Bogliani; Caterina: Lauretta Steiner; Il marito: Fabio M. Barblan; L'amica: Maria Conrad; La madre: Olga Peytrignet; Il padre: Pier Paolo Porta; Il capotreno: Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05 33 - 45 - 33.** Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Canti per bambini. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **22** I grandi cicli presentano: La riforma protestante a cura di Francesco Travaglia: **Martin Lutero** - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Bohuslav Martinu:** Festa delle sorgenti. Cantata per soli, coro femminile, voce recitante, due violini, viola e pianoforte. Testo di Mihoslav Bures (Direttore Martin Turnowsky); **Vesselin Stoyanov:** Rapsodia per orchestra; **Josip Slavenski:** Sei canti sloveni per coro a cappella; **Pancio Vladigherov:** Improvvisazione e toccata per orchestra; **Dimiter Nenov:** Due canzoni per soprano (Solista Liliana Bareva - Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Carl Maria von Weber:** Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte op. 63 (Karlheinz Zöller, flauto; Wolfgang Boettcher, violoncello; Konrad Dichter, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Festa dei musicisti svizzeri 1971: **Rudolf Kelterborn:** « Musica Spei » per soprano, coro misto e organo. **21,45** Rapporti '71: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore (Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) • Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Giancarlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Leopold Stokowski) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Rodrigo: Concerto serenata per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra *Sinfonica della* Radio di Berlino diretta da Ernst Marzendorfer) • Sergei Prokofiev: Sinfonietta (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Jodice-Di Francia-Faiella: Musica (Peppino Di Capri) • Balducci-Paoli: Ormai (Donatella Moretti) • Beretta-Del Prete-Celentano: Viola (Adriano Celentano) • Arazzini-Leoni: Oggi il sole è il re (Anna Arazzini) • Giutil-Castellacci: Quanto l'è bella l'uva focarina (Duo di Piadena) • Mogol-Battisti: Il Paradiso (Patty Pravo) • Murolo-Gambardella: Pusilleco addiruso (Nino Fiore) • Vendré-Screwball-Lyra: Chi vorrà incontrare l'amore (Milva) • *Donbacky-Mariano: Canzone (Massimo* Ranieri) • Morey-Devilli-Panzeri-Rastelli-Churchill: Heigh ho! Heigh ho! (Gigliola Cinquetti) • Monnot: Hymne à l'amour (Tr. Eddie Calvert - Dir. Norrie Paramor)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **TERESA STICH RANDALL**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Non mi dir, bell'idol mio » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi); Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées *di* Parigi diretta da André Jouve); Così fan tutte: « Per pietà, ben mio, perdona » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
ENRICO SIMONETTI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:
Cubetto di ghiaccio
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Marina Malfatti**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regìa di **Arturo Zanini**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
5° *puntata*
Regìa di **Vilda Ciurlo**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
6° *puntata*
Regìa di **Vilda Ciurlo**

16 — Programma per i piccoli
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Fiabe di Anna Luisa Meneghini
Partecipa Enzo Guarini
Regìa di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Gibb: To love somebody; Joplin-Wekler: Kozmic blues; Ragovoy-Taylor: Try; Barrett: Maybe; Joplin: Move over; Ragovoy-Schuman: My baby; Joplin: Mercedes Benz (Janis Joplin) • Redding-Bluter: I've been loving you too long; Robinson-White: My girl; Cooke: Smake; Cropper - Redding: Fa-fa-fa-fa-fa; Cownelly-Woods-Campbell: Try a little tenderness; Redding: I can't turn you loose; Redding-Cropper: Mr. Pitiful; Brown: Papa's got a brand new bag (Otis Redding)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg - Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **ENRICO CARUSO**
Indagine su un mito
a cura di **Rodolfo Celletti**
Prima trasmissione

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Rodgers: Bewitched bothered and bewildered, da « Pal Joey » (Billy Vaughn) • Harold: Stormy weather, da « Cotton club parade » (Frank Sinatra) • Gershwin: Summertime, da « Porgy and Bess » (Charlie Parker) • Adler-Richard: Hernando's Hideaway, da « The pajama... game » (Ella Fitzgerald) • Kern: Smoke gets in your eyes, da « Roberta » (The New World Symphony Jazz) • Porter: C'est magnifique, da « Can can » (Stanley Black) • Mc Dermot: Aquarius, da « Hair » (Stan Kenton) • Sigmund: Softly as in a morning sunrise, da « The new moon » (Ray Conniff)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Melisenda per me**
Commedia in tre atti di **Cesare Meano**

Melisenda, Contessa di Tripoli	Diana Torrieri
Malfisa	Celeste Marchesini
Isma	Leda Celani
Alvina	Paola Gandolfi
La cantatrice	Bice Pepe
Bertrando di Tolosa	Elio Jotta
Il pazzo	Giampaolo Rossi
Il cancelliere	Pietro Carnabuci
Il cerimoniere	Diego Michelotti
Il tesoriere	Carlo Delfini
Mitro	Gianni Bortolotto
Il poeta	Ernesto Cortese
Il giudice	Cesare Volta
Il beduino	Peppino Mazzullo

Regìa di **Claudio Fino**
(Registrazione)

21,55 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXIII CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE « FERRUCCIO BUSONI »**
(Registrazione effettuata il 4 settembre 1971 alla Casa della Cultura di Bolzano)
(Ved. nota a pag. 71)

22,40 Parliamo di: I ragazzi, la natura e i giochi

22,45 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli e I Nomadi**
Castellano-Pipolo-Pisano: Arriva la bomba • Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro • Pace-Mc Kulu: *Charlie Brown* • Bardotti-Lai: Love story • Mogol-Battisti: E penso a te • Dalano-Soffici: Un pugno di sabbia • Albertelli-Taupin: Ala bianca • Carletti-Gilocchi-Albertelli: Mille e una sera • Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me • Contini-Carletti: Tutto passa

— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
8° episodio
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Caterina — Ornella Grassi
Capretta — Alfio Petrini
Bragadin — Cesare Bettarini
La Dama — Tina Lattanzi
Una donna — Lina Bacci
ed inoltre: Nella Barbieri, Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo) • *Mogol-Ascri-Soffici: Non credere* (Mina) • Panesis-Los Pekenikes: Filo di seta (I Barritas) • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Gionchetta-Cole: Melody man (Petula Clark) • Modugno: *Tu si' 'na cosa grande* (Domenico Modugno)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
I ricordi più belli (Le Orme) • La felicità (Iva Zanicchi) • Because I love (Majority One) • Goodbye madame Butterfly (I Pooh) • La Tiziana (Luciano Beretta) • Marraquesh express (Crosby, Stills, Nash and Young) • Helena (Franck Pourcel)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15.15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
Boss bird (Quincy Jones) • If ever I would leave you (Tom Jones) • Nathalie (George Baker) • Male d'amore (Nada) • I get a kick out of you (Orchestra Stanley Black e Coro) • Ho camminato (Michele) • Mille e una sera (I Nomadi) • Bali hai (Les Baxter) • Che meraviglia (Mina) • La bohème (Charles Aznavour) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • *E' una canzone così* (Petula Clark) • Indian reservation (Don Fardon) • Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Du du la la (Raffaella Carrà) • 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • *Ragazzo (Eileen)* • *Zacchete* (Piero Focaccia) • Little man (Milva) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Buffa (Equipe 84) • America (Nelly Fioramonti) • Mongoose (Elephant's Memory) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • *Una parola (I Flashmen)* • *La mia storia* (Angelica) • Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Io volevo diventare (Giovanna)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza *su problemi scientifici*

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Allegre fisarmoniche**
Mazurca variata (Nando Monica) • Saltarello 128 (Ercolino) • Tredici (Carlo Venturi) • Concerto campestre (*Wolmer Beltrami*) • *La tirolese* (Walter Moreno) • Sulla slitta (Aldo Rossi)

19,02 **Angelini** presenta:
« C'E' UNA CHIESETTA »
con **Olga Fagnano e Mario Brusa**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
L. Stott: Jakaranda (Lally Stott) • Penniman: Hey hey hey hey (Little Richard) • Diamond: Soolaimon (Patty Pravo) • Rossi-Morelli: Isa-Isabella (Gli Alunni del Sole) • Bolan: Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • Pickett-Womack: I'm a midnight mover (*Wilson* Pickett) • Ralphs: Threads of iron (Mott the Hoople) • Littlepenhien-Shuster: Hold me (Mardi Gras) • Cocker: Cocoa (The Assagai) • Pober: I feel it right here (Earl Grant) • Jones-Brown: C'est écrit sur les murs (Johnny Hallyday) • Harvey: Rueben James (Kenny Rogers) • Lewis-Webb: It comes right down to you (It's a Beautiful Day) • Feyne: Tuxedo junction (Ella Fitzgerald) • Coleman-Leigh: The best *is* yet to come (Frank Sinatra) • Greenfield-Sedaka: Are a king up is mard to do (The Marbles) • Lamm: Loneliness is just a word (Chicago) • Ninety: Longitudine est (Underground Set) • Welch: Butter queen (Blue Beard) • Abrahams: *Variations on maison* (Pig Blodwyn) • Armath-Sharon: Baby baby please (Vic Sharon) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Hendrix: Long hot summer night (Jimi Hendrix) • Auger: On the road (Brian Auger) • Richard: Sway (The Rolling Stones) • Cocker: Marjorine (Joe Cocker) • Farner: Time machine (Grandfunk Railroad) • Bramlett-Clapton: Comin' home (Delaney and Bonnie) • Centi-Leonardi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Hill: Are you ready? (Pacific Gas-Electric) • Hammond: Black sheep of the family (Quatermass)

21,30 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
6° puntata: **« Un nome da uomo »**
Aurore — Ilaria Occhini
Sandeau — *Claudio Capone*
Balzac — Andrea Matteuzzi
La madre di Aurore — Lida Ferro
Planche — Michele Malaspina
Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della *Filodiffusione*: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Nuove proposte per il nostro teatro. Conversazione di Marinella Galateria*

10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pianista Walter Gieseking) • Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per viola e pianoforte: Poco andante - Allegro non troppo (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci-Trevese, pianoforte) • Igor Strawinsky: Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Julius Baker, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Gliekman, Sylvia Deutscher, fagotti; Robert Nagel, Ted Weis, trombe; Erwin Prince, Richard Hixson, tromboni)

11 — **I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (The Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer); Concerto in mi maggiore per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Violinista Isaac Stern - Orchestra da Camera della New Philharmonia diretta da Leonard Bernstein)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ludovico Rocca: Due quadri sinfonici dall'opera « Il Dibuk »: Danza dei mendicanti e Habanera della cieca - Finale dell'opera (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Hier soll ich dich denn sehen » (Tenore Peter Anders - Orchestra dell'Opera Tedesca diretta da Hans Schmidt-Isserstedt); Il ratto dal serraglio: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler); Il ratto dal serraglio: « Welche Wonne » (Soprano Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi); Il ratto dal serraglio: « Wenn der Fruede » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da André Cluytens); Il ratto dal serraglio: « Ha wie will ich triumphiren » (Basso Ezio Pinza - Orchestra dell'Associazione Metropolitan Opera di New York diretta da Bruno Walter); Harmonie Musik da « Il ratto dal serraglio »: Ouverture, Andante (Aria di Belmonte « Hier soll ich dich ») - Andante grazioso (Aria di Blondchen « *Durch Zartlich keit* ») - Allegro (Duetto Blondchen-Osmino « Ich gehe ») - Allegro (Aria di Blondchen « Welche Wonne ») - Allegretto (Duetto Pedrillo-Osmino « Vivat Bacchus ») - Adagio (Aria di Belmonte « Wenn der Freude ») - Allegro (Aria di Osmino « *Ach wie will ich triumphiren* ») (Complesso di strumenti a fiato della Süddeutsche Rundfunk)

---

13 — Intermezzo
P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta: Ouverture-fantasia (Orchestra dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan) • S. Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 per pf. e orch. (Pf. P. Katin - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boult) • A. Borodin: Il Principe Igor: « Danze polovesiane » (Orch. Filarm. di Vienna e Coro « Amici della Musica » di Vienna dir. i da R. Kubelik)

14 — **Pezzo di bravura**
V. Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Sopr. M. Callas) • G. Verdi: Il trovatore: « *Di quella pira* » (*Ten. F. Corelli*)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
PARIDE ED ELENA
Melodramma in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Revisione di Rudolf Gerber
Elena — Magda Laszlò
Amore — Valeria Mariconda
Pallade — *Linda Vajna*
Paride — Lajos Kozma
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Mario Rossi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 71)

15,30 **Ritratto di autore**
Francesco Geminiani
Sonata in re min. per vc. e bs. cont. (A. Bylsma, vc.; G. Leonhardt, clav.; H. Hobarth, secondo vc.); Concerto in do min. op. VII n. 5 per due fl.i, archi e bs. cont. (Fl.i M. Larrieu e C. Hoogendoorn - Compl. « I Solisti Veneti » dir. C. Scimone); Concerto in si bem. magg. op. VII n. 6 per fg., archi e bs. cont. (Fg. S. Penazzu - Compl. « I Solisti Veneti » dir. C. Scimone); Concerto grosso n. 3 in do magg. dall'op. V di Corelli, per archi e bs. cont. (Revis. A. Girard) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Urbini)
(Ved. nota a pag. 71)

16,15 **Concerto da camera**
H. Wolf: Otto Lieder da Italienisches *Liederbuch su testo di Paul* Heyse (B. Valente, sopr.; I. Cage, pf.) • M. Ravel: Trio per vl., vc. e pf. (K. Wha Chung, vl.; M. Wha Chung, vc.; R. Szidon, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Passione, natura e sentimento nei romanzi di Emily Brontë. Conversazione di Franca Bacchiega

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — Megalopoli, come un patto con Dio. Conversazione di Luigi Paolo Finizio

18,05 **Musica leggera**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Jacques Ibert:** Concertino per saxofono contralto e orch. da camera; Divertimento per piccola orch. (per la commedia di Labiche « Il cappello di paglia di Firenze »)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Federico il Grande: Sonata n. 8 in re minore per flauto e basso continuo (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo) • Anton Reicha: Quintetto in do minore op. 99 n. 6 per strumenti a fiato (Quintetto Danzi: Franz Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adrian Wondenberg, corno) • Johann Nepomuk Hummel: *Sonata in mi bemolle* maggiore op. 13 (Pianista Dino Ciani)

20,15 **LA FILOSOFIA DELL'INDIA**
6. Il Tantrismo e le scuole devozionali del Sud
a cura di **Pio Filippani Ronconi**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **QUARTETTI PER ARCHI DEL NOVECENTO**
Ottava trasmissione
Ildebrando Pizzetti: Quartetto n. 2 per archi: Molto sostenuto, assai mosso - Adagio - Movimento di scherzo - Molto concitato, Andante, Largo (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) • Arthur Honegger: Quartetto n. 2 per archi: Allegro - Adagio - Allegro marcato (Quartetto d'archi « Dvorak »: Stanislav Srp, Jiri Kolar, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Pisinger, violoncello)
Al termine: Chiusura

stereofonia

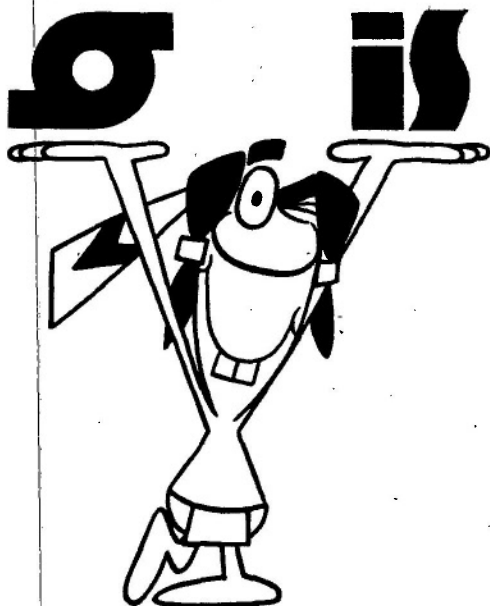
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: *Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.*

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXXV FIERA DEL LEVANTE
Telecronista Paolo Valenti

18,15 GONG
(Astucci scolastici Regis - Spic & Span)

la TV dei ragazzi

SPECIAL-STO
Il Teatro di Bonaventura
Una losca congiura
di Sergio Tofano
Personaggi ed interpreti:
Bonaventura *Sergio Bargone*
Il bassotto *Carlo Boso*
Il re *Sandro Merli*
La regina *Olga Gherardi*
Elettra *Lucia Scalera*
Barbariccia *Carlo Croccolo*
Cunegonda *Didi Perego*
Il bellissimo Cecè *Nino Fuscagni*
Felicetta *Emanuela Fallini*
Macario *Francesco Vairano*
Ilaria *Jole Cappellini*
Arianna-Marianna *Silvana Buzzo*
Clemente Valente *Domenico Caruso*
Il maggiordomo *Aldo Rendine*
La cuoca *M. Teresa Albani*
Alì-Biribì - Firifì-Piripì *Fulvio Gelato*
Movimenti coreografici a cura di Roy Bosier
Musiche originali e rielaborazioni a cura di Mario Pagano
Scene di Enzo Celone
Costumi di Grazia Guarini Leone
Regia di Pino Passalacqua

GONG
(Formaggino Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili - Nesquik Nestlé)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Marzotto - Milkana De Luxe - Castor Elettrodomestici - Maidenform - Trasformabili Lukas Beddy - Riello Bruciatori)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Brandy Stock - Lavatrici AEG - Formaggini Ramek Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Tonno Nostromo - Nuovissima Enciclopedia Universale Curcio - Sole Piatti - Coni-Totocalcio)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Frollino Gran Dorato Maggiora - (2) Thermocoperte Lanerossi - (3) Ciliegie Fabbri - (4) Cibalgina - (5) Cera Fluida Solex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) Unionfilm P. C. - 3) Mac 2 - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Gamma Film

21 —

DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Avv. Prof. Alberto Dall'Ora, Sen. Prof. Giovanni Leone, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi

MI CHIAMO BRUNO PROIETTI...
di Bendicò e Paolo Rontini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Amelia Proietti *Giovanna Mainardi*
Bruno Proietti *Alvaro Milia*
Una donna *Gina Mascetti*
L'oste *Aldo Sala*
Romeo Proietti *Bruno Scipioni*
Adele Ferrari *Angiolina Quinterno*
Bianca Maria Mileti *Gianna Piaz*
Mario Bartocci *Corrado Gaipa*
Antonio Ferranti *Cesare Barbetti*
Enzo Cornelli *Bruno Cirino*
Antonio Cerioni *Manfredi Giusto*
Mario Proietti *Sergio Milia*
La benefattrice *Luisa Baschieri*
Scene di Ezio Frigerio
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'
(Pressatella Simmenthal - Ultrarapida Squibb - Confezioni Abital - I Dixan)

22 — SULLA SCENA DELLA VITA
a cura di Claudio Barbati
Arthur Koestler
Un programma di Quentin Ritzen
realizzato da Claude Ventura
Testo di Gaio Fratini

BREAK
(BP Italiana - Negozi Alimentari Despar)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Samo Stoviglie - Biscottini Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait - Cera Emulsio - Brandy Florio - Aerolinee Itavia)

21,15 Gigliola Cinquetti

MA L'AMORE SI'
Spettacolo musicale di Maurizio Corgnati e Giancarlo Guardabassi
Regia di Maurizio Corgnati

DOREMI'
(Formenti - Fiesta Snack Ferrero - Orologi Timex - Casa Vinicola F.lli Castagna)

22,20 CANDID CAMERA
Un programma di Walter Licastro
a cura di Elsa Ghiberti
commentato da Carlo Mazzarella
Realizzazione di Maricla Boggio
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
9. Folge: « Schwarz macht würdig »
Regie: Franz Marischka,
Verleih: ZDF

19,55 Nerven bewahren!
Filmbericht aus der Reihe « Hinter den Sternen »
Regie: Hans Stumpf
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

Carlo Mazzarella è il commentatore del programma di Walter Licastro « Candid camera », di cui va in onda la prima puntata alle ore 22,20 sul Secondo Programma

9 settembre

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Tema dell'inchiesta di Luca Ajroldi sono le « valli ittiche » della Laguna Veneta, destinate all'allevamento del pesce. Sinora l'allevamento era a livello artigianale: il pesce entrava in Laguna, diventava adulto e a banchi si dirigeva alla ricerca dell'acqua più fredda e più pulita. Qui si imbatteva negli sbarramenti a bocca di lupo (senza uscita), e rimaneva prigioniero in valle. Oggi è in corso una ristrutturazione. I pescatori acquistano dal Giappone e da Israele gli avanotti e li immettono in Laguna. Il tentativo è di modificare l'attuale situazione per cui il pesce non riesce a riprodursi in Laguna (inquinamenti, temperatura?). All'esperimento collaborano biologi, soprattutto israeliani, che sono riusciti ad estrarre l'umore ghiandolare dell'ipofisi dei cefali che, se messo in acqua, consente all'ormone di altri pesci di eccitare il sistema di riproduzione nel luogo in cui è obbligato a rimanere. Segue il consueto notiziario che si occupa dei « parchi marini » di Taranto, 8 milioni di metri quadrati di superficie marina per ottenere la conservazione del patrimonio ecologico e biologico.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Mi chiamo Bruno Proietti...

ore 21 nazionale

Con questo originale di Bendicò e di Paolo Rontini per la regia di Piero Schivazappa riprende la serie Di fronte alla legge *che si propone di raccontare episodi di vita giudiziaria con l'obiettivo di sottolineare i problemi giuridici di maggiore attualità nei loro aspetti più importanti. In questo sceneggiato gli autori hanno affrontato il tema dei minori « disadattati » ovvero i ragazzi che hanno una condotta irregolare e le misure che debbono essere prese per tentarne l'assorbimento nella società. Bruno Proietti è un ragazzo che vive con la famiglia in una borgata alla periferia della grande città; suo padre è manovale spesso disoccupato; sua madre, cagionevole di salute, si arrangia facendo piccoli servizi a ore come domestica; suo fratello è in una casa di rieducazione per un furto. I genitori si rivolgono al tribunale dei minori perché anche Bruno il quale non vuole studiare né lavorare venga ricoverato in una casa di rieducazione. L'assistente sociale che ha indagato sul caso di Bruno riferisce al tribunale in camera di consiglio che il ragazzo di 10 anni mostra soltanto talune irregolarità nella condotta e nel carattere e che i suoi genitori, comunque, non sono in grado di provvedere alla sua educazione. Dovrà essere quindi la società ad occuparsene perché Bruno non diventi un delinquente: ma in quale modo? La discussione fra i quattro giudici in camera di consiglio pone in evidenza questo problema: ricoverare il ragazzo in una casa di rieducazione significa punirlo pur non avendo fatto nulla di grave e metterlo a contatto con minori già traviati; lasciarlo in libertà e senza una guida significa perderlo perché sarà corrotto dall'ambiente. Anche se tutti i giudici sono convinti che la scelta è infelice e ingiusta il tribunale opta per la prima decisione.* (Vedere articolo alle pagine 24-25).

Gigliola Cinquetti: MA L'AMORE SI'

ore 21,15 secondo

In questo show la giovane cantante veronese propone tutte le canzoni entrate recentemente a far parte del suo repertorio. Lo spettacolo è diviso, possiamo dire, in capitoli: l'amore da lontano, per esempio, che richiama immagini di timidi fidanzatini dell'800 e a questo tema si rifanno motivi come Il cacciatore nel bosco, La pastora, Angiolina bella Angiolina. *L'amore, quindi, « da meno lontano »: ed ecco* La smortina, Amor dammi quel fazzolettino. *Poi il capitolo del distacco, il ragazzo va militare:* Sento il fischio del vapore, Ta-pum ta-pum *e* La bella gigogin. *Una parentesi di « melodramma con gelosia », dentro la quale troviamo* La Valsugana. *Il ritorno dell'innamorato: sotto questa etichetta Gigliola ripropone la canzone del suo repertorio folk che le ha dato le maggiori soddisfazioni,* La domenica andando alla messa. *Infine tre motivi per il capitolo « la strada che porta in città », dove ascolteremo la cantante in* La dosolina; Mamma mia dammi cento lire *e* Montagne valdostane; *ed un solo brano per il rapporto amore-sciopero:* Sciur parun da li beli braghi bianchi. *La Cinquetti ha rispolverato anche per la sigla di apertura e per quella di chiusura due canzoni di genere folkloristico:* La bella Carulin *e* Amor di bersaglier.

SULLA SCENA DELLA VITA: Arthur Koestler

ore 22 nazionale

A Londra, in un bianco palazzetto dalle finestre cieche contro il cielo, vive da trent'anni lo scrittore Arthur Koestler, l'autore del romanzo Buio a mezzogiorno, *uno dei personaggi più inquieti del nostro tempo. Arthur Koestler nacque a Budapest nel 1905 da genitori ebrei. Rifugiatosi a Vienna, si iscrisse al Politecnico, ma alla vigilia della laurea abbandonò l'università e si imbarcò per la Palestina, unendosi ai pionieri sionisti nell'organizzazione delle colonie collettivistiche. Nel 1931 si iscrive al partito comunista tedesco, e visita la Russia con l'incarico di scrivere un libro.* Va *quindi a Parigi e poi, durante la guerra civile, in Spagna, come corrispondente del* News Chronicle. *Ma nel '37 viene arrestato e condannato a morte dai franchisti. Liberato per interessamento inglese, pubblica a Londra il diario della sua prigionia:* Dialogo con la morte. *Intanto, nella primavera del 1938, in seguito alle purghe staliniane, si dimette dal partito comunista. Sfuggito successivamente alla deportazione in Germania e arruolatosi nella Legione Straniera, nel 1941 descriverà la sua odissea in* Schiuma della terra. *Fra il '43 e il '52 Koestler ha pubblicato anche* Arrivo e partenza, Lo Yogi e il commissario, Ladri nella notte, Bar del crepuscolo, Gli angeli caduti *e* l'autobiografia Freccia nell'azzurro. *Poliglotta e apolide, di volta in volta comunista, « rinnegato », sionista convinto, freudiano, sempre impietoso verso se stesso e assillato da oscuri rimorsi (« Non è mai esistito un intellettuale privo di un complesso di colpa » dice. « E' la tassa che deve pagare chi vuole arricchire gli altri »), Koestler appartiene all'esiguo numero dei « testimoni del nostro tempo »: uomini che non producono grandi opere d'arte, ma ci offrono contributi importanti per la comprensione della nostra epoca. Scoperta la fragilità di tutte le ideologie, Koestler ha cominciato a dubitare del dubbio stesso e a ricercare, nelle opere più recenti, un nuovo senso religioso, sia pure al di fuori delle confessioni tradizionali.*

CANDID CAMERA - Prima puntata

ore 22,20 secondo

Prende il via Candid camera, *un programma americano di grande successo che viene riproposto adesso ai telespettatori italiani in una versione completamente rivoluzionata rispetto all'originale.* Candid camera *è una micro-macchina da presa con la quale è stato possibile filmare di sorpresa aspetti segreti della provincia americana e situazioni singolari della vita quotidiana. Conduttore dell'edizione italiana di* Candid camera *è il giornalista Carlo Mazzarella il quale, nella prima puntata, ha come ospite in studio lo scrittore Ennio Flajano. Tra le varie situazioni che vengono proposte questa sera, una coinvolge Buster Keaton (l'attore recentemente scomparso). Il comico interpreta uno strano personaggio cui capitano diversi « incidenti ».*

RADIO

giovedì 9 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Doroteo.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Tiburzio, S. Severiano, S. Rufino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,46; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1583, nasce a Ferrara l'organista e compositore Girolamo Frescobaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'adulazione è una moneta falsa che ha corso soltanto a cagione della nostra vanità. (La Rochefoucauld).

Ernesto Gordini dirige il concerto delle 22,15 sul Nazionale per il « Luglio Musicale a Capodimonte ». Partecipa la pianista Marisa Candeloro

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **A. N. Scriabin** eseguite dal pianista Valerij Voskobojnikov. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento: « Sacro Cuore di Gesù »**, profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - « **Agli automobilisti** », riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - **Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Richesse du Baptême. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen, 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Formazioni vocali. **14,25** Rossegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ciacolone.** Settimanale quasi umoristico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '71: Pianeta Terra:... meno uno! **19,30 Julien François Zbinden.** Divertimento per contrabbasso solo e orchestra (Solista Francesco Petracchi - Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Cha-cha-cha. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Francesco Barsanti:** Concerto grosso op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani e archi; **Carl Philipp Emanuel Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi (Solista Aurora Natola); **Claude Debussy:** Petite suite per orchestra (Orchestrazione Henri Büsser); **Robert Barclay:** Sinfonia in un tempo per orchestra; **Jean-Marie Depelsenaire:** Incantations per due clarinetti e orchestra (Solisti Jiri Koukl e Ferenc Hernad). **23** Informazioni. **23,05** I colloqui di Vecchia Svizzera Italiana: **Valtellina e Grigioni. 23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Il clavicembalista. **Louis Couperin:** Pavane in fa diesis minore; **Carl Philipp Emanuel Bach:** Variazioni in re minore sopra « Les folies d'Espagne » (Clavicembalista Rafael Puyana). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo: **22,15** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Prima giornata: **Guida al sentire la commedia. 23,05-23,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

G. Rossini: Sonata a quattro in re magg. (Revis. L. Liviabella) (I Solisti Veneti dir. da C. Scimone) • M. Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) • G. F. Ghedini: Il girotondo, musica per un balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Mannino)

6,30 Corsa di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

S. Prokofiev: Il fiore di pietra: fantasia tzigana (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. S. Samossoud) • C. Saint-Saëns: La princesse jaune, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. de Almeida) • I. Albeniz: Iberia (orchestraz. F. Arbos) (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. E. Toldrà)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Così felice (Giorgio Gaber) • L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Quel poco che ho (Al Bano) • Si monsieur, no monsieur (Dominga) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Mare verde (Milva) • Maena (I Computers) • Buonumore (Emy Cesaroni) • Ah, lavorare è bello (Lino Toffolo) • Hello Dolly! (Hugo Wintheralter)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 UNA VOCE PER VOI: Basso **EZIO PINZA**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**

W. A. Mozart: Don Giovanni: « Deh, vieni alla finestra »; Le nozze di Figaro: « Non più andrai »; Il flauto magico: « Qui sdegno non s'accende » (Orch. RCA Victor dir. A. Wallenstein) • G. Verdi: I Vespri Siciliani: « O tu Palermo »; Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Orch. RCA Victor dir. E. Leinsdorf)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Girotondo (Il Balletto di Bronzo) • Suzie-Q (José Feliciano) • Una storia (Gian Pieretti) • Tu che non mi conoscevi (Wess) • You're my everything (Gladys Knight and the Pips) • April Annie (John Phillips) • La vita e l'amore (Alluminogeni) • Steal away (Wilson Pickett) • Odissea d'amore (I Profeti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 P. come Peppino

con **Peppino De Filippo**

Testi di **Luigi De Filippo** e **Angelo Gangarossa**

Regia di **Eros Macchi**

14 — Giornale radio

14,09 Zibaldone italiano

(I parte)

15 — Giornale radio

15,10 CALAMITY JANE

Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin

7ª puntata

Regia di **Vilda Ciurlo**

15,30 ZIBALDONE ITALIANO

(II parte)

15,45 CALAMITY JANE

Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin

8ª puntata

Regia di **Vilda Ciurlo**

16 — Il microfono delle vacanze

In viaggio per l'Italia

Riviera di Levante: le Cinque Terre a cura di Augusto Mario Grippini

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Winwood-Capaldi: 40.000 Headmen • Bricusse-Newley: Feelin' good • Winwood-Capaldi: Glad; Freedom rider; Empty pages; Every mother's son (Traffic)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Il portadischi

— *Bentler Record*

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi

a cura di Marina Ghella

Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — SCENA D'OPERA

Georg Friedrich Haendel: Serse: « Se l'idol mio rapir mi vuoi » (Marilyn Tyler, Lucia Popp, soprani; Joseph Martin, clavicembalo - Orchestra della Radio di Vienna diretta da Brian Priestman) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Come un'ape ne' giorni d'aprile » (Sesto Bruscantini, baritono; Dora Carral, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Ugo Benelli, tenore; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Oliviero De Fabritiis) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Scena e aria della pazzia (Joan Sutherland, soprano; Robert Merrill, baritono; Cesare Siepi, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da John Pritchard)

19,30 TV musica - Sigle e canzoni da programmi televisivi

Buonasera buonasera, da « Doppia coppia »; Mezzanotte fra poco, da « Partitissima '67 »; Una rosa per Maria, da « La freccia d'oro »; Amore primo amore, da « Ma perché sì »; Ti amo così, da « Canzonissima '70 »; Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie, dalla trasmissione omonima; Una sull'altra, da « Cinema '70 »

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il mondo di Milly

a cura di **Marie-Claire Sinko**

20,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21 — I SUCCESSI DI PATTY PRAVO E AL BANO

21,30 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22 — XX SECOLO: « Scene di conversazione » di **Mario Praz.** Colloquio di **Gigi Bailo** con l'**autore**

22,15 XIV Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Direttore

Ernesto Gordini

Pianista **Marisa Candeloro**

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto (Maestoso) - Adagio cantabile - Presto • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto-Molto allegro e vivace • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La Piccola »: Adagio-Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 71)

Al termine (ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Edda Ollari e Lally Stott**
Golino - D'Onofrio - Vecchioni - Ingrosso: Acqua passata • Senofonte-Casini: ...Che tu mi baciassi • Beretta-Cavallaro: L'amor non è polenta • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no • Pace-Conti-Argenio-Panzeri: L'ora giusta • H. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep; Henry James: Jakaranda; Love is free, love is blind, love is good

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 *Giornale radio*

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
9° episodio
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Una donna — Lina Bacci
Una suora — Nella Barbieri
La contessa — *Anna Menichetti*
Madre Maria Maddalena — Gianna Giachetti
Un'altra donna — Lucia Guzzardi
Bragadin — Cesare Bettarini
Messer Grande — Vittorio Battarra
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Daiano-Raskin: Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • De Andrè: Il pescatore (Fabrizio De Andrè) • Lauzi-Carlos-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Pace-Panzeri-Conti: Non è la pioggia (Claudio Villa) • Misselvia-Mason-Reed: L'ultimo valzer (Dalida) • Fabbri-Fabbri: Alice nel vento (Stormy Six) • *Limiti-Piccerreda-Peret: Una lacrima* (Marisa Sannia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Stock*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Reverberi-Reverberi-Bardotti: Ti ringrazio perché (Michele) • Michael-Vermar: *Io la strega (Circus 2000)* • North-Zaret: Unchained melody (Dionne Warwick) • Soffici-Pieretti: Malincornia (Roberto Soffici) • Bardotti-Reverberi-Dalla: Il cielo (Lucio Dalla) • Fogerty: Molina (Creedence Clearwater Revival) • Polito-Savio-Bigazzi: Vent'anni (Mario Capuano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— *Phonogram*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e ***Raffaele Pisu***
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **Pomeridiana**
Mambo n. 8 (Perez Prado) • Hernando's Hideaway (Ella Fitzgerald) • Baby baby please (Vic Sharon) • Promises promises (Burt Bacharach) • It's love (Lena Horne) • Barbarella (Archaeopterix) • Morire d'amore (Charles Aznavour) • Walking happy (Shirley Bassey) • L'amore è uno (Shark) • Country boy (Christie) • Concerto d'Aranjuez (Massimo Ranieri) • Sola (Milva) • *Telegraph is calling (The Pawnshop)* • Your song (Elton John) Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • E ci sei tu (Claudio Baglioni) • My name is love (The Casuals) • Povero uomo (Massimiliano Baratta) • Compagno mio (Cinzia De Carolis) • Mare (Alain Barrière) • Itaca (Lucio Dalla) • *Tema di Borsalino (Elisabetta)* • La montagna (Michel Delpech) • Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Black night (Deep Purple) • Accanto a te (Memmo Foresi) • Tu che hai bussato alla mia porta (Marta Lami) • La canzone dei perché (Gipo Farassino) • Senza le scarpe (Louiselle) • La leggenda del mare d'argento (Giorgio Laneve) • *Si chiama Maria* (Fausto Leali)
Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 ***Long Playing***
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19,02 **IL SUSSURRASTORIE**
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da ***Renzo Palmer***
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Pollins-Smith: Slippin' and slidin' (Little Richard) • Stott: Such along long time ago (Lally Stott) • Billy-Roberts: Hey Joe (Wilson Pickett) • Witfield-Strong: Too buy thinking boot my baby (Mardi Gras) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (The Assagai) • Arlen-Harburg: Push de button (Earl Grant) • Jones-Brown: La pollution (Johnny Hallyday) • Alex-Harvey: Reuben James (Kenny Rogers) • Wagenet: Galileo (It's a Beautiful Day) • Norman-Barret: Heard it through the grapevine (Ella Fitzgerald) • Coleman-Leigh: The best is yet to come (Frank Sinatra) • Folson-Mc Graklin: Tramp (Otis Redding) • Wheeler-Rogers: Jackson (Blue Jays) • Serengay-Scrivano: Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Thomas: King of rock and roll (The Crow) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula Tre) • Joplin: Move over (Janis Joplin) • Still: Love the one you're with (Stephens Stills) • Ashford-Simpson: You're all'ineed to get by (Marving Gane and Jammi Terrel) • *Lauzi-Leider-Stoller: E poi tutto (Ornella Vanoni)* • Levine-Resnick: Hot dog (Ohio Express) • Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones) • Lane: Tell everyone (The Faces) • Gates: I.F. (Bread) • Macaulay-Cook: (Blame it) *On the Pony Express (Bill Buster)* • Dorset: Time is now (Jericho Jones)

21 — **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**
(Replica dal Programma Nazionale)

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
7ª puntata: **« Un poeta romantico »**
Saint-Beuve — Arnaldo Ninchi
Aurore — Ilaria Occhini
Planche — Michele Malaspina
La madre di Aurore — Lida Ferro
Alfred de Musset — Raoul Grassilli
Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Giovanni Zuttioni, poeta accademico di provincia. Conversazione di Giuseppe Solardi*

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Battista Lulli: Le bourgeois gentilhomme, suite dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Johann Gottfried Müthel: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi (Edward Müller, clavicembalo; Henrich Goldner, Otto Steinkopf, fagotti - Orchestra della Schola Cantorum di Basilea diretta da August Wenzinger) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore « Le midi » (Ludwig Dobrony, violino; Gerhardt Zatchek, violoncello - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann)

11,15 **Tastiere**
Anton De Cabezón: Tiento del sesto tono (Organista Serra Montserrat Torrent) • John Bull: La chasse du roi (Clavicembalista Raphael Buyama)

11,30 **Il Novecento storico**
Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Daniel Barenboim - Orchestra New Philharmonia *diretta da Pierre Boulez*) • Anton Webern: Sei pezzi per orchestra op. 6 (Sudwestdeutsches Orchester diretta da Hans Rosbaud)

12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Stanley Kaufmann: Il cinema, oggi (I)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violinista **JACQUES THIBAUT**
Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 83 (Pianista Tasso Janopoulo) • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » (Pianista Alfred Cortot)

Marcella Pobbe (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Bloomfield) • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (Pf. Y. Boukoff - Orch. Sinf. di Vienna dir. L. Somogyi) • A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 « Suite ceca » (Orch. Musica Aeterna dir. F. Waldman)

14 — **Due voci, due epoche:** Baritoni **Leonard Warren** e **Sherrill Milnes**
G. Verdi: Il trovatore: « Il balen del suo sorriso » • P. I. Ciaikowski: La dama di picche: Aria del principe Yeletski • U. Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » • G. Puccini: *Il Tabarro: « Nulla, silenzio »*

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
J. S. Bach: « Komm, du süss Todestunde », cantata per la 16ª domenica dopo la Trinità, per contr. e ten. soli, coro, due fl.i., archi, org. e bs. cont.; « Was soll ich aus dir manchen, Ephraim? », cantata per la 22ª domenica dopo la Trinità, per sopr., contr. e bs. soli, coro, due oboi, cr., archi e bs. cont.; « Es reifet such ein schrecklich Ende », cantata per la 25ª domenica dopo la Trinità, per contr., ten. e bs. soli, coro, tr., archi e bs. cont. (Disco **Telefunken**)

15,30 **Concerto del soprano Marcella Pobbe e del pianista Giorgio Favaretto**
C. Monteverdi: « Ecco i dolci raggi » (Trascriz. G. F. Malipiero) • G. Carissimi: « Piangete aure » • A. Salieri: La grotta di Trofonio: « Un bocconcin d'amante » • R. Strauss: *Quattro* Lieder

16 — **Giacomo Setaccioli:** Sonata in mi bem. magg. op. 31 per cl. e pf. (*F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.*)

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
F. Testi: Stabat Mater, per sopr., coro e strum. (Sopr. I. Bozzi Lucca - *Strumentisti dell'Orch. Sinf.* e Coro di Torino della RAI dir.i da F. Vernizzi - Mº del Coro R. Maghini) • R. Vlad: Cinque elegie su testi biblici per voce e archi (Sopr. M. Wright - Orch. da Camera dir. P. Guarino)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa *di Roma*

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I grandi impresari: Philip Astley, creatore del circo moderno. Conversazione di Nino Lillo

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — Il personaggio della madre. Conversazione di Sergio Raffaelli

18,05 **Musica leggera**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 Orsa minore
L'elicottero
di **Giovanni Gualta** - *Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura - Collaborazione musicale di Mario Nascimbene - Regia di* **Carlo Di Stefano**

19,30 **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si *bemolle maggiore* • Louis Spohr: Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orchestra • Claude Debussy: Jeux, poema danzato

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Le Prophète**
Grand opéra in cinque atti di Eugène Scribe
Musica di **GIACOMO MEYERBEER**
Fides — Marilyn Horne
Jean De Leyde — Nicolai Gedda
Zacharie — Robert Amis El Hage
Jonas — Fritz Peter
Berthe — Margherita Rinaldi
Mathisen — Boris Carmeli
Le Comte D'Oberthal — Alfredo Giacomotti
ed inoltre: Osvaldo Alemanno, Aronne Ceroni, Antonio Pirino, Paolo Mazzotta, Fernando Valentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Ivan Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del Fante
Direttore **Henry Lewis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Mº del Coro Roberto Goitre
Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
Banda degli Allievi dei Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia
(Ved. nota a pag. 70)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.
Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta.
Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.
In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.
L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo:* n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.
Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni « Special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

L. BERTINI ELETTO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI DI PUBBLICITA'

L'Associazione Nazionale Agenti di Pubblicità, la quale è aderente alla Federazione Italiana Pubblicità, ha un nuovo Consiglio Direttivo, a far parte del quale la recente Assemblea Generale ha chiamato i seguenti Soci: Leonardo Bertini, Gianfranco De Magistris, Aldo Pasqualino, Luigi Porro, Guido Quarantotto, Gastone Rossi, Franco Vignali, Vincenzo Villa, Pierantonio Virtuani.

Il Consiglio Direttivo ha nominato Presidente Leonardo Bertini e Vice-Presidente Luigi Porro.

ZIG-ZAG

questa sera in

TIC TAC

in onda sul programma nazionale alle ore 19,55 circa

venerdì

NAZIONALE

Per Milano e Bari e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXVI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XXXV Fiera del Levante

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IN CITTA'
Scritto e condotto da Piero Pieroni
con la collaborazione di Sandro Laszlo e Giampaolo Lumachi
Seconda puntata
Musiche originali di Fabio Fabor
Scene di Gianni Villa
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Regia di Kicca Mauri Cerrato

GONG
(Giocattoli Toy's Clan - Biscottini Nipiol V Buitoni)

18,45 ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel De Foe
Protagonista Robert Hoffman
Regia di Jean Sacha
Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film
Undicesima puntata

GONG
(Cera Overlay - Vernel - Günther Wagner)

19,15 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
600 ragazzi per una rappresentazione teatrale
Regia di Alberto Michelini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Silia Plasmon - Candy Lavastoviglie - Deisa - Confetti Saila Menta - Bagno schiuma Doktibad - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Nescafé - Bertolli - Vedril Montedison)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Industria Italiana della Coca-Cola - Lux sapone - Formaggino Mio Locatelli - Naonis Elettrodomestici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) All - (2) Confezioni Facis - (3) Olio extra vergine di oliva Carapelli - (4) Bagno Felce Azzurra - (5) President Reserve Riccadonna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Film Made - 3) G.T.M. - 4) Massimo Saraceni - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
IL CONTINENTE SCANDINAVIA
di Pier Giorgio Branzi
Prima puntata

DOREMI'
(Digestivo Diger-Selz - Indesit Industria Elettrodomestici - Martini - Termoshell Plan)

22 — Dal Monte Conero
SPECIALE TREMILIONI
Spettacolo musicale dedicato ai giovani
Seconda puntata: La libertà
Regia di Giancarlo Nicotra e di Pompeo De Angelis
Partecipano Valerio Volpini, Maurizio Costanzo
Le canzoni sono eseguite da Claudio Baglioni, Lucio Dalla, Demis, Léo Ferré, Francesco Guccini, Olga Karlatos, Giorgio Laneve, La Nuova Idea, Jim Patrick, Premiata Forneria Marconi, Ricchi e Poveri, Tony Santagata, Svampa e Patruno

BREAK
(Esso Negozio - Orologi Nivada)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23,30 MILANO: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ennerev materasso a molle - Orzoro - Clearasil lozione - Calze Ragno - Brandy Vecchia Romagna - Dash)

21,15 Stagione lirica della televisione
LA CECCHINA
ossia
LA BUONA FIGLIUOLA
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di Niccolò Piccinni
Personaggi ed interpreti:
La marchesa Lucinda — *Gloria Trillo*
Il cavaliere Armidoro — *Valeria Mariconda*
Cecchina — *Mirella Freni*
Sandrina — *Rita Talarico*
Paoluccia — *Bianca Maria Casoni*
Il marchese della Conchiglia — *Werner Hollweg*
Tagliaferro — *Rolando Panerai*
Mengotto — *Sesto Bruscantini*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Direttore Franco Caracciolo
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Virginio Puecher

Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Italiana Olii e Risi - Organizzazione Italiana Omega - Aperitivo Cynar - Editoriale Zanasi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Mann, der sich Abel nannte
Dokumentarspiel von M. Matray u. A. Krüger
In der Titelrolle: Carl Raddatz
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Robert Hoffman, protagonista della serie « Robinson Crusoe » dal romanzo di Daniel De Foe (18,45, Nazionale)

10 settembre

SESTANTE: Il continente Scandinavia

ore 21 nazionale

La serie di tre trasmissioni dedicate alla penisola scandinava (Norvegia, Svezia, Finlandia) si propone di prendere un contatto più diretto della realtà di questa parte d'Europa a neppure tre ore di volo da noi, ma forse ancora distante dai confini della nostra conoscenza. Per questo motivo in questa prima puntata, come del resto nelle altre che seguiranno nelle due settimane seguenti, il metodo di lavoro seguito non è stato quello di presentare un semplice panorama geografico o turistico della Scandinavia, quanto piuttosto di cercar di vedere dal di dentro, di afferrare le chiavi di volta del particolare sistema di vita che caratterizza i suoi abitanti, di individuarne le contraddizioni, percepirne i fermenti. Il tema specifico di questa prima ora di trasmissione — per esempio — è l'osservazione dello scandinavo nella sua veste di testimone dei tempi moderni: l'osservazione cioè del comportamento e delle reazioni di quest'uomo che per primo in Europa ha alle spalle qualche decennio in più di società del benessere, da un tempo maggiore degli altri europei è immesso e si muove in un ambiente tecnicisticamente avanzato. E' una specie di « sondaggio a campioni » che tocca naturalmente i settori più significativi di questa società: dello Stato che provvede a tutto (assistenza ospedaliera, pensionistica, istruzione di massa) fino alla vita nelle nuove comunità anonime delle « città satelliti », con tutti i problemi che questi fattori e queste situazioni comportano per l'uomo. Le testimonianze che accompagnano le tre puntate dell'inchiesta hanno tutte particolare livello qualitativo. A partire dai primi ministri di Svezia, Norvegia e Finlandia, sono stati ascoltati gli esponenti più indicativi di ogni settore: culturale, sociologico, politico, economico, ecc. (Vedere articolo alle pagine 74-75).

LA CECCHINA

ore 21,15 secondo

Va in onda La Cecchina ossia la buona figliuola *di Niccolò Piccinni, su libretto di Goldoni. Atto I - In casa del marchese della Conchiglia* (tenore) *lavora come giardiniera Cecchina, una trovatella. I due giovani si amano, ma la differenza di condizione consiglia a Cecchina di respingere questo sentimento. Per superare l'ostacolo il marchese si confida con Sandrina* (soprano), *una contadina che serve in casa, ma questa, invidiosa, rivela tutto al cavaliere Armidoro* (soprano), *promesso sposo di Lucinda* (soprano), *sorella del padrone. Di fronte al pericolo di un matrimonio così disonorevole per la famiglia, Lucinda decide di allontanare Cecchina, che obbedisce confortata dalle dichiarazioni di affetto di Mengotto* (baritono), *un contadino che l'ama senza speranza. Atto II - Il marchese della Conchiglia non vuole però che Cecchina lasci la casa. Il cavaliere Armidoro reagisce con forza: una scorta armata porta via la ragazza. Mengotto riesce a liberarla e il marchese poi la porta con sé, togliendola al giovane che, disperato, vuole uccidersi. Lo ferma in tempo un soldato tedesco, Tagliaferro* (baritono), *inviato in Italia per rintracciare la figlia del suo comandante, qui abbandonata molti anni innanzi. Mengotto conduce Tagliaferro in casa del marchese della Conchiglia dove, tra lo stupore di tutti, si apprende che Cecchina è figlia di un colonnello dei corazzieri, il quale dovette abbandonarla in drammatiche circostanze venti anni addietro. Atto III - L'intricata vicenda è ormai risolta. Cecchina, ritornata al suo stato di nobile (suo padre è barone), può sposare il marchese senza urtare la sensibilità e l'orgoglio del cavalier Armidoro, che sposa a sua volta Lucinda.* (Vedere articolo alle pagine 30-31).

Da sinistra: Rolando Panerai (nel ruolo di Tagliaferro) insieme con Werner Hollweg (il marchese della Conchiglia)

SPECIALE TREMILIONI - Seconda puntata: La libertà

ore 22 nazionale

Speciale tremilioni *stasera è a Sirolo, un paesino sulla riviera del Conero. Il tema affrontato dallo spettacolo musicale è quello della libertà e le canzoni, tutte scritte e musicate appositamente per* Speciale tremilioni, *riguardano il tema stabilito. Primo ospite del programma è un mitico personaggio di Saint-Germain-des-Prés, il cantautore francese Léo Ferré, il quale affronta il tema della libertà con una sua canzone,* Niente è importante. *Poi altri ospiti stranieri: la cantante greca Olga Karlatos che interpreta* Cara libertà, *il ventitreenne cantante inglese Jim Patrick presente a Sirolo con un motivo di successo di questa stagione,* Hot-pants, *e Demis degli Aphrodite's Child che canta* We shall dance, *in testa alle classifiche dei dischi più venduti nel mondo. « I Ricchi e Poveri » partecipano al programma con* Addio mamma, addio papà, *un motivo già collaudato al recente Cantagiro, Claudio Baglioni esegue una canzone di sua composizione,* Io, una ragazza e la gente, *Giorgio Laneve canta la libertà con* La canzone del grillo, *Tony Santagata con* Il gallo contestatore, *Lucio Dalla con* La casa in riva al mare *e il duo milanese Svampa e Patruno con la* Canzone della libertà. *Anche a questo secondo appuntamento con* Speciale tremilioni *non mancano i complessi: « La Nuova Idea » e la « Premiata Forneria Marconi » (che presenta* La carrozza di Hans*). A Sirolo debutta davanti alle telecamere il cantautore bolognese Francesco Guccini. Poi il dialogo con il pubblico, le cui opinioni sulla libertà vengono raccolte dal commediografo e giornalista Maurizio Costanzo, e dal noto scrittore Valerio Volpini.* (Vedere articolo alle pagine 86-88).

IPPICA: Corsa Tris di Trotto

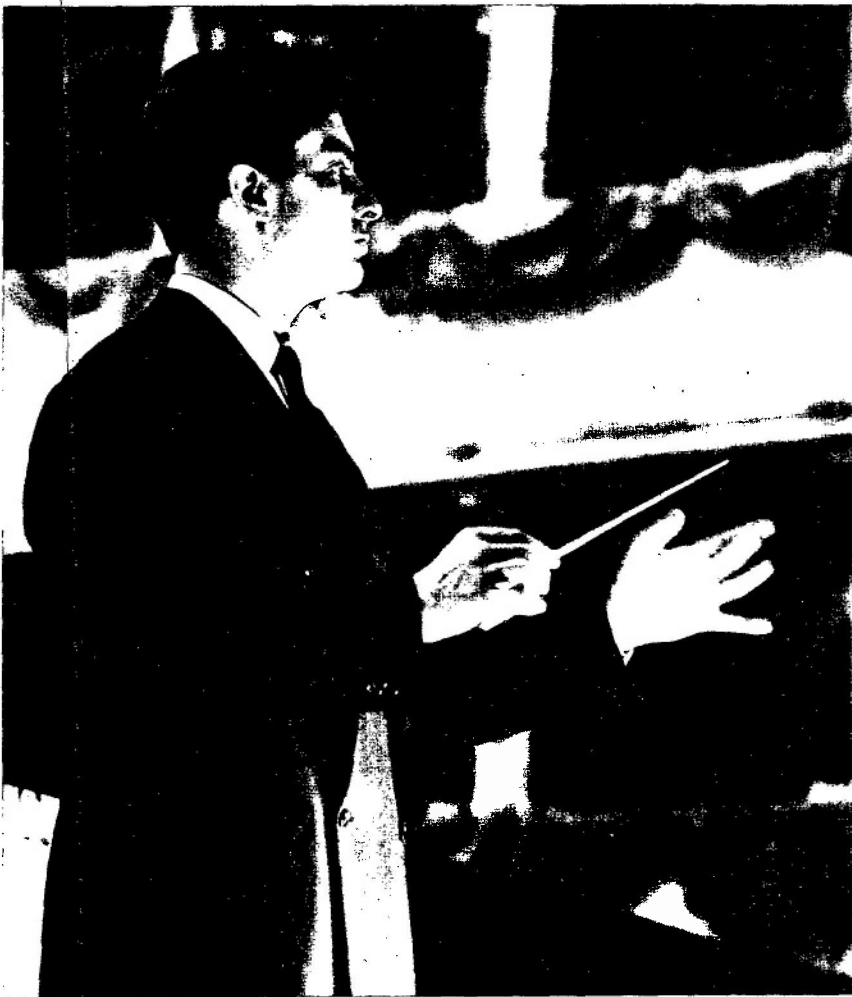
ore 23,30 nazionale

Il ciclo delle Corse Tris in notturna si conclude quest'anno nell'ippodromo milanese di San Siro, ippodromo che ha dato sempre vita a competizioni di particolare contenuto tecnico. Anche la prova di questa sera, ripresa dalle telecamere, non sfugge alla regola. Il premio è intitolato a quell'autentica fuoriclasse del trotto italiano che è Agaunar, cavalla che ha lasciato l'Italia, ma che continua ad esaltare il nostro allevamento nelle più importanti gare internazionali. Garanzia di riuscita della prova è la qualità dei partecipanti, in quanto si tratta di una corsa a invito. In particolare dovrebbe anche riuscire spettacolare e divertente come tutte le gare proposte da un handicap, cioè ad inseguimento.

RADIO

venerdì 10 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nicola.
Altri Santi: S. Felice, S. Lucio, S. Vittore, S. Luca, S. Clemente, S. Candida.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,44; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,22.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Turhnam Green il poeta Ugo Foscolo.
PENSIERO DEL GIORNO: Un adulatore è l'ombra di uno sciocco. (T. Overbury).

Aldo Ceccato è il direttore del concerto sinfonico che va in onda alle ore 20,50 sul Nazionale, con la partecipazione del violinista Viktor Tretiakov

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: potocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Il Signore è veramente risorto »**, a cura di Don Arialdo Beni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Hindouisme et expérience chrétienne. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Ricordando la rivista. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Pagine di Lerner-Loewe - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Bouquet di orchestre. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 Dal Palazzo Beaulieu di Losanna: Gala dell'UNICEF (Parte prima). 22,50 Ritmi - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 **Gasparone.** Selezione operettistica di Carl Millöcker (Orchestra e Coro viennesi diretti da Kurt Richter). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Alfredo Casella:** Scarlattiana per pianoforte e orchestra (Solista Lia De Barberiis - Direttore Leonardo Taschera). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 **Rodolfo Semmler:** « Tre canti » di Giuseppe Ungaretti (Maria Minetto, mezzosoprano - Al pianoforte l'Autore); « Sonata » per pianoforte op. 31, « Il re di Thule » (Al pianoforte l'Autore). 22,50 Formazioni popolari. 23,20-23,30 Dischi vari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re magg. « La Veneziana » (Orch. Inglese da Camera dir. Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, balletto (Orch. Pro Musica di Stuttgart dir. Wilhelm Seegelken) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. (Orch. Sinf. Olandese dir. Antal Dorati)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Romeo e Giulietta: La fata Mab, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Richard Strauss: Burlesca per pf. e orch. (Pf. Mildner Poldi - Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. Arthur Rother) • Manuel de Falla: Il cappello a tricorno, suite n. 1 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Darius Milhaud: Tre rag-caprices (Orch. Sinf. di Vienna dir. Henry Swoboda)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La voglia di fragola (Luciano Beretta) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Valzer dall'operetta « Il conte di Lussemburgo » (Claudio Villa) • South Carolina (Lillian) • Gertrude (Nino Ferrer) • Ormai (Donatella Moretti) • Tammuriata nera (Enzo Guarini) • Ah, l'amore che cos'è (Orietta Berti) • Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Iptissam (Milva) • Quisasevà (Bruno Martelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **TOTI DAL MONTE**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Falstaff: « Sul fil d'un soffio etesio » • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » • Ambroise Thomas: Mignon: « Je suis Titania » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Pietro Mascagni: Lodoletta: « Flammen, perdonami » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Siccome un dì » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); « Brahma! Gran Dio! » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gino Nastrucci)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
ENRICO SIMONETTI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: ARETHA FRANKLIN**
a cura di **Renzo Nissim**
— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
GIULIO BOSETTI in **« Ivanov »** di **Anton Cecov**
Traduzione di Vittorio Strada
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
9° puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin
10° puntata
Regia di **Vilda Ciurlo**

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Sibelius: Intermezzo from Karelia suite; Jackson-Emerson-Davison: Don Edito el gruva; Hardin: Hang on to a dream; Emerlist-Davjack: War and peace; Emerson-Jackson: Little Arabella; Jackson-O'List-Emerson: The cry of Eugene; Emerson-Jackson: For example; Dylan: My back pages (Nice)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Canzoni allo sprint
— *Le Rotonde*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI:** Violista **BRUNO GIURANNA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Gian Francesco Malipiero: Dal Dialogo V per viola e orchestra: Lento; Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Karl Stamitz: Dal Duetto n. 1 in do maggiore per due viole: Rondò

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Stanley: Big Tilda (Mountain Ramblers) • Owens: The way that I love you (Buck Owens) • Anonimo: Texas Rangers (The New Lost City Ramblers); Rosewood casket (Eldridge Montgomery); Home on the range (Coro Living Voices); My darling Clementine (Bobby Darin) • Kelly: If everyone loved like you love (Karen Kelly)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LA LETTERATURA E LE IDEE**
Programma a cura di **Piero Gelli** e **Lucia Poli**
3. Il romanzo di fabbrica intorno agli anni Sessanta

20,50 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Aldo Ceccato**
Violinista **Viktor Tretiakov**
Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo • Dimitri Sciostakovic: Concerto n. 2 in do diesis minore op. 129 per violino e orchestra: Moderato, Allegretto, Moderato - Adagio - Adagio, Allegro • Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27: Largo, Allegro moderato, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 71)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Perry Como e il Quartetto Cetra**
Sigman - Scarnucci - Tarabusi - Luttazzi: Souvenir d'Italie • De Curtis-Manlio-Akst-D'Esposito: Anema e core • Shuman-Tenco: Un giorno dopo l'altro • O. Mc Govern: Long life, lots of happiness • Manzanero-Wayne: It's impossible • Giacobetti-Savona: Sei come un flipper; Vavà, Didì, Pelé; Però mi vuole bene; Il testamento del toro; Un disco dei Platters

— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
10° episodio
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Messer Grande — Vittorio Battarra
Circospetto — Franco Luzzi
Lorenzo — Gianni Bertoncin
Lo sbirro — Vivaldo Matteoni
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Rixner: Cielo azzurro (Milva) • D'Aquisto-Aquisti: Remember bambina (Pier Filippi) • Pace-Van Wetter: La Playa (Marie Laforêt) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Carrisi-Mariano: Storia di due innamorati (Al Bano-Romina Power) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Jula De Palma)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Arriva il compressore**
Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol** e **Alberto Testa**

— *Star Prodotti Alimentari*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Jelly Charms Alemagna*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Breve amore (Mina) • Che sera di luna nera (Giosy Capuano) • Church street soul revival (Tommy James) • Un mondo d'amore (Gianni Morandi) • Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Power to the people (John Lennon) • Mighty quinn (Kenny Woodma)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
La Paloma (Stanley Black) • Night and day (Ringo Starr) • Good morning starshine (The New Faces) • Non vogliò innamorarmi più (Bruno Lauzi) • Fascinating rhythm (Ella Fitzgerald) • She's comin' back (Alfie Khan) • Cabaret (Ray Conniff) • Io sì (Ornella Vanoni) • Sinfonia n. 40 in sol minore (Orchestra Manuel De Falla diretta da Waldo de Los Rios) • Lo vuoi (Donatello) • Ninna nanna (Caterina Caselli) • Una lettera da Cuba (Sergio Endrigo) • Sembra ieri (Nelly Fioramonti) • I ragazzi come noi (Paolo Mengoli) • Walck on by (Burt Bacharach) • Una parola (I Flashmen) • Souvenir d'Italie (Cyril Stapleton) • Stormy weather (Frank Sinatra) • Hernando's hideaway (Ella Fitzgerald) • Tristeza (Paul Mauriat) • The witch (The Rattles) • Whatever Lola wants (Ertha Kitt) • Old devil moon (Stanley Black) • Primi giorni di settembre (Lionello) • Another day (Paul Mc Cartney) • Share the land (The Guess Who) • Ti giuro che ti amo (Michele) • Sylvie (Lucio Dalla) • In questa città (The Rogers) • Questo folle sentimento (Formula Tre) • Capriccio (Gianni Morandi) • I feel fine (Frank Chacksfield)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Selezione di canzoni

— *West Record*

19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Telephone girl (Assagai) • Black night (Deep Purple) • Ci crederesti che (Piergiorgio Farina) • Thunderbuck ram (Mott The Hoople) • Hard thing to accept (Blue Jays) • Domingas (Mina) • She's lookin' good (Wilson Pickett) • Baby baby please (Vic Sharon) • Le monde entier va sauter (Johnny Hallyday) • Join together (Tehachapi Sing-out) • Wild world (Patty Pravo) • The days (Mardi Gras) • Heed the call (Kenny Rogers) • Hoedown (It's a Beautiful Day) • Hello Dolly (Frank Sinatra) • A man and a woman (Ella Fitzgerald) • I'm coming home (Otis Redding) • Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Day time (The Marbles) • Smashing of amps (Jimi Hendrix) • Hey tonight (C. C. Revival) • Telegraph is calling (The Pawnshop) • The ballad of Tricky Fred (Arlo Guthrie) • Barbarella (Archaeopterix) • Half moon (Janis Joplin) • Feeling alright (Joe Cocker) • Woodstock (Crosby, Stills, Nash and Young) • Are you ready? (Grandfunk Railroad) • Psicosi (Gli Alluminogeni)

21,30 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Piero Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
8ª puntata: **«Passione e tormento»**
Aurore — Ilaria Occhini
Alfred de Musset — Raoul Grassilli
La madre di de Musset — Pina Borione
Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La sconcertante civiltà dei Maya. Conversazione di Diego Cimara*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte) • Franz Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78 per pianoforte «Fantasia» (Pianista Wilhelm Kempff)

11 — **Musica e poesia**
William Walton: Daphne, su testo di Edith Sitwell (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte); Façade, trattenimento su testo di Edith Sitwell (Voce recitante Alvar Liddell - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Sinfonia per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos, König in Aegypten, musiche di scena K. 345 per il dramma di Gebler (Ilse Hollweg, soprano; Martha Nussbaumer Knolflach, contralto; Waldemar Kmentt, tenore; Walter Berry, basso; Ruthilde Boesch, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Bernhard Paumgartner)

Silvana Zanolli (ore 15,15)

13 — **Intermezzo**
Robert Schumann: Fünf Stücke im Volkston op. 102 per violoncello e pianoforte (Pablo Casals, violoncello; Leopold Mannes, pianoforte) • Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4 (Pianista Adam Harasiewicz) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

13,55 **Children's Corner**
Riccardo Zandonai: Biancaneve, cinque impressioni di una fiaba, per orchestra: Andante con moto, calmo e semplice - Andante mosso - Allegretto piuttosto mosso - Andante mosso - Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le Sonate di Georg Friedrich Haendel**
Sonata in re minore per flauto dolce e basso continuo; Sonata in fa maggiore op. 1 n. 11 per flauto dolce e basso continuo (Franz Bruggen, flauto dolce; Arthur Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)

14,45 **Manuel de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

15,15 **Gian Francesco Malipiero**
SANTA EUFROSINA
Mistero per soli, coro e orchestra
Silvana Zanolli, soprano; Wladimiro Ganzarolli, basso; Antonio Boyer, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Nino Antonellini

16 — **Johannes Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Passeggiata armata di Anita Pittoni. Conversazione di Gina Lagorio

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — Il teatro di Solženicyn. Conversazione di Muzi Epifani

18,05 **Musica leggera**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Bedrich Smetana:** Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Dimitri Sciostakovic: Ouverture festiva op. 96 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Tempestoso - Maestoso (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jerzy Semkov)

20,15 **IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI**
2. La riproduzione
a cura di **Carlo Consiglio**

20,45 La vocazione narrativa di fra Salimbene da Parma. Conversazione di Fernando Tempesti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Artaud, homme-théâtre**
Programma in tre parti di **Ferruccio Marotti**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri
2ª parte
Prendono parte alla trasmissione: Alvise Battain, Arnaldo Bellofiore, Iginio Bonazzi, Marcello Cortese, Ivana Erbetta, Olga Fagnano, Giorgio Favretto, Vigilio Gottardi, Eligio Irato, Renzo Lori, Glauco Mauri, Gino Mavara, Giulio Oppi, Laura Panti, Natale Peretti, Gianco Rovere, Adriana Vianello
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 **Successi d'oltre oceano** - 1,36 **Ouvertures e romanze da opere** - 2,06 **Amica musica** - 2,36 **Giostra di motivi** - 3,06 **Parata d'orchestre** - 3,36 **Sinfonie e balletti da opere** - 4,06 **Melodie senza età** - 4,36 **Girandola musicale** - 5,06 **Colonna sonora** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

Per Milano e Bari e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXVI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XXXV Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17,30 MARANO TICINO: CICLISMO

Giro del Piemonte

Telecronista Adriano De Zan

18,15 GONG
(Casalinghi Robex - Fiesta Snack Ferrero)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello

Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu

Regia di Lino Procacci

GONG
(Dentifricio Ultrabrait - Samo stoviglie - Penne L.U.S.)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio di semi Teodora - Siace S.p.A. - Pavesini - Prodotti per l'Infanzia Chicco - Invernizzi Susanna - Cera Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Lacca Tress - Ceat Pneumatici - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Birra Dreher - I Dixan - Olio Sasso - Lampade Philips)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Motta - (2) Doppio Brodo Star - (3) Amaretto di Saronno - (4) Endotén Helene Curtis - (5) Radiomarelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Exagon Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Film Makers - 5) Jet Film

21 — Rita Pavone in

CIAO RITA

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

Scene di Zitkowsky

Costumi di Folco

Coreografie di Franco Estill e Tony Ventura

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Romolo Siena

Terza puntata

DOREMI'
(Everwear Zucchi - Brandy Vecchia Romagna - Pentolame Lagostina - Farmaceutici dott. Ciccarelli)

22,15 SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

Irlanda del Nord: il perché di una lotta

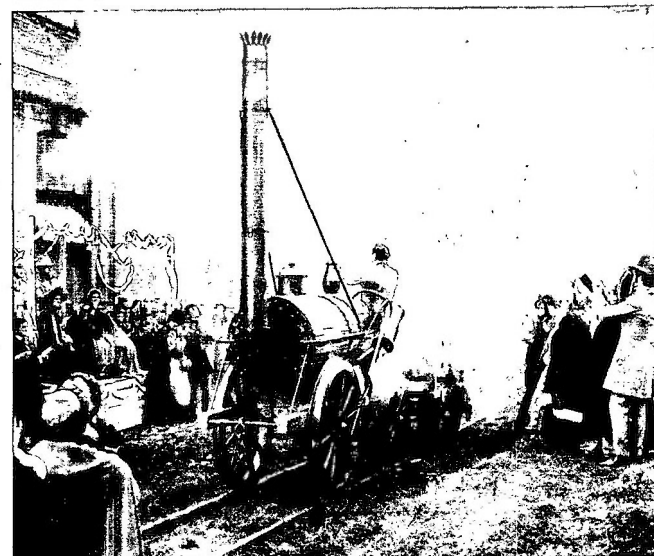
di Franco Biancacci

Seconda puntata

BREAK
(Tescosa S.p.A. - Martini)

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

L'invenzione della macchina a vapore nella ricostruzione di Roberto e Renzo Rossellini in « La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza » (21,15, Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Stufe Warm Morning - Ferrochina Bisleri - Pepsodent - Industria Alimentari Fioravanti - Tè Star - Kop)

21,15

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realizzato da **Roberto Rossellini**

Seconda serie

Direttore della fotografia Mario Moretti

Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise

Costumi di Marcella De Marchis

Musiche di Mario Nascimbene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Seconda puntata

DALL'ETA' DELLA MAGIA ALL'ETA' DELLA SCIENZA

(Una coproduzione RAI-Orizzonte 2000)

DOREMI'
(Insetticida Neocid Florale - Cinzano Rosso - Guanti gomma Pirelli - Doratini Findus)

22,15 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV

Serie « Autori Nuovi »

La memoria di Kunz

Sceneggiatura e regia di Ivo Micheli

Interpreti principali: Oswald Oberparleiter, Guido Lombardi, A. Hittaler

Produzione: Cinedelta

Presentazione di Italo Moscati

23,15 BOLOGNA: BASEBALL
Campionato Europeo
Finale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der gemütliche Samstagabend
Ein Magazin zur Unterhaltung
Durch das Programm führt: Friedrich Schönfelder
Verleih: TELESAAR

20,20 Erbaut von Menschenhand
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Brücken aus Stein »

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan W. Rotter

20,45-21 Tagesschau

11 settembre

CICLISMO E BASEBALL

ore 16,30 nazionale e 23,15 secondo

Ancora ciclismo sui teleschermi. Archiviati i campionati mondiali di Mendrisio, si ritorna alle classiche e il Giro del Piemonte può essere definito una delle più vecchie classiche del nostro ciclismo. La prima edizione risale addirittura al 1906, cioè al periodo pionieristico. In quella occasione vinse Gerbi. Oltre al ciclismo, avremo sui teleschermi anche il baseball. Questa sera, infatti, è in programma a Bologna il primo incontro di finale del campionato europeo: una manifestazione che raccoglie grandi consensi tra gli appassionati.

CIAO RITA

ore 21 nazionale

Rita Pavone sta riconquistando rapidamente i favori del pubblico. Rita non è più considerata soltanto una cantante, riscuote nuove simpatie soprattutto come show-girl. E, a ventisei anni, può dire di avere un'altra carriera aperta davanti a sé. Nella terza puntata di Ciao Rita *la protagonista rinuncia temporaneamente alle imitazioni; accoglie ospiti come Herbert Pagani, Rosanna Fratello e Charles Aznavour; e interpreta tre brani di largo successo discografico:* La ballata di Sacco e Vanzetti *(motivo conduttore del film di Giuliano Montaldo),* Vent'anni *e* Fiume amaro, *una recente incisione di Iva Zanicchi. Le tre canzoni figurano nella* Hit Pavone, *una specie di Hit Parade personale della cantante che caratterizza ogni numero del breve ciclo televisivo. Nell'angolo riservato invece a un brano del suo repertorio, Rita questa volta propone* Ma cos'è questo amore. (Articolo alle pagine 84-85).

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

ore 21,15 secondo

Seconda puntata della nuova serie di La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza, *scritto e realizzato da Roberto Rossellini per la televisione, e diretto dal figlio Renzo. La prima serie si era conclusa alle soglie del Rinascimento, con la nascita di grandi banche, l'aumento della popolazione, in conseguenza del migliorato tenore di vita e sanitario, e soprattutto con l'affacciarsi sulla scena della vita pubblica di un nuovo ceto, la borghesia, che chiede maggiore cultura, fonda le prime università, nella prima e più illustre delle quali, quella di Bologna, gli studenti instaurano praticamente l'autogoverno, scegliendo i propri insegnanti e, all'occorrenza, allontanandoli. L'uomo, dunque, chiede di conoscere sempre di più. Si fa largo l'alchimia che pretende de di scoprire i segreti della natura. L'utopica pietra filosofale, se non trasforma in oro tutte le materie, fa compiere se non altro un passo avanti verso la identificazione e la classificazione dei minerali, i vegetali e gli animali. La «ragione» apre ampi squarci di luce nel buio ereditato dal Medio Evo. La ricerca si fa più sistematica ed apre nuove strade verso la conoscenza, il sapere. Fu, anzi, questa ossessionante necessità di conoscenze nuove, che spinse Cristoforo Colombo ad affrontare l'Oceano misterioso per andare incontro a nuove terre. E così Gutenberg, che ideò la stampa a caratteri mobili.*

SESTANTE: Irlanda del Nord: il perché di una lotta

ore 22,15 nazionale

La seconda puntata di Irlanda del Nord: il perché di una lotta *affronta la realtà degli ultimi due anni, analizzando i protagonisti della tragedia nordirlandese alla luce del massiccio intervento dell'esercito britannico, forte ora di 13 mila soldati e che la minoranza considera un esercito d'occupazione. «Dobbiamo annientare i terroristi dell'IRA», si giustificano i responsabili del governo di Belfast che hanno chiesto a Londra l'invio delle truppe. I leaders di questa organizzazione paramilitare, cioè l'Irish Republican Army, il cui scopo è di giungere a un'Irlanda unita sotto il governo di Dublino, non potendo affrontare in campo aperto un esercito organizzato come quello inglese, hanno avviato una guerriglia nelle città nordirlandesi. Il 9 agosto, il primo ministro nordirlandese Brian Faulkner annuncia l'adozione dello Special Powers Act, una misura di polizia in base alla quale chiunque ritenuto sospetto di attività sovversive può essere arrestato senza un regolare processo e tenuto in carcere a tempo indeterminato. La guerriglia si fa più attiva; nella settimana di ferragosto, 30 persone vengono uccise, 300 case date alla fiamme, 8 mila profughi della comunità cattolica attraversano il confine con l'Eire. Una serie di interviste con uomini politici, leaders di organizzazioni per i diritti civili, gente della strada, farà il punto della situazione, mettendo a fuoco responsabilità, analizzando le varie possibili soluzioni a questo grosso problema che coinvolge le stesse istituzioni democratiche di uno dei più civili Paesi del mondo, la Gran Bretagna. Questo in sintesi è il contenuto dell'inchiesta di Franco Biancacci, che da tre anni segue per il Telegiornale la drammatica situazione nordirlandese.*

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: La memoria di Kunz

ore 22,15 secondo

Si inaugura una nuova serie di telefilm — la terza, dopo quelle trasmesse nel 1970 — sugli «Autori nuovi». I telefilm sono realizzati dal Servizio dei programmi sperimentali della TV e diretti da giovani registi provenienti da esperienze di diverso genere nel campo dello spettacolo. Il primo dei cinque titoli previsti è La memoria di Kunz, *firmato da Ivo Micheli. E' la cronaca della visita compiuta da un ragazzo altoatesino al fratello maggiore, ricoverato in una clinica per malattie mentali della città. Nel corso del viaggio il ragazzo incontra varie persone, fra cui un anziano contadino che è stato testimone della vicenda del fratello. Il protagonista viene a contatto con due novità che lo colpiscono profondamente, la città e la casa di cura. Durante la visita, il fratello gli scatta un gran numero di fotografie mentre egli sta giocando con un aereo, e alla fine glie le dona. Esse mostrano, in una felice intuizione, i liberi voli del giocattolo e il partecipe divertimento del ragazzo, sano di spirito e di corpo: l'ultima è l'immagine di un'infermiata sulla quale il malato scrive il proprio nome. Ivo Micheli ha fatto precedere il proprio film da una lunga e approfondita analisi della situazione sociale ed economica dell'Alto Adige, la sua regione, condotta attraverso incontri e discussioni con popolani, contadini e braccianti, ai quali successivamente la pellicola è stata mostrata per verificarne la validità mediante il controllo delle loro reazioni. «L'idea», dichiara Micheli nella intervista che accompagna il film, «mi è venuta dalla riflessione sulla minoranza etnica altoatesina, e in particolare sulla sua "periferia", i contadini, o meglio ciò che di essi rimane in un mondo in via di frantumazione. Ho interpretato la malattia mentale in questo senso, ossia come conseguenza della crisi profonda che sta investendo da anni tutto il mondo contadino».* La memoria di Kunz, *come del resto tutti i telefilm sperimentali del ciclo «Autori nuovi», nella libertà fantastica delle sue forme narrative tende a testimoniare con grande attenzione sui problemi dell'ambiente prescelto, e nasce con l'intenzione di osservare un assoluto rispetto della verità. Gli interpreti, presi dalla realtà, si esprimono in lingua tedesca e italiana, così come sono abituati a fare nella vita quotidiana. Il regista Ivo Micheli di proposito ha rinunziato a doppiarli, perché se lo avesse fatto avrebbe completamente falsato il senso della loro presenza.*

RADIO

sabato 11 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacinto.
Altri Santi: S. Vincenzo, S. Proto, S. Diodoro, S. Diomede, S. Teodora.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,21.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, nasce a Eastwood lo scrittore David H. Lawrence.
PENSIERO DEL GIORNO: A vivere senza che nessuno ti voglia bene, si diventa cattivi. (T. Gautier).

Ascolteremo l'attrice Didi Perego nella parte della segretaria in « Il versificatore », radiodramma di Primo Levi in onda alle ore 22,50 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della Stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour d'horizon sur l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Suona la Feldmusik di Lucerna. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Complessi campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Carosello musicale. **22** **Desolina donna di mondo**, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Contra-soggetto. Trasmissione di Roberto Dikmann. **23,15** Informazioni. **23,20** Frank Sinatra. **23,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

15 Concertino. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K.V. 467 (Cadenze di Vladimir Krpan) (Solista Vladimir Krpan - Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Georg Philipp Telemann:** Fantasie per violino senza basso (Solista Arthur Grumiaux). **18,40** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **22,30** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Solisti della Svizzera Italiana. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in la maggiore per pf. op. 2 n. 2 (Pianista Giorgio Koukl, jun.); **Anonimo dal Laudario di Cortona:** De la crudel morte di Cristo (Giancarlo Crivelli, baritono; Mario Venzago, pianoforte).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Terzo Sinfonia a più strumenti (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Alfredo Casella: Pupazzetti, musiche per marionette (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta Massimo Pradella) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Benjamin Britten: Peter Grimes: Quattro Interludi marini (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore op. 46 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ferrio: Sciabadabadà (I Cantori Moderni) • Migliacci-Meccia: Ti voglio più bene di prima (Jenny Luna) • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento (Formula Tre) • Tenco: Io si (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Anonimo: Darla dirladadà (Marino Barreto jr.) • Plante-Mogol-Aznavour: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Murolo-Tagliaferri: Ammore canta (Tullio Pane) • Panzeri-Pace-Cazzulani: Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Anonimo: La monferrina (Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **FRANCESCO TAMAGNO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « O muto asil del pianto » • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: « Sopra Berta l'amor mio », « Re del cielo e dei beati » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Figli miei, v'arrestate » • Jules Massenet: Erodiade: « Quand nos jours » • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Deserto sulla terra », « Di quella pira »; Otello: « Ora e per sempre addio », « *Niun mi tema* »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Grrr...**
sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**
Regia di **Enrico Vaime**

15 — **Giornale radio**

15,08 Uso controllato dei fitosanitari per salvare uccelli e pesci. Conversazione di Gianni Luciolli

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Piante e animali: Il problema del cambiamento d'ambiente. Colloquio con Bruno Bertolini

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **DUE + DUE = CINQUE**
Un programma di **Claudio Tallino** con **I Ricchi e Poveri**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **DIETRO LE QUINTE** - Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema** - Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Panorama del jazz italiano 1971**
Jazz concerto
con la partecipazione del Quartetto di **Giorgio Gaslini**

21,05 **I Viceré**
di **Federico De Roberto** - Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli - 6° *episodio*

Don Blasco — Turi Ferro
Il Duca zio — Filippo Scelzo
Donna Ferdinanda — Ave Ninchi
Giacomo Uzeda — Ennio Balbo
Il Principe Consalvo — Leo Gullotta
Donna Chiara di Villardita — Dora Calindri
Lucrezia Uzeda — Fioretta Mari
Donna Margherita, moglie di Giacomo — Fernanda Lelio
Graziella Risà — Antonella Della Porta
Il Barone Palmi — Michele Abruzzo
Benedetto Giulente — Giuseppe Pattavina
Lorenzo Giulente di Villafranca — Giovanni Pallavicino
Il Marchese Federico di Villardita — Giuseppe Lo Presti
Padre Lodovico — Franco Scandurra
Giovannino — Sebastiano Calabrò
Raimondo Uzeda, conte di Lumèra — Elio Zamuto
Pasqualino — Tuccio Musumeci
Vincenza — Maria Tolu
Baldassarre — Mico Cundari
Due Servi — Davide Ancona, Walter Manfrè

Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Umberto Benedetto**

21,40 MUSICA POPOLARE UNGHERESE

22,05 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Marcello Panni: Dechiffrage, dodici partimenti per quattro esecutori (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Aldo Clementi, pianoforte; Mario Bertoncini, harmonium; Vinko Globokar, trombone) • Luigi Nono: Y Entonces comprendiò, su testi di Carlos Franqui per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza, filtri e modulatore ad anello (Mary Lindsey, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi, soprani; Miriam Acevedo, Kadigia Bove e Elena Vicini, attrici - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini - Nastri magnetici realizzati presso lo studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)

23 — **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi *di domani* - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bruno Martino e The Showmen**
Califano-Zanin-Martino: E la chiamano estate • Calabrese-Gimbel-De Moraes-Jobim: La ragazza di Ipanema • Brighetti-Martino: Nel duemila; Precipitevolissimevolmente • Conte-Martino: Sai • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Di Giacomo-Costa: Catari • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Marengo-Botta-Monetti: Che succede dentro me • Moscatelli-Moretti: Che farai?
— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
NINO TARANTO in « **Bello di papà** » di **Giuseppe Marotta e Belisario Randone**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: J'aime (Adamo) • Calabrese-Aznavour: Ed io tra di voi (Mina) • Robuschi: Immagine (I Top 4) • Tradizionale: Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Ignoto: Fila la lana (Fabrizio De André)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Gigli-Korsche: Se tu fossi un'amica (Under 2000) • Paoli: Anche se (Ornella Vanoni) • Thompson-Carson: The letter (Box Tops) • Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera (Peppino Gagliardi) • Soffici-Mogol: Perdona bambina (Maurizio Vandelli) • J. South: Rose garden (Lynn Anderson) • Menescal-Boscoli: O' barquinho (Herbie Mann)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,35 Bollettino per i naviganti

15,40 **Pomeridiana**
Renard: Ciu ciu ki (Jean Renard) • Evangelisti-Newman: Capirò (Mina) • Anonimo: La palommella (Fausto Cigliano) • Casagni-Guglieri: Non dire niente (La Nuova Idea) • Morgan: Sidewinder (Ray Charles) • Mills: Were do you belong (Tom Jones) • Stein-Dietrich: Ha lee loo ya (The Blue Moon) • Pieretti-Gianco: Un albero di mele (Leonardo) • Reverberi: Una lettera (The Underground Set) • Grant: Black skin blue eyed boys (The Equals) • Lewis-Limiti-Carter: I duri... teneri (Minnie Minoprio) • Mogol-Battisti: Un papavero (Flora, Fauna e Cemento) • Gaber: I bambini stanno benissimo (Giorgio Gaber) • Lennon: Eleanor rigby (Boston Pops)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 15 minuti con le canzoni
— *Zeus*

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrofoglio

20,10 **La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il conte Rodolfo — Nicola Zaccaria
Teresa — Fiorenza Cossotto
Amina — Maria Callas
Elvino — Nicola Monti
Lisa — Eugenia Ratti
Alessio — Giuseppe Morresi
Un notaro — Franco Ricciardi
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla *Scala di Milano*
Maestro del Coro Norberto Mola
(Vedi nota a pag. 70)

22,15 **Il pianoforte di Sammy Price ed Errol Garner**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Bruno Martino (ore 7,40)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Le risorse naturali dell'antica Cirenaica. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Adolf Berwald: Sinfonia n. 5 in do maggiore « Singulière » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Dean Dixon) • Alexander Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Solista Nathan Milstein - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Albert Roussel: Le festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa Papae Marcelli: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus, Hosanna - Agnus Dei I, Agnus Dei II (Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel) • Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro e orchestra (Friederike Sailer, soprano; Margarethe Bence, contralto - Orchestra e Coro « Pro Musica » di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Bert Axel: Protezione per gli uccelli

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra Sinfinica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Alessandro Rolla: Concerto per viola e orchestra op. 3 (Elaborazione, revisione e cadenza di Sidney Beck) (Violista Paul Doctor - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

Piero Bellugi (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80: Prélude (Quasi adagio) - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Morte di Mélisande) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin) • Adolphe Adam: *Giselle*, balletto: Atto primo (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da Richard Blareau)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Sonata in la bemolle maggiore: Allegro moderato - Andante - Allegro (Pianista Frederich Wuehrer) • Bela Bartok: Quattordici pezzi dal « Mikrokosmos » vol. 6 (Pianista Gyorgy Sandor)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Soprano **Gundula Janowitz**
Luigi Cherubini: Le due giornate, ovvero « Il portatore d'acqua », ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Richard Strauss: Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra: Frühling, September, Beim Schlafengehen (testi di Hermann Hesse) - Im Abendrot (testo di Joseph Eichendorff) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

16 — **Musiche italiane d'oggi**
Renato Parodi: Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI) • Riccardo Nielsen: Requiem della miniera, *cantata drammatica per soli*, coro, orchestra e voce recitante (Licia Rossini Corsi, soprano; James Loomis, baritono; Anton Gronen Kubiski, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Antonio Pedrotti - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Valentino Bucchi: Fantasia per archi « Carte fiorentine » n. 1 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Ludwig van Beethoven:** Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — L'abolizione dei diritti feudali e la Rivoluzione francese. Conversazione di Enzo Randelli

18,05 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di J. S. Bach, G. G. Cambini, L. Boccherini, F. Mendelssohn-Bartholdy - Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Piero Bellugi**
Robert Schumann: *Manfred, poema* drammatico op. 115 su testo di Lord Byron (Versione ritmica italiana di Gabriele Baldini)
Manfred: Paolo Graziosi; L'Abate di San Maurizio: Loris Gizzi; Lo Spirito del Male: Antonio Salines; 1º Spirito: Eligio Irato; 2º Spirito: Enrico Carabelli: Il Cacciatore delle Alpi: Claudio Rimondi; Manuel: Edoardo Torricella: Hermann: Valeriano Gialli; Astarte: Mariella Zanetti; La Maga delle Alpi: Anna Caravaggi; Nemesi: Dina Braschi; Prima Parca: Sabina De Guida; Seconda Parca: Tullia Piredda; Terza Parca: Francesca Siciliani; Arimane e Il Narratore: Pierantonio Barbieri; 1º Spirito: Maria Casula; 2º Spirito: Gabriella Novielli; 3º Spirito: Robert Amis El Hage; 4º Spirito: Carlo Gaifa - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Mº del Coro R. Goitre - Regia di **Carlo Quartucci**

22,50 Orsa minore: **IL VERSIFICATORE**
Radiodramma di **Primo Levi**
con Arnoldo Foà e Raoul Grassilli
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto della Banda di Dodiciville di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Violinista Henryk Szeryng (al pianoforte Marinus Filipse) - Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12; Mozart: Adagio K. 481. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdì, Juebia, Venderdì y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ».

Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 4. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Complesso di U. Lupi. 15,30 I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo. 15,45 Le canzoni del XII Festival di Pradamano 1971. 16 Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli - C. de Incontrera: Concerto per pianoforte, archi e percussione (Solista B. Canino); N. Bibalo: Sinfonia notturna - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,35 « Osteriando e no » - Divagazioni di Aurelia Gruber Benco (1°). 16,45-17 Canta Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box ». 15,35 « Il vento nel vigneto » di Carlo Sgorlon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (3°). 16-17 G. Bizet: « Carmen » - Interpreti principali: A. Bottion, L. Puglisi, V. Cortez, I. Meriggioli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Roberto Benzi - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 X Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Concerto dei Cori vincitori (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 4 e 5 settembre 1971). 16,10-17 G. Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Roberto Benzi - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « The Gianni Four ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box ». 15,45 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghera. 16 G. Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Roberto Benzi - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 16,40-17 Piccolo concerto con il Complesso ritmico di Milano della RAI diretto da F. Russo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo », a cura di Fabio Amodeo. 15,30 Piccolo concerto in jazz: pianista Amedeo Tommasi - Silvio Donati Jazz Group. 15,45 « Il vento nel vigneto » di Carlo Sgorlon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (4°). 16,20 G. Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Roberto Benzi - M° del Coro Gaetano Riccitelli - Atto IV (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 16,45-17 Orchestra diretta da Zeno Vukelich con i Cantori Moderni di Alessandroni. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di Roberto Curci. 15,50 Concerto del violinista Mario Simini e del pianista Ennio Silvestri - F. Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1; M. Simini: Concerto per violino e pianoforte op. 10 (Reg. eff. durante il concerto organizzato dalla Fondazione Musicale « Città di Gorizia » il 13-3-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « *La nebbia e l'evento* » di Domenico Cerroni-Cadoresi. 16,30 Quartetto « Stella Alpina » di Cordenons. 16,45-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna »: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismà. Regia di L. Girau. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri », programma di G. Esposito. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismà. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 « Uno + uno »: musiche e canzoni per l'estate con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Musica per cinque » con G. Mattu e il suo complesso, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini, M. Savona e P. Spicuzza.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30-16 Rassegna di orchestre. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Complessissimo »: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 Sicilia che scompare. 15,50-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino » a cura della Redazione. 15,05 « Jazz Club: gli oriundi », di C. Lo Cascio. 15,30-16 L'altra Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggi al Conservatorio Bellini di Catania, di H. Laberer. 15,30 Musica e poesia siciliana, di B. Scrimizzi. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con R. Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Un'ora *insieme* ». 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. September: 8 Musik *zum Festtag.* 8,30 Blick in die *Welt.* 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 *Nachrichten.* 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Peter Tschaikowsky: Voevoda, Symphonische Ballade op. 78. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Riccardo Muti. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der *Welt.* 13 Nachrichten. 13,10-14 *Das* Neueste von gestern. 14,30 Rendezvous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16,30 Aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal liest Helmut *Wlasak.* 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Der Biber ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagabend mit Eva Berthold. 20,50 *Neues aus der Bücherwelt.* 21 Sonntagskonzert. Franz Joseph Haydn: Konzert für Orgel und Orchester Nr. 2 C-Dur; Georg Friedrich Händel: Orgelkonzert Nr. 6 B-Dur op. 4; Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 94 G-Dur « Mit dem Paukenschlag ». Ausf.: Luigi Celeghin, Orgel. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Gabriele Ferro. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 *Klingender* Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische *Kommentar.* 13 *Nachrichten.* 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Chorsingen

Peter Machac führt durch die Sendung « Musik macht Müde munter » (Dienstag, 7. September um 21 Uhr)

in Südtirol. 18-19,15 *Europatrip in* Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Franz Grillparzer: « Der arme Spielmann ». 4. Folge. Es liest: Volker Krystoph. 21 Begegnung mit der Oper. Carl Maria von Weber: Der Freischütz, Querschnitt. Ausf.: Elisabeth Grümmer, Lisa Otto, Rudolf Schock, Wilhelm Walter Dicks, Karl Kohn. Chor der Städtischen Oper, Berlin - Berliner Philharmoniker. Dir.: Joseph Keilberth. 21,57-22 *Das* Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 *Nachrichten.* 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. *Dazwischen:* 12,35 *Der* Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Aribert Reimann: Fünf Gedichte (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Aribert Reimann, Klavier); Richard Strauss: Vier letzte Lieder (Elisabeth Schwarzkopf, Sopran - Philharmonie-Orchester, London. *Dir.:* Otto Ackermann). 17,45 Für unsere Kleinen. M. Guillaume: « Holger findet ein Meerschweinchen ». Lothar Dehner: « Hedda fängt den Dieb ». *18-19,15 Club 18.* 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. September: 6,30 Eröff*nungsansage. 6,31 Klingender Mor*gengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik *am Vormittag.* Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Edward Jenner ». 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Igor Strawinsky: Der Feuervogel, Ballettsuite (Londoner Symphonie-Orchester. Dir.: Antal Dorati); Konzert für Klavier und Blasorchester (Walter Klien, Klavier - « Pro Musica » Orchester, Wien. Dir.: Heinrich Hollreiser). 21,57-22 *Das Programm von morgen.* Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Neue Musik *von der unmittelbaren* Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18,29-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 « Herz am rechten Fleck ». Dialekstück in 3 Akten von Anton Hamik. Sprecher: Max Bernardi, Hans Flöss, Hans Marini, Gretl Bauer, Karl Frasnelli, Anna Faller, Eva Püchler, Reinhold Oberkofler, Olga Hofer, Luis Walter, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 22,02-22,05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 10. September: 6,30 Eröff*nungsansage. 6,31 Klingender Mor*gengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik *am Vormittag. Dazwischen:* 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die sizilianische Vesper », « Luise Miller », « Don Carlos », « Rigoletto » und « Othello » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. *19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Pro*grammhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus « Agathon » von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Johannes Brahms: Variationen und Fuge über ein Thema von Robert Schumann op. 9; Sergei Prokofieff: Sonate d-moll op. 14 Nr. 2. Ausf.: Maria Candeloro, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. September: 6,30 Eröffnungs*ansage. 6,31* Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. *13 Nachrichten.* 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Die virtuose Viola d'amore. Armin Kaufmann: Adagio für Viola d'amore, Kontrabass und Klavier; Karl Strumpf: Kleine Sonate für Viola d'amore und Klavier (Ausf.: Karl Strumpf, Viola d'amore - *Burkard Krintler, Kontrabass* - Eduard Mrazek, Klavier); Anton Webern: Fünf Sätze für Streichquartett op. 5 (Dorothy Wade, Ward Fenley, Violine - Milton Thomas, viola - Emmet Sargeant, Violoncello). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Tatiana Palkovitz-Schneider: « Der Obersterndeuter ». 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliche Klänge. 20,30 « Wer Gefahr liebt... ». Kriminalhörspiel in 3 Teilen von Ed*ward James Mason. Regie:* Klaus Groht. 1. Teil. 21,15 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Mendelssohn-Bartholdy: Iz 6. sonate: Variacije na koral « Vater unser Himmel Reich ». Franck: Andantino; Poco lento; Poco allegro. Igra Caruana. 10 Westonov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 *Za dobro voljo.* 11,15 L. Lantieri in E. Benedetti « Naskok na gorske velikane ». Prevedla D. Kraševčeva. Peta oddaja « K 2 ». Radijski oder vodi Kopitarjeva. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Argentinska mravlja ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti I. Calvina napisal A. Moriconi, prevedel V. Beličič. *Radijski oder, režira Peterlin.* 16,15 Jazzovski kotiček. 16,30 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Podobe in glasba. Prokofjev: Aleksander Nevskij, op. 78. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Motivi iz filmov. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Kelemen: Entrances za pihalni kvintet. *Izvajajo: klar. Miha Gunzek; fl. Fedja* Rupel; fag. Vlado Černe; ob. Franjo Bregar; hor. Jože Falout. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. *11,50 Pianist Cristiano.* 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 *Poročila* - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Vaše čtivo - *Kam po maturi.* 18,15 Umetnost, književnost in *prireditve.* 18,30 *Simfonična* dela deželnih skladateljev. Illersberg: Koncert v g duru za violino in orkester. Violinist Mosesti. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Ziino. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Revija solistov. 19,45 Zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma vodi De Marco. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbene raz*glednice.* 21 Pripovedniki naše dežele: Neva Godini « Vaški šport ». 21,10 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Tenorist Gašper Dermota, pri klaviriu Gita Mally. Samospevi M. Vilharja, A. Lebana, B. Ipavca, D. Jenka, H. Volariča in F. Gerbiča. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 7. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pozavnist Piana. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost *in prireditve. 18,30 Komorni* koncert. Hornisti Lipeti, Romanini, Bellaccini in Vetromile. Hindemith: Sonata za 4 rogove. 18,45 Ansambel « Wallace Collection ». 19 Otroci pojó. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (9) « Proučitev državnega proračuna ». 19,20 Glasbeni best-sellerji. 19,40 Zbor « Kras » iz Dola-Poljan vodi Komelova. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Cimarosa « Tajna poroka », komična opera v 2 dej. Orkester Florentinskega majskega glasbenega festivala vodi Wolf-Ferrari. V odmoru (21,55) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 8. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchiori in njegov ansambel « Modern Gypsy ». 12,10 *Evropske* prestolnice (10) « Madrid », prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinista Vattimo in Repini. Violist Belli. Violončelist Bisiani. Pipolo: Godalni kvartet (1965). 18,55 Ciprianijev *ansambel. 19,10 Higiena in zdravje.* 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Ljudske pesmi iz vsega sveta. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simf. koncert. Vodi Ludwig. Sodelujeta sopr. Carral in pianist Gherbitz. Beethoven: Prometej, uvertura iz op. 43; Beethoven: Ah! Perfido, prizor in arija za sopr. in ork., op. 65; Beethoven: Fantazija za klavir, orkester in zbor op. 80. *Izvajata orkester in zbor gledališča* Verdi v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Skladatelj in pianist Marijan Lipovšek nastopi v oddaji Ljudske pesmi v komorni predelavi v nedeljo, 5. sept., ob 20,30 z lastnimi priredbami slovenskih ljudskih pesmi

ČETRTEK, 9. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Sak*sofonist Sax z Mitchellovim* orkestrom. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja (10) « Otrokova prehrana in rast po prvem letu življenja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovre*čič in Deganutti - Kako in zakaj* - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonije. Pfitzner: Simfonija v c duru op. 46. 18,50 Vaughnov orkester. 19,10 V. Beličič: Kraške črtice « Rojstni dan ». 19,20 Izbrali smo za vas. 19,40 Bach: Kantata 106 za zbor in čembalo. « Chapman College Madrigal Singers » vodi Hall. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 L. Suhadolčan « Dobri divji mož ». Radijska igra. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Zabavata vas ork. lahke glasbe RAI iz Rima, ki ga vodi Vukelich, in Alessandronijevi « Cantori moderni ». 21,50 Skladbe davnih dob. Quantz: Trio sonata za kljunasto flavto, prečno flavto in continuo v c duru. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 10. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Battisti D'Amario. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Castiglioni: Pesmi za glas in glasbila. Člane orkestra « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Paris. Sopr. Andrews. 18,50 Al Caiola izvaja Gershwinove motive. 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (10) « Ceste danes », prip. B. Slavec. 19,20 Novosti v *naši diskoteki.* 19,45 Moški *vokalni* kvintet vodi Mamolo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta sopr. Gatta in ten. Oncina. Igra orkester RAI iz Milana. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 11. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici « So*darji* », prip. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 *Festival* narodno-zabavne glasbe v Števerjanu. 16,30 Plesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Palm-Kontarsky. *Beethoven: Sonata* v *f duru, op.* 5, št. 1. 18,55 Pojeta Patty Pravo in Battisti. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (11) B. Pahor « Kairski muzej in citadela ». 19,25 Nekaj jazza. 19,40 Zbor « Glasbene Matice » iz Ljubljane vodi Lavrič. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 F. Alešovec « Nemški ne znajo ». Burka v enem dejanju. Predstavil, priredil in režiral M. Mahnič. Igra radijski oder. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zavabna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO ALL'ACCIUGA (per 4 persone) - Fate cuocere 400 gr. di riso Vialone in abbondante acqua bollente salata. Nel frattempo, in 60 gr. di margarina GRADINA, fate cuocere su fuoco basso un pezzo di cipolla tritata, poi unitevi 4 acciughe *diliscate* e pestate e lasciatele sciogliere lentamente. Versate il condimento sul riso sgocciolato e servitelo subito. Il parmigiano grattugiato è facoltativo.

COSTOLETTE FARCITE (per 4 persone) - Scottate 100 gr. di cervello, poi privatelo della pellicina e fatelo insaporire per pochi minuti in margarina vegetale con 100 gr. di prosciutto crudo tritato finemente e mezza foglia di lauro. In 4 costolette di vitello piuttosto alte, praticate un taglio profondo e introducetevi un poco del composto preparato. Cucite l'apertura, oppure chiudetela con stuzzicadenti. Passate le costolette in uovo e pangrattato, poi fatele dorare e cuocere lentamente in 60 gr. di margarina GRADINA.

FAGIOLINI IN UMIDO (per 4 persone) - In una casseruola preferibilmente di terracotta, fate imbiondire 1 cipolla di media grossezza a fettine, con 50 gr. di margarina GRADINA, poi unite 500 gr. di fagioli borlotti secchi ammollati per 12 ore, e 1 lattina di pomodori preparati. Aggiungete 1 pizzico di cannella, 3 chiodi di garofano, 1 spicchio di aglio e tanto brodo caldo da coprire i fagioli. Mettete il coperchio e continuate lentamente la cottura per circa 2 ore unendo del brodo se necessario. Alla fine il sugo dovrà essere piuttosto ristretto.

con fette Milkinette

FRITTATINE CON FUNGHI (per 4 persone) - Preparate 12 frittatine con 125 gr. di farina, 2 uova intere, 100 gr. di acqua, 100 gr. di latte e sale. Su ognuna mettete uno strato sottile di besciamella preparata con 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, una cucchiaiata di funghi cotti e una fetta MILKINETTE. Arrotolate le frittatine, disponetele in una pirofila unta, copritele con la rimanente besciamella e mettetele in forno moderato a gratinare per circa 20 minuti.

TORTINO DI MELANZANE (per 4 persone) - Sbucciate 800 gr. di melanzane, tagliatele a fette nel senso della lunghezza e fatele subito friggere in olio caldo. Preparate una buona salsa di pomodoro, poi in una tortiera disponete uno strato di melanzane fritte, uno di fette MILKINETTE e uno di salsa di pomodoro che cospargerete di foglie di basilico. Ripetete questi strati fino all'esaurimento degli ingredienti. Terminate con del pangrattato e qualche filo di olio, poi mettete in forno caldo per circa 20 minuti.

CROSTATA MILKINETTE (per 5-6 persone) - Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 50 gr. di burro, un pizzico di sale e mezzo bicchiere di acqua fredda. Tenete una quarta parte per la decorazione, la rimanente tiratela con il matterello, e con la sfoglia ottenuta rivestite fondo e pareti di una tortiera unta, larga 18 cm. In una scodella mescolate 10 fette MILKINETTE tritate, con poco latte, unitevi 100 gr. di prosciutto cotto affumicato, tritato, 2 uova intere e poco sale. Versate il ripieno nella tortiera e guarnitela con bastoncini preparati con la pasta tenuta a parte. Fate cuocere la crostata in forno moderato per circa 3/4 d'ora. E' ottima sia calda che tiepida.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 5 settembre

10,20 In Eurovisione da Mendrisio: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA - Professionisti. Partenza e primi giri. Cronaca diretta (a colori)
13 In Eurovisione da Mendrisio: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA - Professionisti. Cronaca diretta a metà gara (a colori)
15 OBIETTIVO SUL MENDRISIOTTO. In attesa dei Campionati mondiali di ciclismo. Servizio di Rinaldo Giambonini (a colori)
15,20 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA - Formula 1. Cronaca diretta della partenza
15,45 In Eurovisione da Mendrisio: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA - Professionisti. Fasi finali e arrivo. Cronaca diretta (a colori)
17,45 TELEGIORNALE. 1a edizione
17,50 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA - Formula 1. Cronaca differita
19,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
20 TELEGIORNALE. 2a edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretto da Marc Andreae. Solista Georg Pappas, basso. Wolfgang Amadeus Mozart: « Per questa bella mano », aria per basso e orchestra; Sinfonia in re maggiore K.V. 385; « Mentre ti lascio o figlia », aria per basso e orchestra. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 I GRANDI CAMALEONTI. Romanzo sceneggiato in otto puntate di Federico Zardi. Bonaparte: Giancarlo Sbragia; Giuseppina: Valentina Cortese; Fouché: Raoul Grassilli; Talleyrand: Tino Carraro; Godelieve: Valeria Moriconi; Ortensia: Raffaella Carrà; Letizia: Regina Bianchi; Bonne Jeanne: Ileana Ghione; Carnot: Antonio Battistella; Tallien: Umberto Orsini; Duroc: Warner Bentivegna; Barras: Mario Pisu; Paolina: Gabriella Giorgelli; Carlotta: Pina Cei; La cantante: Maria Monti. Regia di Edmo Fenoglio. 5a puntata
22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 4a edizione

Regina Bianchi (ore 21,35)

Lunedì 6 settembre

19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 27-5-71)
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. PEDIATRIA. 1a parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
22,05 LE MANI LEGATE. Telefilm della serie « I Detectives »
22,55 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: « Arte e tecnica » - 4. L'acquaforte. Realizzazione di Albert Krogmann (a colori)
23,25 RETROSPETTIVA FESTIVAL JAZZ DI LUGANO 1967. Max Roach
23,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Martedì 7 settembre

19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa il 22-4-71) - GOMMA E MATITA. Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 UN COLPO ALLA BANCA. Telefilm della serie « Le avventure di Hiram Holliday » - TV-SPOT
20,50 LA GUARDIA COSTIERA. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL ROMANZO DI THELMA JORDON. Lungometraggio interpretato da Barbara Stanwyck e Wendell Corey. Regia di Robert Siodmak
23,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Paesaggio e idrocarburi. Servizio di Gianna Paltenghi e Ludy Kessler
23,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Mercoledì 8 settembre

19,30 GLI AMERICANI INVISIBILI. Notizie e testimonianze sugli indiani d'America raccolte da Adriana Daldini - 4a puntata: « Non cambieranno le nostre anime » (Replica) - INTERMEZZO - DA BACH A DEBUSSY. 6. Debussy
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 KILLERS MEMORANDUM. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT
20,50 AVIAZIONE. Harrier e Freccie Rosse nel cielo d'Inghilterra. Servizio di Marco Blaser TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 COSA E' SUCCESSO A GEORGE FOSTER. Telefilm della serie « Gioco pericoloso »
22,55 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 6. « Gli anni della rivoluzione ». Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri (Replica)
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

Giovedì 9 settembre

19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 3-5-71)
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Anna Aragno, ballerina. Servizio di Augusta Forni - TV-SPOT
20,50 MAKAI. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 LO SPECCHIO LUNGO di J. B. Priestley. Traduzione di Vinicio Marinucci. Personaggi e interpreti (in ordine d'entrata): Signora Tenbury: Wanda Capodaglio; Tommaso Williams: Giuseppe Pertile; Branwen Elder: Emma Danieli; Michael Camber: Carlo Cataneo; Valeria Camber: Pinuccia Galimberti. Regia di Vittorio Barino (Replica)
23,30 INCONTRO CON DUILIO DEL PRETE. Realizzazione di Tazio Tami (Replica)
0,10 TELEGIORNALE. 3a edizione

Venerdì 10 settembre

19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 18-2-71)
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 VIAGGIO IN FLORIDA. Telefilm della serie « Lucy ed io » - TV-SPOT
20,50 IL MISTERO DEI TOLTECHI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 In Eurovisione da Berlino: HIT PARADE EUROPA. Rassegna di musica leggera dalla Mostra Internazionale Radio e TV (a colori)
23,10 DUELLO AL TRAMONTO. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3a edizione

Sabato 11 settembre

19,10 BEAT CLUB. Musica per i giovani
19,35 IL RAGAZZO SENZA AMICI. Telefilm della serie « Avventure in elicottero »
20,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON DON MARINO BARRETO JR. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Padre Silvio Bernasconi
20,50 IL GRANDE ATTORE. Disegni animati della serie « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti dalla Svizzera italiana
22,05 « MA NON PER ME ». Lungometraggio interpretato da Clark Gable, Carroll Baker, Lilli Palmer e Lee J. Cobb. Regia di Walter Lang
23,45 SABATO SPORT - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
0,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

LA SCIC ANCORA ALLA RIBALTA

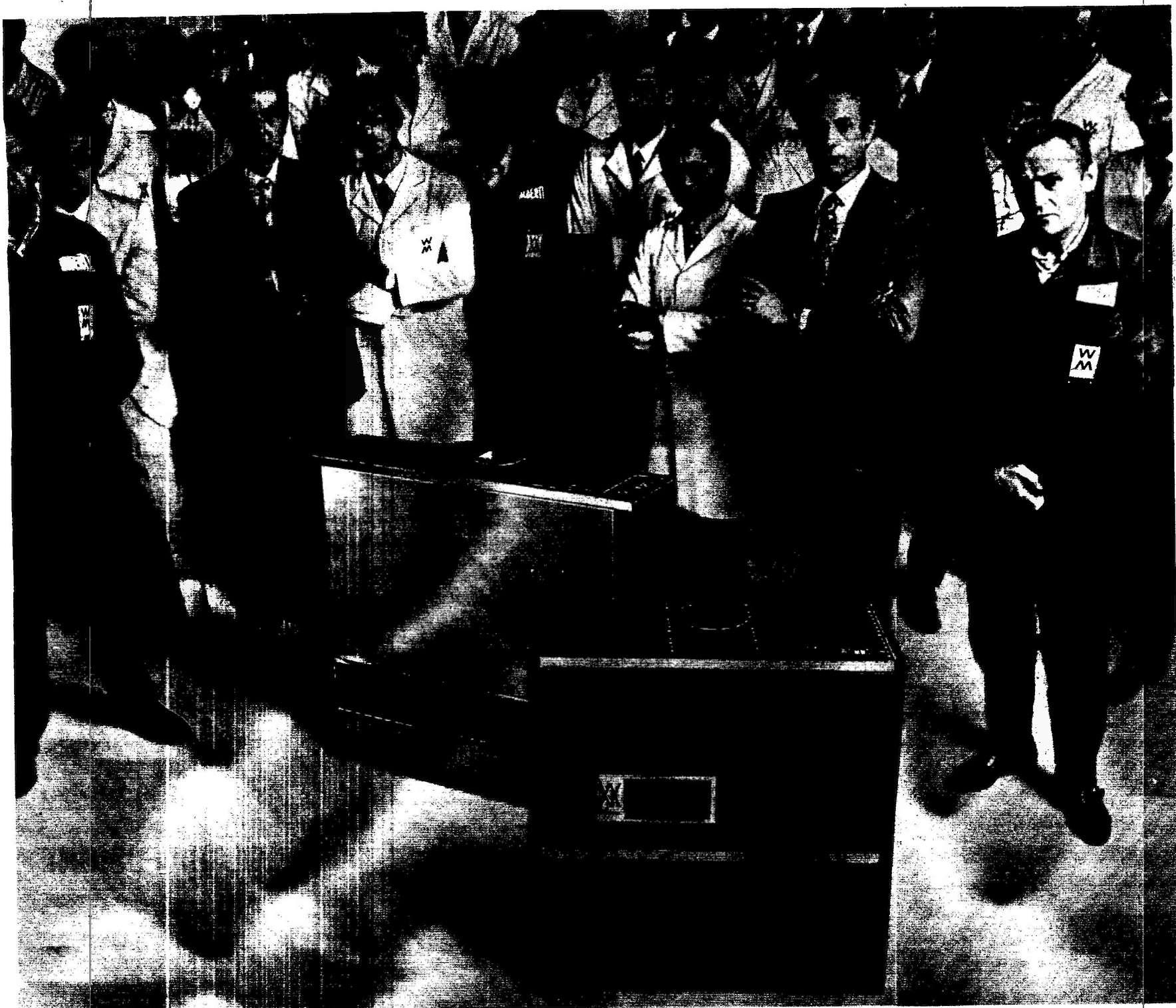
Al Circolo della Stampa di Milano si è svolta la Cerimonia della consegna del premio « Targa d'Oro Annuario Politecnico Italiano », assegnato a quelle Ditte che in Italia ed all'Estero hanno svolto una meritoria attività nel loro settore di lavoro. Basti considerare che fino ad ora la Targa d'Oro ha simbolicamente fregiato i vessilli della FIAT, dell'ALFA ROMEO, della FIERA DI MILANO, dell'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO, dell'OLIVETTI, della FERRERO, dell'I.B.M., ecc.

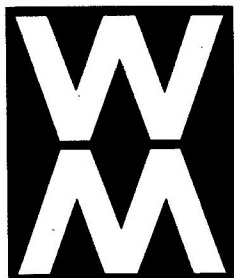
Anche quest'anno la consegna dell'ambito riconoscimento è stata fatta dal Ministro della Ricerca Scientifica On.le RIPAMONTI, che ha sottolineato con la Sua presenza l'importanza dell'iniziativa.

In questa edizione per il settore del mobile componibile, il Comitato Organizzativo ha conferito il premio — ritirato dal Direttore Generale della Azienda geom. Lino MARUSI — alla SCIC « per il rapido sviluppo da essa raggiunto in soli quattro anni nella progettazione e produzione delle cucine componibili, i cui modelli sono all'avanguardia per modernità, razionalità ed efficienza ».

La motivazione del riconoscimento ha posto ancora una volta alla ribalta questa industria giovane che ha saputo evidenziare una notevole espansione in relazione sia alla propria efficienza organizzativa sia alla qualità dei prodotti, portando nel mondo altissimo il nome del lavoro italiano.

Modularità, massimo sfruttamento dello spazio disponibile, anticipazione delle più moderne concezioni: ecco alcuni elementi acquisiti già da tempo dalle cucine SCIC.

Il successo della SCIC ha ormai indiscutibilmente varcato i nostri confini ed infatti le esportazioni aumentano costantemente verso tutti i Paesi Europei.

Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.

Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano

Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone

(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 12 AL 18 SETTEMBRE

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 19 AL 25 SETTEMBRE

PALERMO DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE

CAGLIARI DAL 3 AL 9 OTTOBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: **Rienzi**: Ouverture; G. Mahler: **Das Lied von der Erde**

9,15 (18,15) TASTIERE

W. F. Bach: **Tre Fughe** - Org. C. Weinrich; W. A. Mozart: **Otto variazioni in sol magg.** su un Lied di E. Graaf - Pf. W. Gieseking

9,30 (18,30) NOVECENTO STORICO

C. Ives: **Sinfonia n. 2** - Orch. Philharmonia di New York dir. L. Bernstein

10,10 (19,10) ATTILIO ARIOSTI

Sonata a tre per viola d'amore e basso continuo

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

A. Grétry: **Concerto in do magg.**; E. Varèse: **Density 21,5**; S. Bussotti: **Coupple**; C. Debussy: **Syrinx**; A. Vivaldi: **Concerto op. X n. 2 « La Notte »**

11 (20) INTERMEZZO

P. Locatelli: **Concerto grosso da chiesa in do min. op. IV n. 11**; D. Cimarosa: **Concerto in sol magg.**; F. J. Haydn: **Concerto n. 3 in la magg. « Melkelkonzert »**

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI MIGUEL FLETA E GIUSEPPE DI STEFANO

V. Bellini: **I Puritani: « A te o cara »** (Fleta); G. Verdi: **Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti »** (Di Stefano); J. Massenet: **Manon: « O dolce incanto »** (Fleta); G. Puccini: **La Bohème: « Che gelida manina »** (Di Stefano)

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN

Notturno n. 7 in do magg.

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

A. Bruckner: **Quartetto in do min.** per archi — **Quintetto in fa magg.** - Quartetto Keller (Dischi « Da Camera »)

13,35 (22,35) CONCERTO DEL PIANISTA ALDO TRAMMA

M. Clementi: **Sonata in la magg. op. 26 n. 1**; F. Liszt: **San Francesco di Paola che cammina sulle onde, leggenda n. 2**; M. Balakirev: **Islamey**, fantasia orientale

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Casagrande: **Due Liriche** per soprano e pianoforte — **Due Liriche** per soprano, corno e pianoforte; A. De Ninno: **Concerto** per viola e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: **Aria da « Aci e Galatea »: « Come quando la colomba piange il suo amore »** - Solista Marylin Horne - Orchestra da Camera di Los Angeles dir. Henry Lewis; Luigi Boccherini (attribuzione): **Concerto in re magg.** per flauto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36**: Adagio molto, allegro con brio - Larghetto - Scherzo (allegro) - Allegro molto - Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gershwin: **I got rhythm**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Tizol: **Perdido**; Martelli-Limiti: **Ero io eri tu era ieri**; Maria-Bonfa: **Manha de carnaval**; Bart: **Where is love?**; Horner: **Marche des ours**; Duke: **Autumn in New York**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Jones: **Giggle grass**; Galarriaga-Lecuona: **Maria La-O**; Gilbert-Shilkret: **Jeannine I dream of lilac time**; Cavalli-Zoffoli: **Se fosse tutto vero**; Hart-Rodgers: **There's a small hotel**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro**; Strauss: **An der schoenen blauen Donau**; Llossas: **Tango bolero**; Guaraldi: **Brasilia**; Clayton: **Destination Kansas City**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Mendonca-Jobim: **Desafinado**; Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Occhi di ragazza**; Ferrio: **Oasi**; Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Pallavicini-Bongusto: **Viviane**; Lewis-Klenner: **Just friends**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gimbel-De Moraes-Jobim: **Insensatez**; Vidalin-Aznavour: **Gosse de Paris**; Lai: **Love story (theme)**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Bechet: **Dans les rues d'Antibes**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Prevert-Kosma: **La fête**; Bongusto: **Venga a prendere il caffè da noi (tema)**; De Hollanda: **Ate segunda feira**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Anonimo: **Wildwood flower**; Skylar-Mendez-Ruiz: **Amor amor amor**; Raposo: **Bein' green**; Demarny-Macias: **Le plus grand bonheur du monde**; Barry: **Midnight cowboy**; Ferreira-Oulman: **Madrugada de Alfama**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Bigazzi-Polito-Savio: **L'amore è un attimo**; Meisel: **Lustiges Wien**; Ross-Adler: **Hernando's Hideaway**; Ithier-Bruhn: **L'amour de Paris**; Sabicas: **Puerto Santa Maria**; Porter: **Begin the beguine**; Barracuda-Scandolara-Tempera: **Il viso di lei**; Shire-Goldstein: **Washington Square**; Sherr-Roig: **Quiereme mucho**; Wilson-Sawyer-Taylor-Richards: **Love child**; Lecuona: **Andalucia**; Conti-Pace-Panzeri: **Ah l'amore che cos'è**; Anonimo: **Cielito lindo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simon: **Mrs. Robinson**; Anka: **She's a lady**; David-Bacharach: **Walk on by**; Schroeder: **When love has gone**; Limiti-Nobile: **Credi**; De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Thomas: **Spinning wheel**; Hebb: **Sunny**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Kessel: **B.J. 's samba**; Carpenter: **Souls valley**; Sutton-Sherrill: **Almost persuaded**; Ross-Barkan: **Les skate**; Newman: **Airport love theme**; Endrigo: **Una storia**; Burton-Jason: **Penthouse serenade**; Paulo-Valle: **Samba de verão**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; South: **Games people play**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; Mc Kuen: **Jean**; Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Charles: **This little girl of mine**; Jones-Schmidt: **Try to remember**; Bonaccorti-Modugno: **La lontananza**; Singleton-Snyder-Kaempfert: **Strangers in the night**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bacharach: **She's gone away**; Mogol-Battisti: **Mary oh Mary**; Durden-Axton-Presley: **Heartbreaker hotel**; Lauzi-Shapiro: **Giù cado giù**; Harrison: **What is life**; Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio**; Thomas: **Don't try to lay no boogie woogie on the King of rock and roll**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Hardin: **If I were a carpenter**; Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo**; Mc Cartney-Mc Cartney: **Another day**; Mogol-Donida: **La folle corsa**; Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me**; Stevens: **Maybe you're right**; Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo**; Winter: **Bus rider**; D'Adamo-Belleno: **L'amore va l'amore viene**; Anderson: **We used to know**; Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco**; Baird: **Satisfaction guaranteed**; Dylan: **When the ship come in**; Leeuwen: **Venus**; Negri-Del Prete-Beretta-Verdecchia: **In direzione del sole**; Carson-Wayne-Thompson: **The letter**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: **Abu Hassan, ouverture** - Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Sawallisch; F. Liszt: **Sinfonia « Dante »** - Sopr. M. Laszlo - Orch. Filarm. di Budapest e Coro femminile di Radio Budapest dir. G. Lehel; A. Scriabin: **Prometeo, il poema del fuoco op. 60** - Pf. V. Voskobojnikov - Orch. e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. E. Gracis - M° del Coro C. Mirandola

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Bencini: **Sonata in fa min.**; N. Porpora: **Fuga in mi bem. magg.**; J. S. Bach: **Preludio e Fuga in la min.**; C. Franck: **Corale n. 1 in mi magg.** da **« Trois chorals pour Grand Orgue »**

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: **Musiche e canti folkloristici ungheresi — Musiche folkloristiche ucraine**

10,10 (19.10) CLAUDE DEBUSSY

Prélude à l'après midi d'un faune - Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray

10,20 (19,20) I TRII DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Trio in si bem. magg. K. 254 - Trio Beaux Arts — **Trio in mi magg. K. 542** - Pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassadò

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: **Ouverture « nello stile italiano »**; S. Rachmaninov: **Rapsodia su un tema di Paganini op. 43**; P. I. Ciaikowski: **Souvenir de Florence, op. 70**

12 (21) IL CONVITATO DI PIETRA

Opera in tre atti di Alexander Puskin (Vers. ritmica italiana di Rinaldo Kufferle) - Musica di Alexander Dargomisky - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. B. Bartoletti - M° del Coro R. Maghini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. DIMITRI MITROPOULOS: P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**; CLAV. RALPH KIRKPATRICK: D. Scarlatti: **Tre Sonate**; FAG. MAURICE ALLARD: W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 191**; SOPR. STEFANIA WOYTOWICZ: F. Chopin: **Tre Melodie polacche**; VC. MAURICE GENDRON: L. van Beethoven: **Dodici Variazioni in sol magg.** su un tema di Haendel; DIR. ALBERT WOLFF: J. Massenet: **Suite n. 7 dalle « Scenes Alsaciennes »**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Karl Stamitz: **Sinfonia concertante** per violino, viola e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondò - Montserrat Cervera, violino, Luigi Sagrati, viola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Alban Berg: **Concerto** per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro-Adagio - Solista Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon; Claude Debussy: **La mer**: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Orchestra de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Webb: **Wichita Lineman**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Savio-Polito-Bigazzi: **Le braccia dell'amore**; David-Bacharach: **Do you know the way to san José?**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Jordan: **Jordu**; Mogol-Battisti: **Insieme**; Mc Cartney-Lennon: **Mother nature's son**; Rossi: **Stradivarius**; Jouvin-Moutet: **Studio tre**; Albertelli-Riccardi-Donatello: **Com'è dolce la sera**; Andrée-Kahn-Schwandt: **Dream a little dream of me**; Redding: **Respect**; Lecuona: **Tabu**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Bergman-Evans: **In the year 2525**; Alter-Trent: **My kind of love**; Miles-Trenet: **L'âme des poètes**; Cahn-Styne: **Three coins in the fountain**; Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu**; Piccioni: **Days**; Morricone: **Il clan dei siciliani**; Webster-Fain: **Love is a many splendored thing**; Petrolini-Simeoni: **Tanto pe' cantà**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Hubbell-Golden: **Poor Butterfly**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gimbel-Valle: **Summer samba so nice**; Brel: **Ne me quitte pas**; Simon: **Mrs. Robinson**; Ocampos: **Galopera**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Farres: **Acercate mas**; Lemarque: **A Paris**; Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**; Conti-Argenio-Pace-Panzeri: **L'ora giusta**; Anonimo: **Little old sod shanty**; Danvers: **Till**; Delanoë-Deighan: **Champs Elysées**; Berlin: **Change partners**; Livingston-Evans-Young: **Golden earrings**; Arcusa-De La Calva: **La la la la**; Rossi: **Vecchia Europa**; Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo**; Strauss: **Morgenblätter**; Donato: **A media luz**; Dossena-Amurri-Plante-Carrère: **L'heur de la sortie**; Anonimo: **Alegrias**; Robin-Rainger: **Thanks for the memory**; Muños-Escobar-Pallavicini-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi**; Alpert: **Acapulco 1922**; Lecuona: **Siboney**; Anonimo: **Rock my soul**; Marquina: **España cani**; Hershey-Swander: **Deep in the heart of Texas**; Mason-Reed: **The last waltz**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anderson: **Serenata**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Creque: **Wanderin' rose**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Webb: **Up up and away**; Simon: **The sound of silence**; Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia**; Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Mendes-Mann: **Groovy samba**; Backy: **Bianchi cristalli sereni**; Anonimo: **El condor pasa**; Fain-Kahal: **I'll be seeing you**; Chiosso-Black-London: **Best ot both worlds**; Thibaut-François-Revaux: **Comme d'habitude**; Adderley: **Work song**; Del Prete-Beretta-Celentano: **Sotto le lenzuola**; Previn-Karlin: **Come Saturday morning**; Ferreira: **Clouds**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Evans: **Keep on keepin' on**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Kenton: **Opus in pastels**; Newell-Oliviero-Ortolani: **More**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Capuano: **Dragster**; Belleno: **Autostrada**; James-Cordell: **Church street soul revival**; Tuminelli-Theodorakis: **Sul nostro giorno amaro**; Stevens: **Poor girl**; Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te**; John-Taupin: **Border song**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Wine-Pettenati-Levine: **Candida**; Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: **Sorge il sole**; Avogadro-Detto: **Uno qualunque**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Erreci-Giardinelli: **Un attimo fa**; Robin: **Beaucoups of blues**; Tagliapietra: **Il profumo delle viole**; Marrocchi: **Si mama mama**; Morrison: **Domino**; Mann: **Right now**; Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Limiti-Ben: **Dominga**; Lee: **I woke up this morning**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi**; Allen-Hill: **Staggolee**; Glick-Evangelisti-King: **Stai con me**; Coleman: **Tijuana taxi**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: **Barcarola in fa diesis magg. op. 60 — Fantasia in fa min. op. 49** - Pr. I. Nat; G. Fauré: **Le bonne chanson op. 61** su testi di P. Verlaine - Br. D. Fischer Dieskau, pf. G. Moore; F. Schmitt: **Quartetto di saxofoni op. 102** - *Quartetto di saxofoni « Marcel Mule »*

9 (18) CONCERTI DI TOMASO ALBINONI

Concerto a cinque in sol min. op. 9 n. 8 — Concerto in si bem. magg. op. 10 n. 1 — Concerto in sol magg. op. 10 n. 4 — Concerto in do magg. op. 10 n. 9

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Recli: **Pagina dall'Album « Nei silenzi una voce canta »**; A. Ghislanzoni: **Sonata n. 2** per violino e pianoforte

10 (19) JOHANNES BRAHMS

Sonata in la magg. op. 100 - Vl. C. Ferras - Pf. P. Barbizet

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

N. Paganini: **Capriccio op. 1 n. 24** - Vl. V. Pikaisen; J. Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** - Pf. J. Katchen; B. Blacher: **Variazioni per orchestra su un tema di Paganini op. 26** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

11,05 (20,05) INTERMEZZO

H. Berlioz: **Les Troyens:** Caccia reale e temporale - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan; C. Debussy: **Fantasia** - Pf. J.-R. Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Gibson; S. Prokofiev: **L'amore delle tre melarance suite op. 33 a)** - Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Silvestri

12 (21) PEZZO *DI* BRAVURA

F. von Vecsey: **Capriccio n. 1 « Il vento »** - Vl. R. Ricci, pf. L. Pommers; G. Bottesini: **Gran Duo concertante** - Vl. A. Stefanato, contrab. F. Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Schaenen

12,20 (21,20) JEAN PHILIPPE RAMEAU

Concerto n. 1 per clavicembalo, flauto e viola da gamba

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

I Masnadieri, melodramma in quattro atti di *Andrea Maffei - Musica di Giuseppe Verdi* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ARCANGELO CORELLI

Sonata in re min. « La Follia » — Sonata a tre in la magg. op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo — **Sonata a tre op. 4 n. 8** per due violini e basso continuo — **Concerto in sol min. op. 6 n. 8 « Per la Notte di Natale »**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. WILLEM VAN OTTERLOO: F. Liszt: **Les Préludes**, poema sinfonico; BASSO JOSEF GREINDL: K. G. Loewe: **Die Heinzelmännchen**; ARPISTA NICANOR - ZABALETA: C. Saint-Saëns: **Pezzo da concerto op. 154**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra The Brass Ring
— *Il quintetto di Chico* Hamilton
— Un Recital di Tom Jones
— Henry Jerome e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: **Yesterday**; Guardabassi-De Luca-Pes: **Una pistola in vendita**; Jones: **The time for love is anytime**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo una ragazza**; *Trovajoli:* **Getaway**; Giacotto-Carli: **Scusami se**; Drigo: **Valse bluette**; Provost: **Intermezzo**; Mills: **Where do you belongs**; Russell: **Honey**; *Castiglione:* **Castigabossa**; *Armetta-Vitone:* **Questo vecchio pazzo mondo**; Bonfanti: **C'eri tu**; Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio**; Bolling: **Borsalino** *(Tema)*; *Gastaldon-Flic Floc:* **Musica proibita**; Ricciardi: **Luna caprese**; Calibi-Lauzi-Marshall: **Venus**; Hadjidakis: **I ragazzi del Pireo**; Rossi: **Se tu non fossi qui**; *Jenkins:* **Goodbye**; Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri sì**; Vincent-Delpech: **L'isola di Wight**; Jones: **Time is tight**; Ben: **Criola**; Gilocchi-Carletti-Albertelli: **Mille e una sera**; Jobim: **Surfboard**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Imperial: **Limon limonero**; Friml-Massara-Monti-Arduini: **Indian love call**; Polito-Bigazzi-Savio: **Vent'anni**; Umiliani: **Marranzano boogie**; Robertson: **I don't mind**; Hebb-Faith: **Sunny**; *Giraud-Marney-Lombardy:* **Il bimbo e la gazzella**; Aznavour-Calabrese-Denjean: **Tu t'laisses aller**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Bonfa-Maria: ***Samba de Orfeu***; *Mattone-Migliacci:* ***Il cuore è uno zingaro***; Rabe: **Schnaufferl-rallye**; Anonimo: **Green corn**; Tucci: **Classica tarantella**; *Lamberti:* ***Tumbaga***; *Strauss:* ***Valzer da « Il Pipistrello »***; Anka: **She's a lady**; Ben-Pecci-Bardotti: **Che meraviglia**; Redding-Zacharias: **Respect**; *Anonimo-Bergam-Pallavicini:* ***Darla dirladada***; Battisti-Mogol: **Emozioni**; Sigman-Lai: **Where do I begin**; Benjamin: **Jamaican rumba**; *Cavaliere-Brigati-Capps:* ***Groovin'***; *De Leva-Di* Giacomo: **'E spingule frangese**; Vasques-Gomes: **Arrasta a sandalia**; Modugno-Pazzaglia: **La gabbia**; *Caravelli:* ***Perpetuum valse***; *Valle-Gimbel:* **Summer samba**; Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna**; Fernandez-Moreno-Faure-Zorzano: **Alors je chante**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hawkins: **Oh happy day**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Jones: **Bob, Carol, Ted & Alice**; Henderson: **Button up your overcoat**; Misselvia-Reed: **La mia vita è una giostra**; Rodgers: **My funny Valentine**; Anonimo: **Amore dammi quel fazzolettino**; Mogol-Battisti: **Io e te da soli**; Trovajoli: **Tema di Giuditta**; Pace-Field-Ashton: **L'umanità**; Jay-Freitag-Siegel: **Barbarella**; *Schwandt-Andree-Kahn:* **Nostalgia**; South: **Games people play**; Ben: **Mas que nada**; Aznavour: **La Bohème**; Tenco: **Io sì**; Mogol-Battisti: ***E penso a te***; *Kämpfert:* **Strangers in the night**; Endrigo: **Una storia**; Ortolani: **Con quale amore con quanto amore**; Lazzaretti-Bonfanti: ***Carrozzella romana***; *Rodgers:* ***Where or when***; Harrison: **Something**; Mogol-Longhi: **Azzurra**; Wood: **Till then**; Greco-Giessegi-Scrivano: **Qui**; *Warren:* ***Lullaby of Broadway***; *Bacharach:* **Close to you**; Crino: **Slot machine**

11,30 (17,30-23,30) *SCACCO MATTO*

Fogerty: **Pagan baby**; Lennon-Mc Cartney: **Don't pass me by**; Pes-Fontana-Migliacci: **Che sarà**; Leeuwen: **Poor boy**; Alluminio: **Dimensione prima**; Russel-Bramlett: **Give peace a change**; Morelli: **Ombre di luci**; Donida-Mogol: **La folle corsa**; Bardotti-Rimbaud-Charlebois: **La solitudine**; Battisti-Mogol: **Mamma mia**; Dattoli-Mogol: **Primavera primavera**; Legrand-Bergman-Dossena-Pagani: **Una viola del pensiero**; Vandelli: **Un brutto sogno**; Donovan: **The trip**; Jagger-Richard: **Stray cat blues**; Anonimo: **John Barleycorn**; Guccini: **Giorno d'estate**; Vandelli-Taupin-John: **Era lei**; Smith: **Stay loose**; *Townshend:* ***The seaker***

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Honegger: **Sinfonia n. 5 « di tre re »**; B. Martinu: **Concerto** per oboe e orchestra; B. Bartok: **Concerto** per orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Arrigo: **Tre Occasioni** per soprano e orchestra su testi di Eugenio Montale, da « Ossi di seppia »; P. Grossi: **Composizione n. 11** *per violoncello e clavicembalo*; A. Benvenuti: **Toccata e Fuga** per orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

J. B. Loeillet: **Sonata in sol magg. op. 1 n. 2** per oboe e basso continuo; A. Vivaldi: **Sonata a tre in re min. « La follia »** per due violini e basso continuo

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duo in fa magg. - Cl. J. Lancelot, fag. P. Hongne

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: « VENEZIA E NAPOLI NEL '700 » Prima trasmissione

A. Vivaldi: **Ercole sul Termodonte: « Chiare onde », « Da due venti »** (Revis. Casella); B. Galuppi: **Tolomeo: « Se mai senti spirarti sul volto »**; N. Porpora: **L'Agrippina: Sinfonia** (Revis. B. Giuranna); G. B. Pergolesi: **Lo frate 'nnamorato: « Ogne pena cchiù spietata »** (Revis. Gubitosi); G. Paisiello: **La molinara: « A che far le superbette »** (Revis. Giuranna); D. Cimarosa: **I due baroni di Rocca Azzurra: *« Questa grata auretta amica »*** (Revis. B. Giuranna)

11 (20) INTERMEZZO

O. Respighi: **Impressioni brasiliane** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia; H. Villa Lobos: **Cinque studi** per chitarra - *Chit. T. Santos*; A. *Ginastera:* ***Variaciones concertantes*** - Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinsdorf

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

I. Paderewski: **Minuetto in sol magg.** - Pf. I. Paderewski; B. Smetana: **Galop in re magg., Galop di bravura** - *Pf. V. Repkova* — **Polka poetique op. 8 n. 2 in sol min.** - Pf. M. Pokorna — **Quadriglia in si bem. magg.** - Pf. *V. Repkova*

12,20 (21,20) ERMANNO WOLF-FERRARI

La Dama boba: Ouverture

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. Stanley: **Concerto in si min. op. 2 n. 2 — *Concerto in si bem. magg. op. 2 n. 6***; F. J. Haydn: **Concerto in re magg.**; F. A. Roessler: **Concerto in re min.**
(Dischi **Oiseau Lyre** e **Telefunken**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

SOPRANO TERESA ZYLIS-CARA - MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT - TENORE LUCIANO PAVAROTTI - BASSO NICOLA ZACCARIA

B. Britten: **Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34**; G. Rossini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: **Ciaccona, dalla Partita in re minore** per violino solo - Violinista Leonid Kogan; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in mi bem. magg. K. 282** per pianoforte: Adagio, Minuetto *I e II - Allegro - Pianista Jerzy Sulikowski*; Anton Dvorak: **Quartetto in fa magg. op. 96**: Allegro non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo - Quartetto d'archi di Torino della RAI: Ercole Giaccone e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, v.cello; Leos Janacek: **Concertino** per pianoforte e sette strumenti: Moderato - Più' mosso - Con moto - Allegro - Solista *Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra* « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: **Get back**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Pallavicini-Garrisi: **13, storia d'oggi**; Nelson: **Lazy Mississippi mood**; Ortolani-Oliviero: **Ti guarderò *nel cuore***; Savio-Bigazzi-Polito: **Le braccia dell'amore**; Surace: **Madeira**; Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo**; Adamo: **Il nostro romanzo**; *Califano-Falvo:* ***'O mare 'e Margellina***; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Karas: **Café Mozart Waltz**; Wayne: **In a little spanish town**; *Balducci-Lombardi:* ***I ragazzi come noi***; Mc Dermot: **Good morning starshine**; Lennon: **Let it be**; Thielemans: **Bluesette**; Rivi-Innocenzi: ***Addio sogni di gloria***; *Jones:* ***Soul bossa nova***; Marini: **La più bella del mondo**; Valle: **Summer samba**; Bardotti-Ruisi: **Un minuto di libertà**; Mc Dermot: **Hair**; Trovajoli: ***Roma nun fa la stupida stasera***; Van Heusen: **Call me irresponsible**; Bernstein: **America**; Shilkret: **Lonesome road**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **Mexican hat dance**; Bardotti-Lai: **Love story**; Hernandez: **Mescalito**; Fabrizio-Albertelli: ***Il dirigibile***; *Ignoto:* **At guard station**; Golden-Hubbell: **Poor Butterfly**; Liliuokalani: **Aloha oe**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; *Benatzky:* ***Valzer da « Al cavallino bianco »***; *Jarre:* **Song of the irish rebels**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Durand: **Mademoiselle de Paris**; *Petrolini-Simeoni:* ***Tanto pe' cantà***; *Soloviev:* **Mezzanotte a Mosca**; Aznavour: **Il faut savoir**; Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**; Leeuwen: **Venus**; Young: ***Around the world***; *Mogol-Battisti:* **Per te**; Glanzberg: **Padam padam**; De Hollanda: **La banda**; Pascal-Mauriat: **La première étoile** Bacharach: ***Raindrops keep falling on my head***; Lauzi-Carlos: **L'appuntamento**; Herman: **Hello Dolly**; Penella: **El gato montes**; Legrand-Bergman: ***The windmills of your mind***; *Loesser:* **Wonderful Copenhagen**; De Barro: **Copacabana**; Zoffoli: **Poi verrai tu**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Almer: **Along comes Mary**; Aznavour: **Après l'amour**; Powell: **Samba triste**; Botton: **Popsy pop**; Kern: **The way you look tonight**; Grouya: **Flamingo**; Pallavicini-Conte: **Se**; Goldstein: **Washington square**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Brubeck: **Cassandra**; Vidalin-Bécaud: **Silly simphony**; Berlin: **How about me**; Dylan: **Ballata indiana**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Guaraldi: **Alma ville**; Warren: **I only have eyes for you**; Mogol-Battisti: **Anna**; Salter: **Mi fas y recordar**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Anderson: **Bourrée**; Panzeri-Pace-Conte: **Non è la pioggia**; Castellano-Pipolo-Migliardi: **Mezzanotte fra poco**; Merrill-Styne: **People**; De Vita-Pagai: **Canta**; Herman-Burns: **Early *autumn***; *Bacharach:* ***I say a little prayer***

11,30 (17.30-23,30) SCACCO MATTO

Capinam-Lobo: **Pontieo**; Francis-Papathanassiou: **It's five o' clock**; Lewis-Wright: **When a man loves a woman**; Jagger-Richard: **Jumpin' Jack flash**; Leitch: **Atlantis**; Bird: ***Simpathy***; Gatwich: **Notes**; Morelli: **Ritorna fortuna**; Mogol-Battisti: **Sole giallo, sole nero**; Nyro: **And when I die**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Ousley: **Teasin'**; Mitchell: **Woodstock**; Polidori: **Notte nera**; Iarrusso-Simonelli: **Cominciò per gioco**; Holer: **Cole, Cooke and Redding**; Pallavicini-Doris: **Oh me, oh my**; Ingle: **In-a-gadda-da-vida**; Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road**; Lewis-Alquist: **Chelsea**; Delpech-Daiano-Salerno-Vincent: **Wight is Wight**; Dylan: **Tonight I'll be staying here with you**; Dossena-Reed-Stephens: **Treno che corri**; Griggs: **Thief**; Stills-Martin-Hill: **Do your thing**; Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora**

FILODIFFUSIONE

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Mussorgski: **Quadri di una esposizione** - Pf. S. Richter; R. Schumann: **Trio in re min. op. 63** - Trio di Vienna

9 (18) MUSICA E POESIA
L. Dallapiccola: **Due Liriche di Anacreonte — Sex carmina Alcaei — Cinque frammenti di Saffo**; G. Petrassi: **Due Liriche di Saffo — Coro di morti**, madrigale drammatico su testo di Leopardi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Guarino: **Sonata agreste**

10,10 (19,10) EDWARD GRIEG
Due Melodie elegiache op. 34

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
J.-P. Rameau: **Les Indes galantes**, suite dal balletto eroico; E. Satie: **Parade**, suite dal balletto

11 (20) INTERMEZZO
A. Rubinstein: **Concerto n. 4 in re min. op. 70**; A. Dvorak: **Serenata in re min. op. 44**

12 (21) CHILDREN'S CORNER
J. S. Bach: **Tre Minuetti dal « Clavierbuchlein » per W. F. Bach**; S. Prokofiev: **Fiabe della vecchia nonna op. 31 n. 3**; G. Bizet: **Petite suite da « Jeux d'enfants »**

12,20 (21,20) GABRIEL FAURE'
Tre « Melodies de Venise » op. 58

12,30 (21,30) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in re min. op. 9 n. 4 — Quartetto in la magg. op. 9 n. 6 — Quartetto in si bem. magg. op. 103 (incompiuto)

13,15 (22,15) L'UCCELLATRICE
Intermezzo in due atti di anonimo - Musica di Niccolò Jommelli (Revis. Zanon) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Capasso

IL TELEFONO (L'amore a tre)
Opera buffa in un atto - Parole e musica di Giancarlo Menotti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento

14,25-15 (23,25-24) AVANGUARDIA
G. Ligeti: **Requiem** per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Freddie Hubbard alla tromba con orchestra
— Il complesso di Shell Carlton
— Alcune esecuzioni dei cantanti Aretha Franklin e Wilson Pickett
— L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Testoni-Rossi: **Bailando chunga**; Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile**; Zedcee: **Reggae Meadowlans**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Conti-Pace-Panzeri: **Non è la pioggia**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Adamson-Donaldson: **Did I remember**; Kiessling: **Black coffee**; Kledem: **Allegro pianino**; Pradella-De Martino: **Gioventù rabbia e amore**; Imperial: **Limon limonero**; Lai: **Love story**; Limiti-Ragni-Rado-McDermot: **Good morning starshine**; Coates: **Sleepy lagoon**; Modugno-Sanchez: **La banda borracha**; Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna**; Lerner-Loewe: **I could have danced all night**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Herman: **Hello Dolly**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; McCartney-Lennon: **Golden slumbers**; Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Signorelli-Parish: **A blues serenade**; Mogol-Donida: **E tu**; Lojacono: **Amor**; Mulas-Trenet: **L'âme des poètes**; Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà**; Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra**; Verde-Terzoli-Zapponi-Canfora: **Quelli belli come noi**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gasté: **Avec celui qu'on aime**; Pace-Nanee: **Quero que voce porte de min**; Anonimo: **La monferrina**; Janne-Callegari: **Il fiore d'oro**; Andrews: **Yo yo**; Farres: **Acercate mas**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Strauss: **Accelerazioni**; Martins: **Cae cae**; Pallavicini-Conte: **Deborah**; Raksin: **Laura**; Pallavicini-Bergam-Anonimo: **Darla Dirladada**; Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore**; Pagani-Lombardi: **Riccioli a cavatappo**; Whitfield-Barrett-Strong: **Psychedelic shack**; Marletta-Bonfanti: **Stelle di Spagna**; Katscher: **Lisetta va alla moda**; Toselli: **Serenata**; Kelly: **Sunday go to chetin' dress**; David-Gold: **It's mad mad mad mad world**; Anonimo: **Varda la luna**; Sigman-Paoli-Bindi: **Il mio mondo**; Di Paola-Taccani: **Chella llà**; Genise-Lama: **Come le rose**; Jobim: **Chega de saudade**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Reid-Trower-Brooker: **Too much between us**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo una ragazza**; Anonimo: **London bridge**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Furber-Braham: **Limehouse blues**; Harris-Bentler: **Sun arise**; Jacob-Ortolani: **Blue lace**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Parish-Goodman-Sampson: **Don't be that way**; Ingrosso-D'Onofrio-Avantifiori: **Prigioniera**; Bandeira: **Ta tudo ai**; Rota: **Love theme** dal film **« Giulietta e Romeo »**; Franchi-Magno-Costanzo-Reverberi: **Dammi mille baci**; Phillips: **Monday monday**; Young: **Lester leaps in**; Migliacci-Pintucci: **Scusa se lui**; Gunter: **Baby, let's play house**; Gershwin: **The man I love**; Lorenzi-De Lama: **Che bella vita!**; Berlin: **How deep is the Ocean**; Castellon-Ramirez: **La Malagueña**; Tizol: **Perdido**; Aulivier-Laurent: **Sing Sing Barbara**; Roelens: **Softly**; Puente: **Oye como va**; Modugno: **La lontananza**; Nelson-Estegun-Nugetre: **Don't play that song**; Porter: **Can can**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Mogol-Battisti: **Era**; Gershwin-Gershwin: **Soon**; Fields-Kern: **A fine romance**; Porter: **I concentrate on you**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anonimo: **Wade in the water**; Lee: **Love like a man**; Taupin-John: **The greatest discovery**; Trim: **Oh Lord why Lord**; Minellono-Barry-Bloom: **Montego bay**; Dylan: **Just like a woman**; Tubbs-Minellono-Contini: **Mai come lei nessuna**; Fogerty: **Born to move**; Phillips: **California dreamin'**; Dalla-Pallottino: **4-3-1943**; Winwood-Capaldi: **Every mother's son**; Brown: **I guess I'll have to cry, cry, cry**; Kath: **An hour in the shower**; Ousley-Curtis: **Foot pattin'**; Harrison: **My sweet Lord**; Peyne: **Love in vain**; Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Belleno: **Autostrada**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Les petits riens, balletto K. 299 b**; L. Spohr: **Concerto op. 131**; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. Carissimi: **Missa tribus vocibus** (Revis. ed elaboraz. di L. Bianchi); F. Liszt: **Salmo XIII « Herr, wie lange »**

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Adagio e Fuga in do min. K. 546 per quartetto d'archi

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Frescobaldi: **Bergamasca**, dai **« Fiori musicali »**; L. Roncalli: **Passacaglia in sol min.**; F. da Milano: **Pavana: « La disperata »**; N. Fiorenza: **Siciliana in do min.**; G. Zanetti: **Undici danze da « Lo Scolaro »**; P. G. Sandoni: **Sonata in re min.**; G. C. Aresti: **Sonata per l'Elevazione sopra il « Pange Lingua »**

11 (20) INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: **Francesca da Rimini, fantasia op. 32**; A. Glazunov: **Concerto** per saxofono contralto e orchestra d'archi; M. Balakirev: **Tamara**, poema sinfonico

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
L. van Beethoven: **Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »** - Pf. W. Horowitz; F. Liszt: **Rapsodia spagnola** - Pf. F. Clidat

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ANDRE' CLUYTENS, PIANISTA SAMSON FRANÇOIS
C. Debussy: **Iberia**; M. Ravel: **Concerto in re** per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra); R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »**; R. Wagner: **Tannhäuser: Ouverture**

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Tosti: **Divertimento** per orchestra; C. Gregorat: **« Transitus animae »** per violino, violoncello e pianoforte; G. Manzoni: **Ombre** (alla memoria di Che Guevara) per orchestra e voci corali

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Charles Gounod: **Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.**: Introduzione, allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo-Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ernest Bour; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro moderato, molto marcato - Solista Toyoaki Matsuura - Orch. Sinf. della Radio giapponese dir. Yuzo Toyama

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Osborne: **Champagne breakfast**; Ruccione: **Corde della mia chitarra**; Lauzi: **E dicono**; Bignotto: **A tenerti per mano**; Miozzi-Michellan: **Just bidin' my time**; Panzeri-Kramer: **Pippo non lo sa**; Sharade-Sonago: **Io vado via**; Anonimo: **Kalinka**; Minellono-Kunz-Orloff (Trascriz. da Chopin): **Du**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Leigh-Coleman: **Hey look me over**; Rastelli-Olivieri: **Tornerai**; Rascel: **Con lo zigo zigo za**; Woodhouse-Hammerstein-Kern: **Ol'man river**; Youmans: **I want to be happy**; De Angelis-Tommaso: **Maria Luisa**; Cioffi: **Dove sta Zazà**; Ben: **Zazueira**; Scrivano-Greco-Zauli: **Poco fa**; Pintaldi-Bonfanti: **Rosamari**; Ferreira: **Bolinha de papel**; Goodwin: **All strung up**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Canaro: **Adios pampa mia**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Backy: **La primavera**; Espinosa: **Las altenitas**; De Rose: **Deep purple**; Balducci-Bindi: **Delusione**; Panzeri-Anderson-Weill: **September song**; Oliviero: **All**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Donizetti: **Canzone marenara**; Egan-Pitts-Marsh: **I never knew**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera**; Douglas-Wright: **Ten dallon hat**; Reitano: **Una ragione di più**; Piva: **Silencio**; Puente: **La pase gozando**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Non so dir ti voglio bene**; Fumo-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Ignoto: **Cotton candy**; Daiano-Camurri-Dickenson: **La mia vita con te**; Layton-Creamer: **After you've gone**; Maciste: **Angelitos negros**; Chatau: **Frou frou**; De Gregorio-Acampora: **Vierno**; Russell: **Frenesi**; Donaggio: **Come sinfonia**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Oliver: **Yes indeed**; De Curtis: **Torna a Surriento**; Adler: **There once was a man**; Malgoni: **Guarda che luna**; Amadori-Surace-Abner: **Il cicciardo**; Saint Preux: **Concerto pour une voix**; Ignoto: **Danza ebraica**; Izzo-Reverberi: **E invece no**; Berlin: **Always**; Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho**; Weill: **Christopher Columbus**; Pagani-Gaber: **Pomeriggio**; Gimbel-De Sica: **A place for lovers**; Aznavour: **Au nom de la jeunesse**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Nebb-Grafer: **No arms can ever hold you**; Peguri: **Variations for jazz quartet**; Burt-Pourcel: **Laisse-moi chanter**; Shapiro: **Chissà come finirà**; Pace (da Beethoven): **Inno alla gioia**; Trovajoli: **Ciao Rudy**; Berlin: **A pretty girl is like a melody**; Price: **Maraquita**; Minellono-Donaggio: **Prigioniero**; Donadio: **Bossa time**; Jagger-Richard: **Honky tonk woman**; Albertelli-Renzetti: **Andata e ritorno**; Johnson: **Charleston**; Fain: **I'll be seeing you**; Merrill-Styne: **Don't rain on my parade**; Contini-Carletti: **Tutto passa**; Pes: **Meu irmao**; Gordon-Warren: **I wish I knew**; Trovajoli: **O. B. Street blues**; Ragni-Rado-McDermot: **Aquarius - Let the sunshine in**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Riccardi: **Sola**; Serratrice-Nasi-Lamorgese: **Tristezza**; La Rocca: **Tiger rag**; Abreu: **Tico tico**; Gershwin: **Nice work if you can get it**; Miranda: **Chongolo**; Lamorgese: **Cinque minuti e poi**; Ferrer: **Un giorno come un altro**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Cochran-Capehart: **Summertime blues**; Pallottino-Dalla: **4-3-1943**; Cardona-Porterie-Riccardi: **Ogni notte**; Lamm: **Sing a mean tune kid**; Vandelli: **Padre e figlio**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Battisti-Mogol: **Io ritorno solo**; Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore**; Lennon-McCartney: **With a little help from my friends**; Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy**; Lee: **I woke this morning**; Taupin-John: **First episode at hienton**; Gordy-West-Hutch-Davis: **I'll be there**; Frank-Bronstein: **Mongoose**; Maresca-Curtis: **Child of clay**; Stewart: **That kind of pearson**; Boone: **Forever**; Jagger-Richard: **She's a rainbow**; Townshend: **See me feel me**; Brown-Hobgood: **There was a time**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
E. Grieg: **Sonata n. 2 in sol min. op. 13** - Vl. J. Heifetz, pf. B. Smith; J. Sibelius: **Quartetto in re min. op. 56 « Voces intimae »** - Quartetto d'archi di Budapest

9 (18) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »

9,55 (18,55) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Margola: **Concerto di « Oschiri »** per orchestra e due pianoforti concertanti

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS
Fledermaus, quadriglia op. 363 - Orch. di Stato di Stoccarda dir. F. Leitner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Chopin: **Tre Preludi dall'op. 28** - Pf. A. Cortot; F. Schubert: **Trio in si bem. magg. op. 99** - Pf. A. Cortot, vl. J. Thibaut, vc. P. Casals

11 (20) INTERMEZZO
G. Lulli: **Le temple de la paix**, suite dal balletto; L. N. Clerambault: **Sonata a tre « La Félicité »**; J. P. Rameau: **Concerto « En sextuor » n. 6 in sol min.**; F. J. Grossé: **Sinfonia in re magg. « Pastorelle »**

12 (21) LIEDERISTICA
G. P. Telemann: **Sette Lieder**; H. Wolf: **Sette « Italienisches Liederbuch »**

12,20 (21,20) LOUIS SPOHR
Fantasia in do min. op. 35 - Arpista O. Erdeli

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI VASA PRIHODA E ISAAC STERN
T. A. Vitali: **Ciaccona in sol min.** (Trascr. Respighi) (Prihoda); A. Dietrich-R. Schumann-J. Brahms: **Sonata « Frei aber einsam »** (Stern); A. Dvorak: **Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8** (Prihoda) — **Danza slava in la magg. op. 46 n. 5** (Prihoda); S. Prokofiev: **Due Danze** dal balletto **« Giulietta e Romeo »** (Stern)

13,30 (22,30) ANTONIO VIVALDI
La Senna festeggiante, serenata in due parti (Revis. Turchi)

14,40-15 (23,40-24) CAMILLE SAINT-SAËNS
Concerto n. 1 in la min. - Vc. M. Rostropovich - Orch. « Philharmonia » dir. M. Sargent

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Motivi celebri eseguiti dal sassofonista Jimmy Powell
— Il quintetto di George Shearing
— Musica Beat
— Larry Elgart e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Krieger: **Light my fire**; Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Donaggio-Pallavicini: **L'ultimo romantico**; Bacharach: **Walk on by**; Giraud-Dréjac: **Sous le ciel de Paris**; Castiglione: **Castigabossa**; Jobim: **Garota de Ipanema**; Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore**; Mozart: **Elvira Madigan**; Nyro: **Stoney end**; Mitchell: **Woodstock**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Jagger-Richard: **Love in vain**; Holland-Dozier: **You keep me hangin'on**; Paoli: **Che cosa c'è**; Lumni: **Criss cross**; Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino**; Ferrao: **April in Portugal**; Bardotti-De Hollanda: **Rotativa**; Morelli: **Ombre di luci**; Donovan: **Colours**; Parish: **Stars fell on Alabama**; Mogol-Bongusto: **Viviane**; Alpert: **Jerusalem**; Carmichael: **Stardust**; Bacharach: **Blue on blue**; Lennon: **Hey Jude**; Lennon-Mc Cartney: **The fool on the hill**; Leroy-Anderson: **L'orologio sincopato**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodriguez: **La cumparsita**; D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo**; Jones: **Giggle grass**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Livaditis-Theodorakis: **Petits enfants du monde entier**; Durand: **Mademoiselle de Paris**; Blanco-Powell: **Samba triste**; Hubbard: **Crisis**; Duke: **Autumn in New York**; Trovajoli: **Saltarello**; Strauss: **Wiener Bonbons**; Maietti: **Amico tango**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Mc Hugh: **Exactly like you**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Zoffoli: **Poi verrai tu**; Modugno: **Come hai fatto**; Adamson-Gordon-Youmans: **Time on my hands**; Ortiz-Flores: **India**; La Rocca: **Tiger rag**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Lees-Jobim: **Corcovado**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Auric: **Moulin Rouge**; Rose: **Gay spirits**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lord-Paice-Blackmore-Glover: **Flight on the rat**; Migliacci-Mattone: **Al bar si muore**; Leigh-Mitch: **The impossible dream**; Jobim: **Desafinado**; Bindi: **La musica è finita**; Jay-Heider: **Reggae man**; South: **Games people play**; Lennon: **Norvegian wood**; Marchal-Habid-Nusso: **Due ali bianche**; Aulivier-Laurent: **Les éléphants**; Fogerty: **Lookin' out my back door**; Lennon-Mc Cartney: **Let it be**; Trovajoli: **There is a star**; Lavezzi: **Ti amo da un'ora**; Ragni-Rado-Mac Dermot: **I got life**; Shapiro-Puccetti: **Girl I've got news for you**; Rodgers: **I'm gonna wash that man right**; Long-Mizen: **Because I love**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Nocera-Pennone: **Nei tuoi pensieri**; Van Heusen: **Walking happy**; Herman: **Hello Dolly**; Schoebel: **Bugle call rag**; Battisti: **Per te**; Chaplin: **Smile**; Hefti: **Coral reef**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Sodomy**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hawkins-Broadwater-Lewis: **Suzie Q**; Vandelli: **Devo andare**; Catra-Arfemo: **Ho amato e t'amo**; Lamm: **Does anybody really know what time it is**; Lavezzi-Mogol: **Nananano**; Taupin-John: **The King must die**; Stein-Appice: **Paradise**; Young: **Broken arrow**; Leitch-Donovan: **Atlantis**; Reid-Brooker: **Cerdes**; Lee: **50.000 miles beneath my brain**; Dylan: **House of the risin' sun**; Winwood-Capaldi: **Paper sun**; Smith: **Gracie**; Adamo: **Mon cinema**; Morrison: **Shaman's blues**; Ronell: **Willow weep for me**; Winwood-Capaldi: **Empty pages**

LA PROSA ALLA RADIO

Ivanov

Commedia di Anton Cecov (Venerdì 10 settembre, ore 13,27, Nazionale)

Dopo *Il bugiardo* di Goldoni e *Sicario senza paga* di Ionesco questa settimana Bosetti presenta, nel ciclo *Una commedia in 30 minuti*, *Ivanov* di Cecov. Ivanov, un intellettuale, proprietario terriero, conduce una vita triste, priva di luce. La moglie Anna è convinta che il marito non l'ami più; alla sua morte Ivanov potrebbe sposarsi con Sasa, una fanciulla che lo ama teneramente. Ma le accuse del dottor L'vov che vede in lui la causa prima della morte di Anna e il terrore che Sasa non lo ami ma abbia soltanto pietà di lui, spingono Ivanov al suicidio.

L'elicottero

Radioscena di Giovanni Guaita (Giovedì 9 settembre, ore 18,45, Terzo)

Il ricordo, la memoria: un narratore ripercorre frammenti di un passato doloroso. Il padre e gli elicotteri. Costruire elicotteri, progettare elicotteri quando di elicotteri nessuno se ne occupava. Attraverso l'immagine dell'elicottero il narratore rivede con tristezza e a volte con disperazione il tempo trascorso. Molti i toni del suo ricordare, seguendo una logica che non è certo la logica quotidiana, ma la logica della memoria dove i fatti più lontani si apparentano, trovano essi stessi un motivo, una ragione di esistere al di là dell'avvenimento ormai assolutamente trascorso. La follia, la follia dell'uomo, è sempre presente nella narrazione: diventa, a mano a mano che si procede, universale. Diviene una costante che mai può abbandonare gli uomini, che sta loro vicina, quasi che la sua presenza abbia un significato preciso, quasi che nessuno possa farne a meno.

Su un impianto naturalistico Giovanni Guaita costruisce un'azione dove i suoni hanno un'importanza fondamentale. Scrive egli stesso: « Consiglierei dunque un accompagnamento pur sempre musicale, che parta da rumori apparentemente grezzi per arrivare a forme di musica concreta e cioè a laceranti vibrazioni che siano le variazioni musicali di quei rumori grezzi. Ho indicato il punto d'arrivo, quello in cui la musica non è più asservita al testo ma ha una assoluta libertà espressiva, con la parola vibrazione. Certo, secondo me, in quel momento queste vibrazioni dovrebbero esprimere le " schegge di ghiaccio " che penetrano nel cervello del protagonista e ne impediscono il funzionamento ».

Antonio Battistella, uno degli interpreti di « L'elicottero » di Giovanni Guaita, giovedì sul Terzo

Il versificatore

Radiodramma di Primo Levi (Sabato 11 settembre, ore 22,50, Terzo)

Nell'introduzione a *Storie Naturali* dal cui volume è tratto *Il versificatore* si legge: « divertimenti di fantascienza o qualcosa di più? », e l'autore insiste su tale ambiguità mescolando la scienza con l'assurdo, la nostalgia del passato con l'anticipazione dell'avvenire, etichettando il tutto sotto il termine « curiose invenzioni ». Primo Levi, di professione chimico, è noto al pubblico per due fortunati libri: *Se questo è un uomo* e *La tregua* nei quali rievoca la sua prigionia in un lager nazista. Superato il tragico momento della guerra, sopravvissuto non si sa come alla barbarie hitleriana e sfogatosi con quei due bellissimi volumi, per molto tempo lo scrittore ha taciuto: poi negli ultimi anni ha pubblicato racconti fantastici e fantascientifici. Domandarsi cos'è la letteratura fantastica e quella fantascientifica, cercare una risposta, impegna un discorso non breve e assai complicato perché si sollevano temi molto saltuariamente trattati dai nostri critici. Per una prima approssimazione potremmo dire che la letteratura fantastica, evitando l'onirismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, crea figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. I personaggi ne risultano scarnificati, all'osso. Il linguaggio è essenziale, e se muove dalle interiora psicologiche del personaggio, molti fatti non avranno più bisogno di essere spiegati con frasi ricche di vocaboli ma assolutamente opacizzanti personaggio e sua individualità. Creato dunque quello spazio artificiale, nato l'inverosimile, all'interno di quello spazio si svolge un'avventura che il lettore crederà reale perché non è più sfogo onirico e non è ancora argonauta a cavallo del dinosauro in un tempo in cui gli argonauti e i dinosauri si studiano a scuola e l'onirismo avviene ad occhi aperti. Allora vocaboli come tempo, eternità, morte, pazzia, non sono più « rigorosamente strani ». Hanno un impegno morale: l'impegno dell'invenzione.

Ci accorgiamo spesso, dice Henry Miller, che ci sono due specie di ogni cosa. Una tradizionale antinomia. E che esistono due tipi di istruzione. Quella dentro di noi e quella che riceviamo da fuori. Il mondo che possediamo dalla nascita e difendiamo istintivamente perché significa proteggere la propria dignità, il proprio essere uomini, cioè la libertà. E le nozioni che veniamo imparando fuori di noi muovendo i primi passi e studiando e conoscendo quel reale che ci sta intorno. Molto di ciò che ci viene insegnato, questo fuori di noi, ci colpisce per la sua falsità. Ci scoppia dentro una protesta che si attua in mitiche difese che variano da individuo a individuo. Nell'infanzia, prima della definitiva e tragica scelta, siamo ribelli e anarchici. Se quella società di adulti, « i non più bambini e i non più anarchici », potesse svilupparsi secondo i suoi istinti sarebbe dal profondo modificata in nome di una autentica giustizia non benevola e nemmeno comoda perché tale è la giustizia. Una nuova società, dunque, nata dall'immaginazione. Esiste a livello infantile e individuale e poi si capovolge, si estranea da sé, viene chiamata favola e fantasia adatta per un gioco di bambole. Che per una bambina sono personaggi reali, ma per un adulto non sono più il ritmo dell'esistenza ma sciocchezze infantili. L'immaginazione diventa una perdita di tempo. Allora: dall'infanzia nasce la fantasia. Che si ferma all'infanzia. Gli adulti temono la favola. Per fortuna c'è ancora qualche adulto che sa raccontare favole. Ray Bradbury, il grande scrittore di fantascienza, dice che sulla sua tomba gli basterà avere questa scritta: « Egli raccontava favole ».

E nei racconti di Levi c'è molta e buona fantasia: ci sono centauri casalinghi e macchine duplicatrici, donne ibernate e scienziati criminali, versificatori automatici (anche se il tema del versificatore, da lui trattato come scherzo, ha per Fritz Leiber in *Le argentee teste d'uovo* un ben diverso impegno morale) e poeti senza più poesia, tecnici che discutono se e come fabbricare un animale, l'uomo, e un Dio a loro superiore che con un semplice soffio crea un'anima, eccetera.

Una famiglia felice

Due tempi di Giles Cooper e Donald Mc Whinnie (Domenica 5 settembre, ore 15,30, Terzo)

Commedia non facile ma interessante e intelligente, questa degli inglesi Cooper e Mc Whinnie: costruita su un continuo e serrato dialogo tra quattro personaggi, tende a demistificare manie e oggetti della realtà contemporanea. Il complicato gioco che nasce tra Paul e le sorelle Deborah e Susan e al quale si unisce un quarto elemento, Gregory, che dovrebbe sposare Susan e non la sposa, ha del grottesco con delle punte di vivace e precisa ironia. Sono carichi di complessi questi personaggi; afflitti da piccole manie, falsità, crudeltà, difficilmente riescono a stare in silenzio. Il silenzio può essere pericoloso, pieno di oscure sensazioni e allora con viene gettare in faccia all'altro torrenti di parole per lo più vuote di senso. Diventa un rito l'ora del tè, diventa un rito l'allucinante castigo che Paul promette di tanto in tanto a Deborah. Lentamente il tono demenziale, le parole vuote e pesanti si esasperano, un'aria di tragedia sembra minacciare i protagonisti. Poi si ritorna alla normalità, al quotidiano fatto d'ufficio, di divertimento la domenica, week-end, bambini, chiacchiere con gli amici. Ma è quella banalità che ha costretto Paul a simulare il castigo B, Deborah a farsi chiamare Debolina, Susan a comportarsi come una fanciulla da marito quando in realtà ha quarantacinque anni. Sfuggire la realtà con i suoi obblighi e le sue regole costa: e combatterla è un impegno che i borghesi Deborah, Paul e Susan non sanno in che modo affrontare.

Storia per 24 ore

Radiodramma di Guy Foissy (Lunedì 6 settembre, ore 21,30, Terzo)

Testo complesso *Storia per 24 ore* di Foissy che in certi punti ha momenti di grande concentrazione e di notevole intensità drammatica e in altri invece cade nella banalità e nel luogo comune. Quello di Foissy è un mondo allucinato, una chiara proiezione dell'angoscia contemporanea dove si spara sui « provo », dove si muore con troppa facilità, dove il quotidiano è stato organizzato secondo modelli dettati da un atroce consumo. Foissy spinge il suo gioco agli estremi limiti ma la voglia di toccare troppi temi, di muoversi in troppe direzioni nuoce all'unità del testo che in ogni caso ha sequenze di buona tensione e offre due ore di interessante ascolto.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Le Prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Giovedì 9 settembre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berta (*soprano*) e Giovanni Di Leyda (*tenore*), il Conte Di Oberthal (*baritono*) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo sopruso, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabattisti che li incitano alla rivolta. *Atto II* - Berta, fuggita dal castello del Conte di Oberthal, si rifugia nella taverna di Giovanni, dove lo stesso Conte e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il Conte minaccia di uccidere sua madre, Fides (*mezzosoprano*), Giovanni cede e Berta viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Giovanni si unisce agli anabattisti, sposando la loro causa. *Atto III* - Per la sua somiglianza con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Giovanni viene fatto passare per il « profeta » inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e alla testa dei ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. *Atto IV* - Esaltato dal successo, Giovanni vuol farsi proclamare Imperatore, ma per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato da Dio, si fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo da una prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega quanto ha detto. *Atto V* - Giovanni si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabattisti che volevano conquistare il potere. Quando Berta, che nel « profeta » riconosce l'uomo da lei amato e responsabile di tante uccisioni, si uccide inorridita, egli decide di espiare con la morte le sue colpe. Per questo partecipa al banchetto che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berta prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue, muore con al fianco la madre e quanti di lui si erano serviti per i propri scopi.

Le Prophète *andò in scena all'« Opéra » di Parigi nell'aprile del 1849, ma era stata composta quasi dieci anni prima. La ragione del ritardo fu dovuta ai contrasti del compositore coi reggitori del teatro, i quali non gli avevano concesso i cantanti che egli voleva. Quando l'opera, al cambio della guardia degli impresari, fu finalmente rappresentata, il successo fu enorme, anzi, a citare Berlioz, « immane e senza pari ».*
Scritta dopo Roberto il Diavolo *e* Gli Ugonotti *e prima dell'*Africana, *e sempre con la collaborazione di Scribe,* Il Profeta *non sfugge alla magniloquenza degli elementi spettacolari caratteristici (basterebbe ricordare le due scene del pattinaggio e dell'esplosione del castello) del* grand-opéra, *del quale Meyerbeer è stato il sommo rappresentante.*

La Walkiria

Opera di Richard Wagner (Domenica 5 settembre, ore 14,20 - Lunedì 6 e martedì 7 settembre, ore 15,30, Terzo)

Atto I - Nell'intento di evitare che Alberico (*baritono*) ritorni in possesso dell'oro del Reno, ora nelle mani del gigante Fafrir (*basso*), Wotan (*baritono*) spera che Sigmondo (*tenore*), il figlio natogli — come sua sorella Siglinda (*soprano*) — da una donna terrena, sia l'eroe che un giorno salvi gli dei. Ma questi piani sono sconvolti da Hunding (*basso*) che, devastata la capanna dove i due giovani vivono, uccide la loro madre e rapisce Siglinda per farne la sua sposa, abbandonando Sigmondo. Qualche tempo dopo, Sigmondo barcollante entra nella capanna di Hunding accolto da Siglinda, che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale, nonostante Sigmondo nasconda la sua identità, riconosce il giovane che sfida a un duello mortale per il mattino seguente. A notte, Sigmondo rimpiange la mancanza di una buona spada, come quella promessagli un giorno dal padre. Entra Siglinda, che lo avverte di aver dato un sonnifero a Hunding e lo esorta a fuggire; Sigmondo rifiuta e la sorella gli mostra allora una spada affondata fino all'elsa nel tronco del frassino attorno a cui è costruita la capanna: uno straniero l'aveva conficcata il giorno delle sue nozze con Hunding. Sigmondo rivela ora la sua identità alla sorella, estrae la spada dal tronco e si allontana con la sorella-sposa. *Atto II* - Wotan, che aveva conficcato la spada nel tronco e guidato i passi di Sigmondo fino alla capanna di Hunding, si rallegra che la schiatta di Sigmondo continui. Ma Fricka (*contralto*), sua moglie, chiede la morte di Sigmondo per la sua colpa di incesto e Wotan deve cedere, a nulla valendo le preghiere di Brunilde (*soprano*), una delle sue nove figlie avute da Erda (*contralto*), dea della terra, e incaricate di scortare al Walhalla le anime degli eroi morti in combattimento. Hunding rintraccia i due fuggitivi e si batte con Sigmondo, invano difeso da Brunilde. Wotan interviene, spezza Nothung, la spada di Sigmondo, così che questi viene ucciso da Hunding. Brunilde fugge portando con sé Siglinda e Wotan la insegue per punirla, abbandonando Hunding morto a terra. *Atto III* - Siglinda deve avere un figlio e le Valchirie (sorelle di Brunilde) le indicano la via della foresta, dove Fafner cova il tesoro dei Nibelunghi. Là dà alla luce un bambino, che si chiamerà Sigfrido. Wotan rintraccia Brunilde e, per la sua disobbedienza, la priva della divinità e la immerge in un sonno profondo. Intorno alla vetta della montagna dove Brunilde giace, Wotan pone un cerchio di fuoco che solo un eroe potrà attraversare, risvegliando Brunilde dal letargo e facendola sua sposa.

I tre atti della Walkiria *sono la chiave di volta delle epiche avventure che Wagner, traendole dall'*Edda, *dal* Nibelungenlied, *dalla* Volsungasaga, *sublimò nell'eccezionale macrorganismo musicale della Tetralogia. La* Walkiria *è concettualmente e musicalmente la più chiara e scolpita delle quattro opere, scavalcando lo schematismo dell'*Oro *e senza piegarsi alle implicazioni del* Sigfrido *e del* Crepuscolo; *con i « temi », già presenti nella maggior parte, ancora incisivi e capaci di costruzione; e sopra tutto con una maggior liberazione, da parte dei personaggi, da compiacimenti di dimensione extraterrestre. Esemplare, è l'« Addio di Wotan »: Wagner ha creato il momento forse più umano, e forse per questo anche più alto, di tutto il suo teatro.*

Don

Opera di Vito Frazzi (Martedì 7 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - La gente della casa di Don Chisciotte (*baritono*) ha bruciato i libri che hanno sconvolto la mente del cavaliere. Egli vuol partire con lo scudiero Sancio Panza (*tenore*), ramingo per il mondo a inseguire sogni di gloria. Si finge di assecondarlo, decidendo però che il baccelliere Sansone Carrasco (*tenore*) si travestirà da Cavaliere della Bianca Luna, e sfidato e battuto Don Chisciotte, gli ordinerà di tornare a casa. Don Chisciotte sale sul suo cavallo, Sancio Panza su un asino, e i due s'allontanano.
Don Chisciotte si è fatto calare in una grotta e s'addormenta. Appare una reggia e il vecchio Montesino (*basso*) che narra a Don Chisciotte come il Mago Merlino tiene lì prigionieri lui, il Cavalier Durandarte (*tenore*), la dama di questi Belerma (*soprano*) e le sue donne, tutto un corteo lamentoso cui seguono poi tre contadine: sono Dulcinea (*soprano*) e le sue dame, che sfuggono l'omaggio di Don Chisciotte. Incantate anch'esse, per liberarle occorrerà che Sancio Panza si dia tremilatrecento frustate.
Atto II - In un'osteria, Mastro Nicola (*tenore*) e il curato (*basso*), rapinati da quattro galeotti, accusano Don Chisciotte d'essere stato lui ad aver liberato i ribaldi. Entra anche un barbiere (*tenore*) accusando il Cavaliere di avergli rubato il bacile che ora usa come elmo. Alla fine della baruffa tutti vanno a dormire, meno Don Chisciotte che chiama dame l'ostessa (*soprano*) e Maritones, (*mezzosoprano*) e vuol far la guardia alla taverna che egli chiama castello.
Al mattino, giunge Mastro Pietro (*baritono*) col suo teatrino, e tutti assistono al « Quadro delle Meraviglie » dove non succede assolutamente nulla, ma tutti giurano

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 11 settembre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. Si festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (*soprano*) un'orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (*mezzosoprano*) e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. A un tratto s'ode uno scalpitar di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio natìo dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con garbata galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano, svanita ogni gelosia. *Una stanza della locanda.* Il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina che ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignato, non le crede. *Atto II - Bosco vicino al villaggio.* Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. *La piazza del villaggio.* Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza, addita la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e, camminando pel tetto, scende in mezzo alla piazza. Elvino, commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge all'amato fra le grida di « evviva Amina » di tutti gli abitanti.

Come le altre opere di Bellini, quale più quale meno, anche la Sonnambula *(Milano 1831), che per il soggetto si potrebbe chiamare un idillio paesano, elude completamente ogni riferimento alla vicenda tipologicamente intesa, poiché caratteristica principe della vocalità belliniana è il definirsi con un lirismo melodico depurato dalla sostanza fisica del personaggio. Ciò è forse più evidente qui che altrove: si pensi, per esempio, se questo tenerissimo idillio sarebbe riuscito, in altro musicista, a elevarsi ad eterea poesia superando le panie dell'intrigo e le strane implicazioni naturalistiche del soggetto.*

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONCERTI

Chisciotte

che vedono prodigi per non passar da eretici e bastardi. L'oste interrompe lo spettacolo assalendo Don Chisciotte che gli ha sfasciato a colpi di spada le botti. Entra Sansone Carrasco, travestito da Cavaliere della Bianca Luna, e mettendo in discussione la beltà delle rispettive dame, sfida Don Chisciotte a duello.
Atto III - Sconfitto dal Cavaliere della Bianca Luna, l'infelice Don Chisciotte si mette sulla via di casa, malconcio e invano consolato da Sancio Panza. Nella sua stanza, costretto all'immobilità, Don Chisciotte si spegne. Lo conforta un coro di voci celesti e una voce che, egli dice, è quella di Dulcinea, mentre Sancio Panza piange disperatamente il Cavaliere che muore.

Non è la prima volta che il Don Chisciotte *arriva sui pentagrammi: da Paisiello a Massenet, da Strauss a Ravel i musicisti si sono invaghiti di questo cavaliere immaginario, nato dalla geniale fantasia di Miguel Cervantes. Tra gli ultimi maestri autori di un* Don Chisciotte *c'è il parmense Vito Frazzi, che ne ha fatto conoscere l'opera, su libretto proprio, in prima assoluta al Maggio Musicale Fiorentino nel 1952. Ha giustamente osservato Leonardo Pinzauti che « Don Chisciotte, centro motore del poema e dell'arte di Cervantes, è nei risultati espressivi di Vito Frazzi una specie di ideale, un assunto che vive al di sopra della sua opera, che forma oasi di tristezza e di abbandono, ma che (contrariamente forse alle intenzioni di Frazzi librettista e musicista) più che dar vita agli altri, più spesso la riceve, per contrasto. Ma Frazzi ha detto, in questa sua opera, una sua parola toccante: modestamente, col candore di un uomo che vuole essere se stesso, e talvolta con un'ingenuità tanto manifesta da essere, di per sé, poesia ».*

Manfred

Poema drammatico di Robert Schumann (Sabato 11 settembre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Manfred, solo nel suo castello, evoca gli Spiriti del cielo, del mare, della terra, della sua stella, perché lo aiutino a trovare l'oblio, da lui cercato con ogni mezzo. Ma essi non possono esaudire la sua richiesta, e lo Spirito del Male torna a ricordare a Manfred la sua condizione d'uomo, dannato a vivere sempre con se stesso. Ancora in preda alla disperazione, Manfred si spinge su una alta montagna e starebbe per gettarsi nel vuoto, se un Cacciatore non lo salvasse. *Atto II* - Manfred ha ripreso la sua strada e, in una valle, evoca la Maga delle Alpi per chiedere anche a lei l'oblio. La Maga delle Alpi non può accontentarlo, e Manfred infine si risolve ad invocare gli spiriti dei morti: le Parche. Da queste è condotto nella reggia di Arimane, re delle ombre, al quale chiede di poter parlare con il fantasma di Astarte, la donna da lui amata. L'incontro avviene, ma Astarte resta muta alle accorate domande di Manfred, annunciandogli solo che il giorno seguente le sue pene avranno termine. *Atto III* - Di nuovo nel suo castello, Manfred riceve la visita dell'Abate che vuole salvarlo dalla perdizione. Manfred è però sordo alle preghiere. Ma l'Abate non lo abbandona e lo raggiunge nella torre. Troppo tardi: lo Spirito del Male viene a ghermire Manfred e questi muore, mentre invano l'Abate lo esorta al pentimento.

Schumann nutrì una speciale predilezione verso questo poema e confessò di non essersi mai dedicato ad una sua opera con tanto amore e con tanta energia. L'Ouverture, da taluni giudicata la più bella musica orchestrale schumanniana, è sempre la più diffusa e popolare dell'intera partitura.

Geminiani

Mercoledì 8 settembre, ore 15,30, Terzo

Nato a Lucca nel 1687 e morto a Dublino nel 1762, Francesco Geminiani, cui la radio dedica un « Ritratto d'autore », fu ritenuto verso la metà del Settecento compositore e violinista piuttosto eccentrico e bizzarro, nonostante che avesse impostato i suoi lavori conforme allo stile di Corelli, suo maestro a Roma, e nonostante che oggi abbia la fama d'un autore di frasi dolci e largamente cantabili. E' uno di quei maestri che si lasciano ascoltare senza porre problematiche di sorta. Dopo avere iniziato la carriera nella città natale presso l'Orchestra della Signoria, nonché a Napoli, Geminiani si stabilì a Londra, dove fu applaudito e ammirato non solo come concertista e come compositore ma anche come didatta eccezionale. E qui lasciò, scritto in inglese, uno dei primi metodi violinistici, *The art of playing on the violin (L'arte di suonare il violino)*, insieme con altri libri dedicati allo studio non solo degli archi, ma anche della chitarra. Lavorò anche a Dublino e a Parigi. Qui mise a punto le celebri musiche d'accompagnamento d'uno spettacolo coreografico allestito alle « Tuilèries » il 31 marzo 1754 con il titolo *La Fôret enchantée*, ricavato dalla *Gerusalemme liberata* del Tasso. Nella trasmissione figurano la *Sonata in re minore per violoncello e basso continuo*, il *Concerto in do minore, op. VII n. 5 per due flauti, archi e basso continuo*, il *Concerto in si bemolle maggiore op. VII n. 6 per fagotto, archi e basso continuo*, infine il *Concerto grosso n. 3 in do maggiore dall'opera V di Corelli, per archi e basso continuo* (revisione di Girard).

Gordini-Candeloro

Giovedì 9 settembre, ore 22,15, Nazionale

Dal XIV Luglio Musicale a Capodimonte va in onda una trasmissione, con protagonisti Ernesto Gordini, già affermato direttore d'orchestra, formatosi alla scuola di Franco Ferrara (sul podio della « Scarlatti ») e Marisa Candeloro (al pianoforte). La Candeloro, che è nata e ha studiato a Roma, si è diplomata al Conservatorio « S. Cecilia » con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Artalo Satta. Affermatasi in vari concorsi, quali il « Casella », il « Busoni » e l'« Internazionale » di Ginevra, ella svolge ora un'intensa attività concertistica nei principali centri musicali ed è assidua collaboratrice della RAI, per la quale ha tenuto parecchi recitals, partecipando altresì a numerose stagioni sinfoniche pubbliche. Membro dell'Accademia Tiberina, Marisa Candeloro interpreta il *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25, per pianoforte e orchestra* di Mendelssohn: opera che figura al centro del programma, tra l'*Ein musikalischer Spass, K 522* di Mozart e la *Sinfonia n. 6 in do maggiore* di Schubert.

Ceccato-Tretiakov

Venerdì 10 settembre, ore 20,50, Nazionale

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, si apre, direttore Aldo Ceccato, con *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski: musica « terrificante », inventata dal maestro russo dopo aver letto nel 1860 *Le streghe* del barone von Mengden. Sul pentagramma rivivono le assemblee delle streghe, le loro misteriose chiacchiere, le gite in compagnia di Satana. Con la partecipazione del violinista Viktor Tretiakov figura poi in programma il *Concerto n. 2 in do diesis minore, op. 129, per violino e orchestra* di Sciostakovic: è uno di quei lavori che scuotono subito fino nell'intimo l'ascoltatore. « Credo », ha detto un giorno il maestro russo, « che ogni compositore debba far sì che la sua musica eserciti una certa impressione sugli ascoltatori e sia per essi comprensibile senza dover ricorrere ad una spiegazione a parole ». A conclusione della trasmissione il maestro Ceccato interpreta la *Sinfonia n. 2 in mi minore, op. 27* di Rachmaninov. Quest'ultima è considerata una delle più felici partiture sinfoniche del compositore e pianista russo.

Paride ed Elena

Opera di Cristoph W. Gluck (Mercoledì 8 settembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - In vista della città di Sparta, Paride (*tenore*) riceve la visita di un messaggero inviato da quella città: è Amore (*soprano*), sotto le false sembianze di Erasto, che viene a chiedergli a nome della regina chi sia e cosa voglia. Paride risponde alle domande ed Erasto, che sa come egli voglia conoscere la bella Elena (*soprano*) di cui è innamorato, promette di aiutarlo. *Atto II* - Al primo incontrarsi, sia Paride sia Elena provano reciproca grande simpatia, benché Elena tenti di resistere a questo sentimento. *Atto III* - Mentre a palazzo si eseguono cerimonie in onore di Paride questi, invitato a cantare, ripete ad Elena tutto il suo amore, provocando la reazione della regina. *Atto IV* - Ad un messaggio di Paride, Elena risponde duramente, incaricando Erasto di recapitare la sua replica. Ma ecco giungere Paride stesso che ripete le sue pressanti richieste d'amore a una Elena sempre reticente. *Atto V* - Amore, deciso più che mai ad aiutare Paride, finge la partenza del giovane; Elena, irata, ordina che sia raggiunto e ricondotto in sua presenza, ma proprio in quell'istante giunge Paride. Capito l'inganno di Erasto, Elena si adira con lui, che rivela l'ultima sua vera identità, vincendo l'ultima resistenza di Elena la quale infine cede all'amore per Paride.

*Terza opera della « riforma », dopo l'*Orfeo ed Euridice *e l'*Alceste, Paride ed Elena *(Vienna 1770), sempre su libretto di Ranieri de' Calzabigi, non ebbe il successo delle due precedenti. L'opera, lunga e non troppo organica, soffre forse d'un difetto congenito: l'applicazione, a una storia amorosa priva dell'incisività dei caratteri e dei sentimenti dell'*Orfeo *e dell'*Alceste *(e delle due* Ifigenie *che seguirono, specie della seconda, pur fuori dagli intendimenti della « riforma » poiché segnanti in parte un ritorno alla tragedia di tipo francese), di una musica che cercava sempre, con tono quasi austero, quei principi della bellezza artistica che sono (come da parole dello stesso Gluck) « la semplicità, la verità e la naturalezza ».*

Concorsi Internazionali

Domenica 5 e mercoledì 8 settembre, ore 21,20 e 21,50, Nazionale

Vanno in onda due concerti registrati nei giorni scorsi ad Arezzo e a Bolzano. Si tratta dell'esibizione dei premiati al XIX Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo » e dei premiati al XXIII Concorso Pianistico Internazionale « Ferruccio Busoni ». Alle due manifestazioni partecipano giovani provenienti da ogni parte del mondo essendo ormai considerate le due competizioni come traguardi ragguardevoli prima di un definitivo lancio in campo internazionale. Anche in materia folcloristica basta ricordare, nel passato, la vittoria ad Arezzo del Coro della SAT di Trento e in quella pianistica di interpreti quali Demus e la Argerich, primi premi a Bolzano. Nei prossimi numeri dedicheremo un più ampio servizio a questi importanti concorsi.

CONTRAPPUNTI

Paese che vai...

...lingua che trovi: ovvero dell'inopportunità di eseguire le opere in lingua originale. Il più recente contributo all'ormai annosa polemica su questo complesso argomento ci viene dalla Russia. *Sovietskaja Kultura* riporta infatti la lettera di un ingegnere moscovita, certo Salikov, il quale si schiera apertamente a favore non già della lingua del Paese di provenienza della musica bensì di quella in cui tale musica viene eseguita. « Non riuscirete mai a capire », scrive egli infatti rivolgendosi agli altri lettori, « di che argomento si tratti nella famosa aria " La calunnia " se la sentirete per la prima volta eseguita in lingua originale e se vi è ignota la lingua della patria del bel canto. Certo, la bellissima musica di Rossini può essere apprezzata anche da un profano, ma il carattere complesso di Don Basilio, che è un miscuglio di furbizia, sfacciataggine, vigliaccheria, bonarietà apparente e comicità, gli rimarrà oscuro. Eppure molti cantanti si sono messi negli ultimi anni a cantare il repertorio classico operistico in lingua straniera, il che sarà bello per gli specialisti e gli intenditori, ma non certo per il grande pubblico. Ormai è quasi impossibile, nei recital, alla radio e alla televisione, sentire in russo i famosi brani della *Tosca*, del *Trovatore*, della *Carmen*, del *Sansone e Dalila*, del *Faust*, del *Rigoletto* e del già citato *Barbiere di Siviglia*. In tal modo i grandissimi valori della cultura musicale sono perduti per un gran numero di persone, poiché », conclude il signor Salikov, « per il grande pubblico è possibile cogliere in pieno l'intero fascino di una composizione vocale solo in russo, quale che sia il popolo che l'ha creata ».

I segreti

A chi recentemente gli chiedeva il segreto del successo nel campo della musica classica, Severino Gazzelloni ha così risposto: « Il segreto, se così si può chiamare, sta nella preparazione e nella serietà con le quali si deve affrontare questo lavoro che, secondo il mio parere, è il più fantastico del mondo perché dà la possibilità all'animo umano di raggiungere livelli altissimi e sublimazioni che oserei definire cosmiche ». Quanto poi a un possibile segreto della bravura, il più celebre flautista del mondo sostiene che esso « ci viene rivelato sia dalla nostra natura personale, sia dallo studio particolare che si fa giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto ». La musica infatti « è come una pianta bisognosa di cure delicate e costanti che poi ricompensa il giardiniere con fiori dai colori dell'arcobaleno. Si deve possedere un amore innato per queste cose se si vuole comprendere pienamente il significato di tutto ciò ». Naturalmente per Gazzelloni tale comprensione è ormai un fatto scontatissimo, al punto da condurlo, nel campo dell'esecuzione musicale, ai vertici assoluti di una ipotetica gerarchia internazionale. Ne costituisce la riprova l'ennesimo riconoscimento delle sue straordinarie qualità recentemente attribuitogli a Taormina. Si tratta infatti dell'edizione 1971 del Premio Diapason, che una giuria presieduta dal maestro Giulio Razzi, direttore artistico del San Carlo, ha deciso di assegnare a Gazzelloni unitamente a Salvatore Accardo, Mirella Freni, Ruggero Raimondi e Liliana Cosi.

Il numero uno

Dalle colonne di un « rotocalco » milanese è giunta come un fulmine a ciel sereno, rimbalzando per tutta Italia, la strabiliante notizia: « habemus baritonum », al secolo Giulio Fioravanti, marchigiano quarantacinquenne (o giù di lì) con almeno quattro lustri di carriera alle spalle. Si tratta infatti, stando al giudizio espresso da Francamaria Trapani, del « numero uno dei baritoni del nostro teatro lirico », nonché « erede di Tito Gobbi nei ruoli di Scarpia e di Jago ». Rimane dunque aperta la gara per occupare il secondo posto, cui potrebbero aspirare, con buone probabilità di successo, cantanti come (citiamo a caso) Piero Cappuccilli e Mario Zanasi, Giangiacomo Guelfi e Licinio Montefusco, Mario Sereni e Aldo Protti, Anselmo Colzani e Renato Bruson.

gual.

BANDIERA GIALLA

UNA FAMIGLIA CANTERINA

Come già avvenne con i Monkees e i Cowsills, una fortunata e popolarissima serie di telefilm americani imperniati sulle avventure di una famiglia canterina ha reso celebre in poche settimane — e non solo fra i telespettatori abituali — un gruppo di attori cantanti. Sono quelli che impersonano i componenti la « Famiglia Partridge », cioè i Partridge Family, un nome che è apparso molto spesso negli ultimi tempi ai primi posti delle classifiche americane dei dischi più venduti. Anche se come interpreti delle canzoni incise e portate al successo sotto l'etichetta di Partridge Family (tra cui *I Think I love you*, noto anche in Italia) figurano tutti i membri della telefamiglia, il vero protagonista musicale è David Cassidy, nuovo idolo delle minorenni statunitensi. Figlio dell'attore Jack Cassidy e della cantante e attrice Evelyn Ward, capelli lunghi e castani, 21 anni, abiti frangiati un po' alla Elvis Presley, leggermente somigliante, almeno come personaggio, a Mick Jagger, David Cassidy è la voce solista del gruppo, colui, insomma, che ha portato al successo le incisioni dei Partridge. Tutti dischi, è il caso di precisare, che non hanno mai mancato di entrare in classifica, e il più venduto dei quali (appunto *I Think I love you*) ha ampiamente superato i cinque milioni di copie. Cassidy ha risvegliato, meglio di alcuni suoi concorrenti popolarissimi fra le ragazzine che masticano chewing-gum (cantanti come Bobby Sherman, Donny Osmond e Barry Williams), il divismo isterico delle teen-agers americane, che lo adorano, lo braccano, lo perseguitano, baciano le sue foto, comprano, naturalmente, i suoi dischi, e intrattengono una fitta corrispondenza con lui e con le riviste per adolescenti che pubblicano di *Posta del cuore*. Il giornale più bersagliato è *Flip*, un quindicinale su cui David firma una rubrica sotto alla cui testata si legge: « Ti piacerebbe sapere dove sono nato, cosa ho fatto fino a oggi e quali sono " tutte " le mie misure? ». Alle ragazzine, a quanto pare, piacerebbe, tanto che Cassidy ha dovuto cambiare casa tre volte in sei mesi perché appena veniva scoperto rimaneva assediato a volte anche per due o tre giorni. Cassidy ha cominciato a cantare quando aveva 11 anni, ma senza nessuna velleità. Finito il liceo (o meglio, cacciato dal liceo per la sua scarsa voglia di studiare) si è messo a recitare prima con compagnie off-Broadway, poi per la televisione. Ha avuto parti in parecchi telefilm, fra cui la serie *Bonanza* (« facevo il pistolero e ho ucciso dieci persone »), finché è stato scelto per le avventure della famiglia Partridge. Non ha una grossa voce, né è tecnicamente preparatissimo, ma se la cava bene e alle ragazzine il suo tono dolce, ma moderno, piace da morire: anche se ha un modo di cantare diverso da quello dei grossi nomi del rock, è stato soprannominato dalle ammiratrici « mini-Mick », per via della già citata somiglianza con Mick Jagger, che Cassidy accentua in palcoscenico muovendosi in modo « sexy », come sostengono le sue fans.
Quello di Cassidy, insomma, è un successo dovuto a parecchi elementi, fra i quali non è da sottovalutare la sua « bellezza androgina » che, come scrive il settimanale americano *Newsweek*, « è perfetta per le ragazze troppo grandi per adorare ancora il papà, ma troppo giovani per avere già rapporti sessuali e veri problemi ». *Nonostante* la sua fama e il suo successo, Cassidy incassa pochi soldi, perché la maggior parte dei suoi guadagni viene investita nella ditta Partridge Family, della quale è comproprietario, naturalmente, ma alla pari con gli altri. Per ora riceve uno stipendio di 50 dollari alla settimana, che del resto non riesce nemmeno a spendere perché è troppo occupato nel lavoro e perché tutte le spese per vestiti, automobili e altre necessità legate al suo ruolo vengono sostenute dalla cassa comune. Il mese scorso si è preso una settimana di vacanza, si è lasciato crescere la barba ed è andato con tre amici a fare campeggio a Big Sur, in California. Per i primi tre giorni tutto è andato bene, poi Cassidy ha dovuto sloggiare dal camping: era arrivato un gruppo di 43 giovani esploratrici, alle quali è riuscito a far perdere le sue tracce solo dopo aver camminato per parecchi chilometri in un torrente.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
3) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
4) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
5) *Amor mio* - Mina (PDU)
6) *Donna Felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
7) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
8) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
9) *Eppur mi son scordato di te* - Formula Tre (Numero Uno)
10) *Vendo casa* - Dik Dik (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 agosto 1971)

Negli Stati Uniti

1) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)
2) *Take me home, country roads* - John Denver & Fat City (RCA)
3) *Sings* - Five Man Elektrical Band (Lionel)
4) *Mercy mercy* - Marvin Gaye (Tamla)
5) *Mr. Big Stuff* - Jean Knight (Stax)
6) *Sweet hitchicker* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
7) *Liar* - Three Dog Night (Dunhill)
8) *Smiling faces sometimes* - Undisputed Truth (Soul)
9) *Spanish Harlem* - Aretha Franklin (Atlantic)
10) *Go away little girl* - Donny Osmund (MGM)

In Inghilterra

1) *I'm still waiting* - Diana Ross (Amla Motown)
2) *Never ending song of love* - New Seekers (Philips)
3) *Get it on* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
4) *Devil's answer* - Atomic Rooster (B & C)
5) *In my own time* - Family (Reprise)
6) *Won't be fooled again* - Who (Track)
7) *Tom tom turnaround* - New World (Rak)
8) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the Road (RCA)
9) *What war you doing on sunday?* - Dawn (Bell)
10) *Me and you and a dog named boo* - Lobo (Philips)

In Francia

1) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
2) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
3) *The fool* - Gilbert Montagne (CBS)
4) *We shall dance* - Demis (Philips)
5) *Hallelujah maman* - Poppys (Barclay)
6) *Je te demande pardon* - Claude François (Flèche)
7) *Treat her like a lady* - Cornelius Bros. & Sister Rose (CBS)
8) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
9) *Oh ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
10) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)

Alla TV geografia ragionata di Scandinavia ed India, due civiltà

Al giro di boa

di Antonino Fugardi

Pier Giorgio Branzi ha svolto per la rubrica «Sestante» un'inchiesta in tre puntate su ciò che sta cambiando nel costume, nella politica, nei rapporti con il resto d'Europa, in Svezia, Norvegia e Finlandia

Così somigliante a un dinosauro sospettoso ed appartato, la penisola scandinava sembra che geograficamente non appartenga all'Europa ma rappresenti un continente a sé. Anche culturalmente, secondo alcuni, la Scandinavia è un continente isolato. Sono ormai decenni che della vecchia Europa non manifesta i fermenti e le inquietudini perché ciò che dall'Europa ha preso negli ultimi secoli lo ha covato, cresciuto, plasmato in modo del tutto autonomo, creando uno stile di vita lineare, facilmente identificabile, omogeneo, universalmente noto come costume scandinavo. Istituzioni politiche solide, una tecnologia avanzatissima, una invidiata tranquillità sociale, istruzione, sicurezza, assistenza, ricchezza capillarmente diffusa e largamente goduta, un pragmatismo privo di inibizioni ideologiche e moralistiche. Se un legame viene ammesso tra Scandinavia ed Europa è che la Scandinavia di oggi prefigura l'Europa di domani e che ormai agli scandinavi non resti altra funzione che di aspettare gli europei sulla linea di un traguardo che essi hanno raggiunto.

E' proprio così? Ascoltando a Stoccolma un rapporto su talune realizzazioni sociali d'avanguardia, una personalità indiana domandò quanti abitanti avesse la Svezia. Poco meno di 8 milioni in tutto, 17 per chilometro quadrato. Per noi, rispose l'indiano, che abbiamo oltre 500 milioni di abitanti, 156 ogni chilometro quadrato, la Svezia costituisce un semplice laboratorio, ed in laboratorio gli esperimenti riescono più facilmente.

Lo stesso discorso potrebbero fare gli europei, i cui problemi devono sempre tener conto di una densità per chilometro quadrato che varia dai 183 abitanti dell'Italia ai 314 del Belgio, dai 91 della Francia ai 233 della Germania Occidentale e ai 375 dell'Olanda, cioè una media — per i Paesi del MEC — che è venti volte più alta di quella dei tre Paesi della penisola scandinava (Finlandia, Norvegia e Svezia). A questo bisogna aggiungere le differenze di tradizione, di ambiente e di clima, assai più profonde in Europa che non in Scandinavia. Perciò non tutti concordano sull'ipotesi di una civiltà scandinava che fa da battistrada a quella europea.

E poi si è proprio sicuri che la Scandinavia presenti una società civile così compatta ed omogenea, così paga e soddisfatta, così persuasa di aver conseguito quanto di meglio sia consentito all'uomo conseguire, come ci viene descritta e come siamo soliti immaginarcela?

Per la prima volta quest'anno la Svezia — dopo decenni di pace politico-sociale pressoché inalterata — è stata scossa da un rabbioso sciopero dei dipendenti statali. Il governo è stato costretto a proclamare la serrata, ad imporre il rispetto della disciplina persino agli alti gradi dell'esercito ed infine ad applicare misure eccezionali di vero e proprio lavoro coatto. Anche in Norvegia è accaduto un fatto nuovo: per formare un governo c'è voluto più di un mese di trattative fra i vari partiti. Quanto alla Finlandia, l'unico esempio in Europa di un governo democratico con la presenza dei comunisti non ha avuto successo ed è stato bruscamente interrotto dall'intransigenza ideologica dell'estrema sinistra.

Episodi occasionali o sintomi di una sotterranea e più vasta irrequietezza? Tenendo conto di un graduale accentuarsi del disagio economico che era affiorato negli anni scorsi e che adesso si sta manifestando con un costante, ed in certi casi vertiginoso, aumento del costo della vita, si può pensare che l'imperturbabile serenità della democrazia scandinava si sia venuta improvvisamente a trovare di fronte a problemi imprevisti.

Opportuno, quindi, e tempestivo il sondaggio che Pier Giorgio Branzi ha voluto tentare — il primo in TV — della società scandinava, andando alla ricerca di esempi emblematici e cercando la realtà sotto il luogo comune delle placide acque.

Ne è derivata una inchiesta in tre puntate che la rubrica *Sestante* metterà in onda a partire dal prossimo 10 settembre in prima serata, con il titolo *Continente Scandinavia.*

Il tenore di vita, le conquiste sociali, la base fondamentale della libertà non sono ovviamente in discussione. Resta da vedere se continuano a rappresentare un punto di arrivo oppure se hanno aperto altri interrogativi.

In tutti e tre i Paesi della penisola scandinava — appunto Finlandia, Norvegia e Svezia — ci si comincia a domandare, ad esempio, se il dogma del neutralismo non abbia fatto il suo tempo. Non è soltanto del neutralismo militare che qui si parla, che non suscita contrasti e che ciascuno dei tre Paesi ha risolto per conto proprio (la Norvegia aderisce alla NATO, la Svezia è una « non allineata », la Finlandia deve fare i conti con l'URSS), quanto del neutralismo di mentalità, di costume, di cultura. C'è il timore, infatti, che tale forma di neutralismo rischi di diventare un vero e proprio isolazionismo morale. Specialmente i giovani mostrano chiaramente un desiderio di inserimento nelle più agitate ma vive culture europee. Oggi è più facile trovare lo scandinavo che si rifiuta di affermare: « Io i miei problemi li ho risolti: uomo di altri Paesi pensa a risolvere i tuoi ». Si incontra invece gente che chiede di partecipare alle ricerche comuni.

Altre domande ormai poste alla luce del giorno — nel corso dell'inchiesta sono stati interrogati soltanto qualificati esponenti del mondo politico, sindacale, artistico, scientifico, militare, economico, non ritenendo rilevante gli improvvisati pareri degli anonimi — riguardano lo stesso proverbiale benessere, tanto che ci si domanda se per caso tale benessere non affondi le proprie radici in un egoismo economico così arido ed inerte da minacciare la stessa coscienza umana. La società scandinava ha ormai da anni uno stile prettamente consumistico. L'uomo che ci vive, e che ormai l'ha assimilata profondamente, è soddisfatto della sua condizione, oppure si sente smarrito, perplesso, inappagato? Gli scandinavi — e fin dalla prima puntata del servizio di Branzi questo motivo viene posto in rilievo — chiamano queste domande ricerca dell'umanesimo. Una ricerca appena iniziata, che non si sa dove potrà condurre, ma che intanto ha investito tutti i settori della vita scandinava.

In politica vengono riesaminate alcune tradizionali istituzioni, come la monarchia o i rapporti

Pier Giorgio Branzi, affiancato dall'operatore, mentre dirige ad Helsinki alcune riprese per la sua inchiesta sul « Continente Scandinavia »

Le grandi piscine tra il verde alla periferia di Stoccolma sono uno dei tanti segni d'un costume sociale avanzato. Ma dietro il benessere si nasconde un esasperato « consumismo »

Pescatori al lavoro nel porto di Oslo. Dei tre Paesi scandinavi la Norvegia è l'unico che potrà aderire al MEC

Una chiesa sotterranea ad Helsinki. Tra i problemi affrontati nell'inchiesta di Branzi uno dei più importanti quello della ricerca di un nuovo umanesimo che eviti il pericolo d'una esistenza troppo automatizzata e arida

tra governo e sindacati. In economia sono stati lanciati preoccupati allarmi perché si teme che si sia esaurita ogni possibilità di potenziare ulteriormente gli scambi commerciali con l'Est europeo ed i Paesi in via di sviluppo, mentre si stanno chiudendo le prospettive di mercato con gli Stati dell'Europa occidentale, che fino ad oggi assorbivano il 75 per cento delle esportazioni della Scandinavia (la Norvegia aderirà al MEC, ma la Svezia e la Finlandia non possono farlo; e allora?).

Nei rapporti sociali si sopporta sempre meno il divario tra le grandi, ricchissime famiglie che in ognuno dei tre Stati detengono la maggior parte del potere economico, ed il resto della popolazione. D'altronde i burocrati, i funzionari, i tecnici, i professionisti tendono a differenziarsi dagli operai, non soltanto per le remunerazioni, ma anche per il modo di vivere.

Insomma il processo di sviluppo della Scandinavia non è più affidato ad un pacifico e tranquillo automatismo, ma esige vere e proprie scelte, che solo la coscienza umana può compiere (ed ecco il perché dell'invocazione ad un nuovo umanesimo). Ha detto uno degli intervistati: « Abbiamo la sensazione di essere arrivati al giro di boa ». Ma non ha saputo dire verso quale direzione si pensa di indirizzare la prua.

Sestante: Il continente Scandinavia *va in onda venerdì 10 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Senza misteri

di Guido Boursier

Il regista francese Louis Malle ha cercato nei riti, nella natura, nella vita quotidiana di pescatori e contadini indiani, l'anima più vera di un Paese che vuole conciliare passato e presente, tradizione e progresso

L'India oggi, un Paese non più «misterioso» alla maniera di Salgari, ma carico di contraddizioni, delicatamente sospeso fra la spinta verso il progresso e l'immobilismo di tradizioni millenarie: le elezioni del marzo scorso, con la vittoria schiacciante di Indira Gandhi e del suo programma (un «socialismo» strettamente legato ai bisogni locali), lasciano intravvedere, secondo il *Times* di Londra, una sorta di New Deal indiano, tra difficoltà di ordine politico, sociale, religioso ed economico enormi, il pericoloso gioco delle alleanze internazionali — Cina, Stati Uniti, Unione Sovietica, quest'ultima recentemente legata a Nuova Delhi da un patto militare —, la guerriglia fra Pakistan e Bengala, i grandi problemi della fame e del controllo demografico.

Deve, insomma, nascere un'India nuova da quella antica e il regista francese Louis Malle ha cercato di vedere su quale terreno questo processo può svilupparsi: *L'India fantasma* che i Servizi Culturali della TV mandano in onda da questa settimana è l'attento taccuino cinematografico di questo caposcuola della «nouvelle vague», sensibile autore di film come *Les amants* e *Fuoco fatuo*.

Oltre 500 milioni di abitanti, quarantacinque secoli di storia alle spalle e una profonda, straordinaria cultura, sette lingue ufficiali e migliaia di dialetti, un crogiolo di razze, caste, credenze mistiche: Malle vuole sapere dagli indiani stessi, dall'osservazione della loro vita quotidiana, come possano conciliarsi passato, presente e futuro dell'India, come la speranza di riforme e cambiamenti possa prendere forma da una civiltà antichissima che ha fissato da sempre un ordine sociale minutamente spezzettato e rigidamente gerarchico, al di fuori, tuttavia, da una logica occidentale e manichea di «oppresso-oppressore», accettato anzi, sinora, come garanzia di un certo equilibrio, individuale e collettivo.

La strada di Malle esce da Calcutta — capitale della violenza agitata da continue esplosioni sociali, dove si raccolgono i morti per le strade e vale una sola legge, quella della sopravvivenza — per scendere a Sud, verso l'India dei contadini e dei pescatori, della religiosità più sentita e vissuta, capace di condensarsi in monumenti come il tempio di Kandrak, sperduto fra la natura selvaggia, simbolo e testimonianza d'un tempo in cui il piacere dei sensi si sublimava sino a diventare strumento di conoscenza universale. Ai lati d'una via polverosa, sotto un tramonto splendido e impassibile, gli avvoltoi e i cani divorano la carogna d'una vacca sacra, la terra è fertile e lussureggiante: eppure lì accanto si muore di fame e, mentre i turisti vivono in oasi d'opulenza, i loro alberghi sono costruiti mattone su mattone, con fatiche pazzesche, da donne bellissime, dai lineamenti perfetti. Il pellegrinaggio degli hippies ai centri del misticismo è ormai un fatto consueto: ma molti di questi ragazzi alla ricerca di pace e «illuminazione» spengono le loro energie nella droga, incapaci di affrontare lo stridente contrasto fra l'educazione alla «clarté» cartesiana e la saggezza dei «guru». Attorno a chi riesce, invece, a trovare una sua felicità nell'esistenza delle «comuni», un mondo in incredibile evoluzione: c'è chi trascina un carro gigantesco vecchio di cinque secoli, e chi spiega, su iniziativa del governo, i più moderni mezzi anticoncezionali a un pubblico di contadini attoniti.

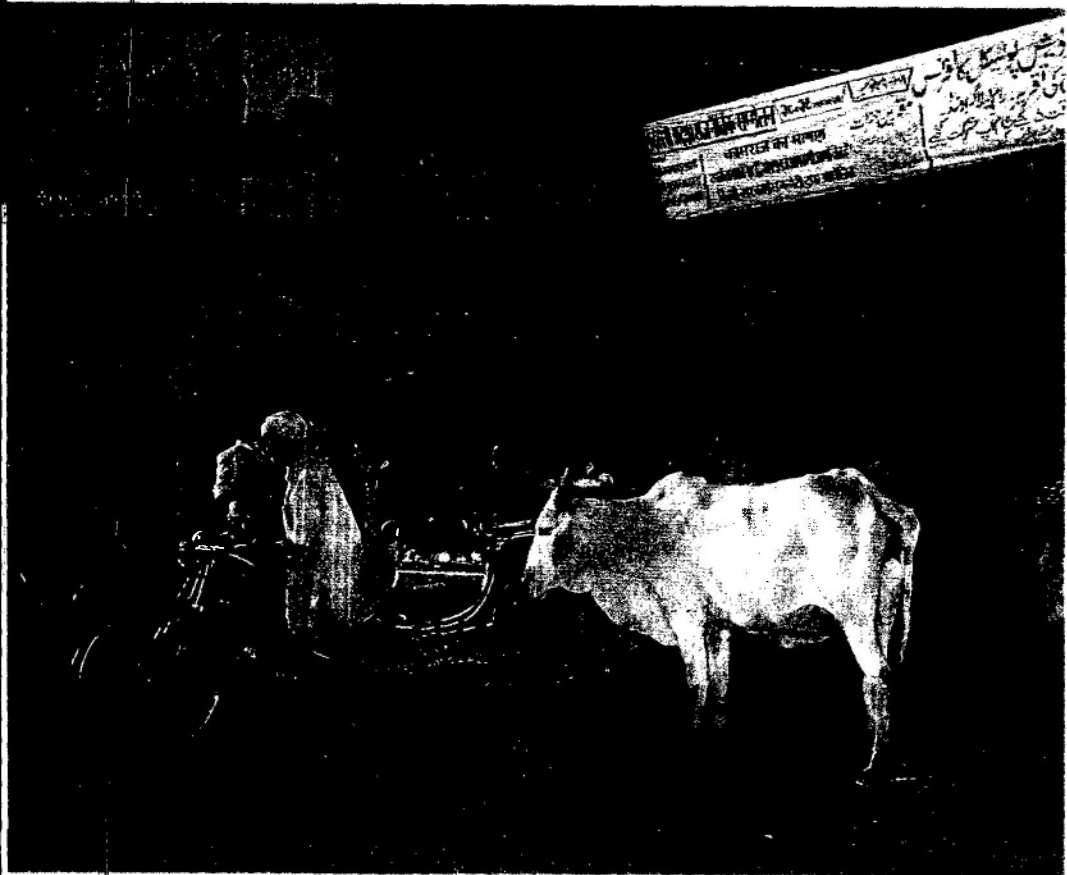
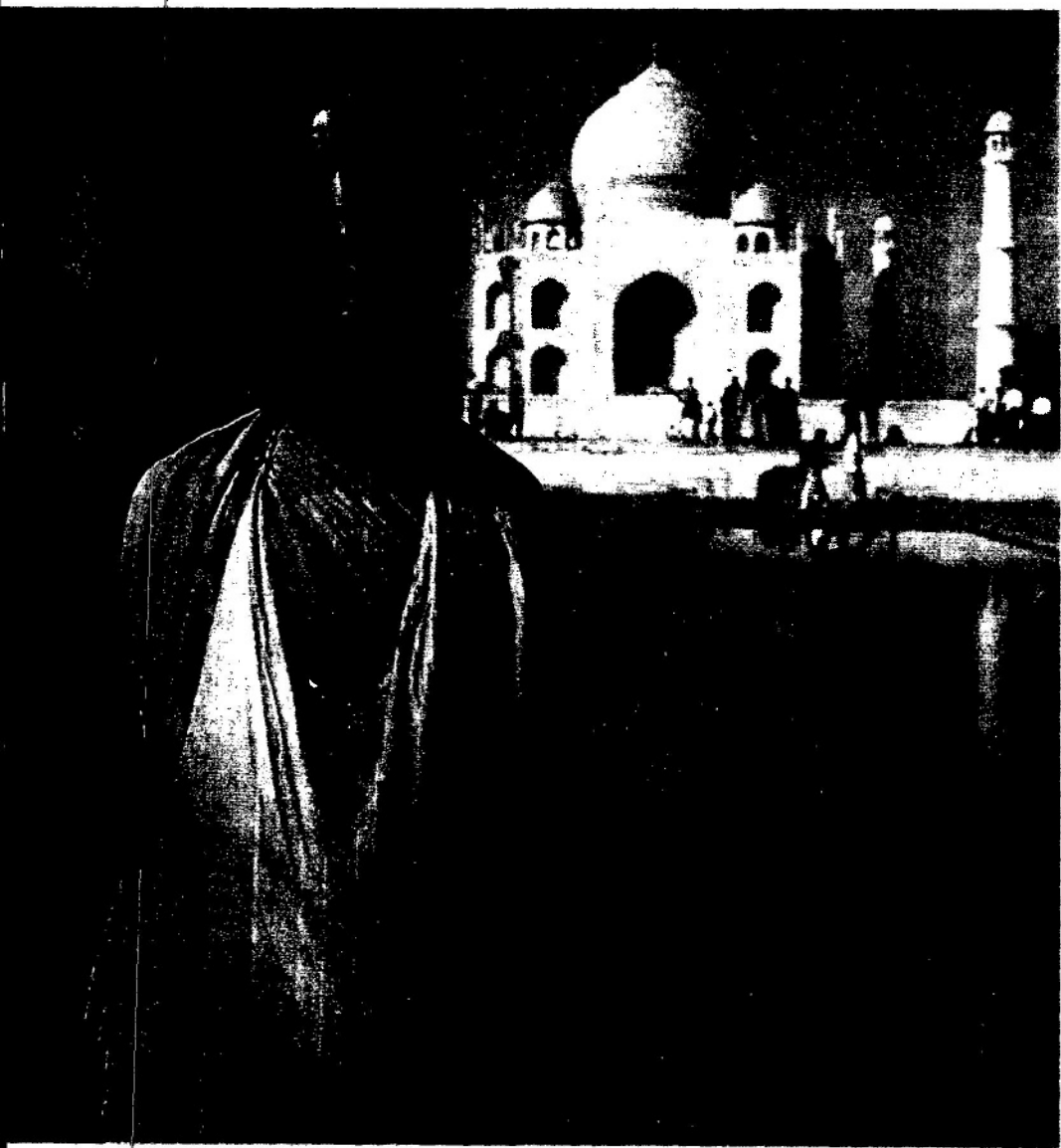
Un mercato indiano: tre donne scelgono fra bigiotterie e cianfrusaglie. Le condizioni di vita della donna indiana sono ancora molto pesanti

Malle ha esplorato stabilimenti cinematografici modernissimi che sfornano polpettoni musical-folcloristici adoperando come attrici uomini opportunamente truccati, è stato nella scuola di danza sacra del Kalascetra dove ballerine giovanissime, con musiche e figurazioni rituali, «pregano» con i loro corpi in una atmosfera rarefatta e incantata. Al di là delle cerimonie che a un occhio profano possono apparire curiose, al di là di certi atteggiamenti e formule, il mondo religioso indiano è pieno di calore e colore, di un'intensa passione: rifugio dalla dura realtà, serenità di spirito, dominio di sé, la religione indiana affida il suo messaggio all'ascetismo dei fachiri e dei sacerdoti erranti, ai culti esoterici che ignorano e trascendono il mondo, alla dottrina della reincarnazione che sdrammatizza la presenza costante della morte, riesce a consolare non meschinamente la miseria.

E' una religione suggestiva, individuale, un dialogo personale e diretto, un rapporto esclusivo fra l'uomo e la divinità: sotto l'apparenza passiva gli indiani sanno trovare, in questa comunicazione mistica, audacia, spirito d'inventiva, personalità sorprendenti. E' la via verso la «liberazione», l'emancipazione dalle contingenze materiali, da una vita terrena che è negazione dell'essere.

Dove il progresso economico è più evidente, il misticismo, tuttavia, sbiadisce: Malle è stato nel Kerala, lo Stato che ha il più alto indice di alfabetizzazione. E' qui che i problemi dell'India contemporanea sono più urgenti, al bivio tra una «occidentalizzazione» che non terrebbe conto dei valori tradizionali e una collettivizzazione (il Kerala è agricolo al 90 per cento) sul modello cinese. E' anche nel Kerala che si fanno le prove dell'integrazione fra le caste, del superamento dell'ineguaglianza istituzionalizzata. Tutto ciò sullo sfondo di splendidi panorami, un «paradiso perduto» con spiagge candide e deserte, alberi e animali selvaggi e liberi, un popolo orgoglioso. Il mondo d'oggi sembra lontanissimo, sono immagini di cui si perdono i contorni cronologici, l'anima limpida dell'India che cambia.

L'India fantasma *va in onda mercoledì 8 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

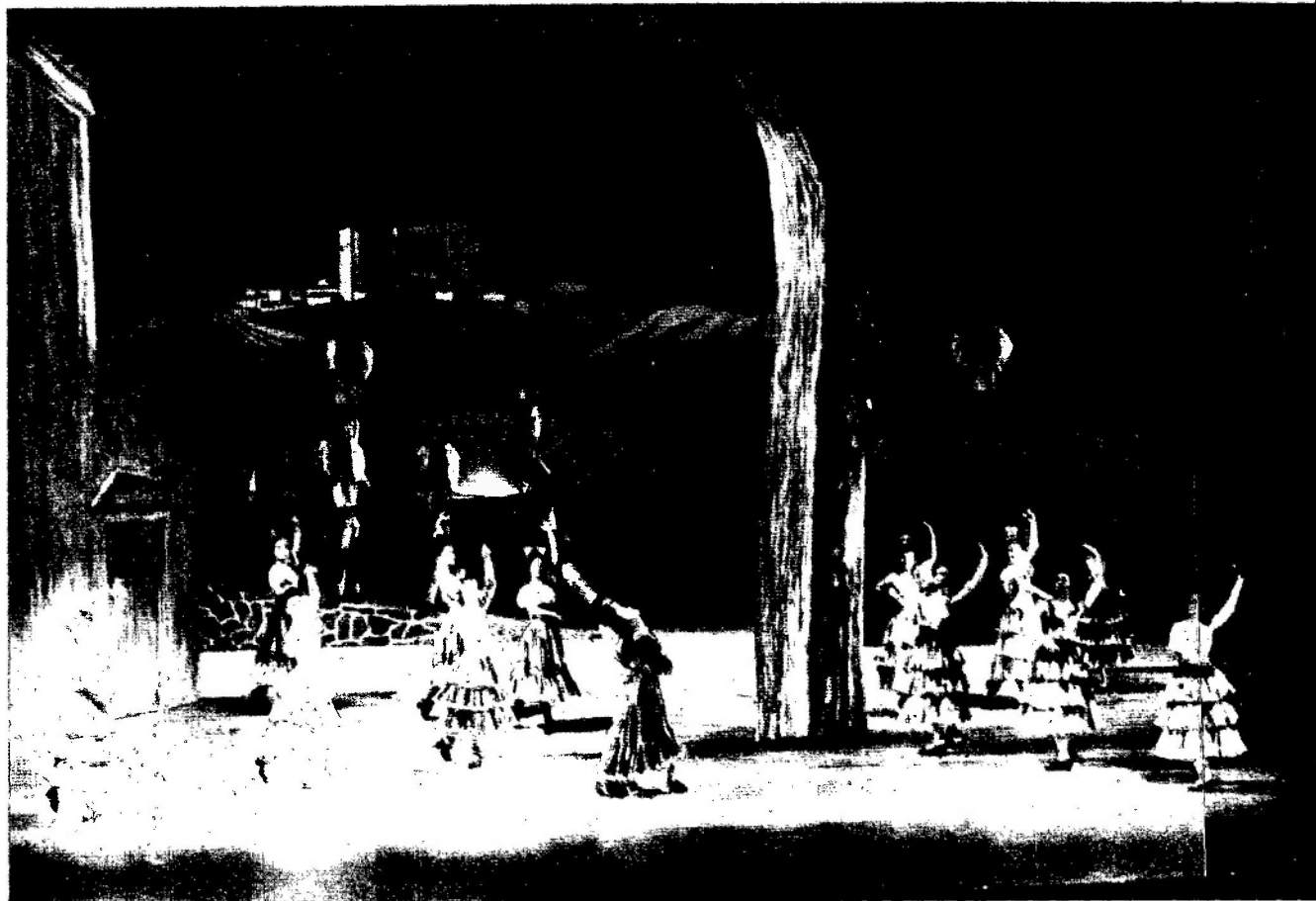
agli antipodi

Venditrici di ghirlande di fiori in una piazza del centro di Jaipur, capitale del Rajasthan. Nella foto in alto: elefanti da noleggio in attesa di clienti per il giro turistico di Amber, una cittadina a pochi chilometri da Jaipur

Accanto a un ciclotaxi le vacche sacre passeggiano in una strada di Nuova Delhi. Nella foto sopra, un « sâdhu », santone errante, davanti al Taj Mahal, tempio dedicato all'amore

Il «classico» Giselle al San Carlo di Napoli

« Giselle », un classico della letteratura ballettistica, nell'edizione andata in scena al San Carlo di Napoli, primi ballerini Sonia Lo Giudice e Amedeo Amodio

abiti curiali dei censori che gli errori dei giovani — ammettiamo l'« errore » — nascono il più delle volte dall'originalità del talento ? In un singolare trattatello di retorica, *Del Sublime*, ereditato dall'antica Grecia, si legge che « troppo in pericolo si trovano i grandi ingegni se lasciati a sé, senza disciplina, come navicelle senza ancora e senza zavorra, abbandonati al solo estro e incomposto ardire ». Ora, se ancora e zavorra sono necessarie per i grandi ingegni, quanto più indispensabili saranno per i talenti formati o in formazione ? Non a torto si sostiene a proposito del « caso » Amodio che se colpa c'è stata è da attribuirsi a chi ha osato affidare un testo come il *Petruska* a un giovane che poteva contare solamente su qualche precedente esperienza. « In un teatro lirico », afferma Alberto Testa, « ammesso che ci sia una competenza per le voci e per la musica in genere, non esiste una persona competente " a latere " del direttore artistico il quale dovrebbe almeno amare la danza, conoscerla da appassionato ».
In URSS la coreografia si studia all'Istituto Statale delle Arti Teatrali, il GITIS di Mosca; a Parigi c'è un'altra scuola, sia pure meno importante; in quei Paesi in cui mancano istituti del genere gli aspiranti coreografi hanno la possibilità di imparare il mestiere. In Italia nulla di tutto ciò. L'apprendista è lasciato in balia di se stesso: nessuno lo guida, nessuno lo aiuta. Dice Giuliana Penzi, attuale direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza: « Solo l'Accademia, tra le scuole di danza, ha tra le materie obbligatorie la storia dell'arte, la storia della musica, la storia e la teoria della danza, il solfeggio e inoltre esige dagli allievi che si presentano al diploma un titolo di scuola superiore ». Finché l'Accademia tuttavia non aprirà le porte ai ragazzi è valido quanto sostiene Giuseppe Urbani: « In Italia non esistono scuole di coreografia ».
E' fin troppo evidente che, se le cose non cambieranno, i giovani coreografi italiani sono destinati a inaridire. Né i problemi sono finiti: alla crisi della coreografia si aggiungono altre crisi. Che dire del disinteresse crescente che la maggior parte dei compositori e direttori d'orchestra dimostra oggi per il balletto? Purtroppo le musiche scritte appositamente per gli spettacoli di danza si contano sulle dita dopo il notevole contributo italiano dal dopoguerra a oggi: un contributo ancora riferibile, dice Alberto Testa, all'opera suscitatrice di Milloss. « Casella, poi Petrassi, Dallapiccola, Bucchi, Rota, Mortari, Vlad e altri hanno lavorato con Milloss fornendogli partiture e sollecitazioni verso nuove visioni coreografiche ». Sostengono alcuni: poiché il balletto è così poco amato in Italia e gli spettacoli coreografici sono così rari è logico che i musicisti siano poco disposti a scrivere partiture, in pratica destinate al cassetto.
Secondo Giorgio Gaslini, autore di varia musica per balletti, i motivi per i quali i musicisti d'oggi non s'interessano alla danza sono principalmente di linguaggio. « I compositori dell'attuale generazione sono impegnati in tutt'altre dimensioni di ricerca pura. L'opera rientra, come forma, nei loro interessi essenziali; la danza è soltanto un elemento costitutivo del teatro musicale, insieme al canto e all'azione drammatica ». Risponde Carlo Frajese, direttore d'orchestra: « I giovani autori vogliono a torto ignorare il balletto. Il melodramma sembra avere concluso il suo ciclo, e nostra cura dovrà essere, per l'avvenire, quella di custodirne e approfondirne i valori: più aperta rimane invece la possibilità di fare un teatro valido con la danza, intendendo per danza tutta quella serie di elaborazioni teatrali ove la musica sia connessa a un evento " visibile ", balletto, pantomima eccetera. Infatti la voce umana protagonista del melodramma necessita, affinché la sua peculiare qualità strumentale venga esaltata, di un particolare stile: precisamente quello stile che normalmente si definisce " cantabile ". Non si vuole con questo negare la validità delle nuove tecniche vocali, ma certo sembra, com'è accaduto per il pianoforte e altri strumenti, che la più forte capacità espressiva sia per essi legata appunto a un singolarissimo stile musicale, comunemente definito " tonale ". Laddove la danza in tutte le sue forme si mostra

L'amore stregone con scene di Aligi Sassu

Una scena di « L'amore stregone » di De Falla. La coreografia di questo balletto, rappresentato al Massimo di Palermo, era affidata a Ugo Dell'Ara; costumi e scene sono stati invece ideati dal pittore Aligi Sassu. Primi ballerini erano Ana Mercedes e Guttierez Enrico (al centro della foto)

L'inchiesta sulla danza in Italia: chi sono e in quali condizioni lavorano i coreografi

Quattro chiacchiere sulle punte al Lyric Opera

La ballerina Carla Fracci al Lyric Opera di Chicago durante le prove di « Le Rossignol » di Strawinski. Sono con lei lo scenografo costumista Emanuele Luzzati e la coreografa Luciana Novaro. La tournée americana della Fracci ha avuto un tale successo da indurre l'American Ballet Theatre a scritturarla per sette anni

recettiva di ogni esperienza musicale; capace cioè di assimilare, valorizzare, recuperare sul piano dello spettacolo tutte le tecniche, tutte le esperienze, i rumori, della ricerca contemporanea ».
C'è un altro fatto: la maggior parte dei coreografi, oggi, preferisce utilizzare partiture già pronte: raramente ne « commissiona » di nuove. Dice Giorgio Gaslini: « I coreografi hanno bisogno di meditare a lungo una composizione, e solo dopo averla profondamente assimilata possono creare una coreografia adeguata. Evidentemente i problemi sono minori se la musica è già esistente, già eseguita, già registrata, stampata e già individuabile nel gioco di attribuzione stilistica che critici ed ambiente musicale si affrettano a fare su ogni lavoro che vede la luce. Di solito chi si occupa di coreografia in Italia preferisce abbandonarsi alla propria fantasia, seguendo un discorso musicale autonomo, preesistente. Per i compositori c'è anche un altro problema: il ritmo. Manca completamente nella maggior parte delle musiche d'oggi la struttura ritmica che consente ai ballerini di " appoggiarsi " per terra, dal momento che la danza è fatta di due fasi, elevazione nello spazio e ritorno a terra. Per ritmo si intende " successione ordinata di tempi " e poiché questo è un concetto superato nella musica contemporanea, così si scarta la danza. Occorre cercare una soluzione: in questa nuova direzione ho condotto le mie ricerche, in *Drakòn* e in *Contagio*. Penso che solo da una nuova fioritura di partiture valide possa nascere un nuovo tipo di danza, una nuova concezione di tutta la danza moderna italiana ».
Alberto Testa: « La " nuova danza " si allontana dai moduli compositivi tradizionali, come succede del resto nella musica d'avanguardia la quale già per se stessa indica al coreografo altri itinerari alla composizione coreografica.
Certo i nuovi rapporti, quando non sono stentati, sono molto difficili: se non è un' " impasse ", il nostro è certamente un momento critico di ricerca, in attesa di sviluppi futuri. Forse si tornerà al balletto con una musica espressamente composta, in piena regola di combinazioni ritmiche, sonore, gestuali: forse, invece, si accentuerà l'esigenza di una danza nel silenzio, nella quale musicalità, ritmo, disegno nasceranno dal puro movimento ».
Crisi acuta, perciò, nel settore della danza, anche perché vi confluiscono i problemi, le incertezze di tanta parte del mondo artistico d'oggi. I compositori, dicevamo, non scrivono per il balletto, i direttori d'orchestra dirigono malvolentieri gli spettacoli di danza. Perché ? Carlo Frajese, il quale ha firmato con la Scala un contratto per una serie di spettacoli con Nureyev e la Fonteyn, dice: « La difficoltà particolare quando si esegue in teatro musica di balletto è questa: i professori d'orchestra, contrariamente a quanto succede durante la rappresentazione di un'opera lirica, non sono in condizione di seguire quanto accade sul palcoscenico; la voce di un cantante, così come quella del coro, giunge all'orecchio dei professori d'orchestra e li pone in grado di relativamente autoaccordarsi col palcoscenico. Per il balletto è diverso: l'orchestra non solo non sente voci di cantanti, ma non vede: l'unico tramite per garantire la sincronia tra palcoscenico e orchestra è perciò il gesto del direttore ».
Il maestro Ferruccio Scaglia, il quale ha diretto una trentina di balletti: « Ritengo il compito del direttore d'orchestra piuttosto difficile e complesso in questo caso. E' necessario, infatti, conoscere la danza, poiché non si può dirigere un balletto senza sapere esattamente che cosa avviene in palcoscenico. Inoltre, per particolari esigenze di coreografia o per necessità dei danzatori, può capitare molte volte di dover porre in rilievo alcune parti piuttosto che altre, e anche di modificare o cambiare certi " tempi ".

Nel prossimo numero l'ultima puntata:

IL BALLETTO TELEVISIVO

Ciò richiede una speciale duttilità, una particolare capacità di adeguarsi alle necessità del palcoscenico. Evidente, quindi, che è ben diverso dirigere una stessa partitura di danza in concerto, oppure in teatro ».
Torniamo, a questo punto, al problema di partenza: l'impreparazione di molti coreografi italiani i quali sono pressoché digiuni di musica e dunque non in grado di realizzare coreograficamente una partitura. Come si comportano allora ? Incuranti del significato e dell'armonia formale della partitura stessa, stabiliscono liberamente i passi dei danzatori senza tenere in alcun conto la pagina musicale, nei suoi cardini ritmici, nel fraseggio, nelle sue insopprimibili curve espressive. Il gesto del ballerino, il suo movimento, la sua mimica non disegnano più la musica dello spazio: la musica diviene miserevole orpello, vuoto commento. Tutti conoscono i risultati penosi di certi balletti che il coreografo improvvisato riesce a realizzare a prezzo di assurde violazioni del testo musicale, complice il direttore d'orchestra il quale a furia di « rallentando » e di « ad libitum », ben oltre la lecita consuetudine, finisce col deformare la pagina di musica rendendola o insignificante o indecifrabile e astrusa. Un arbitrio, insomma, che danneggia tutti: compositori, direttori, ballerini. Sono davvero troppi in Italia i morbi che fanno languire la danza: ma l'impreparazione culturale e specifica del coreografo è senz'altro il male più affliggente.
Di chi la colpa ? Un poeta famoso, Rainer Maria Rilke, scriveva: « Creare è soprattutto creare se stessi ». Non lamentiamoci, dunque, della carestia di coreografi italiani e non facciamo l'appello: risponderanno sempre in pochi. Se si vuole che i nostri coreografi giovani e meno giovani, maestri o novizi, riescano a creare opere valide, diamogli prima il modo di sperimentare e di sperimentarsi: cioè a dire di « creare se stessi ».

Laura Padellaro

5 - Continua

Karl Boehm e Riccardo Muti applauditi protagonisti del Festival di musica

Karl Boehm ha diretto « Wozzeck » dando alla partitura di Berg grandioso respiro tragico

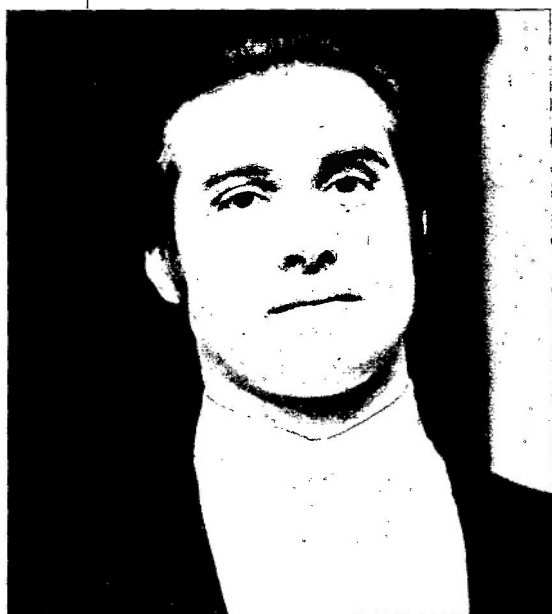
Un meteorite a Salisburgo

Per la prima volta un'opera moderna, «Wozzeck» di Alban Berg, è stata accolta nella rassegna

Il maestro pugliese Riccardo Muti ha conquistato pubblico e critica salisburghesi con la sua interpretazione del « Don Pasquale » di Donizetti

di Mario Messinis

Salisburgo, settembre

Il Festival di Salisburgo si presenta quest'anno con un certo sussiego culturale e musicologico. Accanto ai collaudati *Ratto dal serraglio*, con la regia di Strehler, *Le nozze di Figaro*, dirette da Boehm, *Otello*, da Karajan, e la nuova produzione del *Don Pasquale*, figurano nientemeno che due opere del primo Seicento, l'*Orfeo* di Monteverdi e la *Rappresentazione di anima e di corpo* di Emilio de Cavalieri, un lavoro pressoché ineseguito di Mozart, il *Mitridate Eupatore*, e, per la prima volta nella storia del Festival, il *Wozzeck* di Alban Berg che, pur con il suo mezzo secolo di vita, ha fatto l'effetto, qui a Salisburgo, di un meteorite proveniente dalla più sconosciuta regione dell'universo.
Pensate: il capolavoro dell'espressionismo drammatico accolto nientemeno che tra le serre conservative del Festival, in genere propenso ad aprire le braccia a Mozart, a Verdi o a Bizet, ma estremamente cauto nei confronti della pericolosissima arte moderna che qui, nella terra un tempo cara a Rommel, a Goering o a Goebbels, forse suona ancora un poco come « arte degenerata ».
E infatti la facoltosissima clientela internazionale che alterna la partita di golf o la gita ai laghi all'ascolto della favolosa bacchetta di Karajan, il gran seduttore, o di Karl Boehm, depositario della più eletta tradizione viennese, ha nelle prime recite quasi disertato il Grosses Festspielhaus, il moderno grande teatro del Festival: fatto quanto meno eccentrico nella storia della rassegna austriaca, visto che ottenere un biglietto, senza averlo acquistato con sei mesi d'anticipo, a Salisburgo è un'utopia, a meno di non cadere nelle spire soffocanti dei bagarini, in genere i portieri d'albergo, per i quali è ormai d'obbligo esigere un aumento del « cent pour cent ».
Dunque, una volta tanto, l'accesso al *Wozzeck* è stato reso possibile anche per chi arrivava all'ultima ora, sottraendosi alle consuetudini dei teutonici programmatori delle vacanze che prenotano i posti da

Rolando Panerai (Malatesta), Fernando Corena (don Pasquale) e Emilia Ravaglia (Norina) ***sono stati gli interpreti duttili*** **e di classe del « Don Pasquale »**

un anno all'altro. Peraltro anche la boicottata arte moderna ha avuto, proprio a Salisburgo, la sua più clamorosa rivincita.
Nelle repliche di ferragosto il *Wozzeck* ha toccato puntualmente il tutto esaurito, con un successo per gli interpreti senza precedenti e certo non inferiore a quello di *Otello*, di cui negli stessi giorni Karajan ha riproposto la sua smagliante versione direttoriale, già ammirata l'anno scorso, ma compromessa dal « kolossal » ingombrante e macchinoso della regìa e della scenografia. A ben vedere, poi, quel tardivo successo non è avvenuto per caso, visto che il *Wozzeck* può ormai tranquillamente essere collocato in un pantheon della classicità, specie quando a dirigerlo è Karl Boehm, maestro sommo, che sempre più ci fa toccare con mano un'autenticità interpretativa, destinata inevitabilmente ad essere sommersa dal volgere delle stagioni e dal cammino irreversibile dell'esecuzione. Autenticità che per Boehm è quasi un ritorno alle origini, alla scoperta del tempo perduto, ossia strenua ricerca della continuità della cultura tedesca, quasi in Berg si proiettassero gli estremi bagliori di una stagione compositiva che fu già di Schubert.
Ascoltare una partitura espressionista con un accento viennese quasi protoromantico, in cui anche il più ovvio « laendler » conserva il profumo originario, è rivelatore. Oggi, dopo tante esecuzioni ipertrofiche e congestionate, il clima convulso e la sismografia del terrore, propri dell'espressionismo, possono in realtà subire una lieve decantazione.
Se Boehm dirige Berg come Schubert o Beethoven non significa per questo che la sua dizione sia severa o distaccata. Al contrario egli trasmette alla partitura la stessa grandiosità di respiro tragico che gli conosciamo nel *Fidelio*, evitando soltanto la sensualità del suono, gli impasti impressionistici o le vertigini foniche care a quei direttori che hanno affinato i propri mezzi nel sinfonismo del secondo Ottocento o nei poemi sinfonici di Strauss. L'attenzione alla sottigliezza strumentale determina il prevalere, come voleva Berg, dell'elemento drammatico-vocale; ma Boehm sa anche raggiungere un diapason di intensità quasi insostenibile nei momenti in cui l'opera esige blocchi fonici fortemente chiaroscurati, obbedendo agli impulsi dell'evidenza teatrale, come nell'epilogo del primo atto, allorché Maria soggiace alla violenza del Tamburmaggiore.
I pur ottimi protagonisti però, Geraint Evans e Anja Sjlia, hanno talora prediletto una certa eloquenza che, come abbiamo visto, l'illustre maestro non condivide. Gustav Rudolf Sellner, a sua volta, ci offre una regìa di composto rilievo narrativo, in cui il clima ossessivo della vicenda viene determinato dalla cornice ambientale, dalla incombente presenza di una città plumbea, che avvolge i personaggi nel cielo livido dell'anonimo.
Mentre al Grosses Festspielhaus il quasi ottuagenario Karl Boehm ha ottenuto un successo strepitoso, il trentenne Riccardo Muti ha riscosso al Kleines Festspielhaus una bella vittoria personale nel *Don Pasquale* di Donizetti. Il giovane direttore pugliese ha conquistato il pubblico e la critica salisburghesi, così come qualche anno fa Claudio Abbado nel *Barbiere di Siviglia*. Dunque il più celebre Festival del mondo ha laureato i due maestri italiani, conferendo loro tempestivamente il meritato alloro di grandi direttori ed il più ambito riconoscimento internazionale.
Abbado e Muti costituiscono i due volti, in certo senso complementari, della nuova direzione d'orchestra italiana. Tanto Abbado parte da premesse razionali e dichiaratamente novecentesche, quanto Muti è legato a filo doppio alla più alta civiltà interpretativa del nostro melodramma, codificata da una tradizione antica. Di qui la sua precipua tendenza, rivelatasi ora anche nel *Don Pasquale*, ad evidenziare drammaticamente il discorso. Nessuna frivolezza farsesca o illanguidimento patetico in Muti, ma un piglio deciso, vigoroso e talora persino risentito, che vale a riproporci il *Don Pasquale* con dati anagrafici in certo senso preverdiani, come il decollo di una nuova stagione melodrammatica che lascia alle spalle le felici evasioni o le maschere grottesche del tempo andato.
In Muti c'è quasi un'ossessione del canto, tutto ciò che egli tocca si trasforma nell'oro di una espansione melodica onnivora. Si pensi all'introduzione del secondo atto, a quel celebre assolo di tromba, di cui poi si ricorderà anche Strawinski nella *Carriera di un libertino*. La ricerca di una evidenza cantabile, che sta a cuore a Muti, impone piuttosto che la smorzata sensualità del suono un rilievo del disegno melodico, di una impercettibile enfasi, quasi tenorile: a rendere ancor più evidente la ricerca di un bel canto strumentale, di decisa inclinazione vocalistica, con l'uso impeccabile del « rubato » melodrammatico. Così nella sinfonia Muti mira subito a definire alcuni personaggi strumentali e quindi a creare una serie di ritratti psicologici, incorniciati da una risata franca, prorompente, in cui la tecnica del « crescendo » rossiniano acquista una nervatura e uno spicco perentorio. Di qui la grazia flessibile del tema di Norina, o all'opposto la tronfia pomposità di quello di don Pasquale, o le raffiche tempestose dei bassi, che fanno da contrappeso al canto effuso. I tempi sono abbastanza sostenuti e in genere più mossi del consueto, allo scopo di rendere più stringente lo svolgersi degli eventi scenici, in una alternativa di tensioni e di distensioni regolata con maestria sulle ugole dei cantanti e culminante nei pezzi d'insieme, come nel concertato fortemente chiaroscurato che chiude il secondo atto, o nel duetto, teso fino alla rapinosa euforia, dei due bassi nel terzo.
Anche la filologia reclama la sua parte in questo maestro che rinnova dall'interno il modo meridionale del dirigere, e così nel duetto « Tornami a dir che m'ami » finalmente sono rispettate le esatte indicazioni donizettiane, restituendo al tenore la linea vocale che, per comodità esecutiva, viene generalmente scambiata con quella del soprano e viceversa. Certo a questo restauro più che opportuno Muti è potuto approdare disponendo di un tenore, Piero Bottazzo, dotato di eccezionale facilità di emissione nella tessitura acuta, che ha toccato forse l'esito più felice di tutta la sua carriera, per la lucente morbidezza degli impasti e la fluida cantabilità. Peraltro sulla resa omogenea dei cantanti ha inciso notevolmente lo stesso direttore, il quale ama preparare a lungo gli interpreti al pianoforte e anche scegliersi la compagnia più idonea e a lui obbediente.
Certo Emilia Ravaglia, impegnata nel ruolo di Norina, è un sopranino superleggero che manca di corposità nel registro centrale, ma musicalmente è duttilissima ed ha seguito con puntualità e discrezione i suggerimenti di Muti; Fernando Corena e Rolando Panerai hanno riconfermato la loro ben nota classe stilistica nei rispettivi ruoli di don Pasquale e del dottor Malatesta.
Se la versione di Muti punta alla drammatizzazione del discorso — con il rischio forse di sacrificare qualcosa delle elegiache penombre donizettiane (pensiamo a lui come al direttore ideale del Verdi della trilogia romantica: è facile prevedere che il suo prossimo *Trovatore* all'Opera di Vienna con la regìa di Visconti sarà una rivelazione) —, il regista e scenografo cecoslovacco Ladislav Stross mira all'opposto a creare nel *Don Pasquale* uno stilizzato gioco di maschere, accostando la vicenda ai canovacci della commedia dell'arte, a conferma di una tendenza metaforica anziché realistica che in Italia ha un retroterra arcaico. Ciò ha provocato una certa distorsione con la concezione direttoriale; ma bisogna riconoscere che soprattutto la scenografia garbata e spiritosissima raggiunge molto felicemente lo scopo, ribadendo il gusto di una tradizione rappresentativa tipicamente cecoslovacca, con singolari assonanze con il cinema d'animazione e con i pupi di Trnka.
Se il *Wozzeck*, il *Don Pasquale* e anche — secondo il parere della critica più qualificata — il *Mitridate Eupatore* hanno riconfermato il prestigio salisburghese, una clamorosa caduta, per restare nell'ambito dei nuovi allestimenti, c'è stata invece nell'*Orfeo* monteverdiano, ridotto ad un'assurda manipolazione coreografica, addirittura inconcepibile in Italia.

Speciale 3 milioni Libertà: cento versi e mille versioni

Nella seconda puntata dello show TV dedicato ai giovani si parla e si canta di indipendenza, amore, felicità e di tutto ciò che può voler dire la parola più discussa nel mondo

di Lina Agostini

Sirolo, settembre

Che cosa succede quando una ragazza di sedici anni conquista le chiavi di casa? La libertà sessuale e l'amore libero saranno parenti? Quand'è che la libertà diventa licenza, attingendo eventualmente alle costrizioni educative? E può un uomo assolutamente libero da convenzioni, legami, strutture e sistemi, dimostrare attraverso test che è assolutamente sano di cervello? Libertà: idea, sentimento sempre inseguito, discusso, venerato, frainteso, contraddetto.

Questa volta la trasmissione televisiva *Speciale tremilioni* ha affrontato il tema della libertà a Sirolo, un paesino sul mare in provincia di Ancona. Più enigmatico della Luna, il pianeta libertà, in questa occasione, ci ha lasciato intravedere qualcosa della sua civiltà, della sua sempre più misteriosa mitologia. Si era cominciato con la definizione di libertà data da Montesquieu: « Non vi è parola che abbia ricevuto più diversi significati, che abbia colpito gli spiriti in tante maniere come la parola libertà », per arrivare a Bernanos il quale sostiene in proposito: « La minaccia peggiore per la libertà sta nel disimparare ad amarla, nel non capirla più ». Tra questi due estremi si sono prospettate, di volta in volta, altre interpretazioni sul tema: libertà come sinonimo di verità, di amore per il prossimo, uguaglianza di fronte alla legge, rispetto delle leggi, per arrivare alla conclusione che l'uomo veramente libero è l'uomo saggio e quello padrone della propria esistenza. Ma assai più approssimativa, meno suggestiva, meno affascinante e più confusa è risultata la mitologia della libertà discussa a Sirolo in un pomeriggio afoso.

La prima libertà se l'è presa Domenico Modugno, il quale, arrivato a Sirolo come ospite d'onore per svolgere il suo temino musicale sulla libertà, ha guardato con attenzione il pubblico che lo aspettava numeroso dalla mattinata, ha scrollato criniera e baffi e dicendo « no, non è un pubblico adatto a me », se n'è andato senza cantare. Un anelito di libertà professionale lo ha avuto anche il cantautore francese Léo Ferré, il quale, per sentirsi addosso meno legami possibili, a 50 anni ha divorziato dalla moglie per andare a vivere in una villa del Chianti in compagnia di sei cani, poi si è lasciato crescere i capelli fino ad assomigliare allo statista israeliano Ben Gurion e, a Sirolo, si è rifiutato di cantare in playback. « Io sono un artista, faccio quello che voglio e sono libero di rifiutarmi di fare blabla-bla davanti ad un microfono! ». L'invocazione alla libertà totale e assoluta dell'artista deve fare il suo corso, deve toccare le stelle con le dita e forse distruggere le telecamere. « Ora sono un uomo libero perché sono solo », dice ancora Ferré elaborando, diversificando, sperimentando la sua formula libertaria, « prima, fino a tre anni fa, mi sentivo come in prigione: mio padre, la mia educazione, il collegio, poi le donne, mi avevano condizionato. Per questo dico di essere nato tre anni fa ».

Ma anche Léo Ferré, di professione uomo libero, rinuncia alla protesta, al nichilismo, alla negazione e si lascia convincere da Maurizio Costanzo, padre della fortunata trasmissione radiofonica *Buon pomeriggio*, e presente a Sirolo in veste di ospite, ad usare l'artificio del play-back, non senza aver prima ribadito il suo concetto di libertà « come diritto a tutto, a vivere, a mangiare, a fare l'amore, ad avere un'idea politica quale che sia, a non lavorare perché il lavoro è schiavitù! ».

A parte le idee del cantautore francese, la libertà è, in apparenza, una parola molto semplice che ci hanno fatto entrare in testa fin da bambini, e per questo ci si illude di averne una idea molto chiara. Ma come è fatta? Che viso ha? Il suo meraviglioso sorriso ci riguarda proprio tutti e a tutti è rivolto? « Io non sono libero », dice Lucio Dalla, « perché faccio una cosa che non mi va di fare, faccio una vita che non vorrei fare e non posso fare le cose che vorrei fare. Ma forse non sono nato per essere libero, o forse uno può essere libero soltanto in due o tre momenti della propria vita e gli unici uomini totalmente liberi possono essere soltanto dei pazzi o degli smemorati ».

Con i due cantautori milanesi Nanni Svampa e Lino Patruno, ex Gufi, il tema della libertà si inscrive nel grande conflitto esistente tra l'uomo e il divieto. « Bisognerebbe buttare via tutti i cartelli con su scritto vietato », dice Patruno. « Ma anche quelli dei sensi vietati? », chiede preoccupato Svampa e la sua idea di extra-libertà è quella delle frontiere abbattute e dei passaporti gettati alle ortiche.

Attraverso canzoni, brevi interviste, battute, dialoghi rubati sulla libertà, avanzano di volta in volta profeti, filosofi, re, santi, statisti, condottieri, storici, guerrieri, romanzieri, poeti, rivoluzionari, scienziati, eroi mitici e ignoti, tutti coinvolti in questo happening liberatorio all'aria aperta. E tutti si siedono vicino e tutti raccontano cose bellissime sulla libertà, entusiasmanti. Eppure non dicono la stessa cosa. E tutti pare abbiano ragione. Uno parla di libertà come avventura storica: « Mille anni fa la parola libertà voleva dire un'altra cosa ». Uno si preoccupa della libertà personale pura e semplice: « Oggi un padre non deve rimproverare la figlia perché torna a casa tardi, deve darle fiducia ». Una ragazza si preoccupa della libertà che non soffre incubi sentimentali e familiari: « Se mi dicono qualcosa scappo di casa e non mi faccio più vedere ». Ha sedici anni, due più

segue a pag. 88

Bruno Lauzi che parteciperà a una delle prossime puntate dello show con « Amore caro, amore bello ». La foto è stata scattata a Sirolo, un paesino sul mare in provincia di Ancona, dove il cantante si è recato per registrare il suo motivo e dove è stata realizzata la puntata in onda sui teleschermi questa settimana

Sirolo: pubblico e cantanti durante la registrazione di « Speciale *tremilioni* » e, foto sotto, i Ricchi e Poveri che hanno interpretato un motivo sulla libertà, tema obbligato della puntata

**Demis Roussos degli Aphrodite's Child ha cantato per i giovani di Sirolo « We shall dance », il motivo che lo ha portato questa estate ai primi posti della « Hit parade ».
Nella fotografia qui a fianco, l'attrice greca Olga Karlatos, che vedremo prossimamente nell'« Eneide » TV, e che ha debuttato come cantante in « Speciale tremilioni » con « Cara libertà »**

Nanni Svampa e Lino Patruno. I due cantautori milanesi presentano a « Speciale tremilioni » una loro nuova canzone: « W la libertà »

Lo scrittore Valerio Volpini con un gruppo di operaie di Sirolo che hanno partecipato allo show. Da sinistra: Sandra Giaccaglia, Maria Luisa Paolinelli e Laura Anselmi

Giancarlo Nicotra, regista dello show televisivo, e il cantautore Lucio Dalla a Sirolo durante una pausa dello spettacolo

Libertà: cento versi e mille versioni

segue da pag. 86

di Giulietta che ascoltava le parole d'amore di Romeo, due anni più di Anna Frank, la bambina ebrea che, prigioniera in una soffitta, scoprì, anche privata della libertà, i segni dell'amore e l'ostinata fiducia negli uomini, un anno meno di Giovanna D'Arco quando capeggiò le truppe alla conquista di Orléans. Ma ogni epoca richiede nuove libertà e ne inventa gli eroi.

Demis degli Aphrodite's Child, si preoccupa, invece, della libertà del suo Paese che è la Grecia. Ma lo fa senza che gli si possano imputare quelle noiose sentenze che caratterizzano i cantanti pop, quelle ovvie dichiarazioni anarcoidi che suscitano, in chi le ascolta, una noia mortale.

Sempre come evasione onirica e mitica al di fuori del mondo civilizzato, chiuso, burocraticizzato, il tema della libertà si è ripresentato anche nelle canzoni dei « Ricchi e Poveri », di Claudio Baglioni e del complesso « La nuova idea ». Chi è intervenuto in nome di mamma e papà, chi del grillo chiuso in gabbia, chi per una ragazza e la gente. « La premiata forneria Marconi » ha speso parecchie note per la libertà di « una favolosa carrozza di Hans ».

Tutti atti di fede in musica, reliquie della libertà in versi. Perché la libertà, in queste canzoni, è quella irragionevole che infrange, domina e ignora la legge, è la libertà passionale che diviene subito amore fortunato o sfortunato, è la libertà antropologica in cui l'uomo spazia alla maniera di Tarzan. Per Toni Santagata, autore de *Il gallo contestatore*, il concetto di libertà è lo stesso espresso da Hegel con la frase « la libertà, cioè il crimine », oppure con « ogni vera libertà è nera ». Infatti, il gallo di Santagata, solo perché canta un'ora prima rispetto agli altri pennuti, viene condannato a morte e giustiziato confermando l'ipotesi secondo cui quando una persona è libera non è mai libera di essere altro che libera.

E tutti sono in buona fede, tutti sono convinti che le vere libertà siano le loro. Quelle enunciate dal pubblico vengono fuori a poco a poco e formano un'appendice a questa antologia sulla libertà e i padrini occulti sono parecchi e tutti autorevoli: dalla Bibbia a Sant'Agostino, da Machiavelli a Robespierre, da Lincoln a Kant, da Dostoevski a Nietzsche, da Gandhi a Einstein, da Marx a Lenin, da Mao a Giap. E alla fine, quando si intonano i canti, l'*Inno di Mameli* si intreccia con l'*Internazionale*, Mandrake si incontra con Superman e insieme vanno a braccetto, assolutamente liberi, dall'Uomo Invisibile.

Ma in generale, là dove non intervengono i filosofi e gli esperti con le loro teorie esatte, e ha il sopravvento l'uomo, sembra di capire che la parola libertà coincide con il vocabolo felicità e chi ha colpa se qualche volta per essere felice basta possedere l'ultimo modello di automobile o indossare la minigonna senza dover sentire recriminazioni? Il contrario della libertà è apparso invece incarnato in due demoni malefici chiamati « sistema e società », verso cui gli abitanti del pianeta libero di Sirolo hanno dimostrato un terrore superstizioso, quasi primitivo.

Quanto ai precetti della perfetta libertà, sono probabilmente contenuti in un decalogo aggiornato di cui c'è purtroppo arrivato sino alla fine della trasmissione un solo comandamento: « Non mi scocciare! », che ha lasciato ai due registi di *Speciale tremilioni*, Giancarlo Nicotra e Pompeo De Angelis, una sola libertà: quella di arrabbiarsi. Dopodiché le definizioni, le interpretazioni, le aspirazioni possono variare da persona a persona, ed è molto difficile stabilire quale libertà sia la migliore, la più esatta, la più profonda, la più esauriente. Rimane tuttavia la convinzione che per prima cosa la propria libertà morale, civica, fisica o politica che sia, non deve prima di tutto soffocare la libertà degli altri. Se questo non avviene è doloroso, se non altro perché quando un'immagine che amiamo e in cui crediamo ci sembra tradita o svisata, ne abbiamo dispiacere; non tanto perché ci costringe a cambiare l'idea che abbiamo, ma ci dispiace come quando le persone che amiamo vengono offese. Per sentimento.

Speciale tremilioni *va in onda venerdì 10 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

Per il ciclo TV dedicato al regista Mario Camerini va in onda «Il cappello a tre punte»

Il film che fece infuriare Mussolini

di Giulio C. Castello

Roma, settembre

Nelle memorie di Luigi Freddi, che fu il «ras» della cinematografia italiana durante il fascismo, si legge ad un certo punto a proposito di Mussolini spettatore: « Una sola volta assistetti a una violenta esplosione di Mussolini. Gli presentavo un film, un bel film, secondo il mio parere, realizzato prima che venissi nominato Direttore generale: *Il cappello a tre punte* per la regìa di Camerini. In una scena si svolgeva tutto un pittoresco ed espressivo ghirigoro dialettico contro le tasse, i balzelli, l'esosità del fisco, e *si* incitava alla ribellione contro il governo " affamatore " della povera gente, eccetera. Mussolini fece interrompere la proiezione. La sua furia esplose violentemente, poi si placò e si trasformò in dolore: " Val la pena ", disse, " di lavorare come una bestia per essere ricompensato così dagli italiani? ". Poi se ne andò senza voler vedere la fine del film.

Io rimasi come stordito. Avrei potuto infischiarmene, poiché con quel film, dopo tutto, io non c'entravo per niente. Ma togliere dalla circolazione un film italiano, in quel momento, significava spaventare la produzione. E poi Camerini aveva realizzato in *proprio il* film, in unione con Curioni. Per quei disgraziati era la rovina. Mi consigliai col conte Ciano. E, allora, il solito appunto: che il film derivava da un'antica opera del De Alarcón, *Sombrero de tres picos*, che Manuel de Falla aveva musicato, che nel film la vicenda era stata liberamente trasposta in costume secentesco napoletano, per cui si trattava di tanto, tanto tempo fa e che comunque la scena si poteva modificare, e via dicendo. E il film passò ».

L'aneddoto è di quelli che insaporiscono la storia « minore » del cinema italiano del ventennio ed è valso ad assicurare al film di Camerini l'aureola del mezzo martirio. Quando esso uscì ci fu qualche critico autorevole che lo considerò un infortunio in cui era incorso il regista, sommesso, tenero ed ironico cantore della piccola borghesia contemporanea. Ma c'è stato pure qualche storico non meno autorevole il quale ha considerato *Il cappello a tre punte* il capolavoro di Mario Camerini. In realtà si tratta di un film garbato e saporito, tra i cui meriti vi fu anche quello di offrire a Eduardo e a Peppino De Filippo la prima consistente occasione per far valere sullo schermo la loro vis comica, già prorompente sui palcoscenici.

Eduardo vi impersonava un governatore mandrillo, il quale concupisce la prosperosa moglie di un mugnaio. E Peppino vi impersonava il mugnaio, il quale, ad un certo momento, credendosi tradito, cerca di rendere la pariglia al potente presentandosi a palazzo sotto le mentite spoglie del governatore. Dopo un succedersi di buffe disavventure ed equivoci tutto finisce con un du-

segue a pag. 90

Due scene del film di Mario Camerini, realizzato nel 1934 e tratto da un famoso racconto di Pedro de Alarcón. Qui sopra, uno dei protagonisti, Eduardo De Filippo, nelle vesti d'un governatore che s'innamora d'una bella mugnaia. Altri interpreti erano Peppino De Filippo, Leda Gloria ed Enrico Viarisio. Nel '55 Camerini tentò una nuova edizione, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica, ma il film non ebbe molta fortuna

Il film che fece infuriare Mussolini

segue da pag. 89

plice nulla di fatto. Accanto ai due De Filippo figuravano Leda Gloria (la mugnaia), con quel suo rigoglioso aspetto di « massaia rurale », ed alcuni caratteristi ameni, come Enrico Viarisio ed Arturo Falconi.

Fu quella la prima volta, crediamo, che la storia del mugnaio e del suo potente rivale venne trasferita sullo schermo. Nel 1943 — cioè nove anni dopo — un'altra riduzione, a noi non nota, venne firmata dal regista messicano Bustillo-Oro, e nel 1955 lo stesso Camerini, a corto di ispirazione, elaborò una nuova versione della vicenda, in cui al posto di Leda Gloria era nientemeno che Sophia Loren, al posto di Eduardo De Filippo Vittorio De Sica, e al posto di Peppino Marcello Mastroianni. Malgrado la presenza di quello che gli americani definiscono un « all-star cast » il rifacimento, intitolato *La bella mugnaia*, riuscì assai meno felice del *Cappello a tre punte*: il tocco del regista si era fatto greve.

Il racconto di Pedro de Alarcón che ha offerto lo spunto a Camerini è del 1874 e si basa su un antico racconto popolare. E' considerato il capolavoro della narrativa spagnola dell'Ottocento e con l'alacrità del suo intreccio ha stimolato ripetutamente il mondo dello spettacolo. Nel 1943 Mario Landi, ben noto al pubblico televisivo, mise in scena, come allievo dell'Accademia d'Arte Drammatica, un atto unico intitolato appunto *Il cappello a tre punte* e da lui firmato pure come riduttore. Si ha notizia anche di un *Sombrero de tres picos* (questo è appunto il titolo originale), presentato nel 1951 dall'autore drammatico di lingua spagnola Luca de Tena.

Assai più antico è il primo melodramma sull'argomento: *Der Corregidor*, composto — su libretto di Rosa Mayseder-Obermayer — da Hugo Wolf e rappresentato nel 1896. L'opera viene citata con curiosità in quanto, come si sa, Wolf fu un maestro del Lied, il quale solo per eccezione si avventurò, senza troppa fortuna, sul terreno del melodramma. (Ha scritto Massimo Mila che *Der Corregidor* « riuscì semplicemente una raccolta di squisiti Lieder, senz'alcuna vitalità drammatica »). Più recente (1959) è *Il cappello a tre punte* del compositore italiano Guido Marino Cremesini. Fatto il bilancio del teatro drammatico, di quello melodrammatico e del cinema (con tutto il rispetto per il primo dei due film di Camerini, che il pubblico televisivo accoglierà, crediamo, con interesse, nel ciclo dedicato a questo « regista italiano »), si dovrebbe concludere che un capolavoro come quello di Alarcón non ha generato alcun altro capolavoro (il che, del resto, sarebbe perfettamente normale, anche se le eccezioni non mancano: basti pensare al *Figaro* di Beaumarchais e a quelli di Mozart e di Rossini). E invece il capolavoro nato dal capolavoro esiste, ed è il balletto coreografato da Leonid Massine su musica di Manuel de Falla. A dire il vero, di coreografie sul tema del *Cappello a tre punte* ne esistono parecchie: per rendersene conto basta scorrere il monumentale indice dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*, il quale fa riferimento ad un bel numero di coreografi, tra cui figurano nomi illustri come Balanchine, Escudero, Greco, P. Lopez, M. Wallmann, ecc. Ma quella che fa testo e che viene tuttora riprodotta è la famosa coreografia di Massine, la quale rimane tra i classici della splendente stagione dei Ballets Russes di Serge de Diaghilev.

Fu, quello, un memorabile incontro di talenti: Martinez Sierra per il libretto, De Falla per la musica, Massine per la coreografia (egli fu anche l'interprete principale, con al fianco Tamara Karsavina), Pablo Picasso per la solare scenografia e per i costumi. Tutto nacque dal desiderio che Diaghilev aveva di produrre un balletto « spagnolo ». Diaghilev, De Falla e Massine girarono l'Andalusia per ispirarsi, e il primo, colpito dall'estro di un giovane ballerino gitano, lo scritturò perché insegnasse a Massine i passi delle sue danze. Il ragazzo accettò, convinto che sarebbe stato lui la « star » dello spettacolo. La delusione subita di fronte alla ben diversa realtà fu tale che il poverino uscì di senno. Il balletto andò in scena il 22 luglio 1919 all'Alhambra Theatre di Londra ed entrò nella storia.

Giulio Cesare Castello

Il cappello a tre punte *va in onda mercoledì 8 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

LENZI

ONDAFLEX®

la moderna rete per il letto

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile...è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello «Ondaflex Regolabile» potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite! Attenzione: al momento dell'acquisto controllate che sulla rete ci sia il marchio Ondaflex.

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED

LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il testamento

« Desidero sapere se un testamento è tale solo quando è a mani di notaio e se solo in questo caso il testamento è considerato valido dagli eredi » (Giovanna - Treviso).

Oltre che a mani di notaio il testamento può essere olografo, cioè fatto in casa dallo stesso testatore. A termini dell'art. 602 del Codice civile, il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore su un qualunque pezzo di carta (non bollata). La sottoscrizione deve essere posta alla fine delle disposizioni: se anche non è fatta indicando nome e cognome, essa è tuttavia valida quando designa con certezza la persona del testatore che ha redatto il testamento. La data deve contenere l'indicazione del giorno, mese ed anno: la prova della non verità della data è ammessa soltanto quando si tratta di giudicare della capacità o incapacità del testatore, della priorità di data tra più testamenti o di altra questione da decidersi in base al tempo del testamento. Non sempre coloro che aspirano all'eredità di un'altra persona considerano valido un testamento perfettamente in regola con i requisiti sopra descritti: generalmente li trattiene da questa accettazione della validità dell'atto il fatto che essi non siano stati beneficiati dal testatore. Tuttavia, pensino quel che vogliono gli eredi o gli aspiranti alla successione, è un fatto che per legge un testamento redatto secondo i principi dell'art. 602 è un testamento valido.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione sociale

« Sono titolare di pensione sociale. Per ragioni di famiglia, fra qualche tempo andrò in Belgio. Dato che prevedo di restarvi per circa tre mesi, vorrei sapere se è possibile riscuotere all'estero la pensione e, in caso affermativo, che cosa bisogna fare per ottenere questa prestazione » (Luigi Mantegna - Brescia).

La pensione sociale spetta a tutti i cittadini italiani, residenti in Italia, che si trovino in determinate condizioni (più di 65 anni di età, reddito inferiore alle 156.000 annue, eccetera). Non ci soffermiamo sui requisiti, perché, se già lei fruisce della pensione sociale, significa che li conosce e li possiede, ma su quella clausola « residente in Italia », che è fondamentale per il godimento della pensione sociale stessa e che spesso viene ignorata o sottovalutata dai richiedenti la pensione e dai pensionati. Tale clausola, infatti, intende garantire il godimento di una pensione « gratuita » quale è quella sociale (non sono necessari infatti, per ottenerla, contributi di nessun genere) ai soli cittadini italiani, che vivono normalmente entro i confini nazionali. Ciò significa che questo requisito è necessario non solo per ottenere la pensione, ma, anche, per continuare a fruire della stessa. Quindi le richieste di pagamento all'estero non possono venire accolte. Le segnaliamo che, in territorio nazionale, la pensione può essere riscossa anche « per procura », cioè delegando, quando ragioni di malattia o — come nel suo caso — di lontananza lo esigano, una persona di fiducia a riscuoterla al posto del titolare. La richiesta di autorizzazione alla delega va presentata per iscritto alla Sede dell'I.N.P.S. (su modulo Pd, da ritirare presso la Sede stessa, o un ente di patronato, o l'ufficio pagatore della pensione). La richiesta di delega deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal pensionato richiedente. In caso di riscossione per delega sia l'Istituto della Previdenza Sociale sia l'ufficio pagatore restano esonerati da responsabilità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposte arretrate

« Il 5-6-1963 acquistai un primo quartino di vecchia costruzione ed un secondo il 4-1-1964 dalla stessa proprietaria ora defunta. Questa mi assicurò verbalmente che non avrei dovuto pagare alcuna imposta essendo stato il palazzo sinistrato da eventi bellici. Ciononostante mi sono pervenuti dal Comune di Napoli a mezzo dell'Esattoria del Monte dei Paschi di Siena due avvisi di pagamento per detto periodo riguardanti " imposta fabbricati ". Mi sono recata all'Esattoria di Napoli ed ho fatto rilevare all'addetto che (a prescindere dall'assicurazione fattami dalla defunta proprietaria) il pagamento di detta imposta avrebbe dovuto essere eseguito dagli eredi in quanto la partita catastale era ancora intestata alla defunta. Ma lo stesso mi ha risposto che avrei dovuto pagare io per evitare un'espropriazione immobiliare e poi rivolgermi agli eredi; a parte ogni considerazione, le imposte da me pagate godono del privilegio immobiliare in virtù dell'art. 232 T.U. (anno anteriore all'acquisto).
Dopo di ciò mi sono rivolta al legale degli eredi per chiedere la restituzione della somma da me pagata avvalendomi dell'articolo di cui innanzi e l'avvocato mi ha risposto di non condividere assolutamente quanto mi ha assicurato l'impiegato dell'Esattoria. Potrei avere notizie al riguardo? » (Maria Travaglini - Napoli).

A nostro parere l'impiegato dell'Esattoria di Napoli le ha consigliato o detto il giusto.
E' vero che le imposte arretrate devono gravare sugli eredi della venditrice, ma è anche vero che l'esattore può perseguire tanto loro quanto lei, quale proprietaria dell'immobile.
Ora se gli eredi non vogliono restituire la somma da lei pagata all'esattore, può procedere nei loro riguardi; ovviamente in via giudiziaria.

Sebastiano Drago

IL NATURALISTA

Cambiare la dieta

« Ho un gatto di sesso maschile, dal mantello quasi completamente bianco-neve, tranne la coda che è tigrata ed alcune piccole macchie, tigrate anche esse, sulle zampe posteriori e sulla testa. La sua conformazione è un po' strana. Infatti le zampe posteriori sono molto grandi e grosse rispetto a quelle anteriori e le spalle si trovano più in basso del bacino rispetto al piano terra, richiamando vagamente all'occhio la forma dei roditori. L'animale ha tre anni e mezzo ed è stato sempre florido fino allo scorso inverno. Ha presentato però all'inguine due rigonfiamenti che poi si sono afflosciati lasciando la pelle appesa. Dallo scorso inverno l'animale sta deperendo. Anzi dall'ottobre scorso ho notato che le mucose delle labbra sono diventate gialle e la punta del naso pallida; la lingua però è rimasta rossa. L'appetito non lo ha perduto e, d'accordo col veterinario condotto che lo ha visitato (per la verità molto distrattamente diagnosticando malattia del fegato ed anemia), l'ho nutrito con un centinaio di grammi di carne magra di buona qualità, bovina o suina al giorno somministrandoglieli un po' alla volta in diverse riprese nelle 24 ore. Di tanto in tanto gli ho dato del latte di vacca crudo. Ma il dimagrimento non è cessato né il giallo delle labbra è sparito. Le feci sono melmose e se si eccede nel latte si manifesta diarrea. Ciò premesso domando: da quale malattia l'animale può essere affetto?; se la diagnosi del veterinario condotto fosse esatta, esiste una cura che ancora si possa tentare giacché il sanitario mi ha detto che è impossibile dosare dei medicinali? Il ventre è un po' gonfio. Qualcuno mi ha detto che potrebbe trattarsi di parassiti » (Tarquinio del Matto - Pescolanciano - Isernia).

La supposizione che lei formula in calce alla lettera è la più probabile. Lei dice di essere assiduo lettore e collezionista della nostra rubrica, pertanto dovrebbe esserle già nota la terapia del mio consulente, più volte suggerita in tali occasioni. Anzitutto il cambio della dieta, e ciò per ovvi motivi. La diagnosi di anemia diagnosticata dal veterinario condotto è più che mai giustificata non solo dai sintomi riferiti, ma soprattutto dalla dieta assai povera finora somministrata al soggetto. Probabilmente ad aggravare la situazione è sopravvenuta una parassitosi intestinale. Potrebbe anche darsi che si sia instaurata una complicanza epato-tossica; da qui il colore lievemente itterico delle mucose. Effettui un controllo microscopico delle feci la cui consistenza, come da lei accennato, è senz'altro patologica. Una terapia va fatta in conseguenza e teniamo a precisare, come già altre volte affermato, che la posologia e la somministrazione dei farmaci nei gatti è piuttosto difficile. La temperatura com'è? Ci fornisca dati precisi sui risultati dell'indagine clinica, quindi potremo darle proficui consigli terapeutici: allo stato attuale di informazioni, purtroppo non possiamo che formulare semplici ipotesi, di valore molto relativo.

Angelo Boglione

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Consiglio pratico

« Desidererei conoscere il modo migliore per utilizzare due box di altoparlanti Grundig 206 unendoli ad altri componenti stereo di buon livello tecnico-musicale. E' possibile unirli ad un amplificatore stereo e ad un sintonizzatore stereo? Quali caratteristiche tecniche devono avere tali componenti? E' indispensabile che siano della stessa marca dei box?
Le preciso inoltre che posseggo già un registratore stereo mod. TK 147 della Grundig, l'apparecchio utilizza per la riproduzione una radio stereo con un unico altoparlante.
Vorrei infine sapere se esiste in commercio una guida pratica che tratti questi argomenti, e adatta ai " non tecnici " » (Pasquale Fornelli - Milano).

Gli altoparlanti Grundig Box 206 non sono tra i migliori della Casa; comunque possono essere collegati a qualsiasi amplificatore o sintonizzatore stereofonico purché quest'ultimo sia munito di amplificatore incorporato avente un'impedenza di uscita di 3,5 ÷ 5 ohm e una potenza di non più di 15 Watt, indipendentemente dalla marca. In particolare possono con ogni probabilità essere collegati al suo apparecchio radioricevente stereofonico, cui, se si è ben interpretata la sua lettera, è collegato il registratore TK 147.
In commercio esistono numerosi manuali che trattano in modo semplice, ma tecnicamente corretto, questi problemi. In particolare le consiglio le ottime pubblicazioni Philips, purtroppo però sono in francese o in inglese.

Presa di terra

« Vorrei sapere come fare per attuare una buona presa di terra per la mia radio, dato che le tubazioni dell'acqua, normalmente consigliate per tale scopo, non sono facilmente accessibili » (Giovanni Concari - Milano).

Per attuare la presa di terra del suo radioricevitore è sufficiente utilizzare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento. Il collegamento dovrà essere eseguito con un corto filo di rame che a un estremo verrà collegato mediante fascetta metallica ad una parte non verniciata di un radiatore. L'antenna può essere realizzata con un filo di rame lungo qualche metro connesso all'apposita presa del radioricevitore e lasciato libero dal lato estremo.

Disturbi

« Posseggo un apparecchio radiostereofonico già munito di decoder con il quale riesco a captare in modo discreto il trasmettitore di Napoli, distante una trentina di chilometri. La ricezione tuttavia lamenta un notevole fruscio di fondo, sebbene abbia montato un'antenna a dipolo, e inoltre risente in modo veramente rilevante dei rumori provenienti dall'esterno (macchine specialmente), che sono invece del tutto inavvertiti nell'ascolto dei normali programmi a M.F. Gradirei pertanto che lei mi suggerisse la maniera per poter ovviare a questi due inconvenienti particolarmente fastidiosi » (Antonio Varone - Angri, Salerno).

Le trasmissioni in radio stereofonia sono notevolmente più sensibili ai disturbi delle trasmissioni radio monofoniche, e per un buon funzionamento si richiedono, in generale, segnali più intensi. Poiché gli inconvenienti da lei lamentati sembrano dipendere da una intensità di segnale insufficiente, la consigliamo di controllare accuratamente il collegamento e l'orientamento dell'antenna ed eventualmente provvedere alla sua sostituzione con altra a più elementi avente maggior guadagno.

Decisione

« Ho intenzione di acquistare un complesso stereo Hi-Fi con giradischi semiprofessionale Philips GA 202, amplificatore RH 590 e casse acustiche RH 496. Ho però dei dubbi circa le casse acustiche: esse infatti hanno bisogno, secondo il catalogo Philips, di un segnale di 30 Watt musicali, mentre l'amplificatore ha solo un'uscita di 15 + 15 Watt musicali. Posso ugualmente applicare il suddetto amplificatore? Sono adatti questi elementi per un ambiente di 5 × 4 m.? » (Claudio Menna - Mestre).

La potenza indicata per le varie casse acustiche è generalmente la potenza massima che esse possono sopportare senza danneggiarsi; quindi esse possono sempre essere collegate ad amplificatori aventi una potenza di uscita inferiore, senza inconvenienti. Naturalmente in questo caso il livello massimo di ascolto si ridurrà in proporzione. Inoltre per le dimensioni abbastanza grandi dell'ambiente che ella intende utilizzare per l'ascolto della musica, sembrerebbe consigliabile adottare un amplificatore di potenza maggiore (per esempio il modello RH 591), anche per tener conto del modesto rendimento delle cassette acustiche moderne.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 2
I pronostici di GIANNA SERRA

Arezzo - Livorno	1		
Atalanta - Lazio	x	1	
Bologna - Modena	1		
Brescia - Como	2		
Catanzaro - Napoli	1	x	2
Cesena - Reggiana	1		
Foggia - Cagliari	2		
Genoa - Bari	1	x	
Juventus - Sampdoria	1		
Novara - Mantova	x	1	2
Palermo - Verona	1	x	
Ternana - Perugia	1		
Varese - Inter	x	2	

Alla radio «Bianco, rosso, giallo»: piccola guida linguistica dell'estate

Per chi va e per chi resta

Proseguiamo la pubblicazione dei glossarietti relativi alle trasmissioni di « Bianco, rosso, giallo », in onda ogni giorno alla radio (alle ore 18,45 sul Programma Nazionale) ad eccezione della domenica

Inglese

IL PRONTO SOCCORSO
(Trasmissione del 6 settembre)

Send	Mandare
Ambulance	Ambulanza
Hospital	Ospedale
Accident	Incidente
Hurt	Ferito
Wound	Ferita
Stitches	Punti
Infection	Infezione
Medication	Medicazione
Disinfect	Disinfettare
Bandages	Fasce
X rays	Radiografie
Leg	Gamba
Hurt	Far male
Swollen	Gonfio
Broken	Rotto
Dislocated	Slogato
Fever	Febbre

LA FARMACIA
(Trasmissione del 9 settembre)

Prescription	Ricetta
Doctor	Dottore
Thermometer	Termometro
Needle	Siringa
Injection	Iniezione
Band-aid	Cerotto
Pills	Pillole
Empty stomach	A digiuno
After meals	Dopo i pasti
Ointment	Pomata
Against	Contro
Insect	Insetto
Stings	Punture
Sedative	Calmante
Sleeping pill	Sonnifero
Stomach troubles	Mal di stomaco
Headache	Mal di testa
Rheumatic pains	Dolori reumatici
Cough	Tosse
Cold	Raffreddore
Pain	Dolore

Francese

IL COMMISSARIO
(Trasmissione del 7 settembre)

Au secours!	Aiuto
Portefeuille	Portafoglio
Bijoux	Gioielli
Agent	Agente
Commissariat	Commissariato
Voler	Rubare
Dénoncer	Denunciare
Vol	Furto
Assurance	Assicurazione
Permis de conduire	Patente
Perdre	Perdere
Consulat	Consolato
Signer	Firmare
Verbal	Verbale
Identité	Generalità
Attraper	Acciuffare
Voleur	Ladro
Au revoir	Arrivederci

IL TASSISTA
(Trasmissione del 10 settembre)

Libre	Libero
Gare	Stazione
Train	Treno
Partir	Partire
Demi-heure	Mezz'ora
Circulation	Traffico
Manquer le train	Perdere il treno
Avion	Aereo
Loin	Lontano
Aéroport	Aeroporto
Arriver	Arrivare
Prix	Prezzo
Course	Corsa
Tarif	Tariffa
Nuit	Notte
Supplément	Supplemento
Bagage	Bagaglio
Monnaie	Il resto

Tedesco

IL PARRUCCHIERE
(Trasmissione dell'8 settembre)

Haare waschen	Lavare i capelli
Wasserwelle	Messa in piega
Haare	Capelli
Glatt	Liscio
Wellig	Ondulato
Schneiden	Tagliare
Kreme	Crema
Trocken	Secchi
Wickler	Bigodini
Föhn	Asciuga capelli
Heiss	Caldo
Kleiner schalten	Abbassare
Haare	Capelli
Strecken	Stirare
Maniküre	Manicure
Rosa	Rosa
Nagellack	Smalto
Trinkgeld	Mancia

IL BARBIERE
(Trasmissione dell'11 settembre)

Rasieren	Radere
Warten	Attendere
Haut	Pelle
Zart	Delicato
Schnurrbart	Baffi
Schneiden	Tagliare
Schampun	Shampoo
Schuppen	Forfora
Kurz	Corti
Haare	Capelli
Scheitel	Riga
Links	A sinistra
Kamm	Pettine
Bürste	Spazzola
Einreibung	Frizione
Kölnisch Wasser	Acqua di Colonia
Gesichtswasser	Lozione
Bart	Barba

QUESTIONI SOCIALI

LE ASSICURAZIONI ADEGUABILI AL COSTO DELLA VITA

Le polizze vita "adeguabili" consentono di reprimere gli effetti dannosi della inflazione strisciante. Se il valore del denaro scende uno scalino, la polizza risale ristabilendo l'equilibrio. In tal modo il valore delle somme assicurate si mantiene costante nel tempo.

La premessa per incominciare una giornata serena è di avere dormito bene. Un buon sonno, a sua volta, domanda un letto comodo, un ambiente silenzioso, ma soprattutto l'assenza di pensieri molesti o inquietanti. Quest'ultima condizione è la più difficile, non potendosi impedire alla mente, a meno di non ricorrere all'effetto artificioso dei farmaci, d'interrogarsi sul giorno che verrà e di formulare ipotesi. Il nemico del nostro riposo è la congiunzione « se »: che cosa accadrà « se » si darà questo o quel caso?

C'è gente che è a suo modo felice perché ha il potere, come si dice, di vivere alla giornata; il famoso Gran Condé passò alla storia per avere dormito profondamente la notte prima della battaglia di Rocroi; e gli andò bene perché, l'indomani, l'armata imperiale sbagliò lo schieramento e fu disfatta. Ma l'esempio non prova nulla. L'individuo normale, dotato del senso della responsabilità, non ama l'azzardo e cerca di prevedere. Le opere più mirabili dell'ingegno umano testimoniano di un perenne esercizio dell'immaginazione per prevenire gli eventi ingrati o, se essi sono ineluttabili, per attenuarne le conseguenze.

L'assicurazione sulla vita si iscrive in questo ordine di idee. Prima ancora che come un modo di investimento del risparmio, essa può configurarsi come l'acquisto di un servizio: un servizio-sonno, nel senso che ci garantisce la tranquillità, non diversamente dalla protezione del vigile notturno contro i ladri; dal « check-up » del medico contro le subdole insidie alla salute; dall'ipoteca contro l'insolvenza del debitore Assicurandoci, compriamo anche il diritto di dormire bene.

Gli studi degli esperti hanno predisposto in questo campo un ventaglio di formole che si modellano secondo le particolari apprensioni individuali. Chi si ritiene certo di poter fornire alla famiglia, entro un certo numero di anni, una solida base patrimoniale tenderà a coprirsi da un unico rischio: quello della sua prematura scomparsa; sceglierà un contratto che lo protegga soltanto da questo evento, rinunciando ad ogni beneficio se esso non si verificherà. Altri, meno inclini a previsioni drammatiche, preferiranno una combinazione mista — metà risparmio e metà scommessa — pattuendo che il capitale assicurato andrà agli eredi o, in caso di sopravvivenza, a loro stessi. Altri ancora, infine, sentendosi votati a una vegeta vecchiaia o non avendo preoccupazioni familiari, si predisporranno, subito o a partire da una certa età, una pensione vitalizia. Il ricettario assicurativo è abbastanza vasto per dare a ogni tipo di ansia un rimedio e un prezzo; è utile farselo spiegare.

Vi è anche tuttavia chi pensa, per darsi serenità senza fare sacrifici finanziari, che il mondo moderno è sufficientemente evoluto o aperto all'evoluzione per dispensarci dal timore del futuro. Sarà la società, piace dire, che provvederà ai bisogni dei figli o degli anziani. Ma per quanto se ne sa, nessun sistema, inclusi quelli in cui l'amministrazione collettiva delle risorse ha sostituito più largamente i bilanci familiari, è per ora in grado di fornire una soddisfacente assicurazione statale. In Cecoslovacchia un esperto della materia, Josef Liska, dopo aver sondato i conti nazionali e gli umori della gente, è arrivato alla conclusione che almeno per un'altra generazione il cosiddetto « prodotto sociale », vale a dire l'annuo flusso di ricchezza, sarà insufficiente ad alimentare una tale assicurazione globale; ne ha dedotto che converrà stimolare, con agevolazioni fiscali e incentivi, la previdenza dei singoli.

* * *

Malauguratamente le ragioni degli spensierati e degl'imprevidenti hanno trovato un certo supporto nella cronica instabilità del valore delle monete. A che serve — si obietta — garantire, per sé o per gli eredi, un dato capitale ovvero una rendita vitalizia, se non sappiamo quanto varrà il denaro di qui a cinque, dieci o vent'anni? Il fatto che l'anemia monetaria sia un fenomeno mondiale è di scarsa consolazione. Non si trova la causa di questo deperimento universale. L'inflazione non è una spiegazione; è soltanto un nome diverso dato alla medesima cosa. Un convegno di illustri economisti occidentali, riuniti a Bologna alla metà di aprile, per indagare sulla natura del male, ha messo capo alla desolante conclusione che non si era venuti a capo di nulla; ma che le idee forse erano un po' più confuse di prima.

Stando le cose così, l'arte del prevedere, per chi ha l'abitudine della previdenza, si complica. I propri rischi personali non possono più essere considerati isolatamente, bensì nella cornice del rischio generale che pende su tutti per via della continua erosione del valore del denaro. Per spiegarsi con un'immagine, è come correre sul ponte di una nave: al pericolo di un passo falso, si aggiunge anche quello del rullio e del beccheggio. Occorre quindi raddoppiare la cautela.

E' questo, per l'appunto, che è stato fatto completando le polizze con la clausola dell'adeguamento. Si tratta, in breve, di un'assicurazione nell'assicurazione. Il cliente stipula in contratto non soltanto la corresponsione di un dato capitale o di una data rendita, ma altresì l'aumento progressivo dell'uno e dell'altro nella misura ordinaria del deprezzamento monetario. Per rifarci al nostro esempio, la nave viene munita di uno stabilizzatore per neutralizzare l'effetto delle onde.

Gli economisti, in Italia e all'estero, valutano intorno al 3 per cento l'anno il tasso d'inflazione da giudicarsi normale. Non è che lo approvino e l'apprezzino. Dicono soltanto che esso per una serie di ragioni ancora, come si è detto, non bene identificate è inevitabile nei sistemi economici in sviluppo. A questo passo, anche se si tratta di passi indietro, ha proceduto anche la lira fra il 1948 ed il 1968, quando la formola della polizza « con adeguamento » è stata escogitata e applicata. Fino al 3 per cento annuo di deprezzamento monetario, l'assicurato non ha da darsi pensiero; il denaro scende di uno scalino e il suo contratto lo risale, ristabilendo l'equilibrio. Le lire sono, insomma, a valore costante. Il congegno, per giunta, funziona sulla media: se un anno l'inflazione tocca il 4 per cento ma l'anno successivo l'economia fa giudizio e lima la moneta soltanto del 2 per cento, si fa luogo alla compensazione. Quattro più due fa sei, che diviso per due ridanno quel tre coperto dalla super-assicurazione.

Sono possibili due obiezioni. Che cosa accade se la svalutazione supera per un lungo periodo il 3 per cento? E che cosa accade se invece la moneta si mantiene stabile? Nel primo caso — inflazione non più strisciante *ma aperta o palese — all'assicurato non rimane che rivolgersi all'*Impresa assicuratrice *e chiederle, per la parte non coperta dall'adeguamento, l'aumento del capitale o della rendita stabiliti in polizza. Nel caso inverso, purtroppo puramente teorico, l'assicurato vanterà un credito verso l'*Impresa assicuratrice*, la quale, gli accrescerà dell'1,50 per cento il suo « avere ». A giudicare la condotta della moneta, anno per anno, non è* l'Istituto assicuratore *bensì quell'arbitro neutrale che è l'*Istituto Centrale di Statistica*, cui spetta, per incarico dei pubblici poteri, di fare da notaio del costo della vita e di misurare periodicamente di quanto s'impiccolisce il potere d'acquisto del denaro. E la polizza viene adeguata automaticamente. Di più e di meglio non si poteva studiare nei nostri tempi d'intemperie monetaria. Gli economisti non riescono ad escogitare una cura per l'inflazione; la tecnica assicurativa ne reprime gli effetti nocivi. Non è poco. Chi aspira al sonno sereno, sa come fare avendo garantito a sé una vecchiaia senza incertezze; agli eredi un capitale non effimero fra i 5 ed i 75 milioni (tali sono i limiti della polizza con adeguamento). La formola si applica anche alle assicurazioni collettive, sostitutive dell'accantonamento per indennità di anzianità. La novità dell'adeguamento, forse, non piacerà a tutti. Gl'imprevidenti non avranno più un pretesto per giustificarsi. Dovranno farsi l'esame di coscienza. Il che è scomodo.*

Cesare Zappulli

DIMMI COME SCRIVI

radiocorriere T.V

Angela F. — Lei è fondamentalmente timida e nelle decisioni, soprattutto in fase iniziale, è piuttosto incerta. Un altro aspetto del suo carattere è evidenziato dal suo esclusivismo e dalla sua tendenza ad adagiarsi nelle situazioni già acquisite non per pigrizia ma perché non ama la lotta. Non fa lavorare abbastanza la sua fantasia e non possiede un carattere definito perché si lascia guidare facilmente, impuntandosi magari per piccole questioni inutili. Faccia lavorare di più la sua intelligenza che, anche se poco realizzatrice, merita di essere stimolata di più. Lei si apparta troppo ed osserva poco. Non si avvilisca con facilità ed impari a superare da sola i piccoli problemi per poter poi affrontare a suo tempo quelli grandi.

lei esaminasse

Maddalena D. N. — Lei si definisce obiettiva ma in realtà non riesce a porsi mai al di fuori del suo modo di vedere e di interpretare le cose e questa, se mi permette, non è obiettività. Rifiuta la compagnia, l'amalgama dell'amicizia perché questo la intristisce e perché pretende di più di quanto non sia disposta a dare. E' intelligente, vivace, intuitiva, spiritosa e le piace la vita comoda e tutto ciò che è bello esteriormente. Gradisce ciò che risolve con facilità e rapidità ma è un po' superficiale. Rifiuta la sofferenza e la sua tortuosità è un paraocchi per non soffrire. Ama la polemica non impegnativa e riesce piacevole a molti perché sa usare sempre la parola gentile al momento giusto.

sulla mia grafia

R. L. M. 1924 — Malgrado la sua età lei è ancora immatura a causa di un romanticismo ingenuo. Ora vorrebbe qualcosa per sé, perché si sente irrealizzata. E' buona e generosa, con tanta voglia di vivere. Pensi a se stessa facendo piccole cure dietro consiglio del medico al quale può confidare alcuni suoi piccoli problemi. Cerchi una attività che le sia congeniale per distrarsi ed usare la sua intelligenza. Lei è più giovane della sua età anagrafica ed ha ancora molti anni davanti a sé da utilizzare in qualcosa di produttivo.

Durante il periodo,

Chiara S. - Venezia — Lui. La grafia che lei mi ha inviata appartiene a un individuo complesso, molto ambizioso, incoerente, intelligente, ma tortuoso, turbato nel suo intimo dal troppo orgoglio che lo fa sentire sprecato e non capito a fondo. Vorrebbe raggiungere tutto pur mancando della aggressività necessaria, un complesso che gli viene dalla famiglia. Molto sensibile, basta un niente per adombrarlo. Manca di praticità, è pretenzioso e la sua commozione è epidermica. Ha deciso di raggiungere le sue mete, non è troppo aperto ed ha il terrore delle responsabilità.

attraverso il Radiocorriere

Chiara S. - Venezia — Lei. Chiara, appunto, come il suo nome, semplice, precisa, sensibile. Lei si sottovaluta spesso per far risaltare le persone che ama. Non ha fantasie inutili e le sue aspirazioni non sono eccessive. La sua pulizia interiore la rende ingenua, ma è matura davanti agli aspetti pratici della vita. Non si pone problemi trascendenti, ma sa stare al suo posto con dignità e senza invidiare nessuno. La persona che le preme ama le cose irraggiungibili e lei la vita tranquilla e sicura. Lei è sincera e lui pieno di fantasia; lei ragionevole e semplice e lui complicato. Non sarà facile condurlo verso le scelte semplici e durevoli: a lei piacciono le cose chiare ed in lui non c'è molta chiarezza. Provi ad adularlo, a spronarlo, ma non le garantisco i risultati perché siete praticamente agli antipodi.

ed è quel che ho fatto -

U. B. — La grafia che lei mi ha inviato da esaminare appartiene a un individuo sensibile, ombroso, con varie tendenze artistiche, difficilmente però riuscirà a concretizzarle perché un po' troppo inibito. E' in continua lotta tra la sua formazione borghese ed il desiderio di emergere e di uscire dalle norme correnti. Le sue ambizioni ed i suoi desideri si limitano a piccole cose che soddisfano la sua vanità. E' tenace, ombroso, esclusivo, raffinato. Il suo umore ha frequenti sbalzi dovuti all'impossibilità di realizzarsi come vorrebbe. Ha bisogno di un ambiente che gli dia fiducia e lo sappia adulare. Possiede un'ottima capacità di controllo.

solo 'Alessandra

Alessandra — Figlio. Impulsività e disordine interno ed esterno con una totale « disponibilità », come si dice oggi, a tutto sia per curiosità sia per il desiderio di sensazioni nuove. E' prepotente, non sa rinunciare a niente; è indipendente ed autolesionista. Ha una intelligenza dispersiva, piena di fantasie che non sa realizzare: infatti inizia mille cose ma non ne porta a termine nessuna. Si lascia trascinare facilmente, ma soltanto per ciò che è nuovo o diverso. Per rimetterlo in sesto occorrerebbe un medico amico e giovane che gli togliesse il suo trauma centrale che è quello della paura di affrontare la vita reale.

oppure Alessandra

Alessandra — Carattere forte che però a volte insiste troppo per eccesso di dolcezza. Sensibile e delusa, i suoi ideali distrutti l'hanno ripiegata in sé stessa. Dolente e generosa, lei non è facile ai compromessi, non riesce a comprendere molte cose che non ammette per educazione. Da troppo tempo rinuncia alla sua volontà e alle sue ambizioni, da troppo tempo si accusa di colpe che non ha commesse. Lei rifiuta le brutture perché sono lontane dal suo modo di pensare ma non si può nascondere la testa sotto il cuscino. Verso suo figlio non si mostri troppo sollecita e insistente, lo stacchi da sé per fargli avere meno reazioni negative, apparentemente si disinteressi di ciò che fa e lo faccia curare, mi intende?: « curare ».

Maria Gardini

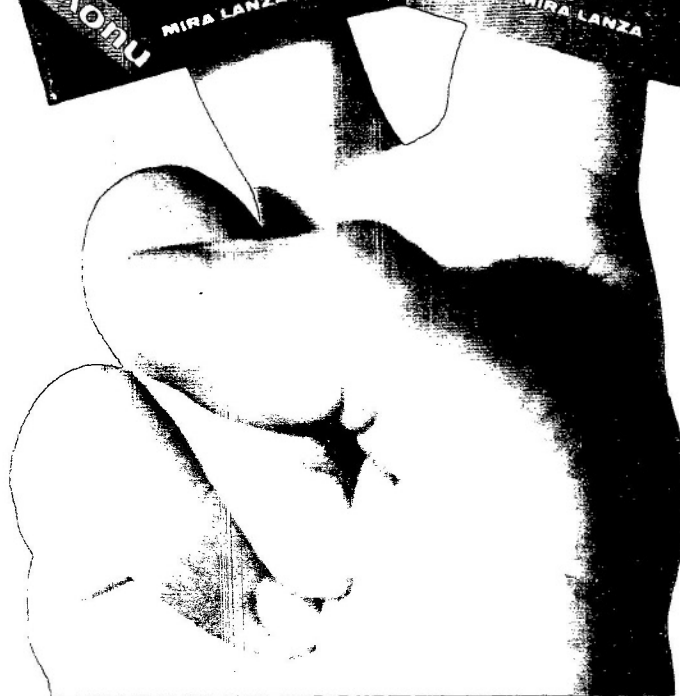
PEZZIOL CYNAR PEZZIOL
CYNAR
CYNAR
CYNAR

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio Mira

L'anno scorso era un sogno...

oggi, grazie all'azione coordinata di MIRA con fluor-ARGAL e MIRA con GENGIVIT, che garantiscono un'azione anticarie più efficace e favoriscono il rassodamento delle gengive, non più trapano del dentista!

Quest'anno il sogno è diventato realtà...

tutti sorridenti dal dentista seguendo la "regola del 2": andare dal dentista due volte all'anno, lavarsi i denti due volte al giorno, usare sempre il bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

Senza parole

FABBRI
BOLOGNA